Anno IV - Numero 169

Lunedì 20 Luglio 1953

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE . . . . A.F.I.S. 82

Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 88 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità S. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici (cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 — Semestrale So. 15 — Trimestrale So. 8,50 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 10

DOMANI L'ESPOSIZIONE DI DE GASPERI AI DUE RAMI DEL PARLAMENTO

Viva attesa per le dichiarazioni programmatiche sull'attività e l'indirizzo del nuovo governo italiano

Mercoledì inizierà il dibattito - Il Presidente del Consiglio farà importanti dichiarazioni in materia di politica estera - L'atteggiamento dei partiti

ROMA 19.

Il Presidente del Consiglio on. De Gasperi farà, martedì pomeriggio alle due Camere le attese dichiarazioni programmatiche sull'attività e l'indirizzo del nuovo governo. Dopo l'esposizione del Presidente del Consiglio la Camera dei deputati sospenderà la seduta per riprenderla il giorno successivo con l'inizio del dibattito sulle dichiarazioni programmatiche. Dal canto suo il Senato aggiornerà i propri lavori fino all'esaurimento della discussione a Montecitorio ed alla votazione della fiducia da parte della Camera. Le dichiarazioni dell'on. De Gasperi saranno precedute domani pomerigio o martedì mattina dal giuramento di rito dei nuovi sottosegretari nelle mani del Presidente del Consiglio. Dal canto suo il Presidente della Giunta delle elezioni alla Camera dei deputati ha dichiarato che entro giovedì prossimo verranno proclamati i deputati subentranti e gli eletti nel collegio unico nazionale. Pertanto la votazione sulle dichiarazioni dell'on. De Gasperi avverrà con i deputati al completo. L'attesa per le comunicazioni del Presidente del Consiglio si è acuita per l'annuncio che importanza particolare avrà la parte del programma governativo dedicata alla politica estera. Secondo notizie da fonte attendibile il Presidente del Consiglio renderebbe note alcune offerte pervenutegli da parte jugoslava, le quali potrebbero fornire oggetto di discussione per una sistemazione definitiva del problema triestino. Queste proposte, però, sarebbero state avanzate dal Maresciallo Tito non per le normali vie diplomatiche, bensì in un «sondaggio confidenziale», e poi, ripetute all'on. Valdo Magnani che di recente è stato ospite di Tito a Brioni. Del programma governativo si conosce solo quel tanto che è trapelato dai colloqui esplorativi avuti dall'on. De Gasperi con i rappresentanti delle forze parlamentari, alla vigilia di ricevere il reincarico dal Capo dello Stato, ma si sa che in esso ha notevole importanza anche la parte economico-sociale. Alla Camera la discussione su tale programma sarà aperta dall'on. Nenni, il quale — come informa il giornale del PSI, si occuperà particolarmente «del problema centrale dell'alternativa socialista e dell'apertura a sinistra». Ciò fa prevedere che l'on. Nenni dedicherà la parte più importante del suo discorso alla posizione presa dal PSDI e in particolare dall'on. Saragat, allo scopo di convincere quest'ultimo che se l'attuale governo è, come sostiene il leader socialdemocratico «un governo di centro tendenzialmente orientato verso la destra», ne consegue che i socialdemocratici dovrebbero dargli voto contrario e non astenersi. Secondo la «Voce Repubblicana» il prossimo discorso dell'on. Nenni altro non sarebbe che il prodromo di una manovra che i comunisti, sfruttando ogni occasione che si presenterà sul piano parlamentare, hanno in animo di svolgere per incoraggiare in seno alla sinistra democratica il diffondersi di stati d'animo tendenzialmente «frontisti». Nel mettere in guardia i partiti democratici contro tale manovra, lo stesso giornale si augura che il governo non offra pretesti capaci di dare un fondamento obiettivo alla manovra dei socialisti; perciò auspica che il discorso di De Gasperi sia chiarissimo su alcune posizioni basilari

Il Consiglio Territoriale riprende i lavori

Il Consiglio Territoriale è convocato in Assemblea per il giorno 27 luglio, alle ore 9, per la ripresa dei lavori della II Sessione dell'anno in corso.

L'Ordine dei lavori è il seguente:

- **Bilancio di previsione delle entrate e delle spese dell'A.F.I.S. per il periodo 1-7-1953 — 31-12-1954.**
- **Progetto di Elezioni Municipali in Somalia.**
- **Schema di ordinanza sulla proroga dei termini fissati dalle vigenti disposizioni sui contratti di locazione degli immobili urbani e sugli sfratti.**
- **Schema di ordinamento del personale civile autoctono dell'A.F.I.S.**
- **Varie.**

I RAPPORTI TRA LA N.A.T.O. E LA JUGOSLAVIA

Azione diplomatica italiana presso il Dipartimento di Stato

Sebbene il progettato invito a Washington di una missione militare jugoslava abbia carattere tecnico, Tarchiani ribadirà domani l'atteggiamento del governo sulla questione

WASHINGTON, 19.

A quanto si afferma in questi circoli politici di Washington ci si appresta a un riesame generale della posizione della Jugoslavia nel quadro del sistema difensivo occidentale: nel mese di agosto, una missione militare jugoslava giungerà nella capitale americana per prendere contatto con i nuovi capi di stato maggiore degli Stati Uniti e studiare un meccanismo di «articolazione» tra il dispositivo atlantico e il settore balcanico. Alle conversazioni dovrebbero anche partecipare i capi delle missioni militari inglese e francese a Washington.

E' possibile apprendere che il governo di Roma era stato informato dei negoziati preliminari tra le capitali occidentali e Belgrado riguardo a tale visita della missione jugoslava. La visita rappresenta, in senso tecnico, lo sviluppo dei negoziati per una coordinazione più efficiente tra settore atlantico e settore balcanico, iniziati un anno fa con la visita a Belgrado del generale Thomas Handy, capo delle forze americane in Europa.

L'Ambasciata d'Italia a Washington ha già condotto una precisa azione diplomatica per portare all'attenzione del governo degli S. U. le ragioni per cui l'Italia non può non guardare con opposizione al progetto di discussioni militari «coordinatrici» tra alcune potenze della NATO e la Jugoslavia. E' stato fatto presente al governo americano che, quali che siano i limiti tecnici di tali discussioni, essi presentano come conseguenza politica indiretta quella di rafforzare la posizione di Belgrado nelle questioni politiche e quindi produrre un irrigidimento di Belgrado sul problema di Trieste. Tale posizione venne assunta sino dai primi contatti avuti un anno fa dal generale Thomas Handy con Tito per stabilire un collegamento tra il dispositivo atlantico e quello balcanico. L'azione diplomatica italiana si è concretata in nuovi passi presso il Dipartimento di Stato quando si sono avuti i primi sentori del progetto anglo-franco-americano di invitare una missione militare jugoslava a Washington, e in un successivo memorandum precisante l'atteggiamento italiano, ed infine, si svilupperà domani in un colloquio che l'ambasciatore Tarchiani avrà col sottosegretario per gli affari politici Freeman Matthews. In tale occasione Tarchiani metterà il Dipartimento di Stato al corrente della posizione ufficiale che il Presidente del Consiglio si appresta a prendere martedì sulla intera questione, ribadendo il fermo atteggiamento italiano sull'intero problema di Trieste. E' stato difficile fino a questo momento avere reazioni ufficiali al Dipartimento di Stato sugli sviluppi della questione, ma privatamente alcuni dei collaboratori di Dulles tendevano a mettere in rilievo il carattere strettamente tecnico della progettata visita della missione jugoslava a Washington. Essi facevano notare, da un lato, il fatto che Tito chiede materiale moderno, ponendo in rilievo che i satelliti russi dell'Europa orientale, confinanti con la Jugoslavia, posseggono carri armati pesanti e i famosi aerei a getto «Mig 15», mentre la Jugoslavia ha solo esemplari arretrati ed ha bisogno di caccia da intercettazione del tipo «Sabrejet»; e d'altra parte che esiste il problema dell'attrezzatura di aeroporti e di vie di comunicazioni che permettano, in caso di emergenza, di stabilire un successo rapido dei rinforzi atlantici alla Jugoslavia.

Solleone in Lombardia nubifragi nelle zone circostanti

Due persone impazzite a Milano a causa del caldo A Bologna il termometro segna 37,8 - a Benevento 41.

ROMA, 19.

Dopo il maltempo delle scorse settimane, in cui si sono registrate temperature quasi sempre al disotto di dieci gradi dei valori stagionali, una improvvisa ondata di caldo si è abbattuta in alcune regioni d'Italia, anche se in altre, con esse confinanti od addirittura nelle stesse, si registrano nubifragi di estrema violenza. A Milano e nel milanese, per esempio, nella giornata di ieri due persone sono impazzine a causa del caldo. Uno di essi si è completamente denudato e, impugnata una scure, dopo aver fracassato i mobili della propria casa, spaccato numerose porte degli appartamenti dei coinquilini, è uscito di casa ed ha colpito, sempre con la scure, varie vetrine di negozi, mandandole in frantumi al grido di «Arrivaro i nostri». L'altro, anch'esso in costume adamitico, ha percorso le strade dell'abitato in bicicletta, gridando parole senza senso.

Per contro a Legnano un violento nubifragio si è scatenato verso le 17,30 di ieri. A Castagno Primo, numerose case e alcuni stabilimenti industriali sono rimasti danneggiati dalla furia del vento e dell'acqua, tanto che i danni subiti si calcolano a 200 milioni. A Legnano città si sono verificati numerosi allagamenti ed alcuni alberi, abbattutisi sui fili della corrente elettrica, hanno provocato l'interruzione dell'erogazione di energia.

Anche nel bergamasco si è avuto ieri un violento nubifragio che ha prodotto danni ad abitazioni e campagne. A Lentate sul Seveso, in Brianza, il ciclone ha causato notevoli danni alle campagne. A mezzanotte uno spaventoso nubifragio si è abbattuto sulla Valle d'Isarco e sulla Val Larentino, investendo, per breve durata, la città di Bolzano. In dette vallate l'acqua è caduta violentissima con accompagnamento di lampi e tuoni. Sono caduti numerosi fulmini e si è verificato qualche franamento, ma senza danni. La temperatura torrida, ha subito, dopo il nubifragio, un repentino abbassamento.

Altri violenti nubifragi si sono scatenati nel pomeriggio di ieri su tutto il Piemonte. Una donna è stata uccisa da una pianta che, sradicata dal vento, le è caduta addosso, e un'altra è stata carbonizzata dal un fulmine. A Novara e dintorni il vento, ad una velocità superiore ai 100 km. all'ora, ha divelto numerosi alberi in campagna e sulla strada Borgomanero-Novara, che è stata interrotta per vario tempo. Nel biellese, nella vasta plaga agricola di Cavaglia, le colture sono state praticamente distrutte da grossi chicchi di grandine, caduti ininterrottamente per circa mezz'ora. I danni ammontano a parecchie decine di milioni.

Un caldo veramente eccezionale, invece, ha oppresso ieri Bologna e provincia. In città l'osservatorio geofisico ha registrato una temperatura massima di 37,8 gradi.

Un'ondata di caldo eccezionale viene segnalata dai vari centri del Sannio. A Benevento ieri alle 16 il termometro segnava 41 gradi all'ombra. Nel comune di Fragneto, sabato si è verificato un caso di morte per insolazione.

I nubifragi in Giappone

Gli aiuti predisposti dal Governo italiano

ROMA, 19.

A seguito delle alluvioni che hanno colpito la popolazione di alcune regioni del Giappone, il governo italiano, con la collaborazione della Croce Rossa, ha provveduto all'invio di un distaccamento della Croce Rossa, per cooperare alle operazioni di soccorso.

Un aereo della C.R.I. è già partito mercoledì scorso diretto a Tokio con un carico di quattro quintali di medicinali; altri ne partiranno nei prossimi giorni, per recare alle popolazioni colpite generi di conforto, e particolarmente biscotti, marmellate, zucchero, latte e carne in scatola.

LA FRANCIA E GLI STATI ASSOCIATI

Esaminati gli aspetti militari della situazione indocinese

Domani si passeranno in rassegna i problemi politici - Il piano Navarre

PARIGI, 19.

Il governo francese si è messo alla ricerca di una nuova politica da praticare in Indocina. Come è noto, ieri, in una conferenza ristretta alla quale prendevano parte Laniel, Bidault, Pleven, il Maresciallo Juin e il comandante del corpo di spedizione generale Navarre, sono stati esaminati gli aspetti militari del problema, martedì prossimo il Consiglio dei Ministri ne esaminerà gli aspetti politici.

Per quanto riguarda i primi, il generale Navarre ha un suo piano, che non è ancora approvato dal governo, ma che è stato esposto da Bidault a Foster Dulles e ha suscitato, a quanto pare, gli entusiasmi del Segretario di Stato americano. Il comandante in capo delle forze francesi in Indocina propone l'allestimento di 108 battaglioni indigeni nel Vietnam e l'invio di altri 12 battaglioni metropolitani per potere, con tali rinforzi, ristabilire una situazione tollerabile entro quindici mesi. Parigi dovrà decidere anzitutto se questo piano possa o no essere adottato, se cioè sia meglio continuare la guerra o cercare la pace. Qualcuno osserva che con l'offerta dell'indipendenza, se la si fosse fatta anni or sono, si sarebbe scongiurata la guerra, per cui sarebbe assurdo ora continuare a combattere dopo aver promesso agli indocinesi quelle concessioni, il rifiuto delle quali provocò a suo tempo il conflitto. Senonchè la Francia deve camminare con i piedi di piombo, quello che essa darà ai cambogiani non potrà essere negato al Vietnam e al Laos, e quello che darà all'Indocina in genere, non potrà essere negato poi al Marocco e alla Tunisia.

Bisogna evitare il rischio, scrive un commentatore, dell'allargamento della macchia d'olio. Da questo punto di vista sembra che sia in discussione a Parigi il colonialismo nella sua stessa essenza. Ammesso che si propenda ad accettare le idee esposte dal generale Navarre nel piano sopradetto, il successivo problema che si dovrà risolvere è questo: chi sosterrà le spese delle più estese operazioni militari? Bidault ha offerto a Foster Dulles il piano Navarre come contropartita di maggiori aiuti finanziari, dato che l'esecuzione del piano costerebbe 100 miliardi di franchi. Dove trovare, infatti, nelle condizioni attuali del bilancio francese, tanto denaro? Di fronte alla prospettiva di nuovi grossi esborsi, anche quei ministri francesi che favoriscono la continuazione della guerra sino alla vittoria finale, o almeno sino a un miglioramento della situazione che costituirà una base più favorevole di negoziati, cominciano a tentennare.

Molti osservatori ritengono che il piano sarà quindi certamente respinto dal governo, ed avvertono che in tal caso sorgerà fra la Francia e l'America un deplorevole malinteso. Foster Dulles sembra aver creduto che il ministro degli esteri francese gli presentasse una decisione già bella e presa dalla Francia, e sembra aver dimostrato così una fiducia altrettanto infondata di quella di Bidault che riteneva Foster Dulles capace di promettergli impegnativamente un aumento degli aiuti finanziari.

NOTA BRITANNICA al Governo del Cairo

Smentita l'adozione di misure di sicurezza intorno a Ismailia e Suez

IL CAIRO, 19.

Il Quartier Generale britannico nella zona del Canale di Suez, ha precisato oggi che la nota inviata al governo del Cairo in occasione della scomparsa del caporale dell'aviazione inglese, non aveva alcun carattere di «ultimatum», ma costituiva solamente un avvertimento. Lo stesso comando ha inoltre smentito che speciali misure di sicurezza siano state adottate intorno alla città di Ismailia e di Suez e che sia mai stata proclamata la legge marziale nella zona stessa.

Frattanto all'Ambasciata degli Stati Uniti al Cairo è stata oggi smentita la notizia secondo cui il generale Naghib avrebbe inviato un messaggio personale al Presidente Eisenhower. Tale smentita contrasta tuttavia con quanto si afferma negli ambienti ufficiali egiziani, dove si conferma invece che il messaggio è stato effettivamente inviato dal Cairo a Washington. Nei suddetti ambienti non vengono forniti particolari sul suo contenuto, ma fonti bene informate hanno asserito che esso fornisce il punto di vista egiziano circa le soluzioni suggerite da Foster Dulles per risolvere la divergenza anglo-egiziana a proposito del Canale di Suez.

Frattanto al Cairo si attende, da un momento all'altro, l'arrivo del generale sir Brian Robertson il quale, in qualità di comandante delle truppe britanniche nella zona del Canale di Suez, ha preso parte alla recente conferenza tripartita di Washington. Secondo fonti autorevoli il generale Robertson non porterà con sè alcuna proposta. Egli è uno dei principali negoziatori britannici sulla dibattuta questione del Canale e ritorna in Egitto solo per essere pronto nel caso che le trattative venissero riprese più avanti.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 79

La domenica antitubercolare contrassegnata dalla generosa solidarietà della popolazione

La vendita dei distintivi e delle cartoline - Questa sera le finalissime del torneo di bridge "Doppia Croce,,

Sotto il segno della solidarietà ha avuto inizio, sabato, la settimana antitubercolare. Oltre al radiomessaggio di S. E. l'Amministratore, la giornata è stata caratterizzata dall'inizio del torneo di Bridge: numerosi partecipanti, viva animazione fino a tarda ora, ricchi premi in palio.

La domenica antitubercolare è trascorsa al ritmo delle manifestazioni che il programma prevedeva. Sin dalle prime ore del mattino ragazzi e ragazze muniti di «zambil», hanno cominciato a percorrere le strade di Mogadiscio, invitando i passanti ad acquistare cartoline e distintivi del Comitato Antitubercolare.

L'adesione da parte della popolazione è stata unanime e ha dato, in questa prima giornata di vendita, la misura della generosità e della comprensione di tutti.

La vendita è durata fino a sera, fino a quando cioé nei cestelli, non rimaneva né un distintivo, né una cartolina.

Durante la mattina intanto, come previsto, aerei hanno lanciato manifestini sulla città, destando l'attenzione di tutti i passanti.

Per chiudere possiamo dire che il bilancio di queste prime due giornate è stato più che lusinghiero. Ad ogni angolo di strada e in ogni locale il manifesto su cui era raffigurata una donna ed un fanciullo al riparo dello scudo antitubercolare, faceva spicco invitando il cittadino a contribuire, se ancora non lo aveva fatto.

Per oggi è in programma la chiusura del torneo di bridge, iniziato sabato sera come è stato detto nei locali della Casa degli Italiani, gentilmente messi a disposizione del Comitato Antitubercolare.

Numerose ed agguerrite le coppie concorrenti, animatissime le gare che si sono protratte nella giornata di ieri, con risultati sorprendenti ed incerti fino all'ultimo momento. Particolarmente apprezzate le affermazioni di alcune giocatrici, che hanno conseguito vantaggiosi piazzamenti. Superiore al previsto l'incasso che, com'è noto, sarà destinato alla lotta contro la tubercolosi.

Questa sera, alle ore 21, avranno luogo le «finalissime», dopo le quali si procederà all'assegnazione dei numerosi e ricchi premi in gran parte offerti da alcune ditte locali, alle quali va un vivo ringraziamento del comitato. E' previsto l'intervento di un folto pubblico e di molti appassionati di bridge, i quali, oltre ad assistere alle ultime e più interessanti partite, potranno usufruire del totalizzatore ed eventualmente giocare ad appositi tavoli messi a disposizione del pubblico.

Pranzo in casa del dott. Arvid Pardo

Il reggente il Segretariato del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, e la sua Consorte hanno offerto, nei giorni scorsi, nella loro abitazione, un pranzo al quale hanno preso parte l'Amministratore della Somalia Ambasciatore Martino con la consorte Donna Maria Paola; il dr. Cannavina e la consorte; il dr. Benardelli e la consorte; il col. Nani e la consorte; il signor Kettles e la consorte; il sig. Waldron; il dr. Rizzetto e la consorte; il Magg. Ripa di Meana e la consorte.

Gara di tiro al piccione a Merca

Al Lombardi, di Merca, il giorno 19 si sono svolte le attese gare di tiro al piccione. La notevole affluenza di tiratori e di pubblico, il vento fortissimo e la velocità dei volatili, hanno caratterizzato la vivacità della gara rendendola più attraente e più difficile del previsto.

Ed ecco i risultati:

La prima poule è stata vinta da Leandri Nandi; la seconda poule da Alberini; la terza gara che è stata la più combattuta è stata vinta dall'ottimo fucile del sig. Cioffi di Mogadiscio con 11 su 12, mentre al secondo posto ed al terzo posto si classificavano rispettivamente Alberini con 10 su 12 e Leandri Leandro con 6 su 12.

Un nuovo Belluardo

Era molto presto ieri mattina quando Giuseppe Belluardo ha pensato di venire al mondo, attesissimo, ed iniziare in una bella mattinata domenicale la prefazione della sua vita.

Le prime pagine portano il segno inconfondibile della gioia della sua mamma Assunta e del suo papà Franco nonché le espressioni più augurali di quanti, parenti ed amici si felicitano per la nascita di un futuro tennista e di un nuovo amico.

Per la cronaca, Pinuccio Belluardo appena giunto ha rimandato indietro la cicogna ed ha chiesto gioiosamente se ci fosse qualcosa da bere: magari un po' di latte.

Vendita di due cavalli riformati del Corpo di Polizia della Somalia

Il Comando Corpo di Polizia della Somalia deve procedere alla vendita a mezzo trattativa di due cavalli riformati.

Chiunque abbia interesse ad acquistarli è pregato presentarsi entro le ore 11 del 25 luglio 1953 all'Ufficio Amministrazione del Corpo di Polizia — palazzo ex casa del fascio — per segnalare il proprio nominativo e per ritirare la formale lettera d'invito a partecipare alla trattativa privata.

Sindacato Lavoratori Autoctoni

Nell'assemblea generale del giorno 19 luglio c. a., i sottoelencati, avendo ottenuto una stragrande maggioranza per la candidatura, sono stati eletti all'unanimità, quali Dirigenti del Comitato Direttivo del Sindacato stesso:

Mohamed Auale Liban - Presidente.
Ahmed Raghe Abdi - Vice Presidente.
Mahdere Maconnen - Segretario.
Mohamed Ahmed Mahamud - Cassiere.

Consiglieri: Daud Mohamed Nassir, Ahmed Dahir Hassan, Hussen Nur Elmi, Hussen Scek Hassan, Amir Tarmum, Nur Ahmed Abdulle.

Amm.ne Municipale di Mogadiscio

Si porta a conoscenza che, nei pressi di Via Amaruini, il giorno 17 corrente, sono state rinvenute due chiavi tipo Yale.

Il legittimo proprietario potrà ritirarle presso l'Ufficio Economato del Municipio.

LE STRADE

Pista Afgoi-Vittorio d'Africa-Mudun-Chisimaio: intransitabile.

Pista Afgoi-Uanle Uen-Buracaba-Baidoa: intransitabile.

Movimento del porto

ARRIVI del giorno 18 corrente:

M/n «ARTEMIS» (bandiera italiana) da Mombasa.

LETTERE DEL PUBBLICO

In margine alla riunione plenaria del Consiglio Economico della Somalia

Riceviamo e pubblichiamo testualmente:

Egregio Direttore,

Mercoledì scorso, in occasione della riunione plenaria del Consiglio Economico della Somalia, ed all'inizio della quale intervenne S. E. l'Amministratore, avrei voluto esporre alcuni miei punti di vista, quale membro del Consiglio, in rappresentanza dell'Artigianato Somalo.

Per motivi di procedura, dato che non avevo segnalato in precedenza il mio desiderio e per ristrettezza di tempo, non mi fu possibile pronunciare il discorso che avevo preparato e che unisco a questa mia lettera. Le sarò, ora, veramente grato, se vorrà pubblicarlo nel suo pregiato giornale.

Con ossequio

ABUBAKER HAMUD SOCORO'

«Eccellenza, Signori,

Siamo molto felici oggi, di aver avuto l'onore di essere dinanzi all'E.V. questo giorno. Questo non indica niente altro che il vostro spirito, di vera democrazia, verso questo popolo, che Vi guarda con occhi pieni di ottimismo, per il futuro sottoposto alla Vostra preziosa guida.

Eccellenza, la nostra riunione è particolarmente per il bene dell'economia della Somalia. Eccellenza, permettetemi di esprimerle alcuni particolari dell'Economia.

In questo Consiglio Economico, io sono assegnato quale rappresentante dell'Artigianato Somalo; ho quindi una responsabilità molto delicata. Con ciò prego perché l'artigianato venga rafforzato incoraggiato e sviluppato in modo che abbia dell'influenza.

E' stata costituita una Cooperativa Artigianato Somalo. Prego V. E. ancora voglia aiutare e venir incontro in modo che si sviluppi immensamente, e, se possibile, desideriamo aver in questa attività dei tecnici specializzati.

Invochiamo Iddio, e siamo sicuri che la nostra preghiera sarà esaudita dal Misericordioso, che nel 1954 e con la bontà e aiuto dell'E.V. parteciperemo ed allestiremo la Fiera della Somalia, e se possibile parteciperemo anche altre Fiere del mondo.

Importazione ed Esportazione.

Eccellenza, l'importazione della Somalia è di So. 105.238.750 circa; e l'esportazione è di So. 46.621.689 circa. Con questo siamo obbligati a cedere all'estero la differenza di circa So. 58.617.061. Stando così le cose noi che con molta prudenza e sacrificio lottiamo per l'economia, preghiamo l'E. V. perché venga curata l'importazione e l'esportazione per la Somalia, almeno con qualche tollerante differenza molto inferiore. Tutto questo lo raggiungeremo se l'Amministrazione Fiduciaria Italiana ci incoraggerà e aiuterà lo sviluppo della produzione locale: saponifici, pastifici, manifatture cotoniere, industrie tessili, industrie delle scarpe ecc. ecc. Questi articoli sono reperibili in Somalia, vengono importati dall'Italia e vengono importati dall'estero; vi sono molte altre cose che la Somalia è capace di produrre. Il punto di vista nostro è questo: per esempio, il burro in scatola che viene importato dal Kenya è circa So. 177.882. Come credo qui in Somalia il bestiame è numericamente molto superiore al Kenya. Col bestiame che vive in Somalia e con l'aiuto tecnico dell'Amministrazione e la fornitura di qualche attrezzatura moderna, anche di piccola portata, si potrebbe eliminare la importazione del burro fresco dal Kenya e così si risparmierebbero le riserve della valuta estera.

Merce transito.

Eccellenza, la merce di transito per i paesi vicini, come l'Etiopia, Kenya, Somalia Inglese, è vantaggiosa perché la Somalia ne ricava introiti, dato che vengono impiegati camali, facchini, macchine di trasporto, imbarchi e sbarchi ecc. ecc. Però c'è una difficoltà, dato che si chiede al commerciante di procurare la fideiussione bancaria o il deposito della somma liquida. Al momento attuale nessuno può svolgere attività commerciale perché non possiede dette somme per tale attività, e perciò ci troviamo sempre stretti dalla tenaglia. Prego l'E.V. di voler esaminare questa preghiera dato che sono le cose necessarie e utili e di voler anche provvedere il modo che si possa collaborare coi paesi vicini.

Situazione bancaria.

Si prega ancora V.E. affinché voglia intervenire perché le Banche collaborino con i commercianti, agricoltori e industriali, in modo agevole e ragionevole, come in precedenza, che cedevano dei crediti scontabili annuali, e che pure le commissioni siano ridotte ragionevolmente non come al presente momento che c'è chi strilla e chi esce dal portone delle Banche sorridendo. E con ciò è molto evidente che la commissione non è uguale a tutti; si prega perch vèenga assegnato un controllo alle Banche. Le Banche dal punto di vista nostro debbono venir incontro ai commercianti di questo territorio e non debbono solo aver riguardo ai loro soli interessi.

Contribuzione sul reddito.

Eccellenza, si trovano vari commercianti somali che gestiscono varie macaie e negozi, e le gestiscono per modo di dire e per non perdere le licenze da lungo tempo ceduteli; ma al momento attuale essi non ricavano nessun reddito nemmeno per mantenere i loro numerosi familiari. Eccellenza, io non chiedo che sia addirittura tolta a costoro la contribuzione sul reddito, ma che l'Amministrazione gli venga incontro dato che hanno bisogno dell'aiuto e bontà della Amministrazione. Faccio un esempio: una donna gestisce una piccola macaia dove produce della polenta somala che vende ai mendicanti: ha tre bambini orfani e la sua vecchissima madre. La detta donna è pure di età molto avanzata, è stata invitata a pagare la somma di So. 400 circa quale contribuzione sul reddito.

In questa occasione vorrei anche fare presente che l'attuale minimo reddito imponibile, cioé So. 200 al mese, deve essere, secondo la mia opinione, raddoppiato in considerazione dell'aumento dei prezzi; in alcuni casi anche più del doppio in confronto al periodo, circa dieci anni fa, in cui gli inglesi fissarono il suddetto reddito minimo imponibile.

Eccellenza, di tutto quanto ho discorso, supplico l'E.V. perché abbia un sollecito esame e mi riservo dare le spiegazioni degli argomenti suddetti in un prossimo avvenire, quando avrò la fortuna di essere ricevuto in udienza dall'E.V.

ISTITUTO CULTURALE SOCIALE

Venerdì 24 corrente, alle ore 18,30 il Dottor Camillo Decina terrà una conferenza sul tema:

La tubercolosi e la prima Campagna Antitubercolare della Somalia.

Non si inviano inviti personali.

I Soci e simpatizzanti sono cordialmente invitati ad intervenire.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Shatai el Khiaram» film arabo.

CINEMA CENTRALE — «Musica per i tuoi sogni» in technicolor e documentario.

CINEMA EL GAB — «Ek Thi Larki» film indiano.

CINEMA HADRAMUT — «Contro la legge» e cinegiornale.

CINEMA-TEATRO HAMAR — «Siamo tutti assassini» e documentario.

SUPERCINEMA — «Speroni e calze di seta» in technicolor e cinegiornale.

Annunci Economici

«**AI MAGAZZENI PATRIA**» nuovi arrivi lettini bambini, in ferro, laccati con protezione rete seta.

DISTILLERIE SARTI BOLOGNA — Cognac Tre Valletti, liquori assortiti, Biancosarti da litro, aperitivi Sartisoda, merce disponibile. MARANO telef. 160.

SARTISODA. E' arrivato il Sartisoda, classico signorile aperitivo bianco. Chiedete ovunque SARTISODA.

CARROZZERIA Verniciatura P. Garofoletti (Via Bottego n. 14 telefono 72), qualsiasi genere di verniciatura, specializzata per le verniciature alla nitro.

ALL'EMPORIO ROBERTO (stabile autorimessa «Faro»). Vasto assortimento camicie uomo Traspirnailon e da donna Capri, biancheria per uomo, pullover con e senza maniche, impermeabili, calzature Elio svariati tipi, calzature locali su ordinazione, riparazioni accurate in genere, consegne in giornata, prezzi modici.

Stazione di servizio SHELL

Gestione O. VANNINI

Via XXIV Maggio - Telefono 441

Vespisti, Lambrettisti! Attenzione

Per i vostri rifornimenti è in funzione il nuovo miscelatore automatico.

La massima rapidità in un servizio inappuntabile.

Olio e grasso di tutti i tipi

Lavaggio e ingrassaggio

Gonfiaggio gratuito per i signori clienti.

La migliore assistenza per l'automobilista!

La stazione rimane aperta ininterrottamente dalle 6 alle 24.

SCUOLE MEDIE ITALIANE

Inizio dell'anno scolastico 1953-54

Sabato 25 luglio, alle ore 8 tutti gli alunni e alunne iscritti alle varie classi delle Scuole Medie Italiane, dovranno trovarsi alla Palestra Ginnastica di Corso Italia, da dove, inquadrati e accompagnati dai loro insegnanti, si recheranno alla Cattedrale per assistere alla Messa propiziatoria celebrata da Monsignor Vescovo.

Le lezioni avranno inizio secondo il seguente diario:

Lunedì 27 luglio ore 8 — Prima Media.

Lunedì 27 luglio ore 8,30 — Seconda Media.

Lunedì 27 luglio ore 9,30 — Terza Media.

Martedì 28 luglio ore 8 — IV Ginnasio-I Liceo Scientifico.

Martedì 28 luglio ore 8,30 — V Ginnasio e II Liceo Scientifico.

Mercoledì 29 luglio ore 8 — I Liceo Classico e III Scientifico.

Mercoledì 29 luglio ore 8,30 — II Liceo Classico e IV Scientifico.

Mercoledì 29 luglio ore 9,30 — III Liceo Classico e V Scientifico.

Con ulteriore avviso sarà comunicato l'inizio delle lezioni alla Scuola di Avviamento Professionale tipo commerciale.

CRONACHE SPORTIVE

a cura di GUIDO LUSINI

L'ardimento di ASCARI e la potenza della "Ferrari„ s'impongono clamorosamente anche nel G.P. di Gran Bretagna

Il Gran Premio Automobilistico di Gran Bretagna disputato sabato sulla pista di Silverstone è stato vinto da Alberto Ascari su Ferrari *che ha preceduto dopo un lungo ed appassionato duello l'argentino Fangio su* Maserati.

La gara, attesissima dopo il precedente del Gran Premio di Francia vinto dalla Ferrari *per un minimo scarto, ha registrato conformemente all'attesa un nuovo accanito duello tra* Ferrari *e* Maserati, *ormai alla pari come rendimento, e chiusosi anche questa volta per un minimo scarto a vantaggio della* Ferrari. *Pubblico numerosissimo malgrado il tempo incerto.*

La disputa del Gran Premio è stata preceduta da una gara per vetturette che è stata vinta, conformemente alle previsioni, dall'inglese Stirling-Ross. Prendevano quindi il via 28 partecipanti al Gran Premio di Gran Bretagna disputato su 90 giri per un totale di km 420.

Sono in prima linea Ascari, Gonzales, Hawthorn e Fangio, mentre Farina, Villoresi e Marimon sono nella seconda. La lotta si accende subito tra Ferrari *e* Maserati *e Ascari prende il comando davanti a Fangio, Gonzales, Villoresi e Marimon. Subito dopo però Gonzales riesce a superare Fangio mentre Marimon è superato da Farina. L'inglese Hawthorn esce di strada ma può riprendere la corsa quasi subito.*

Al nono giro Gonzales, che si trova in seconda posizione, deve fermarsi al box per una perdita di olio. Ascari è sempre al comando seguito da Fangio, Villoresi, Farina e Marimon nell'ordine. Gonzales riesce a risalire alcune posizioni superando Marimon e Farina, mentre deve fare una lunga sosta al box la quarta guida della Maserati, *Bonetto.*

I distacchi si fanno via via più più sensibili e al 28.o giro essendo Ascari riuscito a doppiare Marimon e Farina rimangono nello stesso giro soltanto il campione del mondo, Fangio, Villoresi e Gonzales. Dopo il 40. giro anche Gonzales viene doppiato da Ascari. A metà corsa Ascari è sempre in testa seguito nello stesso giro da Fangio e Villoresi. Più lontano Gonzales e ancora più distaccati Farina e Marimon.

Al 48.o giro Marimon riesce a superare Farina, il quale però torna al quarto posto dopo qualche giro. Dietro questi cinque corridori gli altri sono ormai molto lontani e tra di loro anche l'inglese Hawthorn su Ferrari *e l'italiano Bonetto su* Maserati *che sono riusciti a recuperare dopo gli incidenti iniziali.*

Le ultime fasi della corsa, disturbate tra l'altro da un violento temporale, non vedono mutamenti di rilievo tranne il superamento di Gonzales da parte di Farina che si aggiudica così il terzo posto.

Ascari termina netto vincitore e con la vittoria odierna può considerarsi ormai quasi certo del titolo di campione del mondo anche per quest'anno.

Classifica ufficiale:

1. ASCARI ALBERTO *su* Ferrari *ore 2 50' alla media oraria di km 149,588.*
2. Fangio su Maserati, *in 2 ore 51'.*
3. Farina su Ferrari, *a due giri.*
4. Gonzales su Maserati; *5. Hawthorn su* Ferrari; *6. Bonetto su* Maserati; *7. Bira su* Connaught; *8. Wharten su* Copper-Bristol; *9. Whithead su* Copper-Bristol; *10. Roseier su* Ferrari.

Il giro più veloce è stato compiuto da Ascari e da Gonzales alla media di km 154,096.

Dopo la gara odierna la classifica del Campionato del Mondo è la seguente:

1. ASCARI con punti 37.
2. Hawthorn con punti 18.
3. Gonzales con punti 14.
4. Villoresi con punti 13.
5. Fangio con punti 13.
6. Farina con punti 12.
7. De Graffenried con punti 5.
8. Marimon con punti 4.
9. Bonetto con punti. 2.

A Paolo Marzotto la « Coppa Dolomiti »

La « Coppa delle Dolomiti » è stata vinta a Cortina d'Ampezzo da Paolo Marzotto su Ferrari 2000 in ore 3 18'19" alla media oraria di Km. 91,913. Record precedente dello stesso Marzotto alla media di Km. 89,840.

Belgio batte Italia in « Coppa Davis »

Il Belgio ha battuto l'Italia per 3 vittorie a 2 nella semifinale europea della « Coppa Davis », e si è classificato per incontrarsi con la Danimarca — che ha battuto la Francia — nella finale della Zona Europea.

Dopo che i primi due singolari avevano registrato un successo per parte ed il doppio era stato vinto dagli italiani, i due ultimi singoli hanno dato i seguenti risultati: Vasher (Belgio) batte Merlo (Italia) per 6/2, 6/2, 6/4, mentre Brichant ha battuto Gardini per 6/2, 7/5, 4/6, 9/7.

Jacques Hairabedian campione europeo dei medio-massimi

Ha avuto luogo allo « Stadio Torino » di Roma l'incontro valevole per il titolo di Campione Europeo dei mediomassimi fra il francese Jacques Hairabedian e l'italiano Renato Tontini. Una grande folla ha assistito all'incontro stabilito in 15 riprese. Tontini che si era preparato meticolosamente e non nascondeva una speranza di vittoria, ha trovato nell'avversario un elemento deciso a conseguire la massima palma. Il combattimento è stato piuttosto duro, e la fine del quindicesimo roud ha veduto soccombere ai punti il pugile italiano. Ha arbitrato l'internazionale Juan Cervera Bruno.

LEGNANO-CATANIA a Firenze

La Federazione Italiana Gioco Calcio ha reso noto che l'incontro di spareggio per il passaggio alla Seria A delle squadre cadette del Lgnano e del Catania debba avere luogo il 2ê corrente allo Stadio Comunale di Firenze.

Frattanto il Legnano, pur insistendo nel suo controreclamo, mentre da una parte avrebbe minacciato di ritirarsi da qualsiasi campionato se la questione di Padova - Catania non sarà posta nella sua effettiva realtà, ha fatto presente alla FIGC che la data prescelta non sarebbe di suo gradimento.

CORINTHIA - ROMA 1 a 0

Allo Stadio di Caracas ha avuto luogo l'attesissimo incontro tra la squadra italiana della Roma e quella brasiliana del Corinthia; incontro considerato dai tecnici come la partita chiave del Torneo internazionale per la Coppa del Presidente della Repubblica del Venezuela.

Circa 60 mila persone hanno assistito alla partita che ha avuto fasi emozionantissime, ed ha messo in particolare risalto la buona inquadratura dell'undi italiano. Per il Corinthia, squadra composta in prevalenza da giocatori brasiliani, tanto da poter essere considerata come una « nazionale », la vittoria non è stata facile, che la Roma ha ribattuto bene l'aggressività avversaria che è potuta anlare in vantaggio quasi al termine del primo tempo per merito di Lusinho. Ai giocatori italiani è stata fatta dal pubblico venezuelano una grande festa.

No della Fiorentina alla Juventus

Il presidente della *Juventus*, Gianni Agnelli, personalmente, ha chiesto alla *Fiorentina* se era disposta a cedergli l'attaccante Gren ed il mediano Magli. Il presidente del sodalizio bianconero torinese sarebbe venuto riccamente incontro ai viola con altri giocatori per contraccambiare e per il pareggio con un certo numero di milioni di lire da stabilire di comune accordo . La *Fiorentina*, dopo ringraziato per l'attenzione, ha risposto « No », pur in forma altrettanto cortese. La società viola ha ormai i suoi quadri delineati e non intende affatto variarli, sia perchè si nota un sano spirito di affiatamento fra tutti i designati ad essere i titolari della squadra, sia perchè quest'anno la Fiorentina è decisa a giocare la sua più grande carta: lo scudetto.

Le cestiste azzurre in Jugoslavia

Le azzurre di pallacanestro hanno compiuto in questi giorni una trasferta in Jugoslavia per partecipare ad un torneo internazionale svoltosi a Belgrado. Il bilancio complessivo delle atlete italiane è stato più che lusinghiero: tre partite vinte ed una quarta, che aveva il valore di una finale, persa dopo i tempi supplementari.

Le azzurre hanno difettato un po' di « tenuta », ma erano piuttosto in arretrato con i rifornimenti mangerecci nei tre giorni di permanenza in terra jugoslava. Gli organizzatori sono stati poco comprensivi per i gusti delle italiane, ed esse sono state costrette a forzati digiuni dagli immancabili piatti di montone che venivano loro presentati. Conseguenza: un calo di peso di oltre due chili per ciascuna di esse, e quindi una minore resistenza allo sforzo nell'ultima partita.

I campionati italiani tennistici juniores

Sono terminati sui campi dello « Sporting Club » di Torino i campionati italiani Juniores di tennis. Ecco i risultati:

Singolare maschile per il primo posto: Jacobini di Roma batte Bertoni di Roma per 6/4, 6/2.

Singolare femminile per il primo posto: Pericoli di Milano batte Brayda di Sanremo per 6/4, 6/4.

Doppio misto per il primo posto: Jacobini-Pericoli battono Bruni di Modena e Cudicini di Trieste per 6/0, 6/2.

Doppio femminile per il primo posto: Apicella di Roma e Beltrame di Sanremo battono Brayda di Sanremo e Motta di Torino per 6/4, 6/1.

Niente di nuovo al "TOUR„

Nimes-Marsiglia

La quindicesima tappa del « Tour », la Nimes-Aix in Provence-Marsiglia, di km. 173 comprendente il valico del Colle della Ginestra, traguardo di terza categoria per il Gran premio della Montagna, è stata corsa l'altro ieri in mezzo al caldo torrido, proprio di questo periodo, della Francia meridionale. Il clima ardente che ha costretto i corridori a frequenti assalti alle fontanelle per trarre un pò di refrigerio, ha fatto sì che la tappa non assurgesse a particolare interesse.

Anche questa volta una lunga fuga, ma di atleti di secondo piano, accompagnata dal disinteresse degli assi, che guardano alle prossime tappe alpine considerate, e non a torto, le decisive per la vittoria finale. Stavolta l'unico fatto interessante è stato costituito dal lieve ritardo dello svizzero Fritz Schaer, il quale avendo forato a pochi chilemtri dal traguardo, ha perduto un minuto e trentatrè secondi in classifica generale.

La fuga decisiva si è avuta ad una cinquantina di chilometri dall'inizio, ed ha avuto come protagonisti otto uomini di secondo piano; Remy, Serra, Baroni, Forestier, Schellemberg, Quentin, Villette e Molinaris, ai quali si sono aggiunti poi Inturbant e Woorting. Il vantaggio dei fuggitivi è aumentato ben presto; ma negli ultimi chilometri il gruppo si è frazionato, prima per forature di Serra e di Inturbant, poi per l'attacco al Colle della Ginestra operato da Woorting, seguito da Forestier e Quentin, e che ha causato il distacco degli altri concorrenti, fra cui Baroni.

Sulla pista di Marsiglia è stato Quentin ad avere la meglio di Woorting e Forestier. Il gruppo comprendente tutte le figure maggiori, giunto in ritardo sui primi, è stato regolato in volata da Magni. Durante il corso della tappa la squadra italiana, pur lasciando andare Baroni con i fuggitivi, si è mantenuta compatta e con l'attenzione fraterna concentrata su Astrua che ha il morale altissimo ed è in condizioni perfette di salute. Alfredo Binda non permette, per il momento, ai suoi uomini esuberanze di sorta davanti ai cercatori di glorie occasionali, e le direttive del commissario tecnico sono seguite alla lettera dai corridori italiani, dai quali tutti gli avversari si attendono il prosso attacco tra i colli di Laubouret, Sentinelle, Vars ed Izoard.

Ecco l'ordine di arrivo della Nimes-Marsiglia di km. 173:

1° QUENTIN (Ile de France) in ore 4 32' 32" alla media oraria di chilometri 38,123.

2° Woorting (Olanda); 3° Forestier (Nor-Est-Centro), entrambi con lo stesso tempo di Quenten.

4° BARONI (Italia) in 4 ore 32' 56"; 5° Schellembreg (Svizzera), 6° Remy (Francia nazionale); 7° Molinaris (Sud-Est); 8° Villette (Sud-Est) tutti con il tempo di Baroni.

9° Serra (Spagna) in 4 35' 8"; 10° Iturbant (Spagna) in 4 37' 19"; 11° Wagtmans (Olanda) in 4 37' 36"; 12° Rolland, 13° Desmet, tutti nello stesso tempo di Wagtmans.

14ª Magni (Italia) in 4 39' 35", seguito con lo stesso tempo da un gruppo di corridori, tra cui Geminiani, Bolet, Bartali, Astrua, la maglia gialla Mallejac, Lauredi. Lo Svizzero Schaer ha impiegato 4 ore 41' 18".

Marsiglia-Monaco

La tappa di ieri — Marsiglia-Monaco, di Km. 236 — ha languito fino a Frejus, cioè per 145 km. A questo punto i francesi Mirando e Molinaris attaccavano. Li seguiva il belga Van Genechten, mentre lo spagnolo Lorono li raggiungeva nelle prime pendici del Colle dell'Esterel, sulla cui vetta Mirando precedeva Van Genechten.

A Cannes i quattro avevano un minuto di vantaggio sul gruppo, ma a questo punto l'olandese Van Est ne usciva, profittando della confusione al rifornimento. In cinque chilometri raggiungeva i fuggitivi ed a Nizza i cinque avevano ben cinque minuti di vantaggio sul gruppo. Era sul Colle di Eze che la corsa si chiariva. Alla vetta Mirando precedeva Lorono, Van Est, Van Genechten e Molinaris. Su questa salita Schaer lasciava il gruppo e, poco dopo, Massip, Bobet e Mallejac l'imitavano senza poter evitare che Astrua, prontissimo, si agganciasse. Ma Bartali, Anzile, Guilly e Magni seguivano del resto vicinissimi, mentre il gruppo era guidato da Gemignani. Le posizioni si cambiavano in discesa. Van Est prendeva il largo e vinceva la tappa con due minuti di vantagio su Molinaris.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1.) Van Est (Olanda) in 7 ore 20' 53";
2.) Molineris (Sud-Est) 7 ore 22' 42";
3.) Van Genechten (Belgio) 7 ore 23' 13";
4.) Mirando (Sud-Est) stesso tempo;
5.) Schaer (Svizzera) in 7 ore 24' 42";
6.) Magni (Italia) in 7 ore 25' 8";
7.) Bartali (Italia);
8.) Astrua (Italia);
9.) Massip (Spagna);
10.) Mallejac (Ovest);
11.) Bobet (Francia);
12.) Geminiani (Francia) tutti col tempo di Magni.

Classifica generale del Giro di Francia dopo la XVI tappa:

1.) Mallejac (Ovest) 91 ore 25' 10";
2.) ASTRUA (Italia) 91 ore 26' 23";
3.) Bobet (Francia) 91 ore 28' 23";
4.) Close (Belgio);
5.) Rolland (Francia);
6.) Lauredi (Francia);
7.) Schaer (Svizzera);
8.) Geminiani (Francia);
9.) Bauvin (Nord-Est-Centro);
10.) Maje (Ovest);
17.) BARTALI (Italia) 91 ore 45' 30";
18.) MAGNI (Italia) 91 ore 46' 19".

Il ritiro di Robic...

Il capitano della squadra francese dell'Ovest, Jean Robic detto « testa di vetro », rimasto vittima di una caduta nella tappa Albi-Bezieres, non ha preso il via per la tappa Beziers-Nimes. Il piccolo e coriaceo francese che aveva avanzato seria candidatura per la vittoria del « Tour », si è trovato, in conseguenza del grave capitombolo, in precarie condizioni, tanto che i medici gli hanno proibito la continuazione della gara, facendolo ricoverare in ospedale. Le condizioni del corridore sono migliorate nel giro di ventiquattr'ore; ma Robic tuttavia soffre di una grave forma di emicrania.

...e l'operazione di Hugo Koblet

Per quanto concerne l'asso svizzero Hugo Koblet, rimasto, com'è noto, vittima di una caduta che lo ha costretto a ritirarsi dal « Tour », egli è entrato in clinica per subire un'operazione. Koblet è stato infatti operato, a quanto s'apprende da Zurigo, alla coscia sinistra. Il corridore soffriva dal giorno della caduta di uno stato di ritenzione al muscolo esterno della coscia che minacciava di provocargli una grave invalidità. L'operazione ha dato ottimi risultati, ma Hugo Koblet dovrà ora restare immobile per circa una settimana.

Si lavora per il campionato ciclistico del mondo

L'amministrazione svizzera del Canton Ticino ha fatto felici mesi fa i dirigenti del Velo Club Lugano, incaricati dell'organizzazione dei campionati mondiali ciclistici su strada, quando deliberò di stanziare una somma aggirantesi sui 225 milioni di lire per i lavori vari in corso sulle strade della gara. Lavori intesi a preparare il più degnamente possibile il percorso del circuito che farà da banco di prova, il 29 e 30 agosto prossimo, per l'aggiudicazione delle due maglie iridate dei professionisti e dei dilettanti.

Gli operai ed i tecnici impiegati per l'esecuzione di questa notevole mole di lavori sono in numero di circa trecento: le opere hanno preso l'avvio alla fine di marzo e la parte più vasta di esse, anche se la meno profonda, è in via di compimento. I punti in cui i lavori si protraranno ancora per qualche settimana sono quelli invece che riguardano la costruzione di una nuova strada lunga milleduecento metri, attraverso il campo di aviazione di Anio, attorno al quale girerà il tracciato della corsa, e l'altro riguardante l'allargamento del tratto che comprende la dura salita della Crespera.

Il tratto comprendente appunto questa salita è stato il primo ad essere operato dal bisturi dei tecnici per il suo allargamento e per un migliore raccordamento delle sue curve: duemila metri cubi di ghiaia sono stati usati per il sottofondo. I rettilinei, tutti non molto lunghi, saranno fatti in bitume, mentre le curve numerose, in un chilometro o poco più di strada, verranno pavimentate con cubetti di granito. Si verrà ad avere un « pavè » molto regolare e scorrevole.

Questo della salita della Crespera è il punto-chiave del circuito di 15 Km. quello che gran parte dei tecnici prevede adatto ad una fattiva selezione dei valori in gara. Le curve ripide e le impennate non sono poche e solo nella parte superiore la salita sembra trovare respiro più facile, quasi si prendesse un riposo.

Oltre a questi due lavori preminenti, altri sono in corso o sono previsti, come strade complementari per lo smistamento del traffico (per due intere giornate qualsiasi traffico non avrà vita su questo tratto di strada nazionale) allargamento e sistemazione di pavimentazione in punti vari. Alcuni di questi lavori già sono opera fatta e il traffico normale li va collaudando.

Una ultima cosa riguarda l'alloggio delle due squadre italiane, professionisti e dilettanti: esso è previsto in una quieta località a dieci chilometri da Lugano, un piccolo centro: Bosco Luganese. Il villaggio è posto su una ridente collinetta ad un chilometro circa dal percorso dei campionati mondiali, e dispone di un albergo con la capacità di una trentina di posti, la dotazione di un bel parco ampio e riposante, e di una piscina. Una sede situata in un angolo tranquillo e lontano dal traffico, dai rumori e dagli occhi indiscreti.

TORNEO G. CANCELLARA

S.C. Polizia Somalia - S.S. Fortitudo 0 a 0

POLIZIA SOMALIA: Mohamed Gabo, Mohamed Omar, Malak Abukar, Mohamed Darsama, Casablanca, Hagi Mussa, Mohamed Nur, Versaci, Salan Gino, Sciacovelli, Sceriff Mohamed.

FORTITUDO: Mohamed Zena; Scek Said, Jassin Ali; Aves Hagi, Mohamed Hagi, Mohamed Baket; Amin Ali, Abdulcadir Monshin, Mauro, Salah Ussen, Ahmed Siad.

ARBITRO: Pepoli.

Una bellissima battaglia fra due squadre stavolta veramente brave ed ardenti, ha tenuto con i piedi sul fuoco le strapocchevole pubblico ammassato attorno al rettangolo di gioco. Una battaglia che, nonostante i tempi supplementari, non ha veduto nè vinti nè vincitori ed ha rimandato ogni decisione a domenica prossima. Nella impetuosità della lotta che non ha avuto un attimo di respiro, l'una squadra ha valso l'altra sia come decisione, tattica e velocità. Quindi il pareggio è giusto risultato.

Allo scatto del primo minuto di gioco la « Polizia » irrompe in area bianco-azzurra, e vi permane alquanto costringendo difesa e mediana avversarie ad un lavoro intenso, che è però svolto dai ragazzi della « Fortitudo » con calma e sicurezza. La tattica seguita dalle due squadre è quella del gioco ampio con l'evidente intenzione di spiazzare settori e raggiungere il vantaggio. La « Polizia » tiene tre uomini in difesa, a vigile guardia dell'attacco bianco-azzurro sempre accorto a metà campo e pronto a guizzare sulla rete rosso-verde. Le azioni di contropiede della «Fortitudo», come si è veduto nelle trascorse partite, sono al mercurio e c'è poco da scherzare. Una di queste azioni avviene, su rimando di Scek Said, al 14' ed è talmente incisiva che occorre l'intervento di Casablanca, in vera giornata di grazia, per risolverla, sia pure causando a svantaggio per la propria squadra una punizione che finisce oltre la linea di fondo. Dal 14' al 20' la pressione della « Polizia » è particolarmente intensa, e la prima linea di questa, resa più agile per l'innesto di Versaci a mezzo destro, chiama al lavoro più di una volta il guardiano bianco-azzurro. Ogni tanto affiora della lotta qualche grossolanità intenzionale; ma Pepoli tiene strette le redini dell'incontro ed anche i più recidivi finiscono per chinare il capo e stare bene in.... riga. La « Fortitudo » conduce una costante azione di bloccò perietta ed ammirevole, ed al 30' e salvata da un paletto che respinge in campo, per essere poi allontanato da Jassin Ali, un violento pallone di Sciacovelli. Il rimando di Jassin Ali crea una nuova azione di contropiede dei bianco-azzurri, conclusa con un tiro al volo di Salan Hussen ma bloccato con sicuro intervento dal portiere rossoverde. Subito la «Polizia» contrattacca poggiando il gioco in prevalenza sulle ali, ed al 32' ottiene un « corner ». Tira Mohamed Nur, e sul pallone che ha una perfetta traiettoria si precipita una vera valanga di giocatori; ma il guardiano bianco-azzurro con magistrale scelta di tempo scatta come una pantera, afferrando la sfera e scongiurando così ogni pericolo. Immediato rovesciamento di fronte che impegna seriamente lo sbarramento rossoverde più volte; poi la fine del primo tempo.

La ripresa vede i bianco-azzurri partire in quarta verso la roccaforte verderossa, ed una sventola dell'ala destra della « Fortitudo » è parata con qualche difficoltà da Mohamed Gabo. La parigina è subito resa dalla Polizia dopo appena due minuti — per essere più precisi allo 8' — con una cannonata di Versaci che Zena Mohamed annulla con una presa al volo. Il gioco si fa ancora più veloce del primo tempo e corre da un campo all'altro con rapidità massima. Al 10', in conseguenza di uno scontro con un avversario, il bianco-azzurro Mohamed Hagi deve uscire dal campo, dove rientrerà dopo due minuti un pò zoppicando ma egualmente battagliero. Al 11' la Polizia passa il suo brutto momento: in conseguenza di una carica di Malak Abukar contro il bianco-azzurro Salah Hussen in area di rigore, l'arbitro assegna una punizione contro i rossoverdi. Respinge Casablanca di testa, e le azioni della Polizia tornano a prendere piede in campo avversario. Versaci e Sciacovelli tentano a più riprese i lanci a rete; ma la guardia di Scek Said e di Jassin Ali è talmente vigile e repentina nelle mosse che fattacci non ne accadono. Al 15' Mohamed aHgi è di nuovo a terra infortunato, e stavolta non rientrerà più in campo. La « Fortitudo » lotta da questo momento con dieci uomini. La « Polizia » sfrutta l'occasione gettandosi nella lotta con più lena, ed al 21' riesce a creare una situazione pericolosa all'avversario con una centrata di Sciacovelli che trova pronto il portiere bianco-azzurro nel blocco. Fino al 27' la « Fortitudo » non riesce a liberarsi dall'attacco avversario. Raggiunge lo scopo al 28' con una bella e saettante rete di passaggi che danno il guizzo ai suoi avanti, i quali ottengono un angolo senza esito, subito seguito da un altro che subisce la stessa sorte del primo.

Per quattro minuti la lotta permane sotto la porta rossoverde, ed al 30' Casablanca sbroglia la situazione grave per i suoi colori, con un'azione personale che si conclude con un tiro a rete e che Zena Mohamed annulla parando al volo. Tre minuti dopo il pericolo è per la rete rossoverde: una mischia furiosa si accende sotto la porta della « Polizia » ed una buona probabilità di andare in vantaggio è sciupata da Mauro che mette oltre la linea di fondo. Al 34' i rossoverdi fruiscono di un calcio d'angolo, senza esito. Pepoli fischia la fine, mentre i giocatori, che appaiono piuttosto stanchi, si rassegnano alla disputa dei tempi supplementari.

Si ricomincia dopo dieci minuti di sosta, ed il tono al gioco lo danno i bianco-azzurri che s'installano in area rossoverde per permanervi, svolgendo tutta una serie di azioni pericolose, per cinque minuti buoni. La « Polizia » regge con autorità l'assalto, e risponde nella seconda metà del primo supplementare, martellando la porta avversaria con tiri a ripetizione. Al 10' Sciacovelli mette in rete un pallone; ma Pepoli — occhi di faina — ha veduto una mano fare il giochetto ed annulla, ordinando l'inversione del campo alle squadre per il secondo supplementare. Ma i giocatori tutti sono adesso davvero stanchi, e l'incontro non ha più il mordente necessario per arrivare a qualcosa di decisivo. Da segnalare al 3' al 8' due corner a favore della « Polizia » che non mutano la situazione.

Pepoli fischia alla fine la chiusura dell'incontro, e..... arrivederci a domenica prossima.

Il Gran Premio Motoscooter

Dopo la prima gara per il Campionato Motociclistico della Somalia cui hanno partecipato le categorie 175, 250, 350 e 500 c.c. c'è stato una specie di « pronunciamento » da parte dei motoscooteristi che da quella gara, per varie ragioni, erano stati esclusi. Però l'Associazione Motociclistica Mogadiscio e [illegible] determinazione — a quanto ci consta — si mettere in lizza i piloti dei più popolari mezzi motoristici in una manifestazione che prenderebbe la denominazione di « Gran Premio Motoscuooter » e che verrebbe effettuata il 2 agosto prossimo sull'ormai classico Circuito a mare. Sempre secondo la voce giuntaci, i motoscooter che vorranno partecipare alla corsa dovranno essere prettamente di serie, come costruzione di fabbrica, completi di carenatura, fanalerie, ecc. Siccome la partecipazione sarà libera a tutti, è da prevedere sin da ora una larga partecipazione.

Attività sportiva Campagna Antitubercolare

Una serie di interessanti manifestazioni sportive avranno luogo nell'ultima decade di questo mese a pro della Campagna Antitubercolare.

Infatti nei giorni 23 e 30 corrente sarà effettuato un torneo di pallacanestro sui parteciperanno due squadre: una Rappresentativa Militare del C. S. ed una Rappresentativa Civile. Il primo incontro si effettuerà sul campo della San Giorgio, ed il secondo sul campo della « Mogadiscio ». Per una eventuale finale il campo verrà sorteggiato. Premio per la squadra vincente: una Targa offerta dal Commissariato per lo Sport.

Frattanto la seconda finalissima di domenica prossima per il Trofeo Cancellara, che verrà disputata fra le squadre della *Polizia Somalia* e la *Fortitudo*, rientrerà nel quadro delle stesse manifestazioni pro-campagna antitubercolare, e pertanto l'intero incasso sarà devoluto al Comitato competente.

La giornata sportiva di Baidoa

Si ha da Baidoa:

Con un concorso straordinario di pubblico, convenuto anche dai dintorni, ed alla presenza delle Autorità civili, militari e sportive, hanno avuto luogo sabato e domenica 11 e 12 corrente a Baidoa le gare di atletica leggera e l'incontro di calcio, con la partecipazione di atleti mogadisciani.

Un entusiasmo incontenibile degli autoctoni ha accompagnato le varie gare con un continuo incitamento ai propri atleti, accorsi numerosi, con la ferma volontà di contrastare la vittoria ai più navigati ed esperti avversari della capitale.

La comitiva mogadisciana composta di cinquantacinque atleti ed accompagnata dal Ten. Docile, Commissario per l'Atletica leggera, dal brig. Vable e dai Sigg. Zaui ed Abdullai Omar, giungeva venerdì pomeriggio nella graziosa cittadina accolta festosamente dalla popolazione e dalle Autorità che riservavano agli ospiti un trattamento veramente signorile durante la permanenza a Baidoa.

Al sabato pomeriggio la manifestazione aveva inizio con lo svolgimento delle corse al campo sportivo.

Nelle batterie dei 100, 200 e 400 gli atleti del Corpo di Sicurezza, del Genio e della Polizia si piazzavano per le finali, che vedono primi al filo di lama i militari del Corpo di Sicurezza.

Negli 800 ancora il Corpo di Sicurezza, con Issa Giama ,raggiunge la vittoria nei 1.500 Ahmed Gaal del Genio Officina vince nettamente sul folto gruppo dei concorrenti.

I tempi di dette gare, più sotto riportati, non sono da porre in rilievo, ma, tenuto conto dello stato del terreno, non certo ideale, il tempo di 12" sui 100 ottenuto da Abdullai Elmi è veramente soddisfacente.

Alla domenica mattina trentotto concorrenti si presentavano alla partenza per i 5.000 metri su strada .Il gruppo, al via, parte a forte andatura e dopo due chilometri si fraziona. A metà gara un manipolo, formato da Ahmed Gaal e Tako Jusuf del Genio Officina; Issa Giama ed Abdi Aden del Corpo di Sicurezza e Mohamed Scech della Polizia aumenta l'andatura e si avvia compatto verso l'arrivo. Mohamed Scech perde terreno e si fa sorpassare da qualche corridore che cerca di serrare sotto al gruppo dei fuggitivi.

A qualche centinaio di metri dall'arrivo Ahmed Gaal opera il suo caratteristico allungo, staccando i compagni, e taglia vittorioso il traguardo. Al 7. posto si piazza Ussen Ali di Baidoa che raccoglie una larga messe di applausi.

Nel pomeriggio aveva luogo l'incontro di calcio.

Salutati da un interminabile applauso dell'immensa folla convenuta le squadre entrano in campo. In maglia rossoblu il Genio, in maglia gialla la Rappresentativa di Baidoa.

Al fischio d'inizio il Genio parte all'attacco e subito la differenza dei valori in campo si manifesta a favore dei rosso-blu.

Il Genio fa dell'accademia passando con facilità la retroguardia avversaria violandone la rete per sette volte.

L'« undici » di Baidoa riesce a salvare l'onore della giornata con un'azione che sorprende i difensori del Genio.

Al fischio di chiusura dell'ottimo Ten. Rizzoli applausi per tutti, applausi che si rinnovano quando il dr. Troise ed il dr. Soleri consegnano i premi messi in palio dalla Residenza, dal Commissariato per lo Sport e dalla ditta Patria.

Concludendo: due giornate sportive intense e di questo il merito va al Commissario dell'Alto Giuba dr. Troise, al Residente dr. Soleri, al Fiduciario sportivo Sig. Scarfò, al magg. Benedetti, Comandante del Battaglione ed agli ufficiali del Presidio, che si sono adoperati in tutti i modi per l'ottima riuscita della manifestazione sia dal lato tecnico che organizzativo.

Siamo certi che in un prossimo avvenire, migliorando le attrezzature sportive e la preparazione degli atleti, anche Baidoa potrà ottenere ottimi risultati nelle future manifestazioni sportive.

I RISULTATI

Corsa piana 100 metri — Finale:
1. Abdullai Elmi — C.C.S. 1. Btg. — in 12"
2. Ussen Asci — Polizia — in 12" e 4/10
3. Barre Culou — Polizia
4. Ali Dair — Genio.

Corsa piana 200 metri — Finale:
1. Abdullai Elmi — C.C.S. 1. Btg. — in 27"
2. Ahmed Abdulla — C.C.S. 2. Btg. — in 27 e 5/10
3. Ussen Assan — C.C.S. 4. Btg.
4. Ismail Assan — C.C.S. 3. Btg.

Corsa piana 400 metri — Finale:
1. Giva Idle — C.C.S. 1. Btg. in 1' e 1"
2. Ali Nur — Polizia
3. Ali Ansciur — C.C.S. 4. Btg.
4. Abdi Geid — C.C.S. 1. Btg.

Corsa piana 800 metri:
1. Issa Giama — C.C.S. 3 Btg. in 2' e 44"
2. Abdullai Scek — Polizia
3. Scire Giumale — C.C.S. 2. Btg.
4. Mohamed Ahmed — Genio.

Corsa piana 1500 metri:
1. Ahmed Gaal — Genio — in 5'
2. Abscir Isi — C.C.S. 4. Btg.
3. Mohamed Ali — C.C.S. 2. Btg.
4. Omar Barre — Polizia.

Corsa su strada 5000 metri:
1. Ahmed Gaal — Genio — in 17'
2. Tako Jusuf — Genio
3. Abdi Aden — C.C.S. Comp. Genio
4. Mohamed Ahmed — Genio.
5. Issa Giama — C.C.S. 3. Btg.
6. Abscir Isi — C.C.S. 4. Btg.
7. Ussen Ali — Baidoa
8. Daut Ussen — C.C.S. 2. Btg.
9. Ali Ansciur — C.C.S. 4. Btg.

La Russia punta al traguardo di Melbourne

La vera rivelazione delle Olimpiadi del 1952 fu costituita dallo sport russo che contrastò sino all'ultimo a quello degli Stati Uniti il primo posto nella graduatoria monaiale. La lotta ingaggiata ad Helsinki continuerà a Melbourne, ed i russi si preparano a fondo per riportare la palma, o, quanto meno, per affermare la progressività irresistibile del loro miglioramento. Cure particolari vengono rivolte all'atletica leggera, considerata giustamente lo sport base di ogni altra disciplina e ritenuta, altresì, il campo nel quale gli americani maggiormente dominano.

L'allenatore della squadra nazionale è Nicolas Ozoline, già primatista del salto con l'asta e decatloneta di valore, il quale si consacra con entusiasmo alle sue funzioni ed ha imposto metodi ultramoderni di allenamento. Egli è convinto, infatti, che la scienza e la meccanica devono intervenire in soccorso dell'allenatore, ed infatti egli ha a disposizione molti strumenti, alcuni dei quali di sua invenzione.

Recentemente egli ha introdotto nella pratica dell'allenamento un apparecchio chiamato « spidografo », escogitato da un altro cultore dello sport, il noto Abalakow. Si tratta di un filo di nylon dello spessore da 3 a 5 millimetri, fissato alla cintura dell'atleta. Scolgendosi, questo filo fa girare una bobina contenente carta sulla quale viene segnato il grafico dei cambiamenti di velocità dell'atleta nel corso del suo sforzo. Questo « spidografo » permette di rivelare e di correggere difetti che altrimenti passerebbero inosservati; e si cita il caso di Denisenko, finalista ad Helsinki nel salto con l'asta, il quale ha potuto, così, rendersi conto che, al momento di piantare l'asta e di saltare, si contraeva e rallentava la sua velocità. Corretto questo difetto, Denisenko è passato dai m. 4,30 di Helsinki agli attuali m. 4,52. Naturalmente lo « spidografo » è usato, con ottimi risultati, anche per i velocisti; ed i migliori atleti russi della specialità, come Soukharew ed il giovane Grigoriew, ne hanno avuto grandi benefici.

Ozoline ha escogitato anche un metodo per correggere i difetti dei lanciatori. Egli si serve di un cronometro elettrico al decimo di secondo e nel momento che il peso, il disco o il giavellotto lascia la mano dell'atleta, un filo che collega lo strumento al cronometro fa scattare un ago che si arresta allorché lo strumento stesso tocca il suolo. Si può così controllare la velocità di proiezione e accorgersi dei singoli difetti. Anche questo apparecchio ha permesso di registrare buoni risultati, tanto che il pesista Fedorov è già sui m. 16,34 e Ozoline è convinto che presto arriverà ai 17 metri. Il principale difetto di Fedorov è di stringere troppo fortemente il peso al momento del getto, cosa che frena la velocità iniziale, quindi diminuisce la distanza.

I russi si preparano con grande serietà, e lo Stato aiuta con grande larghezza tutto lo sport. Negli Stati Uniti si segue con particolare attenzione il progresso atletico della grande nazione rivale, e non ci si nasconde che le Olimpiadi di Melbourne formano un altro lato del prestigio americano.

Il Gran Premio del Mediterraneo verrà sospeso?

Il Gran Premio del Mediterraneo, lanciato l'anno scorso dalla « Gazzetta dello Sport » come la corsa per il meridione, purtroppo sovente dimenticato dal percorso del Giro d'Italia, forse quest'anno verrà sospeso. Tuttavia per il momento non è ancora possibile precisare la situazione nella quale si trova questa competizione che alla sua prima edizione iniziatasi a Napoli e terminata a Palermo, ha ottenuto un notevole successo di folla.

I mondiali di ginnastica a Roma

Nei giorni 28, 29, 30 giugno e 1 luglio 1954 si svolgeranno a Roma i Campionati del Mondo di ginnastica maschili e femminili. Contemporaneamente avrà luogo una grande manifestazione ginnica a squadre, a divisione unica di 12 ginnasti, denominata « Festa internazionale della ginnastica artistica », riservata alle squadre maschili e femminili delle società sportive italiane ed estere.

Campionato mondiale di canoa

Per il Campionato del mondo di canoa slalom, in programma a Merano per il 25 e 26 corrente, tutto procede nel modo migliore. Quindici nazioni sono iscritte con 157 imbarcazioni. Questi i quadri dell'imminente campionato il cui successo si prospetta di gran lunga superiore di quello delle due edizioni precedentemente svoltesi prima in Svizzera, poi in Austria. Pure elevato è il numero dei partecipanti alla crociera canoistica Merano-Garda-Venezia, singolare competizione che porterà sulla Laguna le canoe accanto alle tipiche gondole.

Campionato mondiale di marcia

Il XXII Campionato del mondo di marcia si disputerà in Svizzera, e più precisamente a Ginevra, il 27 prossimo sul percorso di km 100. Si prevede una larga partecipazione per questa competizione, in cui si allineeranno noti campioni svizzeri, francesi, olandesi, polacchi e belgi. Per gli italiani si fanno i nomi di Dordoni e Baldassarri. Si prevede anche la partecipazione della Germania, Jugoslavia, Svezia, Cecoslovacchia e anche Russia.

Atleti jugoslavi che non rientrano in patria

Tre membri di una squadra di pallacanestro jugoslava, recatasi a Vienna per disputare un incontro, si sono rifiutati di tornare nel loro Paese, perchè anticomunisti ed hanno chiesto all'organizzazione americana per i profughi di consentire loro di procedere per l'Italia. I tre sono stati identificati per Isaor Marschan, Benito Marschan e Antel Cerda.

I Marinai italiani vincono a Nantes

Una squadra italiana composta dei marinai Resasco Fioravanti, Ivano Giulio e Natalicchio Antonio, ha partecipato con brillanti risultati al Campionato Internazionale Salvamento, svoltosi a Nantes (Francia). La squadra italiana si è infatti piazzata al primo posto nella classifica a squadre.

Morselli allenatore del « Milan »

Il nuovo Consiglio Direttivo della Associazione Calcio *Milan* ha nominato l'ex-milanista Morselli nuovo allenatore, il quale si avvarrà della collaborazione dell'ex-giocatore Milatesta.

Il « girino » che cacciava i portafogli

Si è celebrato a Genova in questi giorni un curioso processo. Un vecchio borsaiolo, notissimo alla polizia di tutta Italia, considerando gli elevati guadagni dei corridori partecipanti al « Giro d'Italia », aveva deciso lo scorso maggio di aggregarsi in qualità di indipendente alla variopinta carovana del Giro. Si fermava ogni tanto sui colli, nei centri più grossi, là dove insomma il pubblico si assiepava più numeroso ed entusiasta, e alleggeriva del portafoglio gli ignori tifosi. Nelle vicinanze di ogni traguardo inscenava una fuga e si precipitava tra la folla che attendeva l'arrivo portando ad alta voce le « ultimissime notizie ». Intanto « lavorava » in mezzo ad essa con ricco bottino. Gli è andata bene da Milano a Genova; ma in quest'ultima città è stato costretto a... ritirarsi perchè colto in flagrante dalla polizia.

La settima edizione della Milano-Bologna, gara ciclistica internazionale per dilettanti, sulla distanza di 210 km., è stata vinta in volata da Lino Guidoni, del « Pedale Arpatese », alla media di km. 40,340.

La Ditta

Dino Armuzzi

Meccanica Agraria Somala
Via Balad, MOGADISCIO

Si pregia portare a conoscenza di chi può averne interesse, che nel prossimo agosto installerà nella propria officina una modernissima attrezzatura B E R C O appositamente studiata per la ricostruzione dei cingoli di qualsiasi modello di trattore. Con tale attrezzatura e la possibilità di impiegare materiali delle migliori marche, tale Ditta sarà in grado di offrire una economica ed efficace assistenza alle macchine cingolate operanti in Somalia.

COMPLICATA PSICOLOGIA DEGLI UCCELLI

Un cigno può covare una bottiglia di latte

Il celebre ornitologo tedesco Heinroth ha fatto delle sorprendenti scoperte nell'ingarbugliato problema della nidificazione

Il problema della psicologia degli animali, si presenta con particolare interesse riguardo al mondo dei volatili. E questo problema è stato studiato recentemente a fondo dal celebre ornitologo telesco O. Heinroth, da cui prendo le notizie che verrò dicendo.

Ogni anno gli uccelli costruiscono il loro nido, covando le loro uova, allevano i loro piccoli. Ora l'osservatore si pone la questione: tutta questa meravigliosa attività è cosciente oppure automatica? Si domanda: in quale misura il comportamento dei genitori è istintivo? Questa tenerezza che essi dimostrano, e, nella sua essenza, comparabile a quella che noi uomini sentiamo per i nostri bambini?

Per cominciare: l'uccello conosce le proprie uova? Generalmente parlando no, non le conosce, specie quando si tratta di grandi uccelli. Si è visto un cigno covare una bottiglia ed è stato possibile affidare ad un piccione, le cui uova sono bianche ed ovulari, uova piriformi e macchiettate di un gabbiano. Mentre, al contrario, si sa che un gabbiano si rifiuta di accettare l'uovo di Pasqua di un rosso scarlatto dipinto dall'industria dolciaria. Nei piccoli uccelli invece esiste una certa possibilità di discriminazione; essi si accorgono delle uova troppo differenti dalle proprie e le gettano fuori del nido.

Questo significa che veramente essi riconoscono le loro uova? Niente affatto, e la seguente esperienza lo dimostra, dopo che una capinera della specie A ha deposto le sue prime quattro uova, esse si rimpiazzano con 4 uova nettamente diferenti della specie B. Queste uova straniere, ma simili fra di loro, sono accettate senza esitazione. L'indomani la femmina A depone il suo quinto uovo e subito lo butta fuori dal nido sebbene quell'uovo sia il solo legittimo: esso però non rassomiglia alle altre. In questa esperienza noi vediamo comparire nettamente il carattere automatico del comportamento. Dunque, nella maggioranza dei casi l'uccello è incapace di identificare le proprie uova.

Padre e figli

Questa conclusione fa nascere un nuovo problema. Perchè mai gli uccelli come le piche, i corvi, i gabbiani, che si nutrono volentieri di uova, non mangiano la propria covata? Se in un nido di gabbiano, che ha in genere tre uova, noi agiungiamo delle uova straniere, constatiamo con grande sorpresa che quell'uccello, non solo non divora queste provvigioni messe benevolmente a sua disposizione, ma gioca di equilibrio per covare l'eteroclito ammasso. Invece, se da un altro nido di gabbiano preleviamo un uovo e lo mettiamo ad un metro di distanza dal nido, non appena esso è intravisto, viene subito utilizzato per la gola: viene rotto e consumato dai propri genitori. E' dunque certo che ogni uovo quando è nel nido o nelle immediate vicinanze diventa assolutamente tabù, mentre ogni uovo posto fuori dall'area critica è considerato dall'uccello come una semplice risorsa alimentare.

Seconda questione. Perchè dopo la schiusa, i genitori nutrono i piccoli?

Risponde a questa domanda un'osservazione fatta nel corvo, ritenuto l'uccello più intelligente. Due giorni prima della schiusa, la femmina incomincia a portare del nutrimento che depone sulle uova, poi aspetta, e poichè non avviene nulla, finisce per consumare la pastura. Dal punto di vista della conservazione della specie, questo comportamento è irreprensibile. Infatti, è meglio nutrire i piccoli troppo presto che troppo tardi. Dal punto di vista psichico, invece, questa osservazione è poco lusinghiera per il signor corvo, animale, come si è detto, ritenuto intelligente. Essa ci mostra che esiste in lui, come negli insetti, una catena di automatismi di cui non riesce a sbarazzarsi: ci dice che nell'uccello dopo di aver covato, si sveglia l'istinto di alimentare... anche se non c'è nessuno d'alimentare!

Terza questione. L'uccello conosce i suoi piccoli? Qui si impone una distinzione tra i pulcini «nidicoli» che nascono nudi (esempio il piccione), ed i pulcini nidifugi che appena usciti dal guscio son capaci di correre, di volare, di alimentarsi da se stessi, come fanno i pulcini del pollo, i figli della comune chiocciola. Introduciamo adesso nell'area di un uccello nidicolo — d'un rapace per esempio, — uova di pollo, uccello nidifugo. Queste uova non solo son covate, ma i genitori adottivi cercano di nutrire i pulcini. Però, appena questi tentano di evadere, non sono più considerati come piccoli esseri meritevoli di cure e di attenzioni, ma come volgarissime prede che vengono afferrate e divorate.

Il comportamento invece delle comuni chiocce alle quali si affidano delle uova straniere è estremamente variabile. Per esempio, uova di corvo, incubate da una gallina nana, schiudono dei piccoli che vengono massacrati senza pietà dalla covatrice appena essa ha sentito il gracchiare dei suoi falsi figli. A volte, invece, è la vista e non già l'udito a intervenire: un fagiano dorato riceve delle uova di un fagiano volgare: appena schiusi, i piccoli vengono curati teneramente dalla madre adottiva; ma bruscamente, allorchè essa nota che essi hanno la testa colorata in un'altra maniera dei fagianetti della sua specie, comincia a maltrattarli, a spennarli. L'affare tuttavia non finisce tragicamente perchè l'istinto materno riesce a predominare con momentanei ritorni di ostilità.

Poco intelligenti

Questa osservazione è molto interessante. Essa ci mostra che il comportamento di un uccello femmina di fronte a giovani pulcini stranieri è la risultante di due processi: da una parte l'istinto materno, dall'altra l'aggressività verso le altre specie: aggressività tanto più marcata quanto più pulcini differiscono dai propri. Reciprocamente, l'istinto materno sarà tanto più facilmente e fortemente sollecitato quanto più i giovani uccelli rassomigliano ai figli legittimi della covatrice.

Quarta questione. Perchè l'uccello nutre i suoi piccoli? Gli aneddoti simpatici di un merlo che nutre un pettirosso orfano fanno pensare che l'uccello è dotato di una sensibilità, d'una pietà umana e ch'esso, nell'esercizio della sua missione caritatevole, è cosciente dello scopo da raggiunere. Purtroppo, niente di tutto questo romanticismo... L'istinto di nutrire si sveglia non solo nella femmina appena le uova schiudono, ma anche molto frequentemente nel maschio.

Un'ultima questione si pone: è vero si o no che l'uccello, il quale in genere è molto meno intelligente dei mammiferi, non è che una macchina a riflessi? Essenzialmente si, assolutamente no. Se è vero che la sua attività consiste principalmente in impulsi istintivi, la concatenazione di questi impulsi non è ineluttabile e l'uccello può, in limiti generalmente modesti, intercalare fra i suoi automatismi delle azioni che sono il frutto della sua esperienza individuale.

E' riconosciuto che la facoltà di volare è poco favorevole allo sviluppo dell'intelligenza. Per l'essere alato non c'è bisogno di scrivere nella sua memoria, come farebbe una scimmia od un cervo, la topografia complicata di una foresta. Che il volatile sia poco intelligente lo dimostra il fatto che spesso un cigno, camminando sul ghiaccio e trovando una pozza d'acqua profonda qualche millimetro, vi si stende immediatamente e tenta di nuotare. Questo fa il cigno, invece l'oca, pur essendola (oca selvaggia, però), si mostra più intelligente, superiore al cigno, perchè nelle stesse circostanze essa apprezza immediatamente la profondità dell'acqua e non si mette a nuotare che quando le condizioni idriche permettono il nuoto.

Se il ragionamento è debole negli uccelli, la memoria, al contrario, può essere eccellente. Molti uccelli migratori ritrovano infallibilmente il luogo esatto del loro nido, e, malgrado la moltitudine delle immagini nuove che hanno dovuto registrare nel corso del loro periplo, non hanno, da un anno all'altro, dimenticato alcuna particolarità del loro luogo di riproduzione: ciò che voi avrete facilmente constatato osservando le rondinelle che ad ogni primavera vengono a reintegrare il loro domicilio sotto i tetti della vostra casa di campagna.

Frank Wright costruirà un nuovo edificio per la scuola di architettura di Venezia

VENEZIA, luglio.

Venezia, principalmente per opera di Giuseppe Samonà, di Bruno Zevi, di Carlo Scarpa (rispettivamente Direttore e Docenti dell'Istituto universitario di architettura), sta veramente diventando una specie di capitale europea di quella architettura «organica», che vanta nell'americano Frank Lloyd Wright il suo pontefice massimo.

Per munifico dono dell'ing. Paolo Masieri di Udine si costruirà, appunto su progetto di Wright, a Venezia sul Canal Grande, nei pressi della Ca' Baldi e S. Tomà, una palazzina destinata ad ospitare una dozzina di studenti della scuola di architettura.

In questi giorni il progetto di Wright è esposto a New York nella Galleria dell'American Academy of Arts. L'edificio, a quattro piani, sarà costruito in cemento armato con rivestimenti di marmo bianco venato e con elementi di vetro di Murano color rosso pallido. La parte superiore, sistemata a belvedere e improntata a un risentito ritmo verticale, comprenderà una serie di balconi a forte aggetto. La palazzina sarà dotata, oltre che dei normali servizi, di speciali locali per lo studio dell'architettura e di una vasta biblioteca.

Il Maestro americano afferma di essersi particolarmente ispirato, nella sua modernissima concezione, allo ambiente impareggiabile in cui essa dovrà sorgere. Come è già stato reso noto, il nuovo Istituto sarà dedicato alla memoria del figlio dell'Ing. Paolo Masieri, architetto Angelo, perito l'anno scorso in una sciagura automobilistica a Betford (Pennsylvania) mentre faceva ritorno dalla residenza di Wright a Taliesin.

Prima di qualsiasi commento sarà necessario vedere il nuovo progetto wrightiano. A giudicare dalla statura dell'artista dovremmo fin d'ora affermare che Venezia farà — probabilmente — un acquisto. Comunque si tratterà di un'opera autentica, schiettamente moderna e non certo — ce lo auguriamo — di uno di quegli orrendi e ibridi «pastiches» nè nuovi nè vecchi, ma soltanto pacchiani che, come nei due recenti casi del «Danieli» e del «Bauer», hanno veramente offeso Venezia.

Noi siamo ancora fra quelli che odiano i compromessi anonimi e falsi e che, proprio per l'assoluto e geloso rispetto che coltivano per le antiche testimonianze di questa nostra impareggiabile civiltà, non possono ammettere, in un ambiente monumentale come quello di Venezia, opere che siano frutto di accomodamenti pavidi e furbeschi, opere senza nome nè sapore, opere senza significato che si perdono nella vuota albagia di impossibili accordi stilistici. A Venezia, non possiamo ammettere se non architetture di una estrema e pulita modestia, oppure — come appunto ci auguriamo possa essere questa di Wright — opere, che, indipendentemente dal loro valore, sappiano apertamente e nobilmente recare l'impronta del nostro tempo con la medesima schiettezza e interezza con cui vi stabilirono quella del medioevo i costruttori di S. Marco, quella del Cinquecento il Sanmicheli o il Sansovino, quella del Seicento il Longhena.

La palazzina di Wright, se sarà quello che noi ci attendiamo, potrà forse rappresentare il risultato di quella lunga polemica che fu dibattuta — or sono vent'anni — nelle papponte di vetroi che
gine della rivista giovanile «Il Ventuno» e che vide naufragare nelle secchie del filisteismo nostrano il ponte di vetro che si era progettato nel 1935 per quel passaggio dell'Accademia dove, ancora oggi, esiste un provvisorio ponte di legno dalla linea fintamente carpaccesca.

Spirito nuovo nei premi nazionali di pittura che si svolgeranno nella prossima stagione

MILANO, luglio.

Un paragrafo, incluso nel programma del «V premio nazionale di pittura "Golfo della Spezia" e che ricorre frequentemente in molti altri bandi di premi nazionali, accenna esplicitamente alla piena libertà di tecnica e di tendenza concessa ai partecipanti. Non è certamente questo un avvenimento tale da scuotere le fondamenta della pittura contemporanea, ma un cenno, sia pur lieve del vento di fronda che spira sui litorali delle future mostre nazionali.

Sembra dunque che i cosidetti novatori, i quali, per altro, maneggiano le delicate file dell'Arte nostra, da più di otto lustri, stiano perdendo credito ed interesse.

La ragione è evidente: il rivoluzionarismo professionale e freddamente calcolatore ha fatto il suo tempo.

La critica disinteressata agita le acque morte del conformismo e della pedissequa acquiescenza sollevando i molti giovani — e tra questi vorremmo compresi i quasi cinquantenni che hanno riscoperto il piacere del «plein air» — dalle storture intellettualistiche cui soggiaciono forzatamente gli artisti preoccupati di mantenersi a «la page».

Le migliorate possibilità di affermazione, offerte ai pittori che si riaccostano alle leggi di natura, sono un sintomo palese del grado di saturazione al quale giurie ed esteti hanno sottoposto, in questi ultimi anni, espositori e pubblico. Indicativa, a questo proposito la indifferenza che circonda la pittura senza gioia, imposta agli epigoni dalla potente consorteria conservatrice, che ondeggia paurosamente tra surrealismo, post-cubismo e neoimpressionismo; basterebbe guardare l'ultimo Fautrier, coi suoi monotipi multipli, o il «cavernicolo» Dubuffet, per capire come il massimo contributo offerto all'arte dalla nuova generazione si riduca al soffocamento dell'ispirazione e alla vana ricerca di formule estetiche prive di contenuto.

La sana, profonda, saggezza latina, non può decadere oltre i limiti imposti dalla sua stessa sensibilità; per questo, forse, vorremmo che ci si riaccostasse ad esecuzioni onestamente e coscientemente elaborate nel senso della forma.

Tornare al mondo sensibile — elemento insopprimibile e raramente deludente nelle personalità di solida struttura interiore — è, oltre che un luogo comune, una necessità psicologicamente sentita; certe angoscie astrattiste elevate a schema intellettuale, mostrano, oggi più che mai, lo ordito grezzo, di una certa mancanza di sensibilità o, nel migliore dei casi, l'inizio di un processo disgregatore ineluttabilmente destinato a sfociare nella evirazione spirituale.

Parafrasando Lawrence diremo che, dopo aver preso il Sole, nostra grande jattura sarebbe smarrire la Terra.

Ben vengano, dunque, queste future libere rassegne di pittura, al cui successo contribuiranno commissioni giudicatrici conscie del «tempo morale» al quale l'arte figurativa sta per sottoporsi. Sulle giurie e sulla critica avveduta incombe il compito nuovo ed estremamente delicato di portare alla ribalta della notorietà, le forze nuove della nostra pittura. Utile ricordare, però, che, scontate le partecipazioni qualitative dei grossi calibri, sarà bene sostenere con premi e segnalazioni anche l'onesta fatica di artisti, magari modesti, ma se non altro rispettosi delle più elementari necessità espressive.

MONDO

I due metri di Tensing

I due metri di Tensing sono divenuti la bandiera del Nepal, i due metri che separavano il capo degli sherpa dal neozelandese Hillary sull'Everest. Perchè la polemica prima cortese, poi un po' aspra e all'infine improvvisamente spenta tra Tensing e Hillary ha chiarito una cosa: è stato il nepalese a mettere per primo il suo piede sul «Tetto del Mondo».

Hillary aveva subito detto d'avere preceduto lo sherpa di poco, di pochissimo, ma d'averlo preceduto; e il colonnello Hunt, capo della spedizione, aveva perciò mandato all'ambasciatore inglese a Katmandu il famoso messaggio che apparve a titoli di scatola nell'edizione straordinaria del «Times», uscita poche ore prima dell'incoronazione di Elisabetta. Ma appena la spedizione fece ritorno nella capitale del Nepal, fu chiaro, durante la prima conferenza stampa, che tra il gigantesco neozelandese e il suo piccolo compagno di cordata indigeno i rapporti non erano buonissimi.

Fu il solito giornalista americano a rompere gli indugi e a chiedere a bruciapelo al colonnello Hunt, che rispondeva a nome dei suoi uomini, chi dei due tra Hillary e Tensing avesse preceduto l'altro sulla vetta. La risposta di Hunt fu studiatamente evasiva: la questione — egli disse — è del tutto irrilevante. Allora tutti capirono, che era invece piuttosto grossa, una questione che aveva tenuto agitato il lungo viaggio di ritorno dall'altissimo campo base n. 9 alla capitale del Nepal. Forse era stato proprio tale dissidio a rendere meno piacevole la marcia della spedizione, se è vero, come è stato detto, che a Katmandu i vittoriosi «per la stanchezza» avevano facce assai imbronciate.

E fu così, per la reticenza di Hunt e per i visi lunghi dei suoi compagni che venne a galla ogni cosa. Tensing interrogato esplicitamente rispose chiaro e tondo che il primo a mettere piede sulla cima era stato lui, non Hillary. Allora Hillary e Hunt ripiegarono seccati sulla tesi della «simultaneità».

«Abbiamo sempre proceduto insieme (e come non o potevano se erano in cordata?) — ha detto Hillary — e insieme abbiamo messo piede sulla vetta». Ma Tensing non sembrò soddisfatto e tirò fuori la faccenda dei due metri, che per l'appunto fa impazzire di orgoglio l'intero popolo nepalese. «La piccozza con la bandiera — disse il celebre sherpa — l'ho piantata io».

A tagliar corto furono le fotografie. Tensing in una appare chiaramente proteso in avanti nell'atto di infilare nella neve l'insegna della vittoria; la corda che lo lega a Hillary è piuttosto tesa. Segno questo che il neozelandese era assai provato e fece l'ultimo tratto quasi trainato? Non si può dire. Hillary ha giustificato il documento dicendo che non si fidava di Tensing, poco uso al maneggio della macchina fotografica, e che pertanto dovette lasciarlo andare avanti. Come a dire insomma che i due metri tra lo sherpa e il neozelandese ci furono in cima al Tetto del mondo. *E questo è bastato al re del Nepal e ai suoi fedeli sudditi per celebrare la vittoria di un asiatico con feste senza fine.*

fr.

Il Card. Schuster

contro il nudismo dilagante e il paganesimo della carne

MILANO, 1°.

Il Cardinale Ildefonso Schuster, arcivescovo di Milano, ha emesso una notificazione per denunciare i pericoli che minacciano la morale per il nudismo dilagante, nei luoghi di villeggiatura.

La stagione calda — dice il Cardinale — non può essere addotta come «ragione per la quale, attraverso il nudismo della spiaggia e dei monti, si possa sciogliere il freno a tutte le più abbiette passioni, come purtroppo avviene».

«Le leggi della morale cristiana non variano a seconda dei tempi e dei luoghi, ma sono sempre e dovunque identiche. La Chiesa deve levare forte la sua voce contro questa nuova specie di *paganesimo della carne*, perchè il suo silenzio non venga interpretato, se non come una approvazione, almeno come una acquiescenza a tale rilassamento di costumi».

L'ex Presidente Truman citato in tribunale

NEW YORK, 1°.

L'ex Presidente Truman è stato citato dinanzi al tribunale federale da un avvocato di Nashville (Tennessee), Fyke Farmer, affinché spieghi le ragioni per cui fece intervenire gli Stati Uniti nella guerra coreana.

Un ufficio centrale tedesco

per le popolazioni della Germania Orientale

BERLINO, 19.

Sostenendo l'inopportunità di lasciare agli Stati Uniti l'iniziativa di soccorrere i tedeschi della zona est mediante l'invio di aiuti alimentari, il segretario della federazione sindacale di Berlino ovest Ernst Scharnowski ha indirizzato al presidente della repubblica federale Heuss una lettera nella quale propone di creare un ufficio centrale tedesco per gli aiuti alle popolazioni della Germania orientale. Una tale azione, sostiene il sindacalista, risulterebbe efficace malgrado ogni resistenza delle autorità sovietiche.

Incontro scacchistico russo-americano

VIENNA, 19.

Radio Mosca ha annunciato che i sovietici non parteciperanno all'incontro scacchistico Stati Uniti-URSS, in seguito alla limitazione imposta dal Dipartimento di Stato americano alla libertà di movimento degli scacchisti russi durante il loro soggiorno negli Stati Uniti.

LUNA DI MIELE

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

PROGRESSI NELLE RIUNIONI DI PAN MUN JOM

Domani potrebbe essere fissata la data per la firma dell'accordo

Ottimistiche dichiarazioni del generale Clark - I lavori della riunione di ieri e le richieste dei cino-nordisti

SAN FRANCISCO, 19.

« Alla seduta odierna di Pan Mun Jom sono stati compiuti progressi che porteranno in breve alla firma dello armistizio », ha dichiarato il generale Clark — secondo un dispaccio da Tokio — subito dopo aver appreso i particolari della riunione odierna tra le delegazioni di armistizio alleata e cino-coreana. La seduta si è svolta a porte chiuse ed i particolari di essa sono stati comunicati da un portavoce dell'ONU ai giornalisti in febbrile attesa. Il portavoce ha dichiarato innanzi tutto che nel corso della riunione di questa mattina un membro della delegazione cino-coreana ha letto ai rappresentanti alleati un documento in cui i comunisti affermano che se le Nazioni Unite non sono in grado di catturare i prigionieri liberati arbitrariamente dai sud-coreani, le autorità cino-coreane si riservano il diritto di riaprire la questione dinanzi alla conferenza politica che si riunirà dopo la firma dell'armistizio. A quanto pare — si commentava stamane a Pan Mun Jom — i comunisti hanno ormai accettato il fatto compiuto circa la questione della liberazione dei prigionieri eliminando così uno dei più importanti ostacoli che si era improvvisamente frapposto alla conclusione dell'armistizio quando ormai questo sembrava solo questione di ore. I cino-nordisti hanno chiesto inoltre che prima della firma dell'armistizio venga risolto dalle due delegazioni il problema scaturito dal rifiuto sud-coreano di autorizzare le truppe indiane a recarsi nella Corea meridionale per assicurare l'esecuzione degli accordi sui prigionieri di guerra. Su richiesta della delegazione comunista la delegazione dell'ONU ha inoltre assicurato che il governo della repubblica sud-coreana non si opporrà in nessun modo all'attuazione delle clausole dell'accordo armistiziale e che entro dodici ore dalla firma dell'accordo le truppe sud-coreane cesseranno il fuoco e si ritireranno dalla zona smilitarizzata. Gli alleati hanno inoltre assicurato che una commissione militare di armistizio controllerà il rispetto delle clausole da parte dei sud-coreani. Essi hanno inoltre affermato che nel caso in cui i sud-coreani dovessero intraprendere un'azione aggressiva, le Nazioni Unite manterranno lo stato di armistizio e non rifornirano in alcun modo i sud-coreani in equipaggiamento o munizioni. Essi hanno inoltre sottolineato che nel caso suddetto i comunisti potranno opporsi con tutte le loro forze alle iniziative delle truppe di Syngman Rhee che non usufruiranno di nessun appoggio da parte delle forze dell'ONU. Sempre su richiesta dei comunisti, la delegazione alleata ha dato assicurazione che il personale inviato dalle autorità comuniste a fornire spiegazioni ai prigionieri che rifiuteranno il rimpatrio godrà della stessa protezione accordata alla commissione neutrale di controllo dell'armistizio, protezione che sarà assicurata da guardie militari. Infine la delegazione dell'ONU ha affermato che nessun altro prigioniero di guerra nord-coreano o cinese verrà rilasciato prima di essere affidato alla commissione neutrale di rimpatrio e che proseguono gli sforzi per ricatturare i prigionieri di guerra già rilasciati da Syngman Rhee. Non è stata fissata la data del prossimo incontro delle delegazioni di armistizio, mentre gli ufficiali di collegamento sono stati convocati nuovamente per domattina alle 10, per continuare la discussione dei particolari amministrativi dell'armistizio. Non è escluso che nella seduta di domattina gli ufficiali stessi fisseranno la data della firma dell'accordo.

I risultati della riunione di questa mattina a Pan Mun Jom sono stati oggetto — secondo quanto riferisce un dispaccio da Seul — di un lungo colloquio tra il Presidente della Corea meridionale Synghan Rhee e il ministro degli esteri Pyun Yung Tai. Frattanto nonostante le assicurazioni date stamane dalla delegazione alleata ai rappresentanti cino-nordisti, negli ambienti bene informati della capitale sud-coreana, si ritiene poco probabile che il presidente sud-coreano sia disposto a consentire l'ingresso nel territorio del suo paese dei delegati indiani, polacchi e cecoslovacchi incaricati di controllare le applicazioni della clausola relativa ai prigionieri di guerra.

Un editoriale della « Pravda »

sull'armistizio in Corea

VIENNA, 19.

Un editoriale della « Pravda » — diffuso stamane da « radio Mosca » — definisce pure e semplici manovre verbali le assicurazioni date dagli Stati Uniti di rispettare i termini del prossimo accordo di armistizio in Corea. I circoli dirigenti americani — aggiunge l'organo del partito comunista sovietico — continuano ad incoraggiare il Presidente sud-coreano Singman Rhee a nuove provocazioni e « risulta evidente dal comunicato ufficiale della recente conferenza di Washington che le potenze occidentali stanno già progettando la ripresa delle operazioni militari in Corea dopo la firma dell'armistizio ».

Oltre quattromila persone scomparse

Regioni del Giappone centrale devastate dalle inondazioni

SAN FRANCISCO, 19.

Nelle regioni del Giappone centrale, devastate ieri dalle inondazioni provocate dalle intensissime pioggie, oltre 4.000 persone risultano scomparse. I morti finora accertati sono più di 500 ma si teme purtroppo che la maggior parte dei dispersi abbiano perduto la vita. Numerosi villaggi sono interamente sommersi dalle acque mentre la pioggia continua a cadere con immutata violenza in alcune zone della regione inondata.

ROMA, 19.

E' giunta ieri sera a Roma la Regina più alta del mondo, Salotte Tupon, sovrana dell'Arcipelago di Tonga in Polinesia.

La Sovrana si tratterrà nella capitale vari giorni, e sarà ricevuta in udienza speciale dal Santo Padre.

Il nuovo ambasciatore sovietico nell'Iran

VIENNA, 17.

Radio Mosca ha annunciato la designazione di Anatoli Laurentiev, attuale ambasciatore a Bucarest, a nuovo ambasciatore sovietico nell'Iran. L'emittente moscovita ha precisato che Sadchikov, finora ambasciatore a Teheran, è stato sollevato dal suo incarico per essere destinato ad altra missione. Si apprende frattanto che è giunto ieri da Varsavia il nuovo ambasciatore dell'URSS in Polonia, Georghi Popov.

Gli S. U. non hanno inviato oltremare *alcun cannone atomico*

WASHINGTON, 18.

Un portavoce del Pentagono ha dichiarato che gli Stati Uniti non hanno inviato fino a questo momento alcun cannone atomico oltremare. Egli ha aggiunto tuttavia che l'esercito americano dispone di cannoni atomici in quantità sufficiente per poter eventualmente far fronte alle esigenze della guerra in Corea.

تحيات من روما

يوجهها التلامذة والطلبه المدرسون

في تمام الساعة الحادية عشر والربع من مساء اليوم سيذيع راديو مقدشو حفلة استقبال بالراديو التليفوني مع التلامذة والطلبة المدرسون الذين يتلقون دروسهم حاليا في ايطاليا . وسيعقب ذلك تحيات من نفس التلامذة والطلبة الى ذويهم وأصدقائهم الذين نرجو ان يتمكنو من الاستماع اليها .

وستذاع ايضا في الاثناء تحية يوجهها محمد شيخ محمود مدير القسم الصومالي باذاعة مقديشو الذي يتواجد حاليا في روما ضيفا على هيئة الاذاعة الايطالية .

Il governo sovietico rinuncia alle rivendicazioni territoriali nei confronti della Turchia

L'annuncio dato da Radio Mosca - Il testo della risposta turca

VIENNA, 19.

Il governo sovietico ha rinunciato alle rivendicazioni territoriali della URSS nei confronti della Turchia. Lo ha annunciato stamane radio Mosca, senza fare commenti: ha trasmesso i testi sia della nota sovietica che della risposta turca sullo spinoso problema che aveva determinato sin dalla fine della seconda guerra mondiale un pericoloso stato di tensione alla frontiera turco-sovietica. Secondo radio Mosca, la nota russa del 30 maggio recava: « Essendosi occupato recentemente delle questioni relative ai rapporti fra l'URSS e gli stati vicini, il governo sovietico ha tra l'altro esaminato i rapporti turcosovietici. Come è noto, in seguito alla scadenza del trattato turco-sovietico del 1925, il problema della regolarizzazione dei rapporti fra i due paesi è stato studiato qualche anno fa nel corso di colloqui ufficiali. Durante tali colloqui sono state esaminate talune rivendicazioni territoriali delle repubbliche sovietiche dell'Armenia e della Georgia nei confronti della Turchia e le considerazioni del governo dell'URSS per quel che riguarda l'eliminazione di una possibile minaccia per la sicurezza dell'URSS sul Mar Nero. Gli ambienti governativi e l'opinione pubblica della Turchia hanno reagito dolorosamente, il che non ha potuto non influire entro una certa misura sui rapporti fra l'URSS e la Turchia. Per la salvaguardia dei rapporti di buon vicinato e per il rafforzamento della pace e della sicurezza, i governi delle repubbliche sovietiche di Armenia e di Georgia hanno ritenuto possibile rinunciare alle loro rivendicazioni territoriali nei confronti della Turchia. Quanto alla questione degli Stretti, il governo sovietico ha ripreso in considerazione la sua precedente opinione in merito e ritiene ora possibile garantire la sicurezza dell'URSS sugli Stretti a condizioni accettabili sia per l'URSS che per la Turchia. Il governo sovietico dichiara pertanto di non avere alcuna rivendicazione territoriale nei confronti della Turchia ». La risposta turca consegnata ieri reca: « Il governo turco accoglie con soddisfazione le dichiarazioni contenute nella nota sovietica con la quale il governo sovietico dichiara di non avere alcuna rivendicazione territoriale nei confronti della Turchia. Il governo turco afferma che la Turchia ha sempre avuto ed avrà intenzione di conservare i rapporti di buon vicinato e di adoperarsi per il rafforzamento della pace e della sicurezza. Il governo turco ricorda che la questione degli Stretti e del Mar Nero, come l'URSS sa, è regolata dalla convenzione di Montreux ».

تجارة ايطاليا مع البلاد العربية

اهمية السوق المصرية للاقتصاد الايطالى

(نقلا عن عدد الاهرام الخاص)
(الصادر فى يونيو ١٩٥٣)

ازدادت الاهمية الاقتصادية للبلاد العربية فى السنوات الاخيرة ، ويرجع الفضل فى ذلك الى أن مواردها الطبيعية استثمرت استثمارا مطردا فأصبحت هذه البلاد تنتج منتجات كثيرة متنوعة .

وتعتبر ايطاليا همزة الوصل بين البلاد العربية والبلاد الاوروبية ، فلها مصلحة فى توسيع علاقاتها مع الاقطار الناطقة بالضاد . زد على ذلك أن فى كل من الاقتصادين الايطالى والعربى نواحى وصفات تفيد الاخر .

ويرمى هذا البحث الى دراسة التجارة الايطالية مع البلاد العربية الاتية: مصر، وسوريا، ولبنان والعراق والاردن ، والمملكة العربية السعودية واليمن ، وعدن وامارتى الكويت

كانت البلاد العربية جزءا من الامبراطورية العثمانية . ثم انفصلت عنها واستقل البعض عن البعض الاخر استقلالا سياسيا واداريا . وكذلك ضعفت العلاقات الاقتصادية العربية لقيام الحواجز الجمركية ، فضلا عن اتخاذ كل من تلك الدول عملة قومية خاصة بها . ومع ذلك نجد بين البلاد العربية جميعا وحدة لايمكن انكارها. وسيهاتلك الروابط الدينية والثقافية كما ان لهذه الشعوب لغة مشتركة تعبر عن الثقافة العربية الاسلامية.

هذا وبين النظم الاقتصادية لمختلف البلاد العربية كثير من أوجه الشبه ، اذانها جميعا تعتمد على الزراعة وتربية المواشى . فزراعة القطن أساس الاقتصاد المصرى . اما البلاد العربية الاخرى فمنتجات البترول محور اقتصادها ، فالشركات الاجنبية التى تستغل آبار البترول تدفع اتاوات ورسوما تتيح للحكومات العربية الوفاء بحاجة المرافق العامة اللازمة لاستصلاح مساحات واسعة من الاراضى .

وقد ترتب على تحسين الاقتصاد العربى ان زاد الانتاج الزراعى وخاصة الغلال وألياف النسيج واللحوم والجلود . هذا الى جانب ما ظهر فى الميدان الصناعى العربى من أوجه مختلفة للنشاط فاستطاعت منتجاته فى كثير من الاحيان ان تسد احتياجات السوق الداخلية بل أن تغذى حركة لا بأس بها من الصادرات الى الخارج

وتثبت تقديرات الخبراء أن حقول البترول العربية تحتوى على نصف الاحتياطى العالمى من هذه المادة النفيسة . هذا في حين أن نسبة ما تنتجه البلاد العربية الى الانتاج العالمى من البترول نسبة صغيرة جدا . اذ

لم يكن يزيد انتاج البترول فى البلاد العربية عن ٧ر٧ مليون طن سنة ١٩٣٨ (اى ١ر٣ ٪ من الانتاج العالمى) ثم ارتفعت كمياته الى ٢ر١٠٣ مليون طن سنة ١٩٥٢ (أى ١٨ ٪) والجدول يبين الارقام الخاصة بانتاج البترول مقارنا مع الانتاج العالمى منه (مع استثناء البترول السوفيتى)

ويقع معظم حقول البترول بالقرب من الخليج الفارسى ، فى العراق، والمملكة العربية السعودية وامارات الكويت وقطر وجزر البحرين . ومع ذلك ، لا تقتصر الأفادة من انتاج البترول على هذه البلاد بل تنتفع منه كذلك الاقطار العربية الاخرى التى تطل على شرقى البحر الابيض، وهذا لما تفرضه من الرسوم على مرور انابيب البترول بأراضيها .

وقد قدر البعض ارباح البلاد العربية من استخراج البترول وتجارته بمبلغ يزيد عن ٤٠٠ مليون دولار فى سنة ١٩٥٢ . ومع ذلك، لم يؤثر هذا المبلغ الضخم على الحياة الاقتصادية العربية تأثيرا كبيرا . فعدد العرب الذين يعملون فى حقول البترول لايزيد على ٣٠ر٠٠٠ عامل أى بنسبة أقل من ثلاثة أفراد لكل ألف ساكن من سكان البلاد العربية البالغ عددهم ١١ مليون تقريبا .

ومن جهة اخرى، لشركات الامتياز حق التصرف فى ارباحها ولا تستثمر منها محليا الا المقادير الضرورية لبناء منشآت جديدة .

ومع ذلك كله ، لا يمكن للمرء ان ينكر النهضة الاقتصادية العربية ، ومردها لاول الى زيادة الانتاج الزراعى ويرجع الفضل فيها الى توسيع مساحة الاراضى المزروعة وانتشار الآلات فى الزراعة والاكثار من المخصبات الكيماوية . كما ان نهضة الاقتصاد العربى ترجع الى ارتفاع القدرة الشرائية للسكان وزيادة عددهم وتوسيع التبادل التجارى مع الخارج .

يتبع

Da SIRABELLA: Patate nuove So. 1.00 il kg.
Pasta sublime lusso 2.70 il kg. - FIORI SPECIALI

Soc. An. BERCO Copparo (Ferrara)
Fabbrica parti di ricambio per trattori
Agenzia di vendita per la Somalia:
DINO ARMUZZI
Meccanica Agraria Somala - Via Balad, MOGADISCIO

Anno IV - Numero 170

Martedì 21 Luglio 1953

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE . . . . A.F.I.S. 82

Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 88 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità S. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici (ent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 — Semestrale So. 15 — Trimestrale So. 8,50 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 10

Il saluto di Fanfani ai prefetti italiani

ROMA, 20.

Il nuovo ministro italiano agli interni on. Fanfani, ha inviato a tutti i prefetti della Repubblica ed ai direttori generali del ministero dell'Interno un telegramma per rivolgere loro, ed a tutto il personale dipendente, il suo cordiale saluto «E' particolarmente benemerenza dall'amministrazione dell'interno — è detto tra l'altro nel telegramma — e ne va dato merito anche al mio predecessore — cui rivolgo un grato pensiero — l'avere ripristinato la legalità l'ordine pubblico, portando a termine, tra notevoli difficoltà, un'opera che costituisce la premessa imprescindibile per la vita democratica dell'Italia. Ora tale opera deve essere consolidata. Gravi compiti ci attendono per assicurare la continuità della difesa delle istituzioni che la nazione liberamente si è data. Non meno gravi sono i doveri da adempiere per conseguire l'armonico sviluppo dell'attività svolta tradizionalmente da questo ministero al fine di procurare ad ogni cittadino la gioia della libertà, la certezza dell'ordine e la speranza di vincere infine il bisogno e la miseria. Le difficoltà non possono però essere motivo capace di rallentare l'azione come quella dell'interno».

Il nuovo ambasciatore sovietico nel Messico

VIENNA, 20.

Si apprende ufficialmente che il diplomatico sovietico Anatoly Kulazhekov è stato nominato nuovo ambasciatore dell'URSS nel Messico in sostituzione di Kepustin destinato ad altro incarico.

OGGI SI RIAPRONO LE DUE CAMERE

Si profila una intensa attività per il Parlamento italiano

De Gasperi farà le sue dichiarazioni prima alla Camera e poi al Senato - Come voteranno i vari gruppi parlamentari

ROMA, 20.

Da domani le due Camere italiane riapriranno i battenti per affrontare alcune settimane di intensa attività.

Il Presidente del Consiglio — che è rimasto a Castelgandolfo per mettere a punto il testo delle comunicazioni che farà domani pomeriggio prima alla Camera e poi al Senato — tornerà a Roma nella stessa mattinata di domani per la cerimonia del giuramento dei nuovi Sottosegretari, che avrà luogo al Viminale.

Subito dopo le dichiarazioni del governo, comincieranno a riunirsi i vari gruppi parlamentari. Il gruppo del PSI si riunirà subito dopo la chiusura della seduta, mentre per mercoledì mattina è convocata la direzione del partito. Nella serata di domani si riunirà la direzione del MSI per definire l'atteggiamento del partito dopo aver ascoltato le dichiarazioni di De Gasperi, ma la decisione è già scontata in partenza, poichè l'organo ufficiale del movimento ha annunciato che si ha motivo «di ritenere che il MSI voterà contro il nuovo governo». Tra domani sera e mercoledì si riuniranno inoltre i gruppi parlamentari della DC, del PSDI, i parlamentari del PRI (che non formano un gruppo autonomo per mancanza di numero), mentre mercoledì si riuniranno insieme alla direzione i gruppi parlamentari del PLI. Separatamente nelle rispettive sedi, sotto la presidenza di Covelli e Lauro, si riuniranno domani i gruppi parlamentari del PNM.

Da queste riunioni si potrà avere l'esatta indicazione della situazione parlamentare in vista del voto di fiducia che dovrebbe aversi non più tardi di venerdì 31 luglio. Decisiva ai fini dell'esito del voto, sarà la posizione che assumeranno i tre partiti minori ed il PNM. I repubblicani sono indecisi sul voto a favore o l'astensione, mentre i liberali ed i socialdemocratici dovranno scegliere tra il voto contrario e l'astensione. Si ha ragione, comunque, di ritenere che i socialdemocratici non andranno al di là dell'astensione. Più confusa, invece, appare la situazione in seno al PNM, dove la corrente Covelli sostiene un atteggiamento di assoluta intransigenza.

Da questa situazione è ormai molto evidente che dipenderà dal contenuto e dal tono delle dichiarazioni del Presidente del Consiglio far pendere o no l'ago della bilancia a favore del suo ottavo gabinetto. Scontato, dunque, in partenza il voto contrario dei socialcomunisti e dei missini, 247 in tutto (143 del PCI, 75 del PSI e 29 del MSI) ed il voto favorevole dei 265 democristiani (262 DC più 3 del VP), resta a vedere quale sarà la strada che prenderanno i restanti 78 voti (19 del PSDI, 14 del PLI, 5 del PRI e 40 del PNM).

Non vi è dubbio, comunque, anche contando sull'astensione dei tre partiti minori, che saranno i 40 voti monarchici a decidere le sorti del nuovo gabinetto, dato che anche nel caso ipotetico di un voto favorevole dei repubblicani e dei liberali, questi 19 ulteriori voti non potrebbero mutare la situazione che si presenterebbe sfavorevole per De Gasperi di fronte al voto contrario dei monarchici. Si avrebbero infatti 287 voti all'opposizione (247 più 40 dei monarchici) e 284 al centro (265 più 5 del PRI, più 14 del PLI) e 19 astenuti del PSDI.

Intanto, i leader dell'opposizione di sinistra Nenni e Togliatti hanno anticipato, sugli organi dei rispettivi partiti, alcuni cenni dei loro interventi alla Camera in occasione del prossimo voto di fiducia al governo. Secondo il capo del PSI, la speranza, nata con i risultati del 7 giugno, di un rinnovamento degli uomini, dei metodi e dei programmi è andata delusa con la formazione del nuovo governo, perchè l'on. De Gasperi ha chiamato a far parte di questo, come ministro dei trasporti un uomo, il quale ha condotto la sua campagna elettorale più faziosa che si potesse immaginare annunciando per dopo il 7 giugno l'ora di calzare gli stivaloni e fare piazza pulita degli oziosi nelle officine e nei campi (si allude all'on. Togni) come ministro della pubblica istruzione «il più fazioso dei deputati democristiani (l'on. Bettiol), uno di coloro ai quali — sempre secondo Nenni — De Gasperi doveva un premio di consolazione per averlo mandato allo sbaraglio» nella discussione della legge elettorale, come ministro della giustizia, «dove occorrerebbero doti di serenità che sembrano del tutto mancare al nuovo titolare, il segretario del partito di maggioranza», ossia l'on. Gonella.

L'on. Nenni aggiunge di sperare che «il Parlamento riafferri al volo l'occasione che l'attuale gruppo dirigente democristiano ha lasciato passare», che sarebbe poi quella di mettere la prua a sinistra. Unico scopo di questa prua a sinistra.

Quanto all'on. Togliatti, il capo del partito comunista italiano fa carico all'on. De Gasperi — in un suo articolo apparso sull'*Unità* — di non aver formato un governo conforme ai risultati delle elezioni del 7 giugno, per effetto delle quali «i comunisti hanno fatto un notevolissimo passo avanti, la destra non l'ha fatto se non in misura limitata e — elemento negativo dovuto per gran parte alle illecite pressioni esercitate dal governo al clero sugli elettori — il partito democristiano è riuscito ad essere ancora una volta numericamente e relativamente il più forte». L'on. Togliatti nega anche che De Gasperi abbia costituito un governo di centro, perchè altrimenti avrebbe dovuto proporre al segretario del partito liberale, ad esempio, «di gestire il ministero degli interni e quindi poter contribuire, se ne era capace, al ristabilimento di quella giustizia ed onestà nella amministrazione che il suo partito rivendica», e «ai socialdemocratici di gestire non la marina mercantile per conto del comandante Lauro, ma l'industria e il lavoro e in questo campo dar prova di quello che sa fare».

E' chiaro — si commenta negli ambienti DC — che la maggiore preoccupazione dei comunisti e dei socialisti, in questo momento, è quella di riuscire ad approfondire la diffidenza dei tre partiti democratici minori contro la democrazia cristiana.

LA SITUAZIONE COREANA

Diffuso ottimismo nella imminenza dell'armistizio

Le riunioni di ieri a Pan Mun Jom - Attività sul fronte

SAN FRANCISCO, 20.

Si ha da Seul che gli ufficiali di stato maggiore alleati e cino-coreani si sono incontrati questa mattina alle 10 (locali) a Pan Mun Jom. La riunione è durata circa mezz'ora. Gli ufficiali torneranno ad incontrarsi nel pomeriggio. Questa mattina ha avuto inoltre luogo un colloquio tra gli interpreti delle due parti. Frattanto mentre la firma dell'armistizio viene considerata ormai imminente negli ambienti sia alleati che comunisti, pur tuttavia gli organi di informazione ufficiosi di entrambi le parti si adoperano a temperare gli entusiasmi che la prospettiva di una cessazione delle ostilità in Corea sta determinando, e più ancora si prevede che determinerà quando l'armistizio sarà un fatto compiuto, nelle opinioni pubbliche dei vari paesi interessati direttamente o indirettamente al conflitto coreano. Così, questa mattina il «New York Times» ed il «New York Herald Tribune» concordano nei loro editoriali dedicati agli ultimi sviluppi della situazione coreana, nel mettere in guardia il pubblico «contro gli eccessivi ottimismi» sottolineando che la conclusione dell'armistizio, se porrà fine alla perdita di vite umane, aprirà tuttavia una serie di problemi molto difficili a risolversi. In particolare, il «New York Times» afferma che non sarà facile accordarsi con i comunisti «per fare della Corea uno stato libero, democratico ed unificato». Il giornale sottolinea inoltre che l'armistizio in Corea non avrà praticamente alcun valore se non segnerà l'inizio della soluzione del problema di fondo costituito dalla «minaccia comunista alla pace ed alla stabilità dell'Asia». Il «New York Herald Tribune» dopo aver avanzato l'ipotesi che l'accettazione da parte comunista dell'armistizio in Corea potrebbe preludere a qualche «nuova avventura asiatica», sottolinea dal canto suo, che le Nazioni Unite continueranno a «tenersi pronte a far fronte a qualsiasi mutamento che possa eventualmente intervenire nella situazione». Anche l'agenzia comunista «Nuova Cina» si dimostra molto guardinga nel fare previsioni circa le conseguenze dell'armistizio coreano. Syngman Rhee — sottolinea l'agenzia pekinese — continua a considerare momentanea la prossima tregua, ed è per questo che i cino-coreani debbono tenersi pronti a provare qualsiasi eventualità. «Nuova Cina» non risparmia, da altra parte, aspre critiche agli americani, che accusa di «connivenza con le attività criminose di Syngman Rhee diretta a sabotare l'armistizio».

Intanto notizie da Seul informano che le truppe cino-nordiste hanno sferrato alle prime luce dell'alba un attacco di sorpresa agli avamposti americani di Hook Ridge, sul fronte occidentale, conquistando due importanti posizioni. Gli americani sono stati costretti a correggere il loro schieramento, assestando in alcuni punti la loro linea. Sul fronte centrale si sono registrati invece, nel corso della notte, dei successi sud coreani, che sono riusciti a sloggiare i cinesi da una altura, di una certa importanza strategica a sud di Kumsong. Particolarmente intensa è stata durante la giornata di ieri l'attività dell'aviazione da bombardamento alleato che ha incessantemente battuto concentramenti di truppe e linee di comunicazione nelle retrovie dell'intero fronte.

LA SOVRANA PIU' ALTA DEL MONDO

La Regina di Tonga ricevuta ieri dal Papa

Il suo regno, nell'arcipelago della Polinesia, è costituito di 150 isolette

CITTA' DEL VATICANO, 20.

Stamane alle 9,30 è stata ricevuta dal Papa in visita ufficiale, Sua Maestà Salote Tuboe, regina di Tonga, nello arcipelago della Polinesia, accompagnata dalla figlia Principessa Matu Aho, da due persone del seguito e dall'incaricato di affari di Gran Bretagna presso la Santa Sede, Ethrington Smith. Il protocollo preparato per la visita dalla congregazione cerimoniale, ha seguito nelle linee essenziali quello usato per l'udienza del principe ereditario del Giappone Aki Hito ricevuto dal Papa nei giorni scorsi. La regina, che indossava una semplice toletta nera con breve velo dello stesso colore, ha raggiunto l'appartamento ufficiale pontificio. Il Papa ha dapprima ricevuto la regina nella sua biblioteca privata trattenendola in cordiale conversazione per oltre dieci minuti ed offrendole una medaglia d'oro del primo anno di pontificato, poi ha ricevuto per la presentazione, la principessa e le altre persone del seguito, La regina è quindi discesa nell'appartamento della segreteria di Stato, dove si è intrattenuta in conversazione con i due pro-segretari di Stato, monsignori Tardini e Montini. La regina ha lasciato il Vaticano raggiungendo il Grand Hotel dove dopo poco l'hanno raggiunta per la restituzione della visita i due pro-segretari di Stato. La regina è stata ricevuta molto cordialmente in Vaticano. L'augusta visitatrice, è alta quasi due metri ed è perciò la regina più alta del mondo. Il suo regno costituisce un piccolo arcipelago di 150 isolette con una popolazione di 32000 abitanti e si gloria di essere stato il primo ad attuare in Oceania una forma dotabile di governo democratico. L'inviato apostolico delle isole di Tonga è affidato ai maristi e conta 7000 cattolici.

Reazioni della stampa italiana all'invito di Washington alla Jugoslavia

Si osserva che la politica di equidistanza tra Roma e Belgrado non ha portato buon frutto

ROMA, 20.

Tutta la stampa italiana — sia pure partendo da postulati diversi e spesso contrastanti — è unanime nello stigmatizzare l'invito rivolto da Washington alla Jugoslavia per l'invio di una missione militare nella capitale statunitense. «I fatti hanno ormai dimostrato — scrive *Il Messaggero* — che la politica della equidistanza tra Roma e Belgrado, seguita dalle tre maggiori potenze occidentali, non ha portato buon frutto. Essa ha solo impedito una giusta soluzione del problema di Trieste, ed ha dato esca all'irragionevole atteggiamento dei nazionalisti jugoslavi. Di ciò l'Italia non ha nessun motivo di essere grata ai governi alleati. A proposito di Trieste il Presidente del Consiglio ha già avuto occasione di dire alle Camere che per l'Italia esso rappresenta la pietra di paragone dell'alleanza atlantica, e che nessun governo che accettasse il sacrificio di quella parte viva del territorio italiano, sarebbe in grado di reggersi. E' da ritenere che anche se la struttura del governo è mutata, questa sia sempre la convinzione dell'on. De Gasperi».

Dal canto suo *Il Tempo* scrive che l'invito di Washington alla Jugoslavia «ha creato molte perplessità che l'on. De Gasperi ad ogni costo dovrà dissipare».

Il Tempo non manca di porre in rilievo il fatto che lo stesso *New York Times*, in una sua corrispondenza da Roma, ha affermato che l'invito di Washington rappresenta un grave colpo per la futura ratifica del trattato della CED da parte del Parlamento italiano.

Le onoranze alla memoria del Maresc. d'Italia Pecori-Giraldi

Il Ministro della Difesa presente alla cerimonia — Un telegramma del Presidente Einaudi

VICENZA, 20.

Il Ministro della Difesa, on. Giuseppe Codacci-Pisanelli, ha presenziato stamane sul Colle di Bellavista, ai piedi del Pasubio, alle solenni onoranze tributate alla memoria del Maresciallo d'Italia Guglielmo Pecori-Giraldi, comandante della gloriosa I Armata durante la prima guerra mondiale, in occasione della traslazione della salma da Firenze al Sacello Ossario dei Caduti per la difesa del Monte.

Il Presidente della Repubblica, Luigi Einaudi, ha inviato al Comitato ordinatore delle onoranze al Maresciallo d'Italia Pecori-Giraldi, il seguente telegramma:

«Mentre idealmente portata dalle schiere di tutti i suoi soldati, la salma del Maresciallo d'Italia Guglielmo Pecori-Giraldi ascende su quel Pasubio che egli saldamente tenne al comando della gloriosa I Armata, il popolo italiano eleva un reverente saluto al Condottiero insigne, rinnovando, nella sua memoria, i più alti propositi per il migliore avvenire della Patria».

I NUOVI sottosegretari

L'elenco dei nuovi Sottosegretari, pubblicato nei giorni scorsi è risultato inesatto, a causa di difficoltà di ricezione.

Ecco pertanto il quadro esatto dei nuovi Sottosegretari:

Presidenza del Consiglio on. Giulio ANDREOTTI con compito di segretario del Consiglio dei Ministri e che conserva le sue competenze attuali; on. Giorgio TUPINI che conserva la Stampa e le Informazioni; on. Roberto LUCIFREDI, sottosegretario per la riforma dell'amministrazione;

Esteri: on.le Ludovico SFORZA BENVENUTI;

Emigrazione: Francesco Maria DOMINEDO';

Interni: sen. Guido BISORI e on. Fernando TAMBRONI;

Bilancio: on. Mario FERRARI-AGGRADI, che conserva anche la carica di segretario generale del CIR;

Tesoro: on. Ennio AVANZINI e on. Rodolfo VICENTINI;

Danni di guerra: on. Gennaro CASSIANI;

Finanze: on. Edgardo CASTELLI e sen. Angelo MOTT;

Difesa: on. Edoardo MARTINO e sen. Giacinto BOSCO e on. Gaetano VIGO;

Pubblica Istruzione: on. Raffaele RESTA e sen. Angelo DI ROCCO;

Lavori Pubblici: Emilio COLOMBO;

Agricoltura: Mariano RUMOR e on. Luigi GUI;

Trasporti: on. Giovanni BOVETTI;

Poste e Telecomunicazioni: sen. Enrico CARBONI;

Industria e Commercio: sen. Emilio BATTISTA e on. Giovacchino QUARELLO;

Lavoro: on. Ettore DELLE FAVE e on. Dino DEL BO;

Commercio con l'estero: on. Mario MARTINELLI;

Marina Mercantile: sen. Basilio FOCACCIA;

Pensioni di guerra: sen.Mario ZOTTA;

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 79

La riunione del Comitato Scolastico di Afgoi

Il primo luglio, giorno di inizio dell'anno scolastico, il comitato scolastico di Afgoi si è riunito sotto la presidenza del Residente, rag. Santasilia. La riunione è stata particolarmente interessante per gli argomenti trattati e per l'approfondito esame che di essi si è fatto. Il Maestro Pellegrini ha ricordato i progressi compiuti dalle scuole di Afgoi in questi due ultimi anni, progressi che ognuno ha avuto modo di constatare. Ha quindi pregato tutti di svolgere un'intensa propaganda per fare in modo che nell'attuale periodo d'iscrizione ed in quello che seguirà per la scuola degli adulti si abbia un sensibile progresso qualitativo e quantitativo di nuovi allievi. Ha infine specificato la funzione formativa del carattere e dell'intelligenza che ha la scuola la quale trae dalla strada e quindi dalle cattive compagnie, per molte ore del giorno, i piccoli allievi e prepara un avvenire migliore non sòlo agli alunni, ma all'intera Nazione che per il suo sviluppo ha bisogno di cittadini colti ed onesti; ha auspicato, per rendere più concreta l'opera della scuola, un crescente intensificarsi dei rapporti tra scuola e famiglia.

Ha poi preso la parola il notabile arabo Mohamed Salah il quale ha detto che egli stesso nello scorso anno frequentò la scuola e si rese quindi perfettamente conto di quanto sia giusto ciò che era stato detto.

I Capi: Scek Ibrahim, Gassim Ali, Osman Abdalla e Gassim Ali Urgab hanno a loro volta ringraziato l'Amministrazione per lo sforzo in favore della scuola.

Tutti infine han preso solenne impegno di svolgere opera d'intensa propaganda affinché i genitori inviino a scuola i loro figli ed abbiano continui contatti con gl'insegnanti, mostrando così il loro interesse per il progresso educativo di tutto il popolo.

Il Residente rag. Santasilia ha ricordato a tutti il grande sforzo finanziario che l'Amministrazione ha sostenuto e va tutt'ora sostenendo per il progresso delle popolazioni della Somalia, progresso alla cui base è la preparazione culturale dei suoi figli.

Ha quindi pregato di sgombrare le menti da qualsiasi pregiudizio e di fare in modo che non solo si abbia la iscrizione di un buon numero di alunni, ma che a scuola accorrano numerose anche le alunne, poiché nella Somalia futura, la donna dovrà ricoprire quei ruoli che oggi essa ricopre nelle Nazioni civili di tutto il mondo.

Ha ricordato che, spesso, nella sua veste di Residente, gli capita di dover ascoltare giovani i quali cercano un impiego e non riescono a trovarlo appunto perché hanno preferito la piazza alla scuola.

Ha quindi auspicato grandi soddisfazioni morali agli insegnanti i quali ne ritraggono in abbondanza solo se le scuole sono frequentate da numerosi e volenterosi alunni ed a tal proposito ha ricordato che in tempi remoti, anch'egli svolse attività didattica in favore dei Somali e che oggi ha il piacere di constatare che alcuni suoi ex allievi ricoprono cariche che presuppongono intelligenza e capacità; ha augurato quindi al popolo di Afgoi di offrire all'Amministrazione del futuro Stato somalo, uomini di grande intelligenza e cultura.

Torneo di bridge della Doppia Croce

Ieri sera, in una cornice di folto e scelto pubblico, hanno avuto luogo alla Casa degli Italiani le finalissime del torneo di Bridge indetto dal Comitato Antitubercolare della Somalia a scopo benefico. Al termine delle gare, appassionanti ed incerte fino alla fine, Donna Maria Paola Martino ha proceduto alla distribuzione dei numerosi premi e dei diplomi, ed alla assegnazione della « Coppa della Doppia Croce », offerta dal Municipio di Mogadiscio.

E' ora vivissima l'attesa per il prossimo torneo di canasta, anch'esso a beneficio della Campagna Antitubercolare, che avrà luogo presso la Casa degli Italiani nei giorni 1, 2 e 3 agosto p. v., alle ore 21. Numerose sono già le coppie iscritte, e vistosi i doni offerti generosamente da Ditte locali, i quali andranno in premio ai giocatori migliori. Le iscrizioni si accettano presso la Casa degli Italiani fino alla sera del 30 corrente, ed ivi è pure visibile il Regolamento delle Gare.

In considerazione del fine benefico del Torneo si è sicuri che non mancheranno le adesioni di tutti i canastisti di Mogadiscio, compresi i giovanissimi, ai quali sono stati riservati speciali premi.

COMITATO ANTITUBERCOLARE DELLA SOMALIA

BENEFICENZA

I sigg. cav. Uff. HAGI MURAJI E FIGLI con gesto veramente caritatevole hanno fatto pervenire al Comitato, quale loro contributo, la somma di So. 500 (cinquecento).

Il Comitato, nel ringraziare i donatori, si augura che molti altri, nel limite della loro possibilità, vorranno imitare i sigg. cav. uff. HAGI MURAJI e FIGLI.

***

Ogni azione di bene è contraccambiata da altro bene che voi riceverete.

Cartelli pubblicitari

Sono stati affissi i cartelli pubblicitari del Comitato Antitubercolare per la I Campagna che si svolgerà dal 18 a 26 di luglio.

Il richiamo di questo cartello non deve essere considerato come reclamistico ma deve far presente a tutti il dovere di concorrere per la migliore riuscita di questa manifestazione di solidarietà.

La Compagnia Goliardica per il "Fiocco Verde"

Nei giorni scorsi l'amministrazione della Compagnia Goliardica che come è noto ha dato recentemente tre rappresentazioni della rivista « Gran Somalia », ha fatto pervenire al Comitato del « Fiocco Verde » una somma ricavata dai proventi degli spettacoli.

La Presidente del « Fiocco Verde », Donna Maria Paola Martino ha indirizzato a Gius Facioni ed agli attori della Goliardica la seguente lettera:

« A nome del Comitato del Fiocco Verde e mio personale, porgo a Lei, alla Compagnia Goliardica un sentito, vivissimo ringraziamento per la generosa offerta fattaci pervenire e che servirà ad aiutare i bisognosi da noi assistiti.

« Abbiamo molto apprezzato il suo intelligente lavoro e quello della « Compagnia Goliardica »: per i nuovi futuri cimenti e successi giungano a Lei ed ai suoi collaboratori gli auguri più sinceri del « Fiocco Verde » e miei personali.

« Cordialmente.

Maria Paola Martino »

Scuola Media della Somalia

Sabato 25 luglio, alle ore 8 tutti gli alunni e alunne iscritti alle varie classi delle Scuole Medie Italiane, dovranno trovarsi alla Palestra Ginnastica di Corso Italia, da dove, inquadrati e accompagnati dai loro insegnanti, si recheranno alla Cattedrale per assistere alla Messa propiziatoria celebrata da Monsignor Vescovo.

Le lezioni avranno inizio secondo il seguente diario:

Lunedì 27 luglio ore 8 — Prima Media.

Lunedì 27 luglio ore 8,30 — Seconda Media.

Lunedì 27 luglio ore 9,30 — Terza Media.

Martedì 28 luglio ore 8 — IV Ginnasio-I Liceo Scientifico.

Martedì 28 luglio ore 8,30 — V Ginnasio e II Liceo Scientifico.

Mercoledì 29 luglio ore 8 — I Liceo Classico e III Scientifico.

Mercoledì 29 luglio ore 8,30 — II Liceo Classico e IV Scientifico.

Mercoledì 29 luglio ore 9,30 — III Liceo Classico e V Scientifico.

Con ulteriore avviso sarà comunicato l'inizio delle lezioni alla Scuola di Avviamento Professionale tipo commerciale.

VITA DEI PARTITI

I segretari di sezione dell'Alto Giuba dell'H.D.M. riuniti a Baidoa

BAIDOA, 18 luglio.

Il 16 luglio scorso, ha avuto luogo a Baidoa, una riunione di tutti i Segretari di sezione dell'Alto Giuba del partito Hizbia Dighil e Mirifle.

La riunione si è svolta nei locali della Sezione della Hizbia Dighil e Mirifle di questo centro, ed è stata presieduta dal presidente del partito, Cons. Terr. Abdi Nur Mohamed Hussen, con la partecipazione di alcuni membri del Comitato Direttivo del partito stesso.

La riunione era stata indetta nel quadro della normale attività di partito, con un ordine del giorno comprendente numerosi importanti argomenti, tra cui il rafforzamento del patto del gruppo democratico somalo; le prossime elezioni amministrative; l'acquisto di un immobile da destinare a sede del partito; l'esame delle discussioni svoltesi recentemente a New York in seno al Consiglio di Tutela per le Amministrazioni Fiduciarie.

Nel corso della riunione, è stato, inoltre, discusso il rinvio all'Assemblea generale del partito, per ragioni organizzative.

Gli argomenti sono stati trattati assai diffusamente rivelando come sia viva in tutti gli iscritti la piena adesione alle istanze del partito e la sua vitalità.

Un altro argomento, intorno al quale la discussione è stata particolarmente profonda, è stato quello concernente l'azione del partito per il progresso economico, culturale e sociale del paese, in piena concordia, essendo questa la premessa indispensabile per raggiungere la meta.

Il Presidente Abdi Nur Mohamed Hussen, al termine delle discussioni ha riassunto gli argomenti trattati.

Il nuovo comitato della L.P.S. di Lugh

Il giorno 21 giugno 1953 nei locali della L.P.S. di Lugh si è riunita l'assemblea generale per procedere alla votazione del comitato direttivo. Sono risultati eletti:

Giama Mohamed Farah - Segretario;

Hagi Mohamed Abdulla - Vice Segretario;

Omar Issa Hassan - Cassiere;

Consiglieri:

Hussen Mahamud Mohamed, Hagi Suleiman Farah, Dahir Osman, Mire Doale.

Inaugurata la sezione dell'H.D.M. ad El Uach

Il giorno 4 luglio alla presenza del Residente di Lugh, di alcuni membri del comitato H.D.M. e di capi e notabili, si è inaugurata ad El Uach la Sezione dell'Hizbia Dighil e Mirifle.

La cerimonia, svoltasi in un'atmosfera di cordialità e fratellanza, si è conclusa con la nomina del Comitato che è risultato così composto:

Segretario Scek Ahmed Nur;

Vice Segretario Mahallim Isak Ragi;

Membri: Abdi Mursal, Daud Abdulla, Mohamed Gudò, Mohamed Ibrahim, Aden Ali Isak, Mohamed Hussen, Mohallim Daud Aliò, Osman Ibrahim, Houle Ussen.

Accordo tra Giaggele-Luvai e Gilible

Il giorno 11 corrente, in Hoddur, alla presenza dei Residenti di Belet Uen e di Hoddur, si sono riuniti i capi della cabila Giaggele e delle cabile Luvai e Gilible, per discutere alcune vertenze di carattere terriero che avevano creato una tensione fra di loro.

I capi più influenti delle due parti, l'Uabar Cutubò Mohamed per i Giaggele, il malàq Abdalla Mohamed per i Gilible ed il malàq Muktar Abdurrahman Gudò per i Luvai, assistiti dai loro capi e notabili, dopo esauriente discussione, hanno definito favorevolmente e con reciproca soddisfazione le pendenze più urgenti ed hanno gettato le basi per un successivo accordo generale.

In seguito a tale intesa i Giaggele hanno offerto un « saben » (dono propiziatorio) ai Luvai ed ai Gilible e questi hanno loro concesso il raccolto delle sciambe abusivamente coltivate nell'ultima stagione delle piogge.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 21 luglio 1953

Temperatura massima	27,8
Temperatura minima	22,9
Vento prevalente SW	km-ora 15,3
Pioggia	mm. 0,4

Maree per il giorno 22 luglio 1953:

Alta marea	ore 12,05 ed ore 00.00
Bassa marea	ore 05,00 ed ore 19,00

Vendita di due cavalli riformati del Corpo di Polizia della Somalia

Il Comando Corpo di Polizia della Somalia deve procedere alla vendita a mezzo trattativa di due cavalli riformati.

Chiunque abbia interesse ad acquistarli è pregato presentarsi entro le ore 11 del 25 luglio 1953 all'Ufficio Amministrazione del Corpo di Polizia — palazzo ex casa del fascio — per segnalare il proprio nominativo e per ritirare la formale lettera d'invito a partecipare alla trattativa privata.

ISTITUTO CULTURALE SOCIALE

Venerdì 24 corrente, alle ore 18,30 il Dottor Camillo Decina terrà una conferenza sul tema:

La tubercolosi e la prima Campagna Antitubercolare della Somalia.

Non si inviano inviti personali.

I Soci e simpatizzanti sono cordialmente invitati ad intervenire.

LE STRADE

Pista Afgoi-Vittorio d'Africa-Mudun-Caisimaio: **intransitabile.**

Pista Afgoi-Uanle Uen-Buracaba-Baidoa: **intransitabile.**

RicordateVi dei Vostri Cari in Italia.

L'Interoceanica

continua con successo la spedizione di

Pacchi Famigliari gratuiti

(Legge 5 agosto 1949 n. 622)

esenti da Dogana qui e in Italia.

Le migliori qualità di caffè, cacao, thè, frutta sciroppata ed ogni altro prodotto.

Nessun disturbo per Voi. E' sufficiente fornire l'indirizzo all'INTEROCEANICA la quale pensa a tutto.

Prossima partenza M/n « AFRICA » il 31 p. v.

A richiesta generale prossimamente al TEATRO HAMAR

"Dopo divorzieremo"

Radio Mogadiscio

PROGRAMMA ODIERNO

Ore 20,00 — Conferenza del dr. Gareri sulla lotta antitubercolare.
Ore 20,05 — Notiziario.
Ore 20,15 — Trasmissione dell'opera in tre atti: « L'AMICO FRITZ », di Pietro Mascagni.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Il segreto delle tre punte » e cinegiornale.

CINEMA CENTRALE — « Musica per i tuoi sogni » in technicolor e documentario.

CINEMA EL GAB — « A fil di spada » e cinegiornale.

CINEMA HADRAMUT — « Dramma sul Tevere » e cinegiornale.

CINEMA-TEATRO HAMAR — « La rosa della 92a Strada » e cinegiornale.

CINEMA MISSIONE — « Contro la legge » e Fox.

SUPERCINEMA — « Speroni e calze di seta » in technicolor e cinegiornale.

Annunci Economici

ALL'INTEROCEANICA troverete ancora la genuina miscela Moka, Harar, Gimma: buongustai del caffè PROVATELA, è come prima e meglio di prima.

CAUSA rimpatrio vendo 500 C come nuova. Rivolgersi Porro.

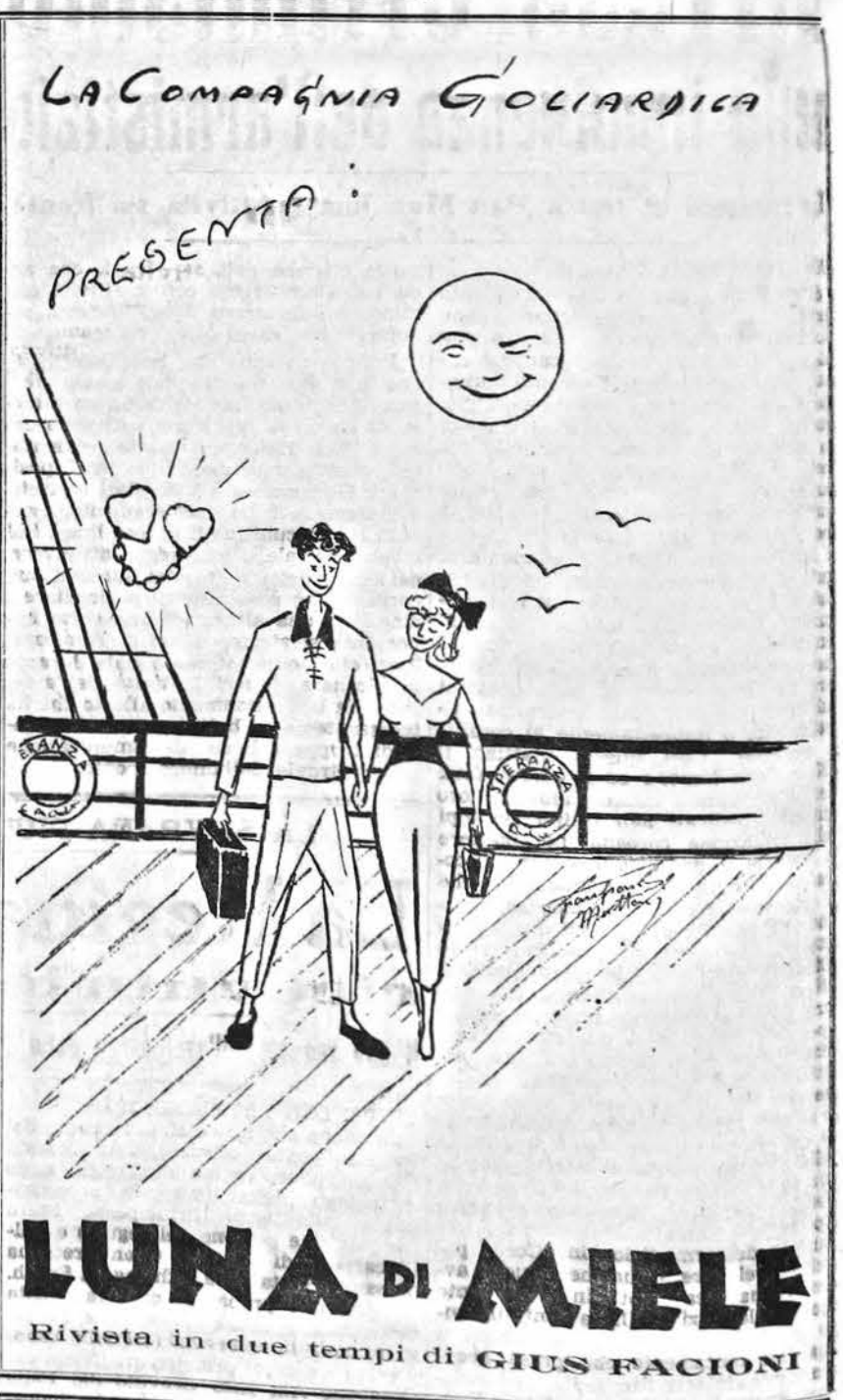
LE Migliori vetture Fiat, i migliori prezzi all'autonoleggio Caberletti telef. 404.

« AI MAGAZZENI PATRIA » nuovi arrivi lettini bambini, in ferro, laccati con protezione rete seta.

OMAGGIO due biglietti lotteria motociclistica seconda Fiera Somalia acquistando una cassetta prodotti SARTI. MARANO telef. 160.

DISTILLERIE SARTI BOLOGNA — Cognac Tre Valletti, liquori assortiti, Bianco sarti da litro, aperitivi Sartisoda, merce disponibile. MARANO telef. 160.

SARTISODA. E' arrivato il Sartisoda, classico signorile aperitivo bianco. Chiedete ovunque SARTISODA.



Sono in vendita i biglietti della lotteria:

"Gran Premio Motociclistico Fiera della Somalia"

Acquistarne uno significa avere la probabilità di vincere i

10.000

somali del primo premio o, uno degli altri numerosi PREMI

Non chiedete « Acqua Minerale »

Esigete "SALUS"

AVEVA LASCIATO LA CASA NEL 1903

Un marito ritorna alla moglie dopo cinquant'anni di assenza

La donna lo ha accolto con un grido di gioia: «Charles, Charles, sei vivo! Lo sapevo che saresti tornato» - Fuori una moltitudine di gente gridava: «Viva gli sposi Stickel!»

NEW YORK, luglio.

Questa non è una storia drammatica, non vi sono rapinatori nè assassini; è piuttosto una storia semplice, buona, in un certo senso biblica. Per una volta i dieci milioni di abitanti di New York hanno letto con un sorriso un fatto di cronaca, al quale i giornali hanno dato naturalmente grande sviluppo e al quale la radio ha dedicato più di una trasmissione.

Scena lo stesso quartiere periferico del Bronx, dove l'altro giorno si è svolto il dramma fulmineo e misterioso del cadavere gettato da un'automobile in piena corsa. Mentre la polizia sta ancora cercando qualche elemento che valga a far luce nell'enigma dell'oriundo italiano ucciso, un argomento nuovo forma motivo di interesse per la gente sempre in cerca di emozioni nuove. In una casetta, che una volta si trovava sul limitare estremo della città, dove cominciavano i campi, ma che adesso è stata ingoiata da un mare di costruzioni, che nell'ultimo cinquantennio si sono stese per vari chilometri trasformando i prati in città, vive dal 1890 la signora Stickel, Annabel Stickel, che lavorando senza riposo per tutta la sua oramai lunga esistenza, ha allevato quattro figli, considerandosi vedova a tutti gli effetti.

Si era sposata, è vero, circa sessant'anni addietro, ma dopo dieci anni di matrimonio era accaduto qualcosa che aveva posto fine per sempre alla sua felicità coniugale. Che cosa fosse accaduto tra lei e il suo Charles, che fino allora avevano vissuto in completo accordo, volendosi bene e mettendo al mondo quattro figlioli, ella non lo rammenta più. Ma il fatto è che una sera d'inverno del 1903 Charles era uscito sbatacchiando l'uscio e imprecando. Annabel lo aveva rincorso, ma aveva fatto a tempo soltanto a vederlo salire su un tram elettrico, uno dei primi che arrivasse fin laggiù all'estremità sperduta di New York.

Era la sera del 21 novembre 1903. Charles, obbedendo a chissà quale pazzo puntiglio, non era più tornato a casa, rinunciando anche a vedere i suoi quattro bambini che amava tanto, non aveva più dato segno di vita, non le aveva mai scritto una riga per dirle dove fosse, per mandarle un indirizzo, una parola di ricordo, un saluto, un bacio ai bimbi.

Nel corso della prima guerra mondiale Peter Stickel, che aveva intrapreso giovanissimo l'esistenza del marinaio mercantile per aiutare la madre e tirar su gli altri tre fratelli, era scomparso nell'Atlantico, dopo che il suo piroscafo era stato silurato da un sommergibile tedesco.

Una decina di anni dopo, Mike, il secondo genito, che faceva l'autista di una ricca famiglia della Quinta Strada, era perito in seguito a un incidente. Mary, la terza, si era sposata con un bravo operaio ed era rimasta insieme alla madre: c'erano dei posti vuoti ormai, e stando insieme si sarebbero fatta buona compagnia risparmiando le spese di mettere su un'altra casa. L'ultimo dei quattro, John, che ha oramai 53 anni, non aveva avuto fortuna col matrimonio, perchè la prima moglie era morta giovanissima in conseguenza di un parto prematuro e la seconda lo aveva piantato perchè le piaceva il lusso, e John, impiegato di banca, non avrebbe mai potuto dargliele.

Sere fà si è sentito battere alla porta ed è stata Annabel ad aprire. Un attimo di silenzio e poi un grido di gioia: «Charles! Charles, sei vivo! Oh, lo sapevo che saresti tornato!». Il vecchio ottantaseienne, dai capelli tutti bianchi ma dallo sguardo ancora vivo e dal portamento eretto, strinse al petto la vecchietta di 83 anni, che aveva tanto amata da giovane e che ora gli sembrava di ritrovare come allora. Lei non gli ha chiesto nulla della sua lunga assenza, Charles non ha detto una parola dei cinquant'anni trascorsi chissà dove. Per entrambi sembrava che la vita ricominciasse dal punto in cui era stata interrotta la sera del 21 novembre 1903.

Il vecchio si guardò intorno e vide che la casa era sempre eguale, che tutto era come prima; allora chiese: «E i bambini? Dove sono i bambini?».

«Questo è vostro padre, John, Mary. Ve lo ricordate ancora, vero? Ha dovuto stare assente per tanto tempo, ma adesso è ancora con noi».

«Sì, Annabel, non me ne andrò più».

E i «bambini», Mary di 55 anni e John di 53, abbracciarono il padre, mentre con una lacrima la vecchia sposa, gli diceva che gli altri due erano morti da un pezzo. «Però adesso c'è Alfred, il marito di Mary, e sarà come se fosse tuo figlio».

Dopo la sparizione di Pontecorvo, di Burges e Mac Lean

Scomparso il sacerdote polacco

Padre Henry Boryski

LONDRA, 20.

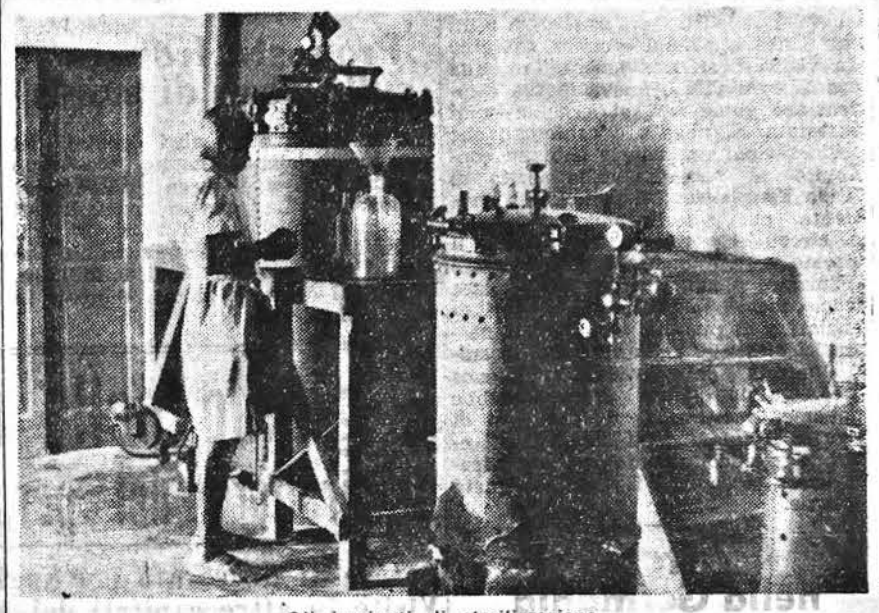
Dopo la clamorosa sparizione di Pontecorvo e dei due diplomatici del Foreign Office, Burgess e Mac Lean, è ora la volta di un sacerdote polacco di Bradford, padre Henry Borynski.

La sua sparizione ha lasciato perplessa la grande comunità polacca di Bradford di cui padre Borynski era il cappellano ed ha colto di sorpresa l'intera opinione pubblica inglese che stenta a credere come una persona tanto in vista possa sparire da un giorno all'altro senza che sia possibile trovare un qualche indizio o un qualche motivo attendibile. Padre Borynski, i cui sentimenti anticomunisti erano ben noti in tutta la parte settentrionale dell'Inghilterra è nato in una cittadina vicino a Cracovia ed era arrivato a Bradford nello scorso ottobre ove aveva subito iniziato una enorme propaganda di unificazione delle comunità polacche in Gran Bretagna. Lunedì scorso aveva ricevuto una telefonata da parte di uno sconosciuto che si era qualificato come suo amico, padre Martynellis, apparentemente insospettito Padre Borynski si recava a casa del Martynellis, che negava di avere mai telefonato. In serata il saceddote polacco riceveva un'altra telefonata e poco dopo è stato visto uscire solo. Egli indossava, contrariamente al solito, un soprabito e un cappello, ma ha lasciato a casa il portafoglio e tutti i suoi documenti di identità. A Londra si mette in rilievo che proprio nell'ottobre dello scorso anno speciali agenti investigatori del Foreign Office e del ministero dell'interno avevano compiuto indagini su numerosi viaggi a Bradford di funzionari del consolato russo di Londra. Era stato allora reso di pubblica ragione che molto probabilmente tali viaggi avevano lo scopo di convincere alcuni rifugiati politici a tornare nei loro paesi di oltre cortina di ferro. Scotland Yard ha iniziato indagini per ricercare padre Borynski, ma si prospetta anche la possibilità che il religioso polacco sia stato deportato clandestinamente fuori dell'Inghilterra.

L'attività dell'Istituto Sierovaccinogeno di Merca

Queste fotografie danno un'idea dell'attività dell'Istituto Sierovaccinogeno di Merca. L'Istituto, modernamente attrezzato, ha sempre provveduto la Somalia di sieri e vaccini di maggiore necessità, e per essi la Somalia è autonoma. Trascurato inevitabilmente nel tempo in cui il Territorio fu occupato, ha ora, ripreso in pieno la sua attività. Esso produce emostyl per uso umano ed animale, vaccino antivaioloso in 200.000 dosi annue, vaccino antirabbico per uso umano e per la profilassi dei cani, siero antipestoso in 70.000 dosi per anno, siero contro la pleuropolmonite dei bovini in 72.000 dosi l'anno.

Il laboratorio chimico dell'Istituto: un tecnico italiano ed un tecnico somalo al lavoro.



Gli impianti di sterilizzazione

Un angolo della sala delle ricerche microscopiche.

CRISI NEL CINEMA INGLESE

Diminuiti del 20 per cento gli spettatori

Non si va più a vedere due film alla settimana

LONDRA, luglio.

Un numero sempre minore di inglesi frequenta le sale cinematografiche e per questo motivo le grandi compagnie produttrici e distributrici di film hanno deciso di prendere adeguate misure. Negli ultimi cinque anni il numero degli spettatori nelle sale cinematografiche in Gran Bretagna è diminuito del 20 per cento e la tendenza alla diminuzione è in aumento.

Il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler, ha ammesso, in una riunione della Camera dei Comuni che la situazione provoca una certa preoccupazione, ed ha di conseguenza promesso che provvederà per una diminuzione delle tasse sull'industria cinematografica se non si manifesterà alcun miglioramento nella situazione.

Secondo il parere degli esperti le cause di questa situazione sarebbero le seguenti:

1) L'aumentata influenza della televisione;

2) Il miglioramento del gusto del pubblico, che non vuole vedere film scadenti;

3) Le forti tasse che pesano sulla industria cinematografica.

Infatti questo dimostra che la vecchia abitudine inglese di andare due volte alla settimana al cinema senza preoccuparsi dei film in programmazione, è oramai finita, perché molte persone preferiscono restare a casa e vedere programmi della televisione. Lord Samuel Mancroft, portavoce del governo alla Camera dei Comuni ha poi affermato che dato che il livello dei divertimenti aumenta, è naturale che la gente sia più difficile nella scelta dei film, e non si va più al cinema solo per il piacere di nardarvi, senza considerare quale film è in visione. Si va a vedere un buon film, ma nessuno fa la coda per vedere un cattivo film.

Lord George Archibald, ex direttore di una delle massime case di produzione cinematografiche inglesi, ha dichiarato a sua volta che è necessaria una riduzione di tasse che vada da 5 a 7 milioni di sterline, per poter diminuire in modo apprezzabile il prezzo d'ingresso delle sale cinematografiche.

Attualmente le tasse sul prezzo di ingresso nei cinema pesa per il 36 per cento sul prezzo del biglietto, mentre la tassa sulla birra è del 53 per cento, quella sul tabacco del 77 per cento e sui fiammiferi e benzina del 55 per cento.

Nel corso del 1952 l'industria cinematografica inglese ha prodotto 85 film a lungo metraggio, mentre il bilancio delle programmazioni è stato colmato con film stranieri, in massima parte americani. Gli incassi di Hollywood per quest'anno si prevede si aggirino sui 14 milioni di sterline (59 milioni e 200 mila dollari) di cui la metà potrà essere convertita in dollari. La parte non convertita in dollari non potrà essere trasferita in America, ma deve essere spesa nella produzione cinematografica entro la area della sterlina.

Tuttavia i film inglesi non sembrano molto popolari, ed infatti le statistiche rilevano che circa il 60 per cento di essi produce incassi «leggermente inferiori alla media» mentre il 17,1 per cento fa «incassi scarsi», e solo il 9,3 per cento raggiunge incassi «superiori alla media».

Malgrado questa situazione, l'industria cinematografica inglese lavora con ritmo crescente, ed infatti tutti i teatri di posa delle case cinematografiche sono prenotati per i prossimi 12 mesi.

NARCOTIZZAVA IN CASA SUA LE VITTIME PER DERUBARLE

Arrestata da Scotland Yard l'affascinante ladra "occhio di triglia"

Nel giro di un anno ha compiuto una serie di borseggi che le hanno fruttato oltre mille sterline

LONDRA, luglio.

Da qualche tempo, a Scotland Yard pervenivano, ad intervalli regolari ed in numero rilevante, denuncie da parte di cittadini che, avendo nutrito l'illusione di poter trascorrere una serata in allegra compagnia, erano stati narcotizzati e quindi derubati di ogni loro avere.

Presentando tutti i borseggi — se così si possono chiamare — le stesse caratteristiche, un ispettore veniva incaricato di svolgere indagini, indagini che hanno portato all'arresto di una donna, non ha torto soprannominata «occhio di triglia».

«Occhio di triglia» è una signora piacente di mezza età che veste in maniera pittosto bohèmienne. La sua carriera di ladra — iniziata alcuni anni or sono in uno di quei tanti locali di West-End frequentati sopratutto da bevitori di birra — è finita nello stesso posto ieri sera quando ha avuto la sfortuna di fare «l'occhio di triglia» nientemeno che all'ispettore di polizia Hodgins. Lui, naturalmente, ha finto di abboccare. Fra i due è subito sorta così una vivace conversazione, e dopo poco la signora lo ha invitato a casa. L'ispettore, certo ormai di aver trovato la donna da tempo ricercata dalla polizia, ha accettato. Prima ha voluto però comperare un pacchetto di sigarette, soffermandosi a sceglierlo fra i vari tipi. E a fornito così la possibilità alla donna di far cadere nel bicchiere di lui — come faceva con tutte le altre vittime — due pastiglie di un potentissimo sonnifero.

Ma in quel momento anche l'altro poliziotto, il «detective» O'Shea, si è avvicinato alla sedicente Lady Grant. Sotto voce, per non chiamare l'attenzione dei presenti, le ha detto: «Signora, siete in arresto». Così «Occhio di triglia» è stata colta finalmente in flagrante.

Nel giro di un anno a quanto si apprende, «occhio di triglia» ha compiuto una serie di colpi che le hanno fruttato oltre mille sterline.

Christine Martel «Miss Universo»

SAN FRANCISCO, 20.

Una atmosfera di smobilitazione regna a Long Beach, la ridente località californiana che per qualche giorno è stata uno dei centri di attrazione dei pubblici di tutto il mondo, per essere stata teatro del grande concorso di bellezza per la proclamazione di «Miss Universo».

Con il «Ballo dell'incoronazione», effettuatosi in onore della vincitrice Christine Martel, e nel corso del quale la nuova «Miss Universo» ha ricevuto i premi a lei riservati, si è ufficialmente chiusa l'annuale rassegna delle rappresentanti della bellezza femminile. Le varie concorrenti stanno rifacendo le loro valigie e tra poche ore lascieranno Long Beach. Le più fortunate raggiungeranno gli «studios» di Hollywood dove le attendono vantaggiosi contratti cinematografici. Le altre faranno ritorno in patria, dove, dopo l'effimera parentesi di gloria di questi giorni, riprenderanno le loro normali occupazioni.

Restaurata la Mole Antonelliana

TORINO, 20.

I lavori della incastellatura tubolare intorno all'ultimo tratto della Mole Antonelliana, crollata recentemente in seguito ad un violento temporale, sono terminati, ed in tal modo tecnici ed operai potranno procedere nei lavori di rimozione delle parti pericolanti ed agli opportuni rilievi con maggiore sicurezza, operando all'esterno delle strutture del moncone della Mole. Gli ingegneri hanno orientato gli studi preliminari del progetto di ricostruzione della guglia verso una soluzione che esclude il cemento armato.

Date le sue caratteristiche di estrema snellezza, la guglia dovrà essere ricostruita con strutture di acciaio montate nell'interno, intorno alle quali verranno ripetuti in mattoni ed in pietra gli elementi architettonici antonelliani del passato.

Lavori di restauro sono pure in corso intorno alla cupola centrale del Santuario della Consolata, che era stata danneggiata durante la guerra.

Lotteria Antitubercolare. Ultimi giorni di vendita. Acquistate un biglietto.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

MILTON EISENHOWER A BUENOS AIRES

Migliorati i rapporti fra gli Stati Uniti e l'Argentina

Il Governo di Washington per la stabilità ed il rafforzamento dell'economia delle nazioni sud-americane

WASHINGTON, 20.

I rapporti fra gli Stati Uniti e l'Argentina si avvantaggeranno notevolmente dai risultati della visita a Buenos Aires di Milton Eisenhower, fratello del Presidente e suo inviato personale nel Sud America, si afferma negli ambienti della Casa Bianca e del Dipartimento di Stato.

La sosta in Argentina della missione di Milton Eisenhower veniva considerata in questi ambienti come la più difficile e la più delicata, in vista dei dubbi che a Buenos Aires sì erano espressi nel passato circa alcuni aspetti della politica di Washington, nonchè della campagna della stampa argentina. Malgrado non si sia ancora in grado di valutare la portata concreta dei contatti presi da Milton Eisenhower col Presidente Peron, nonchè delle conversazioni tra gli altri membri della missione con le varie personalità del governo argentino, si rileva tuttavia nei circoli diplomatici di Washington che i rapporti tra l'Argentina e gli Stati Uniti appaiono ora, in margine alla visita, posti nuovamente su una base di cordialità e nuova mutua comprensione quale non si era da anni constatata. Si nega a Washington che considerazioni finanziarie abbiano contribuito al successo della visita di Milton Eisenhower: il fratello del Presidente, pur sottolineando l'interesse dei circoli economici americani per il mercato argentino, non era autorizzato ad iniziare alcuna trattativa o a dare alcun concreto affidamento di aiuti finanziari o di prestiti americani, e nessuna richiesta al riguardo sarebbe stata avanzata dal governo di Buenos Aires. Questo d'altra parte avrebbe nuovamente espresso il desiderio di favorire il flusso degli investimenti esteri, e particolarmente nord-americani, dando ai capitali investiti adeguate garanzie.

Attesa nella Germania occidentale la risposta di Mosca

BONN, 20.

Nella Germania occidentale si attende di conoscere la risposta di Mosca all'invito rivoltole dalle tre grandi potenze occidentali per la conferenza quadripartita sul problema tedesco.

Al Cancelliere Adenauer, che rimarrà ancora una settimana nel suo eremo nella Foresta Nera, hanno fatto visita Hallstein, sottosegretario agli esteri, Blankenhorn, direttore generale degli affari politici e Blank, commissario alla difesa. Questi ultimi, rientrati dall'America, dove svolsero le missioni, rispettivamente di carattere diplomatico e militare.

Negli ambienti competenti si dichiara che a Washington Blank ha avuto assicurazioni che gli Stati Uniti daranno «ogni possibile aiuto» per armare il contingente tedesco previsto dalla CED. Il contingente sarà dotato di materiale in prevalenza americano. Si conferma che nei colloqui di Washington, Blank ha constatato piena concordanza di vedute con i suoi interlocutori sulla necessità di difendere la Germania occidentale «fatto questo di importanza vitale anche per l'America». La presenza di Blankenhorn a Washington mentre era in corso la conferenza dei ministri degli esteri è servita anche a raggiungere «una soluzione soddisfacente» per quanto riguarda il problema degli ex militari tedeschi a suo tempo condannati e tuttora detenuti.

Proposta francese sulla pena di morte

PARIGI, 20.

Jules Moch e gli altri deputati del gruppo socialista, hanno presentato questa proposta di legge all'Assemblea nazionale: «La pena ai lavori forzati è sostituita alla pena di morte in tutti i casi in cui questa è prevista dal Codice Penale o dal Codice Militare, quando il delitto è stato commesso in tempo di pace».

Le trattative ispano-statunitensi

seguite personalmente da Franco

MADRID, 20.

Le trattative relative agli accordi ispano-statunitensi che da parte spagnola vengono personalmente diretti dal Generale Franco, «proseguono con perfetta e reciproca lealtà e la loro conclusione è prossima».

Lo ha dichiarato il Ministro degli Esteri spagnolo Martin Artajo in un intervista concessa al giornale «Madrid». A quanto si apprende da fonte informata, l'accordo, in cambio di aiuti economici e militari, metterà a disposizione dell'America alcune basi, aeree, navali e terrestri spagnole e, in un certo senso, schiererà più impegnativamente la Spagna dalla parte del mondo occidentale. A quanto si sa, agli americani interesserebbe stabilire basi navali a Maon, Cartagena, Cadice, Ferrol (Genova e Ferrol sarebbero i due soli porti dell'Europa continentale già dotati di bacini di carenaggio capaci di accogliere le portaerei della VI flotta) ed allestire basi aeree, con piste in cemento per superbombardieri a Madrid, Siviglia, Barcellona, Alicante e Leon.

Dichiarazioni a Barcellona

dell'ex Presidente dell'Uruguay

MADRID, 20.

Durante la sosta a Barcellona del *Giulio Cesare* l'ex presidente dell'Uruguay, dottor Amezaga, dichiarò ai giornalisti che rientrava da un soggiorno turistico e di riposo di due mesi e mezzo in Francia e che il prossimo anno verrà direttamente in Spagna ove è già stato in altre occasioni. Si felicitò del ristabilimento delle relazioni diplomatiche fra i due paesi e dell'elevazione ad ambasciate delle rispettive rappresentanze; attualmente vive ritirato dalla politica, ma pensa di intervenirvi nuovamente.

La situazione strategica negli S.U.

esaminata dal Segretario Wilson

WASHINGTON, 20.

Il Segretario alla Difesa Wilson ha deciso di procedere ad un riesame globale della situazione strategica degli Stati Uniti con particolare riguardo agli sviluppi della corsa agli armamenti atomici, convocando per la settimana prossima a Quantico nella Virginia, una speciale riunione dei capi di stato maggiore e dei dirigenti del programma atomico americano. Un rapporto completo delle possibilità dello sforzo atomico americano, particolarmente nel settore della bomba ad idrogeno, sarà presentato a Wilson la settimana prossima dal nuovo capo della commissione atomica, ammiraglio Lewis Straus.

E' giunto nella capitale italiana il direttore del peronista "Democracia,,

Latore di un saluto per Naghib da parte del Gen. Peron Visite in altre capitali del Medio Oriente e dell'Europa

ROMA, 20.

E' giunto ieri sera a Roma, per compiere una breve sosta prima di ripartire per il Cairo, dove si reca su invito del governo egiziano, il direttore del quotidiano peronista di Buenos Aires *Democracia*, Amerigo Barrios.

Prima di lasciare l'Argentina, il generale Peron lo ha ricevuto per raccomandargli personalmente di portare il suo cordiale saluto al gen. Naghib e ai dirigenti del nuovo Egitto. Dopo l'Egitto, dove egli si tratterrà fino alla fine del mese, Barrios visiterà la Siria ed il Libano, su invito di quei governi. Verso la metà del mese prossimo farà quindi ritorno a Roma per trattenervisi alcuni giorni, visiterà quindi Francoforte, Parigi e Madrid, trattenendosi complessivamente in Europa non più di un mese.

Interrogato dai giornalisti circa il suo pensiero in merito all'attuale regime egiziano e ad un possibile parallelismo tra tale regime e quello instaurato in Argentina dal gen. Peron, Barrios ha dichiarato: «Per me come giornalista, e per tutto il popolo argentino, non vi è notizia più bella che sapere che un governo lotta per la sovranità di una nazione e per il benessere di un popolo. La lotta condotta dal gen. Naghib per il raggiungimento di questi due obiettivi, non può che vedere solidali il popolo ed il governo dell'Argentina, e questa solidarietà continuerà fino a quando la posizione del governo Naghib resterà quella che egli ora difende. D'altra parte, l'atteggiamento argentino non potrebbe essere diverso, se si considera che gli scopi perseguiti dal regime peronista sono innanzitutto la stabilità economica, la giustizia sociale e la sovranità politica, scopi a cui noi non rinunceremo mai e per nessuna ragione».

Il direttore di *Democracia*, rispondendo ai colleghi italiani, ha quindi brevemente illustrato gli ultimi avvenimenti argentini ed in particolare la atmosfera di conciliazione che si va creando in questi ultimi tempi in seguito all'iniziativa di ravvicinamento al governo presa dai partiti dell'opposizione. Egli ha detto che il fatto che questi partiti, consapevoli della barriera che li divide dalla popolazione, abbiano rinunciato a svolgere la propria attività sul piano della cospirazione e del delitto, per cercare invece di svolgere opera di collaborazione con le autorità, è senza dubbio il frutto della consapevolezza che il partito peronista ha dietro di se, compatta, tutta la popolazione. «Il generale Peron ed il suo governo sono comunque lieti — egli ha concluso — di aprire le braccia all'opposizione, se questa dà sincera prova di abbandonare il suo atteggiamento fondato sulla negazione e l'ostruzionismo».

Amerigo Barrios è figlio di un medico italiano, a suo tempo docente all'Università di Napoli.

CORRIERE ROMANO

ROMA, luglio

Quale sarà l'accoglienza che le due Camere, contemporaneamente convocate per far presto nella approvazione dei bilanci, in vista delle vacanze estive, faranno all'VIII Ministero De Gasperi?

La curiosità e l'interesse, non soltanto italiani ma anche esteri sono concentrati su questa domanda, alla quale non si può dare una risposta categorica. D'altronde questa curiosità e questo interesse potranno essere soddisfatti tra pochissimi giorni. Si può tuttavia, congetturare con quasi certezza che il ministero doppierà il capo delle discussioni, le quali, si afferma, potranno durare una diecina di giorni prima di concludersi col voto di fiducia. Dopo di che le due Camere entrerebbero nel tranquillo riposante porto delle vacanze estive. Per riaprirsi quando? Anche qui non si può se non congetturare.

Vediamo piuttosto di passare in sintesi i giudizi che sul nuovo Ministero si fanno. Essi servono a far comprendere la situazione, ed anche a confortare le congetture di coloro che amano in politica avventurarsi nel facile ma periglioso mare delle previsioni.

Tutti i titolari dei dicasteri — 13 deputati e 4 senatori — appartengono alla Democrazia Cristiana. L'VIII Ministero De Gasperi è dunque — contro i desideri del suo capo — un ministero monocolore. Di nomi nuovi, propriamente nuovi, nel Ministero non ce ne sono che cinque: Gonella alla Giustizia; Codacci-Pisanelli alla Difesa; Salomone all'Agricoltura; Togni all'Industria; Merlin alle Poste. E di questi taluni furono, come Gonella e Togni, Ministri nei gabinetti precedenti.

Questa dei nomi ha rappresentato per de Gasperi una non lieve impresa. Le difficoltà in queste contingenze vi sono sempre. Sono ovvie. Ma per questo ministero erano particolarmente gravose. Avendo dovuto rinunziare alla diretta collaborazione in seno al Governo degli altri tre partiti di centro, De Gasperi le ha superate, col suo equilibrio e con la sua abilità, brillantemente. E le ha superate brillantemente anche avendo avuto riguardo alle stesse tendenze che si verificano nel seno della stessa Democrazia Cristiana. Non ha scelto, cioé in seno ad una determinata corrente, fra gli appartenenti alla destra o al centro o alla corrente assai influente di «iniziativa democratica». Ha fatto le sue scelte in mezzo a tutte le tendenze. Così — si afferma — ha rispettato la indicazione data dagli undici milioni di elettori democristiani che non hanno votato per una tendenza, ma per la democrazia cristiana nel suo insieme.

Il Gabinetto, poi, è formato con equa proporzione di uomini i quali uniscono l'influenza della tendenza alla provata esperienza.

Si tratta, insomma, di una combinazione sufficientemente dosata, tale da offrire, per lo meno in un primo tempo — si scrive — quella garanzia di compattezza che, nell'attuale situazione, costituisce il minimo indispensabile per affrontare con necessario vigore le dure battaglie parlamentari che una forte ed agguerrita opposizione prima o poi — e probabilmente più su problemi concreti che su esposizioni generiche — indubbiamente scatenerà.

Il «Giornale d'Italia» scrive: E' un Governo di minoranza che ha bisogno per reggere e durare di ulteriori apporti attivi e passivi che solo gli altri partiti, volta a volta, possono offrirgli».

FEOS

ان اتم رحلة مهمة فى بعض اقاليم القطر الصومالى مر خلالها بالاماكن التالية: توحو، قورياسامو، بحاو، وارميدو، دادار، بوق، حاليد، بورديرو، حاد، حوق، فتحصل على معلومات ملموسة فى ميدان علم الأحياء لم تكن متوقعة كما أحضر معه عدة مواد خاصة بعلم حياة الحيوان والنباتات.

ان البرفسور جيوسيبى سكورتشى مدير معهد دراسات علم الاحياء بجامعة جنوا الذى سبق ان اتيحت لنا فرصةالنشر عنه على صفحات هذهالجريدة يوجد فى صوماليا منذ الثانى والعشرين من شهر مايو المنصرم.

وقد قام اثناء طوافه بالاقاليم الداخلية للقطر بمهمة دراسية على حساب مجلس التنقيب الوطنى وعلى الاخص فى مقاطعة ميجورتينا التى عاد منها بنتائج وافرة ملموسة.

المعهد الثقافى الاجتماعى

سيلقى الدكتور كاملو ديشينا فى الساعة الثانية عشر من مساء يوم الجمعة ٢٤ يوليو الجارى محاضرة بدار المعهد الثقافى الاجتماعى موضوعها «السل ومكافحته فى صوماليا».

المرجو من المشتركين والمتعاطفين عدم التخلف مع الحضور للاستماع الى هذه المحاضرة القيمة. وسوف لا ترسل بطاقات الدعوة الخصوصية الى اى شخص.

فرع الاتحاد الافريقى الصومالى

يحتفل بعيده السنوى السابع فى عظله

احتفل فرع الاتحاد الافريقى الصومالى ببلدة عظاله فى يوم ٧ يوليو الجارى بالذكرى السنوية السابعة من تأسيس الاتحاد. وقد استعد الفرع فى ذلك اليوم استعدادا منظما احتفالا بالمناسبة التى اشترك فى احيائها المشتركون وغيرهم من عامة الشعب.

نداء الى الشعب

توجه رئاسة وقادة لجنة مكافحة السل بمناسبة الحملة الاولى ضد السل فى صوماليا، نداءا الى الشعب. لا يمكن ان تكون هناك فى هذا العمل الذى هو عمل تضامن انسانى فروق جنسية او عنصرية حيث ان على الجميع ان يكونو متحدين للوصول الى الغاية التى تعين على اللجنة العمل لجمع الاموال اللازمة لها.

وحتى نتمكن من توجيه هذا النداء الى خارج القطر ينبغى ان يظهر الجميع داخل القطر الرغبة للمساهمة — على قدر الامكان — فى المساعدة التى توجه اللجنة من اجلها هذا النداء.

سيجرى نشاط اللجنة فى اسبوع مكافحة السل الاولى التى تبدأ من الثامن عشر حتى السادس والعشرين من شهر يوليه الجارى عن طريق احتفالات متنوعه تخصص أرباحها للاعمال الخيرية.

مباراة رياضية ونشرات عن طريق الراديو والعرض السنمائى كما سيتكرم بعض الاشخاص بدافع من العطف بيع رموز اللجنة وبطاقات مصورة.

ولهذا فان من من الموثوق به ان الجميع سيرحبون بتقديم التبرعات وقبل كل شىء بالفلس المطلوب منهم، تلك التبرعات والمساهمات التى ستؤكد بانه تغلغلت حتى بين الاهالى شعور المساعدة لاولئك الذين فى حاجة ماسة اليها.

الرئيس

مؤتمر صوماليا

اجتمعت منذ ايام الاحزاب المنتسبة الى مؤتمر صوماليا فى جلسة عادية للمناقشة حول كيفية الاشتراك فى الانتخابات الادارية المقبلة. وهذه الاحزاب هى:

الاتحاد القومى الصومالى، الرابطة التقدمية الصومالية، جمعية شباب ابقال وهدايت اسلام شيدلى وموبلين، الاتحاد الوطنى الصومالى، جمعية التقدم الصومالية وجمعية المحاربين الوطنيه الصوماليه، جمعية الكربنيرى فى المعاشات.

وبعد الاستماع الى آراء الحاضرين قرر انتظار صدور المنشور الخاص بهذه الانتخابات التى على المجلس الاقليمى بحث نظمها قبل كل شىء.

رحلة موفقة

يقوم بها البرفسور سكورتوتشى فى الاقاليم الصومالية لدراسة علم الاحياء

لقد عاد البرفسور جيوسبى سكورتيشى — الذى القى — كما يذكر الجميع — فى شهر مايو الماضى محاضرة بدار المعهد الثقافى الاجتماعى حول تعاين صوماليا — عاد الى مقديشو بعد

Non chiedete «Acqua Minerale»
Esigete "SALUS,,

Anno IV - Numero 171

Mercoledì 22 Luglio 1953

Uff. Statistica

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE . . . A.F.I.S. 82

Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 88 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità S. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici (cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 — Semestrale So. 15 —
Trimestrale So. 8,50 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 10

IL NUOVO GOVERNO ITALIANO DAVANTI AL PARLAMENTO

Tre punti fermi nelle dichiarazioni dell'on. De Gasperi: Comunità Europea, Patto Atlantico e Trieste

Il carattere difensivo della Alleanza Atlantica - L'Italia decisa a seguire fino in fondo la via dell'unificazione europea - Nessuna obiezione ad una intesa balcanica, ma nessuna possibile partecipazione dell'Italia prima che sia risolta la questione del Territorio Libero di Trieste

ROMA, 21.

La Camera dei deputati, risoltasi la crisi con l'avvento dell'ottavo gabinetto De Gasperi, ha ripreso oggi alle ore 16,30 i suoi lavori. All'ordine del giorno: le dichiarazioni del governo. Dichiarazioni attesissime a giudicare anche dal numero di quanti hanno affollato, sin dall'inizio, l'aula e le tribune. In queste ultime, quella della stampa allineava in ordine fitto tutti i giornalisti parlamentari italiani ed i corrispondenti dei giornali esteri. Non meno gremite apparivano le tribune del pubblico e quelle del corpo diplomatico. Nel grande arco dell'aula, quasi tutti i deputati, ad eccezione di quelli non ancora proclamati, erano presenti: al banco del governo, oltre al Presidente del Consiglio, si scorgevano tutti i ministri. Presiedeva l'on. Gronchi. Esaurite le comunicazioni della presidenza ha la parola, alle ore 16,40 il Presidente del Consiglio De Gasperi.

Dopo le dichiarazioni di politica interna De Gasperi è passato a quelle di politica estera. Egli ha tenuto a sottolineare subito il carattere eminentemente difensivo del patto atlantico, «l'esistenza del quale — egli ha detto — impegna anche l'Italia, per 20 anni, assieme ad altri 14 stati ad una solidarietà difensiva. Si è tentato di mettere in contrasto la nostra concezione del patto, classificata «oltranzista», con quella della Francia e dell'Inghilterra che sarebbe più duttile, più evasiva. Converrà allora dire che noi facciamo nostra in ogni sua parte e anche nella sua formulazione, la definizione che del trattato hanno dato recentemente i rappresentanti della Francia, della Gran Bretagna, e degli Stati Uniti nel convegno di Washington il 14 di questo mese. Diceva il loro comunicato firmato dai ministri degli esteri dei tre governi: «I tre governi sono decisi, conformemente al trattato dell'Atlantico del nord, a salvaguardare la libertà, l'eredità comune e la civiltà dei loro popoli che sono basati sui principi della democrazia, della libertà individuale e del diritto. Essi hanno sottolineato la propria volontà di continuare lo sforzo di difesa comune indispensabile per rimediare alla squilibrio attuale delle forze e per portare così il loro contributo alla sicurezza collettiva e al mantenimento della pace internazionale. I ministri hanno riaffermato che l'alleanza dell'Atlantico del nord rappresenta un elemento essenziale della politica di difesa e della politica estera dei tre governi. Essi si sono trovati d'accordo nel ritenere che il miglioramento delle prospettive è dovuto, in larga misura, all'esistenza di questa alleanza e che la sua potenza difensiva, doveva essere mantenuta». Nessuno vorrà negare che tali affermazioni coincidono con le idee, con le tesi, con le valutazioni che noi abbiamo ripetutamente espresso anche in questa aula.

Parlando della Comunità Europea di Difesa il Capo del governo ha dichiarato che l'Italia è stata sin dall'inizio favorevole a tutti i progetti di unificazione europea e che logicamente è decisa a seguire questa via sino in fondo.

«Certamente l'Italia — ha continuato De Gasperi — non può assumere responsabilità più vaste di quelle a cui ha possibilità e diritto; se altre potenze più determinanti mutassero atteggiamento, la libertà di decisione già per se stessa riservata alle Camere, la riprenderemmo anche noi in sede di governo. In questi problemi di solidarietà e comunanze non intendiamo in nessun modo di sottrarci al dovere e al diritto di dire in comune la nostra parola, prima che vengano prese decisioni che impegnino anche il destino europeo, cioè anche il nostro destino. E ciò perchè l'impostazione di tali problemi non riguarda solo questa o quella nazione, o questo o quel ristretto gruppo di nazioni, ma ha incidente di grande, decisiva portata sui vitali interessi internazionali ed interni di tutti e di ciascuno.

Non esiste una comunità di sicurezza fondata solo sulle convenzioni militari e sul numero delle divisioni, e, soprattutto, non è raggiungibile una soluzione costruttiva e permanente di pace, senza la consapevole adesione della pubblica opinione e il libero consenso dei popoli. Fondamentale errore commetterebbero gli associati, se non tenessero conto di questa imprescindibile legge della vita democratica. Al quale proposito, e più particolarmente per una questione che sta tanto a cuore all'Italia, abbiamo per tempo e ripetutamente parlato alto e chiaro. La nostra politica di unità e ricostruzione europea non è nata solo dalla cosciente valutazione di un cerchio ristretto di uomini di governo, ma si è finora appoggiata su larghi consensi del popolo italiano. I suoi sviluppi sono naturalmente collegati all'intensità e al persistere di questo consesso. Sia ben chiaro a tutti che nulla ci fa dimenticare del supremo dovere di tutelare senza debolezza i diritti delle nostre genti. Il nostro pensiero al riguardo è già stato affermato e riaffermato più volte pubblicamente e in tutti gli incontri diplomatici e politici. Nulla potrà mai farci deflettere dal perseguitare e dal raggiungere l'obiettivo, e ogni tergiversazione, ogni ritardo, ogni dubbio sulla fedeltà verso riconoscimenti solennemente dichiarati, si ripercuotono fatalmente sul popolo italiano come una pesante remora a quella collaborazione internazionale alla quale esso pur dà il suo valido, consapevole, e talvolta determinante contributo. Noi abbiamo nel passato tentata e ritentata pazientemente una soluzione del problema che si fondasse sopra un accordo fra i due Stati finitimi; ma la nostra pacata tenacia, anche se sostenuta da premure e sollecitazioni degli alleati, non ebbe fortuna. Ora sono indette delle conversazioni di carattere militare a Washington. E' ben noto che non facciamo nè abbiamo ragione di fare obiezioni a una collaborazione militare difensiva fra gli stati balcanici. E' cosa che li riguarda. L'abbiamo fatto sapere ad Atene e ad Ankara, ma abbiamo anche dichiarato formalmente di fronte a tutti i governi alleati e in sede NATO che, mentre perdura l'attuale situazione nei rapporti italo-jugoslavi, non è possibile all'Italia partecipare sotto qualsiasi forma, diretta o indiretta, ad intese militari che sono in flagrante contrasto con l'angoscioso stato d'animo della popolazione italiana e della pubblica opinione. Sia chiaro ai nostri alleati che certi errori di valutazione potrebbero ripercuotersi sulla stessa solidità della comune alleanza, determinando delle crisi che si risolverebbero a tutto ed esclusivo vantaggio di coloro che hanno interesse ad incrinare l'edificio della solidarietà occidentale. Ci è parso talvolta che, assorbiti dai grandi problemi mondiali essi non abbiano compreso l'importanza decisiva della questione del «Territorio Libero»; ma, al punto in cui sono le cose, ritengo indispensabile aggiungere all'azione svolta per via diplomatica queste mie ferme parole pronunciate innanzi alla maestà del Parlamento italiano. Lo faccio, pur avendo la profonda convinzione che avere interpretato il pensiero e gli interessi della nazione italiana, quando l'abbiamo portata nel patto atlantico, sotto la cui protezione abbiamo potuto compiere con una rapidità imprevista la ricostruzione economica, la restaurazione e l'attrezzatura delle forze armate, abbiamo potuto uscire dall'isolamento, ricostruire nuove ed antiche amicizie, e nei consessi internazionali dare avviamento ed impulso al movimento di una novella Europa, che superi gli antichi conflitti e sia aperta alla fraterna cooperazione dei suoi popoli. Lo faccio, riconoscendo, specie in confronto degli Stati Uniti, l'opera grandiosa di solidarietà economica e morale che ci fu in questi ultimi anni prestata e prendendo atto con soddisfazione della calda e rinnovata dichiarazione di amicizia e solidarietà espressa ieri dal governo di Washington.

Tutto questo sento, riconosco, confermo, nè vacilla la mia fede, negli ulteriori sviluppi della cooperazione internazionale, nella necessità di raddoppiare gli sforzi per la pace organicamente costruita e garantita. Ma la mia provata fede, che trova certo nell'animo vostro tanto consenso, dovrà costituire per tutti una prova convincente che è giunta l'ora di rendere giustizia al popolo italiano».

Il programma interno

Il Presidente del Consiglio aveva esordito ricordando, prima alla Camera e poi al Senato, che «esiste un problema del governo, ma esiste per tutti noi un problema della funzionalità del Parlamento, e quindi della vitalità della democrazia italiana». Nel rilevare che «si tratta di superare le difficoltà funzionali derivanti dalla nuova composizione delle camere», l'on. De Gasperi ha ricordato che si era cercato di evitare tale difficoltà con l'introduzione nel sistema elettorale proporzionale, di un premio alla maggioranza assoluta.

Il mancato funzionamento di tale sistema — e qui l'on. De Gasperi ha avvertito che le Camere potranno occuparsi del problema della legge elettorale in occasione più propizia — non ha impedito tuttavia ai gruppi di centro di conservare la maggioranza assoluta dei seggi in Parlamento: è stato peraltro impossibile comporre un governo basato su tale maggioranza, e si è accettata la responsabilità ministeriale da parte di uomini appartenenti al gruppo della maggioranza relativa. Il programma di governo è fondato sul riconoscimento che l'esigenza fondamentale è di «assicurare la piena occupazione della mano d'opera»; «il concorso di tutte le forze economiche» è indispensabile per «creare le condizioni di ambiente più adatto, per favorire al massimo la produzione e la esportazione, distribuendo adeguatamente i pesi fiscali, per intervenire a sollecitare, e, quando occorresse, integrare l'iniziativa privata».

L'on. De Gasperi ha impegnato il governo a completare entro i due anni previsti dalla legge la riforma agraria nelle zone interessate, a intensificare l'applicazione della legge per la piccola proprietà contadina, a sviluppare intensamente l'attività della Cassa per il Mezzogiorno; il ritmo delle costruzioni edilizie dovrà essere mantenuto sui 700 mila vani annuali di oggi; anche le iniziative sociali collegate con il problema edilizio saranno incrementate; particolare attenzione sarà dedicata alla risoluzione del problema delle comunicazioni interne, con speciale riferimento a quelle su strada. La politica tributaria del governo continuerà ad essere ispirata ai fini sociali: si proporrà una legge per rendere più efficiente l'accertamento ed eliminare forme parallele di evasione. Lo sforzo di politica economica è contenuto nei limiti rappresentati dalla necessità di un bilancio statale che non accentui con il suo squilibrio lo squilibrio dell'economia che si vuole risanare, e dall'altra parte dalla posizione della bilancia dei pagamenti con l'estero.

Concludendo la parte del suo discorso relativa al programma interno, l'on. De Gasperi ha detto che il governo si propone di realizzare durante l'attuale legislatura il definitivo equilibrio del bilancio statale, e cioè il pareggio.

Un telegramma del Presidente Einaudi al Re dei Belgi

ROMA, 21.

In occasione della festa nazionale belga S. E. Einaudi ha inviato al Re del Belgio il seguente telegramma:

«Prego V. M. accogliere i più fervidi voti augurali che nella fausta ricorrenza della festa nazionale belga il popolo italiano insieme con me formula per la prosperità della nobile nazione amica e per il personale benessere della V. M.».

Una linea ad alta tensione tra Austria e Italia

VIENNA, 21.

Tra Linz, capoluogo del Tirolo orientale austriaco e il confine italiano, sono già in corso lavori per la costruzione di una linea ad alta tensione la quale trasmetterà energia elettrica dall'Austria all'Italia settentrionale.

L'AMMINISTRATORE partito per Belet Uen

Questa mattina, con aereo militare pilotato dal Capitano Carugno e dal Ten. Onorato, S. E. l'Amministratore, Ambasciatore Martino è partito per effettuare una visita nelle regioni dello Scebeli e dell'Alto Giuba.

Lo accompagnano nel viaggio il Capo Ufficio Affari Interni dr. Benardelli ed il Capo della Segreteria Particolare dr. Chiti.

Il nuovo console generale d'Italia in Eritrea

ASMARA, 20.

Col piroscalo «Tripolitania» è giunto a Massaua proveniente dall'Italia il dr. Alberto De Clementis nuovo Console generale d'Italia in Eritrea. La collettività italiana della città portuale ha tributato un caloroso saluto di benvenuto all'alto funzionario.

Il Gen. Robertson giunto al Cairo

IL CAIRO, 21.

E' giunto al Cairo, nella tarda serata di ieri, il generale sir Brian Robertson, reduce da Washington dove ha partecipato, nella sua qualità di esperto negli affari egiziani, ai lavori della conferenza tripartita.

Ai giornalisti che l'interrogavano all'arrivo, il generale britannico ha confermato quanto già si era ormai dato per scontato negli ambienti bene informati della capitale e cioè che egli non è latore di messaggi o proposte che possano tradursi in «risultati immediati o sensazionali» per quanto si riferisce alla divergenza anglo-egiziana per la questione del Canale di Suez.

DOPO L'INVITO DI WASHINGTON ALLA JUGOSLAVIA

Passo degli ambasciatori Brosio e Tarchiani presso i governi di Londra e di Washington

I rappresentanti italiani hanno fatto presente la reazione sfavorevole del governo e dell'opinione pubblica all'annuncio

WASHINGTON, 21.

Gli ambasciatori italiani a Washington ed a Londra hanno su invito del Ministero degli Esteri italiano fatto presente ai governi americano e inglese la reazione totalmente sfavorevole del governo e dell'opinione pubblica italiana all'annuncio che una missione militare jugoslava è stata invitata dalle grandi potenze occidentali a visitare successivamente gli Stati Uniti, l'Inghilterra e la Francia. E' possibile riferire da buona fonte che al Dipartimento di Stato si considera francamente che il momento scelto per l'invito alla missione di Tito a Washington e la procedura seguita nelle circostanze abbiano costituito un errore a cui adesso si sta cercando di riparare alla meglio, senza offendere la suscettibilità di nessuno. Quello che è certo è che la rapida e decisa azione italiana ha contribuito a tenere le future discussioni con gli jugoslavi nei limiti del quadro puramente tecnico. Si ritiene che, mentre in un primo tempo la missione di Belgrado doveva essere guidata dal capo di stato maggiore dell'esercito jugoslavo, adesso essa possa limitarsi a personalità tecniche di grado inferiore. Al Dipartimento di Stato si faceva osservare altresì che il governo degli Stati Uniti, per dissipare tutti i malintesi e consolidare la collaborazione tra Washington e Roma, proporrà entro l'anno un incontro ad «alto livello» tra dirigenti americani e italiani. Tale sviluppo potrà prendere forma o mediante una visita speciale del Segretario di Stato Dulles a Roma tra settembre e ottobre, collegata al suo viaggio in Europa per la conferenza a quattro per il consiglio atlantico oppure mediante un invito a De Gasperi a recarsi a Washington nell'autunno. Si fa notare che il comandante atlantico, generale Gruenther, nella sua recente testimonianza a porte chiuse dinanzi alle commissioni parlamentari del Congresso, ha chiarito che la posizione dell'Italia è di estrema importanza per il rafforzamento del dispositivo di difesa europea, ma al tempo stesso ha rilevato che occorre raggiungere una «distensione» nell'Adriatico per permettere una collaborazione militare fra Italia e Jugoslavia, dato che è necessario valorizzare altresì le possibilità che offre quest'ultimo paese come punto di sutura tra il settore atlantico e il settore balcanico. Infine Gruenther prepara un viaggio a Roma per discutere questi problemi coi dirigenti italiani.

Un annuncio di Radio Mosca

I rapporti diplomatici tra l'URSS ed Israele

VIENNA, 21.

Secondo un annuncio di Radio Mosca, l'URSS e la Repubblica di Israele avrebbero ristabilito i pieni rapporti diplomatici, interrotti agli inizi del 1953, in seguito all'esplosione di una bomba nell'interno di una delegazione dell'URSS a Tel Aviv.

I negoziati, a quanto precisa Radio Mosca, furono inaugurati ai primi del mese di luglio con una lettera del ministro israeliano Moshe Sharett al ministro Molotov, in cui si affermava che lo Stato di Israele non avrebbe mai partecipato a blocchi militari. La risposta di Molotov, favorevole alla ripresa piena delle relazioni diplomatiche, venne il 16 luglio.

Anche le donne voteranno in Siria

IL CAIRO, 20.

Si apprende da Damasco che le elezioni parlamentari siriane avranno luogo nel prossimo ottobre. Per la prima volta, grazie all'ultima riforma elettorale, le donne saranno ammesse a godere del diritto di voto e di quello di eleggibilità.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 79

NEL QUADRO DELLA CAMPAGNA ANTITUBERCOLARE

Il Comitato del "Fiocco Verde„ all'ospedale del Lazzaretto

Visita ai degenti e distribuzione dei doni

Siamo in pieno svolgimento della settimana antitubercolare. Già all'inizio di essa si ebbe modo di rilevare la bontà dell'iniziativa, il nobile e disinteressato slancio di solidarietà della popolazione verso i colpiti dal male ed infine il merito di chi ha contribuito a tenere desta l'attenzione di tutti verso questa sublime opera di carità, potenziando con ogni mezzo la campagna in atto.

Non capita sovente assistere a manifestazioni che, come questa, contribuiscono a nobilitare l'umanità, così spesso privata dei suoi attributi essenziali; ma quando ci si offre l'occasione, proviamo un senso di intima gioia.

Questa settimana dedicata, come abbiamo detto, alla lotta contro la tubercolosi significa in sostanza comprensione per l'umanità sofferente, manifestazione di solidarietà umana.

Ieri, questo spettacolo di solidarietà si è rinnovato all'ospedale del Lazzaretto, dove Donna Maria Paola Martino e le Dame del Fiocco Verde si sono recate per una visita ai degenti.

Tale visita che rientra nel programma della settimana antitubercolare merita un grande rilievo, essendo uno dei gesti più altamente umani.

Fra le quiete bianche casette che ospitano gli infermi colpiti da TBC le signore del Fiocco Verde hanno recato un soffio di materno affetto.

Tangibile prova di questo sentimento sono stati i doni per i piccoli infermi verso i quali, particolarmente, la carità umana si sublima in commossa pietà.

Il Dr. Gareri, direttore dell'ospedale, ha accompagnato le gradite visitatrici traverso i vari padiglioni, lungo le corsie dei malati, nelle sale di medicazione. Ad ogni sosta due o tre suore, guizzanti, silenziose nelle loro candide vesti, facilitavano le spiegazioni che il dottor Gareri andava man mano fornendo, mentre il personale ospedaliero pensava a distribuire i doni ai piccoli infermi.

Il gruppo delle signore che comprendeva, oltre la consorte dell'Amministratore, le signore Silvana Olivieri, Gentilini, Benardelli e Bona, insieme al Presidente del Comitato Antitubercolare comm. Briata e al Direttore della Sanità dottor Rizzetto, iniziava la minuziosa visita del reparto «TBC polmonare». Qui le signore sostavano presso ogni letto, interessandosi di ciascun caso; e mentre il dottor Gareri illustrava volta per volta i ritrovati della terapia moderna applicati a quei degenti, sottolineando con espressioni di compiacimento i positivi risultati ottenuti, dai guaciali — ogni volta che il gruppo dei visitatori si raccoglieva intorno ai lettini — i volti sofferenti e segnati dal male si illuminavano di deboli sorrisi.

Poi i visitatori si diressero verso il reparto «TBC extra polmonare», dove proseguiva la distribuzione dei doni. Poco distante da questo reparto, un minuscolo edificio, tutto porte e finestre, con sei lettini nell'interno: in ognuno un bimbo, il più piccolo di nove mesi, il più grande di circa tre anni. Qui le signore hanno sostato diversi minuti. Di fronte a quei piccoli, c'erano, in quel momento, cinque cuori di mamme palpitanti di speranza, e c'era nei loro occhi tanta commozione. Una delle suore chiamò i piccoli infermi per nome, uno per uno, ma non tutti poterono udire quell'affettuoso richiamo. Poi la suora ne prese uno fra le braccia e lo portò fuori all'aperto; il sanitario spiegò che era giunto all'ospedale, poche settimane prima, in condizioni quasi estreme: ora era tornato vispo e, roteando due occhietti maliziosi ringraziava chi gli offriva pacchetti di caramelle. Il piccolo di nove mesi invece dormiva e si preferì non svegliarlo. La mano della suora gli depose accanto i doni, indumenti e caramelle, ed il gruppo si avviò verso la sala operatoria, un vasto illuminato ambiente corredato di quanto possa necessitare ad ogni intervento. Il dottor Rizzetto coglieva l'occasione per informare dell'avvenuto stanziamento di fondi destinati ad ampliare e potenziare la sala operatoria. Di qui, alla sala del pneumotorace. Il dottor Gareri si dilungò in una minuziosa descrizione degli apparecchi che servono per le applicazioni; disse che i 230 malati di TBC che attualmente l'ospedale ospita, vengono quotidianamente sottoposti alle necessarie cure e disse pure che il trattamento riservato ad essi consente il raggiungimento di immediati benefici che, nella quasi totalità dei casi portano ad una definitiva guarigione. Dei 230 degenti, 66 sono affetti da tubercolosi extrapolmonare e sono sotto le amorevoli cure del dottor De Angelis.

Nello spazioso riquadro che circoscrive questa piccolissima parte di umanità sofferente, ha balenato ieri un raggio di gioia. Donna Maria Paola Martino e le dame del Comitato hanno recato questo raggio di gioia: il benefico sodalizio del «Fiocco Verde» ha portato ieri la sua missione al più elevato livello di umana solidarietà.

PALLACANESTRO

Marina Militare A. S. Mogadiscio

CAMPO A. S. SAN GIORGIO
Giovedì 23 ore 21

Domani sera, giovedì, alle ore 21, avrà luogo sul campo della A. S. San Giorgio (dietro la Cattedrale), il primo incontro valevole per l'assegnazione della Coppa Commissario dello Sport, gentilmente offerta dal Commissario stesso.

Si tratta di un confronto tra una squadra civile ed una militare, che disputeranno due partite: la prima sul campo S. Giorgio (squadra ospitante: Marina Militare), la seconda sul campo A. S. Mogadiscio (squadra ospitante: A. S. Mogadiscio).

La coppa verrà assegnata alla squadra che avrà riportato due vittorie; in caso di una vittoria per parte, vi sarà un terzo incontro di «finalissima» da disputare su quello dei due campi che sarà sorteggiato.

Le due squadre non hanno bisogno di particolare presentazione: ambedue volitive, più veloce la Marina, più tecnica la Mogadiscio, esse hanno dato vita ad incontri sempre appassionanti, cavallereschi e tirati fino all'ultimo minuto di gioco.

La novità dell'odierno confronto è dato dalla disputa della partita di andata e di quella di ritorno su due campi differenti, campi che hanno caratteristiche tecniche differenti. Possiamo dire che la Marina — che si è sempre dimostrata la squadra più ricca di «fiato» e la più veloce di quelle mogadisciane — si troverà più a suo agio sul campo della San Giorgio, dalle misure maggiori dell'altro, che non su quello della Mogadiscio. Per la A. S. Mogadiscio è invece, proprio, il contrario.

I due incontri riservano, quindi, delle sorprese, anche se le due squadre si sono misurate più di una volta.

Abbiamo visto le due squadre in partite di allenamento e dobbiamo dire che ambedue hanno fatto notevoli progressi in fatto di tecnica e di impostazione di gioco.

La Marina ha sempre il suo uomo di punta in La Cava, veramente insidioso e pericoloso attaccante per qualsiasi difesa, ben coadiuvato da Bartolomei, da Sardella e da Cordoni, tutti velocissimi e che sanno sfruttare assai bene il gioco di contrattacco.

La Mogadiscio ha schiarito maggiormente il suo gioco d'attacco, grazie all'apporto di Saccani, che, come rapidità di realizzazione del tiro in cesto e come penetrazione in area di tiro libero, nulla ha da invidiare al La Cava. Foggetta ha, poi, fatto notevoli progressi nel tiro e Meregatti è sempre quel generoso giocatore di difesa che con rapide puntate offensive sa realizzare degli ottimi canestri.

Non sapremo certo formulare un pronostico per la partita di domani sera; incontro apertissimo, squadre ansiose di affermarsi e di dimostrare al pubblico che questo periodo di silenzio agonistico è stato efficacemente impiegato nel mettere a punto il gioco di squadra ed il fiato ed il tiro dei singoli giocatori.

Non dimentichiamo, poi, che la partita oltre a rivestire un interesse agonistico di primo piano, ha uno scopo altamente benefico: l'incasso andrà a favore di un'opera umanitaria e benefica; cioè, verrà versato al fondo di assistenza del Comitato Antitubercolare.

Ed è per questa ragione che attendiamo dall'affezionato pubblico della pallacanestro un intervento in massa all'incontro di domani sera.

Dal lato sportivo siamo sicuri che il pubblico assisterà ad un bell'incontro. L'attuale confronto era nato come un confronto tra la Rappresentativa Civile e la Rappresentativa Militare; all'ultimo momento, e cioè soltanto ieri, la Rappresentativa Militare ha comunicato di non poter scendere in campo per la mancanza di un suo giocatore.

Il Commissariato dello Sport e quello della Pallacanestro, rimasti assai sorpresi dall'improvvisa ed imprevista decisione, sono corsi rapidamente ai ripari ed hanno dato vita, grazie alla collaborazione della Marina Militare e della A. S. Mogadiscio, ad un incontro che non farà rimpiangere quello preannunciato.

UFFICIO DEL GIUDICE REGIONALE DEL BENADIR

Eredità giacente — Macrì Antonio

Con decreto del Giudice Regionale in data 22 luglio è stata revocata la nomina a Curatore del sig. Cicciarello Agostino che lascia definitivamente la Somalia ed in sua vece è stato nominato il sig. Ceri Marcellino, impiegato residente a Mogadiscio.

Mogadiscio, 22 luglio 1953.

Il Cancelliere: Bartolozzi

UFFICIO DEL GIUDICE REGIONALE DEL BENADIR

AVVISO

Il sottoscritto ufficiale giudiziario

rende noto

che il 25 corrente, ore 9, in Via Duca degli Abruzzi di Mogadiscio, procederà a nuovo esperimento di vendita ai pubblici incanti del seguente materiale, pignorato a Muttoni Andrea:

Motori per automezzi, relitti Ford 4x4, cerchioni, copertoni, tavolini, sedie, scaffali ed altri oggetti.

L'Uff. Giudiziario: Brig. G. Tunzi

SINDACATO LAVORATORI AUTOCTONI

Il Comitato Direttivo del Sindacato Lavoratori Autoctoni rendendosi conto, con ammirazione, dell'attività umanitaria svolta a tutt'oggi dal Comitato Antitubercolare della Somalia per la lotta contro la tubercolosi nell'interesse del popolo somalo, opera che questo Sindacato auspica sarà coronata da successo, ha deliberato il seguente

ORDINE DEL GIORNO

Tutti gli iscritti e simpatizzanti verseranno al Tesoriere del Sindacato od a persone espressamente delegate un contributo in ragione di mezza giornata di stipendio che questo Sindacato verserà al Comitato Antitubercolare della Somalia, a favore della Prima Campagna Antitubercolare della Somalia.

LATTE SANO

Vaccheria Paoletti zona Campo Locatelli

Vi si effettuano periodici controlli degli animali, del latte e del personale da parte dell'Ufficio Igiene e dell'Ufficio Veterinario del Municipio di Mogadiscio.

Scuola di Preparazione Politico-Amministrativa

Gli aspiranti all'ammissione alla Scuola di Preparazione politico-amministrativa, i quali non hanno ancora completato la loro domanda con il prescritto certificato di buona condotta, sono pregati di presentarle in tempo utile prima dell'inizio degli esami di ammissione.

NOZZE

Il 18 luglio si sono uniti in matrimonio per procura, a Caltabellotta (Agrigento), il dottor Innocenzo Calandrino, medico presso l'INAIL di Mogadiscio e la signorina prof. Antonietta Ferrantelli.

La sposa raggiungerà il consorte con il prossimo aereo.

Azione Cattolica Femminile - Cattedrale

Tutte le Donne di Azione Cattolica della Cattedrale, sono invitate a partecipare al Triduo in preparazione alla festa di S. Anna che si terrà in Cattedrale nei giorni 23, 24, 25 c. m..

Si pregano le socie e simpatizzanti di non mancare.

La Presidente

LE STRADE

Pista Afgoi-Vittorio d'Africa: **transitabile per soli autoveicoli leggeri.**

Pista Vittorio d'Africa-Chisimaio: **intransitabile.**

Pista Afgoi-Baidoa: **transitabile.**

Radio Mogadiscio

PROGRAMMA ODIERNO

Ore 20.00 — Giornale radio.

Ore 20.10 — Conferenza del prof. Ambrosino: «Byron: l'uomo e il poeta».

Ore 20.20 — Programma speciale offerto dalla R.A.I. - Radio Italiana: «Rosso e nero».

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Siamo tutti assassini» e cinegiornale.

CINEMA CENTRALE — «Tempesta sull'Oceano Indiano».

CINEMA EL GAB — «Speroni e calze di seta» in technicolor e cinegiornale.

CINEMA HADRAMUT — «A fil di spada» e cinegiornale.

CINEMA-TEATRO HAMAR — «La oasi della 92.a strada» e cinegiornale.

CINEMA MISSIONE — «Segreto delle tre punte» e documentario.

SUPERCINEMA — «Colt 45» in technicolor e cinegiornale.

Annunci Economici

DA ALIMENTARI PETETTI tutti i giorni FIORI FRESCHI. Si accettano prenotazioni.

LE Migliori vetture Fiat, i migliori prezzi all'autonoleggio Caberletti telef. 404.

OMAGGIO due biglietti lotteria motociclistica seconda Fiera Somalia acquistando una cassetta prodotti SARTI. MARANO telef. 160.

SARTISODA. E' arrivato il Sartisoda, classico signorile aperitivo bianco. Chiedete ovunque SARTISODA.

Soc. An. BERCO Copparo (Ferrara)

Fabbrica parti di ricambio per trattori

Agenzia di vendita per la Somalia:

DINO ARMUZZI

Meccanica Agraria Somala - Via Balad, MOGADISCIO

La Ditta

Dino Armuzzi

Meccanica Agraria Somala
Via Balad, MOGADISCIO

Si pregia portare a conoscenza di chi può averne interesse, che nel prossimo agosto installerà nella propria officina una modernissima attrezzatura BERCO appositamente studiata per la ricostruzione dei cingoli di qualsiasi modello di trattore. Con tale attrezzatura e la possibilità di impiegare materiali delle migliori marche, tale Ditta sarà in grado di offrire una economica ed efficace assistenza alle macchine cingolate operanti in Somalia.

Sabato 25 luglio al TEATRO HAMAR

REPLICA di

"DOPO DIVORZIEREMO"

I biglietti sono in vendita da questa sera all'Hamar

SERVIZIO INAPPUNTABILE

COMODO

E REGOLARE

CON B.O.A.C.

La comodità dei grandi quadrimotori pressurizzati B.O.A.C. e la cortesia del personale di servizio, sono apprezzati dalle persone più esigenti. Per la loro prima e centounesima trasvolata, i viaggiatori più avveduti preferiscono sempre la B.O.A.C.

Per informazioni e prenotazioni: rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.

B.O.A.C. PRENDE BUONA CURA DI VOI

VOLATE CON B·O·A·C

B.O.A.C.: AGENTE GENERALE PER QANTAS, S.A.A., E TEAL.

1-231

LA SCOMPARSA DI UN GRANDE ATTORE ITALIANO

E' morto Ruggero Ruggeri

MILANO, 21.

Il grande attore italiano Ruggero Ruggeri è deceduto ieri sera alle 21,55 in una clinica milanese. Egli era stato ricoverato due giorni or sono in seguito ad un attacco li flebite, ed è morto per sopravvenute complicazioni polmonari. Il grande attore avrebbe compiuto 83 anni il 14 novembre prossimo.

Veramente l'« ultimo grande » della vecchia scuola era Ruggero Ruggeri e con lui il teatro italiano ha subito una grandissima perdita. Era vecchio Ruggeri, ma la sua vecchiezza sembrava, come la sua arte, resistentissima. Pochi mesi fa aveva recitato a Londra entusiasmando pubblico, critici e attori come Lawrence Olivier.

I funerali di Ruggero Ruggeri avverranno domani pomeriggio. La salma, dopo le sue estreme esequie, sarà tumulata al Cimitero Monumentale nella tomba di famiglia, dove già l'illustre attore aveva fatto traslare da Pesaro le spoglie della madre, signora Corinna Casara, nel giardinetto 228.

Oggi a mezzogiorno la salma di Ruggero Ruggeri è stata trasportata con semplice cerimonia nell'abitazione di Via Borromeo 1-B-4, un fabbricato moderno, di recentissima costruzione, ove l'attore si era da poco trasferito. Le spoglie di Ruggeri sono state composte nel suo studio, allestito a camera ardente. L'attore si è ritrovato così per l'ultima volta nell'ambiente famigliare, circondato dai numerosi volumi che costituivano la sua preziosa biblioteca teatrale cara ai suoi studi, e nella quale, durante le brevi soste della sua vita di artista, soleva trascorrere ore di sereno riposo.

Il suo volto è steso, i suoi occhi paiono chiusi per un breve sonno. Veste il frak, come nelle grandi serate di trionfo, e al polso della mano sinistra, in croce con l'altra sul candido sparato, brilla un braccialetto d'oro e le dita esangui recano i suoi anelli. Tra le mani, che sembra impossibile non possano più tracciare nell'aria quei gesti così eloquenti con cui, con arte inimitabile, egli usava sottolineare la parola, sostituendoli talvolta alla battuta, è stato deposto un piccolo crocifisso.

In mattinata lo scultore Messina aveva provveduto ad eseguire il calco del volto e delle mani del Ruggeri. La salma riposava ancora nella saletta mortuaria della clinica di Via Buonarroti 48, ove l'attore sabato scorso era stato ricoverato per un improvviso attacco di tromboflebite che, pur destando qualche preoccupazione data l'età dell'inferno, non aveva fatto prevedere un così tragico decorso della crisi. La malattia sembrava anzi seguire il suo corso normale e tutto lasciava sperare che Ruggeri, il 14 novembre prossimo, avrebbe potuto festeggiare il suo 83° anno di età. Purtroppo nella mattinata di ieri sono sopravvenute complicazioni polmonari e Ruggeri, che sino a quel momento era sempre stato lucidissimo di mente, è andato lentamente perdendo conoscenza. Al suo capezzale erano la moglie, i medici curanti, professori Fraschini e Marcora, l'amministratore della sua compagnia, Gianni Ghedratti e un gruppo di amici tra i più devoti.

Ruggeri è entrato in agonia verso le ore 20, all'ora in cui nelle serate di recita egli soleva prepararsi per recarsi in teatro, ogni volta, per sua stessa confessione, con la medesima emozione, sempre con lo stesso amore per la sua arte e per il suo pubblico. Nell'attimo in cui esalò l'ultimo respiro erano le ore 22. Nei teatri da poco il sipario si era alzato e nessuno ancora, tra gli artisti ed il pubblico, poteva immaginare l'irreparabile perdita per l'arte che nello stesso momento si stava verificando. Mezz'ora più tardi, la prima notizia della scomparsa di Ruggero Ruggeri giungeva ai giornali, alle direzioni dei teatri e fulminea si spargeva per il centro cittadino, recando ovunque profondo cordoglio. I primi fasci di fiori inviati da amici, da autorità, da anonimi ammiratori, hanno cominciato ad arrivare alla clinica fin dalle prime ore del mattino, unitamente alle attestazioni di condoglianze. Intimi, personalità del mondo artistico, della cultura e del teatro sono subito affluiti a recare l'estremo devoto omaggio al maestro.

Il commosso, reverente omaggio di Milano e dell'Italia non solamente artistica, ma popolare, che profondamente stimava e amava Ruggero Ruggeri per le indimenticabili emozioni che egli dalle tavole del palcoscenico aveva saputo donare, continua ora senza sosta nella camera ardente di Via Borromeo, ove la salma di Ruggeri riposa tra centinaia di fasci di fiori.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha disposto che i funerali di Ruggero Ruggeri avranno luogo a spese dello Stato. Il Sottosegretario alla Presidenza, on. Andreotti, rappresenterà il Governo. In memoria del grande attore verrà erogato un contributo straordinario alla casa di riposo degli artisti drammatici in Bologna.

Gli inglesi devono rassegnarsi al loro clima piovoso

La scienza è ancora lontana dal disperdere a volontà le nubi

LONDRA(luglio.

Gli inglesi, notoriamente « affamati » di sole, vogliono che finalmente la scienza controlli la realtà della leggenda dell'orribile clima del loro paese, ma sono stati avvertiti che non per questo debbono aspettarsi un mutamento nella normale successione di pioggia, nebbia, grandine e neve.

Un portavoce del governo ha infatti affermato che è ancora lontano il giorno in cui si potrà interrompere la pioggia a volontà, come chiudendo il rubinetto. Il Segretario parlamentare per il Ministero dei Lavori Pubblici, Hugh Molson, ha dichiarato che la scienza riesce meglio a far cadere acqua che a prevenire la pioggia, quando non è desiderata.

A questa opinione si è riferito anche un grande scienziato, il Dott. R. S. Scorer dell'Imperial College of Science, che in una dichiarazione alla stampa ha detto che non è possibile far nulla per migliorare il clima inglese, dato che si tratta di un compito troppo vasto. Se si riuscisse, infatti, a disperdere una nube, in qualche zona, verrebbe immediatamente sostituita da un'altra entro un'ora o due, perchè la depressione o l'area ciclonica che crea queste nubi, si espande per milioni di miglia quadrate dell'Atlantico. Il Dott. Scorer, ha condotto con notevole successo esperimenti per provocare la pioggia artificiale.

La questione, cioè le possibilità di controllare il tempo, è stata posta al Parlamento inglese dal deputato laburista Geoffrey de Freitas che aveva chiesto che il Governo facesse ogni sforzo possibile per regolare il volume delle pioggie e fare in modo che buona parte di esse si scaricasse in mare. Ma il Segretario parlamentare ha risposto che « non conosciamo ancora bene il meccanismo della pioggia naturale, e che l'applicazione delle note tecniche per la dispersione delle nubi non avrebbe che scarsissimo effetto per la protezione di una località dalla pioggia ».

Un giovane austriaco

perito in una sciagura alpinistica

TORINO, 21.

Un giovane alpinista austriaco è morto nel tentare la scalata del Dente del Gigante. Era giunto con altri tre connazionali in bicicletta a Courmayeur e la comitiva era partita all'alba di ieri per l'ascensione. La disgrazia è accaduta al momento in cui i quattro hanno dovuto mettersi in cordata e cominciare la parte più scabrosa del percorso. Durante la sosta, uno dei giovani è scivolato in un profondo canalone, precipitando per oltre 700 metri. I suoi compagni sono ritornati immediatamente a Courmayeur per dare notizia dell'accaduto e sono poi ripartiti da soli per tentare di ricuperare la salma del loro amico.

Non si conosce ancora il risultato del loro pietoso tentativo.

LA PRIMA TAPPA ALPINA DEL "TOUR"

La bella corsa di Gino Bartali

La XVII tappa del Giro di Francia, la Monaco-Gap di km 261, la prima delle tappe alpine ha visto ritornare in primo piano Gino Bartali che fino ad ora in questo giro di Francia era rimasto fra le quinte. Bartali si è impegnato a fondo negli ultimi cinquanta chilometri, ha raggiunto un gruppetto che era in fuga e all'arrivo pur non riuscendo a conquistare la vittoria di tappa è che è andata all'olandese Wagtmans ha recuperato tre minuti del distacco che lo separava dagli uomini di testa della classifica generale.

La corsa è stata monotona per i primi 120 chilometri quando all'inizio della salita del Col des Leques fuggivano Gerrit, Voorting, Mirando e Bober ai quali si aggiungevano Serra e Meunier. I fuggitivi, ridotti a quattro da un incidente a Mirando, aumentavano rapidamente il loro vantaggio e sul Colle del Lautaret passavano con cinque minuti davanti al gruppo che non si impegnava. Soltanto a 45 chilometri dal traguardo Bartali prendeva l'iniziativa e seguito da Rolland e Wagtmans si lanciava all'inseguimento dei fuggitivi che ben presto venivano ripresi. Negli ultimi chilometri Wagtmans riusciva a lasciare il gruppo di testa e a giungere solo a Gap. Bartali era secondo e gli altri compagni di fuga giungevano sgranati. Con l'ultimo dei fuggitivi giungevano anche Rossello e Trobat che avevano lasciato il grosso negli ultimi chilometri. Domani verrà disputata la Gap-Briançon che comprende le salite del Vars e dell'Izoard.

Ordine di arrivo ufficiale:

1) Wagtmans (Olanda ore 8 18' 34"
2) *Bartali (Italia)* 8 19' 18"
3) Voorting G. (Olanda) s. t.
4) Rolland (Francia) 8 19' 29"
5) Meunier (nord-est-centro) 8 19' 44".
6) Serra (Spagna) 8 19' 49"
7) *Rossello (Italia)* 8 20' 44".
8) Trobat (nord-est-centro) s. t.
9) Bober (Ile de France) s. t.
10) Huber (Svizzera) 8 22' 16"
11) Forestier 8 22' 25".
14) *Magni (Italia).*
15) Bobet (Francia).
16) Schaer (Svizzera).
17) Van Est (Olanda).
18) Geminiani (Francia).
19) Quennehen (nord-est- centro).
20) Mallejac (ovest).
21) *Astrua (Italia)* tutti col tempo di Forestier.

Classifica generale dopo la XVII tappa:

1) Mallejac (ovest) 99 47' 36"
2) *Astrua (Italia)* 99 48' 48"
3) Bobet (Francia) 99 50' 48"
4) Rolland (Francia) 99 51' 26"
5) Close (Belgio) 99 53' 13"
6) Lauredi (Francia) 99 54' 27"
7) Schaer (Svizzera) 99 55' 00"
8) Geminiani (Francia) 99 55' 50"
9) Bauvin (N.E.C.) 99 57' 13"
10) Wagtmans (Olanda) 99 57' 14"
14) *Bartali (Italia)* 100 04' 18"
18) *Magni (Italia)* 100 10' 43"

L'immenso Texas e l'Oklahoma tormentati da una grande siccità

Pericolo per dieci milioni di capi di bestiame e disagi per le popolazioni

AUSTIN luglio.

Mentre i giornali americani si diffondono in particolari sulle disastrose conseguenze delle alluvioni in Giappone e sugli uragani in vari paesi di Europa, l'immenso Texas, il più grande dei 48 Stati dell'Unione, molto più vasto dell'Italia, con le sue 267 mila miglia quadrate e un buon terzo dell'adiacente Stato di Oklahoma, sono tormentate da una tremenda siccità, che raramente trova l'eguale negli annali di queste terre.

Circa dieci milioni di capi di bestiame e parecchi milioni di persone (il Texas coi suoi 8 milioni e l'Oklahoma coi suoi due milioni e mezzo di abitanti) sono letteralmente « sitibondi ».

Dopo i recenti cicloni che hanno raso al suolo interi villaggi del New England, con centinaia di morti e feriti, oggi è la volta del Texas che chiede disperati aiuti, e soprattutto acqua.

Da settimane non piove, il cielo infuocato pesa come una cappa di piombo su queste terre arse, e i loro abitanti, cui è negato ogni refrigerio, salvo in qualche ora della notte, ogni mattino scrutano il cielo per scoprire qualche segno di imminente pioggia, qualche annuvolamento. Ma i presagi metereologici, che sono seguiti attentamente alla radio, sono spietati: nessun segno di pioggia, e forse per qualche tempo ancora.

E intanto tutto arde, come si potrebbe dire, sotto i piedi e sopra la testa, avvolge tutti in una infuocata ondata di polvere e pulviscolo che in certi momenti, trascinato dal vento, sembra accecare.

Non è la prima volta che il Texas è soggetto a questa tremenda siccità, ma questa volta si prolunga oltre misura e i danni sono già catastrofici. Centocinquantadue contee del Texas e 40 contee dell'Oklahoma sono in questo momento comprese nella cosidetta terra bruciata, terra bruciata da un sole dardeggiante e che la lascia sitibonda. E non soltanto milioni di capi di bestiame ne soffrono, ma anche la gente. Mentre diecine di migliaia di capi di bestiame sono già perite per mancanza di acqua, e le cui carogne si vedono nelle sterminate distese gialle e grigie di polvere, dove il verde della natura sembra essere sparito, parecchi sono i casi di insolazione che hanno colpito gli abitanti.

Il fertile suolo del Texas è minacciato di morte. I raccolti saranno disastrosi, e uno dei più ricchi prodotti del suolo, il cotone, è minacciato di quasi totale rovina, si teme che se ne raccoglierà non più di un terzo dello anno scorso. Il raccolto del grano, che a sua volta, dà oltre 60 milioni di bushel all'anno, non darebbe quest'anno che una quindicina di milioni di bushel, ma anche questa esiguità è minacciata di estinzione qualora la siccità dovesse prolungarsi.

Le autorità locali, il corpo legislativo e il governatore del Texas a Austin, capitale del Texas, hanno preso tutte le provvidenze possibili, ma ben poco vale l'intervento dell'uomo in questi fenomeni giganteschi della natura. Il rimedio non è che nella pioggia, tanto ardentemente invocata.

Intanto il Presidente Eisenhower ha approvato d'urgenza lo stanziamento di un fondo straordinario di otto milioni di dollari per venire incontro in qualche maniera alla popolazione del Texas e dell'Oklahoma tanto provata da questa siccità.

La compagnia goliardica in

«LUNA DI MIELE»

Mostra di antichi testi sull'occultismo alla "Trivulziana„

MILANO, luglio.

E' stato recentemente ultimato l'ordinamento e la schedatura di tutto il materiale documentario e bibliografico che pervenne, a suo tempo, al Civico Archivio Storico del Castello Sforzesco in seguito al lascito della contessa Lydia Morando Attendolo-Bolognini.

La parte documentaria è costituita dalla raccolta della famiglia Litta Visconti Arese, ceduta alla casa Morando dopo la morte di Eugenia Attendolo Bolognini, moglie del Duca Giulio Litta Visconti Arrighi, e al matrimonio della sorella Clotilde, ultima erede con Alessandro Morando. Sono varie centinaia di documenti in pergamena e in carta del secolo XIII-XIX tra i quali figurano interessantissimi privilegi viscontei e sforzeschi, con stemmi e fregi miniati, alcune bolle pontificie, ed una lettera di Pio VI all'Imperatrice di Russia. Tra i nomi più illustri, citati nei documenti, appaiono quelli delle famiglie milanesi, Borromeo, Omodei e Porro.

La parte bibliografica comprende, invece, una ricca raccolta di pregevoli opere sull'occultismo (circa 4000), e riguardanti particolarmente, l'alchimia, l'astrologia e la chiromanzia. Degni di rilievo i 4000 incunaboli italiani e stranieri, quasi tutti rarissimi, come il Manuale di S. Agostino, in volgare, stampato a Venezia nel 1487 (di esso si conosce solo un'altro esemplare stampato a Basilea); il Trattato delle insidie del diavolo, Firenze 1490 del quale si hanno due sole copie in Italia ed una a Berlino e la Conjuratio Malignorum Spiritum attribuita a Silben, unico esemplare conosciuto.

Numerose sono, poi, le stampe cinquecentesche rare e di pregio: fra tutte un esemplare della magnifica edizione della Decretales di Papa Gregorio IX, stampata dai Giunta nel 1514, con caratteri nitidissimi in rosso e nero ed adorna di cinque figure a piena pagina e di alcune centinaia di illustrazioni nel testo. Degna di nota, anche, l'opera Auree Epistole di G. P. della Mirandola, stampata nel 1510 molto rara e mancante, persino, nel recente repertorio del Sander.

Per la fine di settembre di quest'anno è annunciata, pertanto, una Mostra completa delle pregevoli opere raccolte nella biblioteca, mostra che sarà allestita presso la stessa Trivulziana, e che non mancherà di essere accolta con grande interesse dagli studiosi e dal pubblico.

(PEPS)

Processo a carico di un fabbricante di diamanti

BONN, 21.

Si è iniziato stamane davanti alla Corte criminale di Bonn il processo a carico del « fabbricante di diamanti » Herman Meincke, che due anni or sono aveva costituito una società per la fabbricazione di diamanti, dichiarandola capace di produrre annualmente diamanti per un valore di 33 milioni di dollari, con un utile di 13 milioni di dollari.

Il Meincke aveva annunciato l'edificazione di una gigantesca fabbrica nella cittadina di Bad Godesberg, nell'immediate vicinanze di Bonn, ma successivamente era riuscito a mettere insieme con prestiti privati, soltanto settecento cinquanta mila marchi, cioè circa 100 milioni di lire. La « gigantesca fabbrica » era pertanto stata istallata in una baracca situata vicino al ministero dell'economia federale. Quando nella scorsa estate, il Meincke annunciò di essere riuscito a fabbricare il primo diamante sintetico, e di volerlo chiamare « epsard », dal nome del Ministro dell'economia che si era interessato della cosa, questi chiese che prima gli venisse fornita una perizia scientifica comprovante che quel diamante era stato veramente fabbricato. La perizia non potè essere fornita, e scoppiò lo scandalo che ha portato all'attuale processo. Oltre il Meincke è accusata sua moglie, Elfpied, suo fratello Wilhelm, e la figlia di quest'ultimo. L'imputazione è di falso in atto pubblico.

I FUMATORI ACCANITI corrono un mortale pericolo durante interventi chirurgici

NEW YORK, 21.

La « bronchite da tabacco » può provocare la morte improvvisa del paziente sul tavolo operatorio, almeno secondo il parere di due noti medici di New York.

I dottori Barnett Greene e Samuel Berkowitz hanno infatti dichiarato nel corso di una seduta della Convenzione annuale dell'American Medical Association a New York, che la cosidetta « tosse dei fumatori » costituisce un vero e proprio pericolo quando si deve sottostare ad un intervento chirurgico, e di conseguenza le persone che usano fumare un pacchetto o due di sigarette al giorno dovrebbero smettere almeno 24 ore prima di qualsiasi operazione chirurgica, o anche qualche giorno prima.

L'eccesso di fumo è una delle più comuni cause di bronchite, ed il consumo anche di un solo pacchetto di sigarette al giorno potrebbe provocare malattie del torace, ed infiammazione dei bronchi. Una insospettata bronchite può infatti far tossire il paziente sotto l'anestesia, provocando spasimi dei tubi bronchiali con conseguente interruzione del processo respiratorio.

Fumare meno di 20 sigarette al giorno — secondo i medici — non provoca danni, e non vi è alcun motivo per condannare il fumo. Ma un pacchetto al giorno « solitamente » e due pacchetti al giorno « qualche volta » possono provocare la bronchite da tabacco. Fanno parte di questa categoria di ammalati, otto su dieci fumatori di sesso maschile e sei su dieci di sesso femminile, e ciò spiega perchè sia più facile che dopo una operazione chirurgica si abbiano complicazioni polmonari nell'uomo invece che nella donna.

In genere — secondo i due medici di New York — si dovrebbe fare una piccola prova con i pazienti prima di ogni intervento per vedere il tipo di tosse di cui sono affetti, perchè se sollecitati tossiscono brevemente. Ma non vi è nulla di che preoccuparsi. Se però la tosse, è come si dice « bagnata » bisogna allora prendere delle precauzioni, e dopo l'operazione bisogna fare attenzione a che non si abbiano complicazioni polmonari.

L'unica cura per la bronchite da tabacco è « interrompere di fumare per un mese » e se è blanda, per due settimane.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

LA FIRMA DELL'ARMISTIZIO IN COREA

Foster Dulles mette in guardia da un eccessivo e prematuro entusiasmo

Egli ha detto che l'URSS non ha ancora risposto all'invito occidentale - L'assistenza tecnica all'America Latina

WASHINGTON, 21.

Il Segretario di Stato John Foster Dulles ha dichiarato oggi nella sua consueta conferenza ai giornalisti di ritenere dannoso un eccessivo e prematuro entusiasmo per l'armistizio in Corea. Aspettiamo i fatti — ha detto Dulles — aggiungendo quindi che gli Stati Uniti non consentiranno a che attraverso accordi armistiziali restino disponibili alla Corea del nord forze militari che possano minacciare ulteriori aggressioni. Per quanto riguarda il problema dell'ammissione della Cina alle Nazioni Unite, Dulles ha dichiarato che tale problema dovrebbe essere di competenza della conferenza dei quattro ministri degli esteri fissata per l'autunno prossimo in seguito all'armistizio in Corea. Infine in merito alle induzioni su un suo presunto abbandono del Dipartimento di Stato, Dulles ha chiaramente fatto comprendere di non avere mai pensato ad abbandonare il suo incarico.

Foster Dulles ha dichiarato quindi che i diversi problemi restano ancora da sistemare con i cino-coreani nella conferenza politica che seguirà la firma dell'armistizio tra cui la fissazione della linea militare, il trattamento da riservare ai prigionieri di guerra ecc. Il Segretario di Stato ha reso noto quindi che nella recente conferenza di Washington i tre ministri degli esteri occidentali hanno preso accordi nel senso che una eventuale nuova aggressione da parte della Corea settentrionale dopo la firma della tregua, provocherebbe una immediata reazione dei paesi occidentali. Dopo avere detto — rispondendo ad una domanda — che l'URSS non ha ancora risposto alla nota occidentale per una conferenza dei quattro ministri degli esteri, Foster Dulles accennando alla protesta presentata dal governo sovietico al governo di Ankara per la visita delle unità da guerra anglo-americane nei porti turchi, ha detto che tale visita non riveste alcun carattere ostile nei confronti della Russia ed è perfettamente normale in quanto la Turchia fa parte della NATO. Un giornalista ha chiesto quindi delucidazioni circa le recenti riduzioni apportate dalla commissione degli stanziamenti della Camera dei Rappresentanti dei fondi destinati all'assistenza tecnica per i paesi dell'America Latina. Dulles ha risposto che tali riduzioni, se definitivamente approvate dal Congresso, sarebbero estremamente spiacevoli. Egli ha aggiunto che la somma relativa all'assistenza tecnica per l'America Latina, nel quadro degli stanziamenti per il quarto punto, è relativamente esigua e che la maggior parte delle repubbliche latino-americane si trova ora in una situazione di difficoltà economica, poiché questi paesi sono produttori di materie prime principalmente destinate al consumo statunitense. Pertanto, data questa situazione, le repubbliche sud-americane attraversano periodi di forte domanda dei loro prodotti e di conseguenza rapida prosperità; ma sono facilmente soggette a depressioni economiche allorché viene meno la necessità dei loro prodotti. Per fornire un esempio a queste dichiarazioni, Dulles si è richiamato alla recente decisione degli Stati Uniti di aumentare la tariffa doganale sulla lana greggia importata dall'Uruguay e anche al declino della domanda dei minerali di rame, nonché alla legge Simpson, attualmente in discussione, che farebbe limitare le importazioni di petrolio dal Venezuela. Quando a ciò si aggiunge la cattiva situazione economica delle altre repubbliche sud-americane, è evidente — ha detto Dulles — che il programma del quarto punto costituisce una linea vitale per la coesione dell'emisfero americano. Del resto il programma del quarto punto non comporta una forte spesa. Pertanto Dulles ha dichiarato di sperare che le riduzioni apportate dalla competente commissione della Camera agli stanziamenti per il quarto punto non verranno definitivamente approvati.

Il Ministro d'Italia a Giakarta in visita a Sumatra

GIAKARTA, 20.

Questa stampa mette in simpatico rilievo il viaggio nell'isola di Sumatra del Ministro d'Italia a Giakarta, sottolineando il vivo interesse col quale quella popolazione indigena — particolarmente nei centri di Medan e Penang — ha accolto la visita.

Il Ministro La Terza ha preso contatto con le collettività italiane locali composte sopratutto di missionari e medici che svolgono opera altamente apprezzata da parte di quelle popolazioni.

Nelle conversazioni da lui avute con quelle autorità sono state prospettate le possibilità di una collaborazione economica per ciò che concerne il piano di sfruttamento di quell'isola

Il testamento di Stalin era nelle mani di Beria

Secondo tale documento, Malenkov non doveva prendere il potere: la scelta spettava al popolo russo - Ora l'ex capo della polizia segreta giace in una prigione di Mosca

VIENNA, 21.

Malenkov e Bulganin, d'accordo con altri gerarchi sovietici, hanno decretato la fine di Beria, perchè si è venuto a sapere che il potentissimo capo della polizia segreta era in possesso dell'autentico testamento di Stalin. Beria giace ora in una prigione militare di Mosca.

Questa informazione sarebbe stata fornita — a quanto si apprende da fonte solitamente bene informata — a un ristrettissimo circolo di ufficiali sovietici residenti a Vienna, da un colonnello dell'Armata Rossa, giunto ieri nella capitale austriaca, proveniente dal quartier generale del maresciallo Bulganin.

Dal suddetto colloquio sarebbe risultato che:

1.) La sorte di Beria era già segnata prima della morte di Stalin. Quando i medici sovietici furono arrestati, si pensò immediatamente, da parte di Malenkov e di Molotov, a fare arrestare Beria, colpevole di non aver salvaguardato i gerarchi russi dal «complotto». Naturalmente tale complotto era stato inventato per far cadere in disgrazia l'inviso capo della polizia.

2.) Sopravvenne la morte di Stalin. Malenkov si impossessò del potere. Fu allora che Beria giocò la sua ultima carta. Egli era riuscito a impossessarsi, per mezzo dei suoi agenti, dell'autentico testamento di Stalin. In tale testamento si precisava che il predestinato alla successione non doveva essere Malenkov, ma che lo stesso popolo russo doveva provvedere alla scelta — sia pure indirettamente —mediante la decisione del Soviet Supremo. Stalin indicava una rosa di prediletti, ma fra questi non figurava Malenkov, al quale doveva essere attribuito un ruolo secondario.

3.) Beria ricattò Malenkov e Molotov. Egli avrebbe reso noto il testamento, gelosamente custodito, se il suo nome non fosse stato incluso nella pentarchia dei governanti. Inoltre volle che i medici fossero liberati e che il complotto venisse dichiarato una montatura.

4.) La situazione si protrasse per qualche tempo. Ma Bulganin divenne insofferente. Il vecchio dissidio fra esercito e polizia si andava acuendo in maniera impressionante. Fu Bulganin a esercitare la propria volontà nei confronti di Malenkov.

Che cosa accadde recentemente non è dato sapere. Molti elementi concorsero a determinare la caduta di Beria: i disordini di Berlino, la politica estera diversamente concepita, il vecchio odio fra l'ex capo della polizia ed i generali sovietici. Ma indubbiamente, se Malenkov ha potuto attuare il suo piano, facendo arrestare Beria, significa che colui che si autoproclamò erede di Stalin, è riuscito a rientrare in possesso del testamento del defunto dittatore, o per lo meno ad assicurarsi che esso non fosse mai reso noto.

ALLA CAMERA DEI COMUNI

Il Cancelliere dello scacchiere Butler e l'attuale politica estera britannica

Panorama britannico del vasto orizzonte internazionale

LONDRA, 21.

Il Cancelliere dello Scacchiere, Richard Butler, ha pronunciato oggi alla Camera dei Comuni il suo atteso discorso introduttivo al dibattito parlamentare di politica estera. Dopo avere dichiarato di credere in una imminente conclusione dell'armistizio in Corea, Butler ha detto: «Da tre anni le ostilità in Corea hanno reso impossibile qualsiasi miglioramento della situazione in Estremo Oriente. Se si potrà giungere ad una tregua d'armi, essa non rivestirà solo un valore intrinseco della massima importanza ma costituirà un primo passo a favore della causa della pace nel mondo». Sempre a proposito dei problemi dell'Estremo Oriente il Cancelliere dello Scacchiere ha risposto nel modo che segue ai rilievi di alcuni settori del Congresso statunitense sui rapporti commerciali con la Cina: «Noi ci atteniamo strettamente alla risoluzione del maggio 1951 che vieta l'esportazione verso la Cina di prodotti di importanza strategica; ed intendiamo rispettare scrupolosamente i relativi accordi. D'altra parte però lo sviluppo dei commerci per ciò che riguarda tutti i prodotti non considerati di interesse strategico rientra nel quadro della politica seguita dal nostro governo». Dopo avere dichiarato di condividere la tesi sostenuta dal generale Navarre (comandante delle truppe francesi) sull'Indocina, relativamente alla situazione dei rapporti tra la Gran Bretagna e l'Egitto, il Cancelliere dello Scacchiere ha rilevato che le conversazioni di Washington tra Lord Salisbury e Foster Dulles hanno per la più parte confermato gli accordi già intercorsi tra il governo statunitense e Londra, i quali hanno come presupposto il fatto che «i due paesi giudicano fondamentale per la pace del mondo il mantenimento di una efficiente base nella zona del canale di Suez. Su queste basi — ha sottolineato Butler — noi siamo disposti a riprendere i negoziati, appena il governo egiziano lo vorrà. Nel frattempo restiamo risoluti e pazienti».

In relazione ai problemi di fondo esaminati nel corso della conferenza di Washington, Butler ha dichiarato: «Vengo ora a parlare del tema principale dei colloqui tripartiti di Washington, cioé della proposta di una conferenza a quattro sulla Germania e sull'Austria, da tenere in settembre. Questi colloqui non solo hanno provato l'identità degli scopi perseguiti dalle grandi potenze occidentali, ma hanno anche segnato un passo in avanti verso una riduzione della tensione internazionale. Le due tesi di Sir Winston Churchill sono rispettate. Il problema da risolvere consiste nel conciliare, la sicurezza della URSS con la sicurezza e la libertà di tutte le nazioni interessate. Questo problema non è affatto insolubile. Noi attendiamo ora la risposta di questo paese; e sono sicuro di esprimere la speranza sincera del governo di Sua Maestà, della Camera dei Comuni, dei nostri amici americani e francesi e di tutti i popoli interessati dicendo che noi auspichiamo un'accettazione da parte del governo sovietico. Voglio credere poi che le conversazioni tra i quattro ministri degli esteri permetteranno di giungere ad una conferenza ancora più importante, cioé tra i capi dei governi, senza limiti per ciò che riguarda l'ordine dei lavori. La riunione del prossimo settembre potrebbe non essere che un preludio ad una tale conferenza».

Il Cancelliere dello Scacchiere ha concluso affermando che il problema della Germania è fondamentale per ogni accordo con l'Unione Sovietica, che tuttavia per negoziare un accordo sul trattato di pace è necessario che esista un governo tedesco sovrano, che la questione pregiudiziale da negoziare con i sovietici è quella delle elezioni libere in tutta la Germania. Butler si è detto peraltro favorevole all'unità europea, alla CED, e contrario alla neutralizzazione della Germania. Butler non si è pronunciato sugli sviluppi della situazione interna nell'URSS.

Critiche della Pravdà ai Consigli di produttività

VIENNA, 21.

In un articolo diffuso questa mattina da Radio Mosca, l'organo del partito comunista sovietico *Pravda*, muove aspre critiche ai consigli di produttività perchè ritenuti responsabili della mancata attuazione, nel primo semestre 1953, del piano di produzione nei settori della metallurgia, dell'elettricità e delle macchine. Il giornale richiama i componenti dei consigli stessi di scarsa preparazione e riluttanza alla «critica e alla autocritica».

Ondata di caldo sull'Egitto

IL CAIRO, 20.

Una ondata di caldo si è abbattuta sull'Egitto, dove in alcune località la temperatura ha superato il 46 gradi all'ombra. Quattro persone appartenenti alla stessa famiglia sono state trovate morte di sete sotto una tenda nel deserto meridionale. Il caldo e la sete stanno inoltre compiendo vere e proprie stragi tra le greggi e gli armenti.

NORD-SUD-EST-OVEST

OXFORD, 20.

L'Università di Oxford ha conferito la laurea «Honoris Causa» al prof. Livio Fraccaro, Rettore dell'Università di Pavia, quale riconoscimento degli studi compiuti dal prof. Fraccaro stesso sulla storia antica.

***

NEW YORK, 20.

La corte marziale di Fort Dix, nel New Jersey ha pronunciato sei condanne a venti anni di lavori forzati e una a 15 anni nei confronti di sette reclute americane che si erano rifiutate di obbedire agli ordini dei loro ufficiali.

***

BERLINO, 20.

Nel corso della settimana scorsa ventotto ecclesiastici che erano stati arrestati recentemente nella Germania orientale sono stati rimessi in libertà.

***

SAN FRANCISCO, 20.

Un vulcano sottomarino è entrato in attività al largo della costa meridionale della California, presso San Cristobal.

***

NEW YORK, 20.

E' morto a Schutte, nel Massachuttes, Maurice Tobin che fu ministro del lavoro nel precedente governo di Truman.

***

LONDRA, 20.

Il primo lord dell'ammiragliato James Thomas è stato ricoverato in clinica in seguito ad un attacco di nevrite.

Le autorità jugoslave aboliscono i posti di blocco tra l'Istria e la zona B

TRIESTE, 21.

Le autorità jugoslave hanno abolito quasi tutti i posti di blocco esistenti sulla linea di demarcazione fra la zona «B» e la zona dell'Istria già assegnata dal «trattato di pace» alla Jugoslavia, consentendo il libero transito delle persone sia in un senso che nell'altro. Il fatto ha provocato viva apprensione fra la popolazione istriana che ravvisa nel provvedimento un nuovo passo verso l'incorporamento della zona «B» sotto la piena giurisdizione dello stato jugoslavo.

La notizia è stata recata da persone giunte oggi dall'Istria. Un primo agevolamento, nei contatti tra zona «B» e la Jugoslavia si è avuto nel marzo dello scorso anno, in seguito ad un decreto del comandante della «Vuja» col. Stamatovic, che consentiva ai cittadini residenti nella zona «B» di recarsi in Jugoslavia attraverso la esibizione della carta d'identità e di un lasciapassare rilasciato dalla «Vuja», ed ai cittadini jugoslavi di accedere alla zona «B» con un documento di identificazione, accompagnato da un permesso rilasciato dalle competenti autorità jugoslave.

المجلس الاقليمى يستأنف اعماله

سينعقد المجلس الاقليمى فى الساعة الثالثة من صباح يوم ٢٧ يوليو الجارى لاستئناف اعمال الدورة الثانية للسنة الجارية •

ويشتمل جدول اعماله على المواضيع التالية:

ـ الميزانية التقديرية الخاصة بدخل ومصروفات الادارة الايطالية الوصية على صوماليا من غرة يوليو ١٩٥٣ الى ٣١ ديسمبر ١٩٥٤ •

ـ مشروع بالانتخابات البلدية فى صوماليا•

ـ مشروع بقرار خاص بمد المواعيد المنصوص عليها فى الاحكام المعمول بها حاليا حول عقود ايجار الابنية فى المدينة والطرد الشرعى •

ـ مشروع بنظام خاص بالمستخدمين المدنيين الوطنيين التابعين للادارة الايطالية الوصية على صوماليا •

ـ متنوعات •

نقابة العمال الوطنيين

بعد ان أحرز الاشخاص التالية اسماءهم ـ فى الاجتماع العام الذى عقد بتاريخ ١٩ يوليو الجارى ـ الاغلبية الساحقة فى الترشيح انتخبوا بالاجماع اعضاء فى اللجنة الادارية للنقابة نفسها: محمد عوالى ليان : رئيسا ، احمد راقى عبدى : نائب رئيس ، مهدرى مكتن : سكرتيرا ، محمد احمد محمود : امينا للصندوق •

مستشارون :

داوود محمد ناصر ، إحمد طاهر حسن ، حسين نور علمى ، حسن شيخ حسن ، عامر طرموم ، نور احمدعبدولى

حصانان للبيع

ستبيع هيئة شرطة صوماليا ـ عن طريق التداول ـ حصانين من حصينها بمقدشو •

فعلى كل من له رغبة فى الشراء ان يحضر حتى الساعة الخامسة من صباح يوم ٢٥ يوليو الجارى الى مكتب ادارة هيئة الشرطة ـ قصر كازا ديل فاشيو سابقا ـ لتسجيل اسمه ولاستلام خطاب الدعوة الرسمى للاشتراك فى التداول الخصوصى •

زيارة الشيخ معلم دبلاوى

تعلن الجمهور عامة والمريدين والاتباع خاصة بان فى ايام ٢٤ ، ٢٥ ، ٢٦ من الشهر الجارى سيحتفل فى حارة واردقلى بزيارة الولى الشيخ معلم دبلاوى

Uff. Statistica

Anno IV - Numero 172

Giovedì 23 Luglio 1953

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE . . . A.F.I.S. 82

Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 88 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità S. 2.50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 — Semestrale So. 15 — Trimestrale So. 8,50 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 10

MACCHINA INDIETRO AL DIPARTIMENTO DI STATO?

Previsto un intervento di F. Dulles per risolvere il problema di Trieste

Il Segretario di Stato si recherebbe a Roma in ottobre alla vigilia della riunione atlantica

WASHINGTON, 22.

Dopo il comunicato di lunedì il Dipartimento di Stato si è trincerato in una posizione di silenzio sulla questione della visita della missione jugoslava negli Stati Uniti. I collaboratori del Segretario di Stato Foster Dulles fanno comprendere di considerare dissipato il malinteso sorto tra Washington e Roma a tale riguardo, ma aggiungono privatamente anche che non si illudono che sia risolto il problema di fondo che l'episodio ha messo in luce in tutta la sua acutezza: da un lato Washington vuole rafforzare la posizione politica dell'Italia e del governo De Gasperi e questo implica la subordinazione di qualsiasi ulteriore mossa verso rapporti più stretti con Belgrado alla soluzione del problema di Trieste, dall'altro gli Stati Uniti (ed in particolare il Pentagono) intendono utilizzare sempre più la pedina jugoslava sul piano del coordinamento militare tra il settore atlantico ed il settore mediterraneo-balcanico. Invece di semplificarsi, le cose sembrano dover complicarsi sempre più. Dietro suggerimento jugoslavo, infatti, i governi di Atene ed Ankara hanno già accennato alla idea di inserire formalmente nell'agenda del prossimo consiglio atlantico (che dovrebbe tenersi in ottobre a Parigi) la proposta di «esame del maggiore coordinamento tra le potenze atlantiche e la Jugoslavia». Il Dipartimento di Stato, per evitare una dura reazione italiana, sta ora scoraggiando tale mossa e suggerirà una formula assai più vaga, del tipo di «esame della situazione strategica dei vari settori e comandi atlantici». Ma in una maniera o nell'altra le difficoltà che il problema presenta stanno convincendo Dulles ad esaminare la possibilità di fare questo autunno un nuovo e diretto sforzo personale per una soluzione del problema di Trieste. Fino a questo momento la tecnica del Segretario di Stato è consistita nel lasciare che le cose maturassero per conto loro e nel ripetere che occorreva che Roma e Belgrado trovassero una base di intesa. Adesso è allo studio un piano di intervento di Dulles che si recherebbe a Roma in ottobre alla vigilia della riunione atlantica. Nel frattempo il nuovo ambasciatore a Belgrado, James Riddleberger, sarebbe incaricato di un'ampia esplorazione con Tito sulla possibilità base su cui Belgrado negozierebbe. La formula sarebbe sempre quella di inserire la questione di Trieste nel quadro di un accordo distensivo italo-jugoslavo più ampio estendendosi al campo economico ed a quello militare. Tuttavia siamo ancora, è bene ripeterlo, nell'ambito delle proposte allo studio e nessuna decisione è stata presa. D'altro canto, privatamente diversi funzionari del Dipartimento di Stato non nascondono il loro imbarazzo per quella che francamente definiscono una «gaffe» di Foster Dulles nella maniera con cui è stata congegnata la visita a Washington della missione jugoslava e l'episodio si è aggiunto ai motivi di critiche sempre più vivaci che da varie parti si muovono alla tecnica del Segretario di Stato, a cui si rimprovera di avere diminuito notevolmente la solidità della grande alleanza dell'occidente, sia con approcci bruschi e privi di tatto, sia con lo impiego di metodi di contatto bilaterali invece che collettivi.

Un colloquio
tra il ministro Fawzi e l'ambasciatore Jefferson Caffery

CAIRO, 21.

Un colloquio tra l'ambasciatore degli Stati Uniti Jefferson Caffery e il ministro degli esteri egiziano Mahmud Fawzi ha avuto luogo oggi per esaminare — a quanto è stato poi dichiarato — «affari correnti». E' probabile che Caffery si incontrerà tra breve col Generale Brian Robertson comandante britannico per il Medio Oriente.

Le conversazioni russo-argentine

BUENOS AIRES, 22.

Le conversazioni russo-argentine per la stipulazione di un accordo commerciale tra i due Paesi proseguono in modo soddisfacente, tanto da far prevedere molto prossima la firma del documento.

Le vittime delle alluvioni in Giappone

SAN FRANCISCO, 22.

Secondo gli ultimi accertamenti, il bilancio delle vittime degli alluvioni che hanno devastato nei giorni scorsi una vasta zona del Giappone è il seguente: morti 470, dispersi 2180, feriti 120.

LA CONFERENZA STAMPA SETTIMANALE

Eisenhower e la diplomazia americana per la conferenza politica post-armistiziale

WASHINGTON, 22.

Nel corso della sua conferenza stampa settimanale, Eisenhower ha detto di sperare che l'armistizio in Corea verrà firmato tra breve, sebbene rimangano ancora alcuni motivi di disaccordo. Il Presidente ha osservato che i negoziati con i cino-coreani si svolgono a porte chiuse e che egli deve quindi astenersi da qualsiasi gesto il quale possa essere interpretato come un intervento nelle trattative. Ha anche detto che ci si sta sforzando di risolvere le divergenze col governo di Seul, ma si è rifiutato di commentare le dichiarazioni odierne del ministro degli esteri sud coreano.

Eisenhower ha poi dichiarato di non comprendere perchè le autorità sovietiche in Germania non abbiano voluto accettare i viveri inviati dagli Stati Uniti per le popolazioni della zona orientale, assicurando che comunque i viveri verranno consegnati al governo di Bonn il quale provvederà ad immagazzinarli in località prossime alla linea di demarcazione, nella speranza che gli abitanti della Germania orientale possano recarsi a prelevare le razioni spettanti ad ognuno di essi.

Eisenhower ha quindi manifestato il proprio rammarico per la riduzione che il competente sottocomitato della Camera dei Rappresentanti ha raccomandato di apportare al programma di aiuti all'estero, affermando che tale decurtazione sarebbe eccessiva e aggiungendo di essersi da tempo convinto che la sicurezza dell'America riposa su alleanze solide ed efficienti con altri paesi.

Gli osservatori politici di Washington esprimono la certezza che il Dipartimento di Stato non ha ancora risolto il dilemma di fronte a cui si trova la diplomazia americana nei confronti del problema dell'agenda della conferenza politica post-armistiziale. Se essa adotta la cosidetta «*agenda ristretta*», cioè solo l'esame della questione coreana, rinuncia a stabilire il collegamento tra Corea ed Indocina, che i francesi chiedono e Washington ha promesso. L'idea sarebbe, come è noto, di dire a Pekino che la sistemazione completa della pace in Corea richiede altresì la fine delle altre guerre periferiche. Se, invece, si adotta l'«*agenda allargata*» e si discute anche in Indocina, allora sarà impossibile limitarla solo ad alcuni problemi asiatici ed escluderne altri, tra cui quello della ammissione della Cina di Mao Tse Tung all'ONU.

Quale che sia la strada che verrà scelta, dal Dipartimento di Stato, è evidente che la cessazione del conflitto coreano fa riemergere il problema più generale della intera politica americana in Asia, e del resto, a dare dei consigli agli americani in tale settore, è venuto, riapparendo dopo lungo silenzio alla ribalta dell'opinione pubblica degli Stati Uniti, Ciang Kai Shek con un'intervista concessa al corrispondente diplomatico del *New York Times*.

Il piano di Ciang Kai Shek è il seguente: il tempo è maturo per espellere il comunismo dal continente asiatico. Gli Stati Uniti devono creare un sistema di «*Patto Pacifico*» sul modello della NATO, includendovi tutti i governi anticomunisti, tra cui quelli di Ciang Kai Shek a Formosa.

Ciang Kai Shek sostiene che questo è il momento di approfittare delle debolezze dell'«*impero comunista*».

I funerali di Ruggero Ruggeri

MILANO, 22.

Si sono svolti nel pomeriggio di oggi a Milano i funerali del grande attore italiano Ruggero Ruggeri spentosi in una clinica milanese all'età di 81 anni. Rappresentavano il governo ai solenni funerali che si sono svolti a spese dello Stato, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, on. Andreotti, e numerose altre personalità della politica, dell'arte e del giornalismo.

DOPO LE DICHIARAZIONI DELL'ON. DE GASPERI

La presa di posizione dei gruppi parlamentari

All'opposizione comunisti e socialisti - Si attendono le decisioni dei liberali, repubblicani e socialdemocratici. Scontenti i monarchici di Covelli, contenti quelli di Lauro

ROMA, 22.

L'attenzione degli ambienti politici italiani è polarizzata oggi sulla presa di posizione dei gruppi parlamentari dei vari partiti, dopo le dichiarazioni fatte ieri dall'on. De Gasperi ai due rami del Parlamento.

Subito dopo la seduta della Camera si sono riuniti i gruppi comunista, socialista e liberale. Il gruppo del PCI ha riconfermato il suo atteggiamento di opposizione ed ha discusso a lungo sul modo migliore di attuarlo. Il gruppo del PSI, pur avvisando nelle dichiarazioni programmatiche del Presidente del Consiglio un tono più cauto, ha ritenuto che esse riflettono un improbabilismo politico che non è consentito dalla situazione attuale e soprattutto non risponde al voto del 7 giugno. Anche i deputati liberali hanno avuto uno scambio di idee sul discorso di De Gasperi, senza però prendere nessuna decisione. Hanno incaricato i loro esponenti di prendere contatto in un incontro che avrà luogo oggi alle 12,30 a Montecitorio, con i rappresentanti dei gruppi socialdemocratico e repubblicano, per stabilire possibilmente una comune linea di condotta. A quanto si dice, i repubblicani intenderebbero conformare il loro atteggiamento a quello dei liberali, i quali da parte loro attenderebbero di conoscere l'atteggiamento dei socialdemocratici. La direzione del PRI si riunisce questa mattina.

La decisione più importante è quella che si attende dai monarchici. E' dal loro atteggiamento che dipende — nel caso che i socialdemocratici insistano per l'astensione — l'esito del voto sulla fiducia. Questa sera i deputati e i senatori del PNM si riuniranno e cercheranno di stabilire la linea di condotta dei rispettivi gruppi. A giudicare dalle impressioni raccolte nei corridoi della Camera, non sembra che i monarchici siano rimasti soddisfatti delle dichiarazioni del Presidente del Consiglio. Alcuni avrebbero voluto che accennando alla riforma del Codice Penale, l'on. De Gasperi non avesse fatto un esplicito riferimento alle istituzioni repubblicane come se vi fosse un altro modo di qualificarle, altri muovono all'on. De Gasperi il rilievo di aver affermato che necessita di portare a compimento la legge stralcio di riforma fondiaria, come se non sia evidente il dovere del governo di dare esecuzione, fino ad un contrario avviso del Parlamento, ad una legge dello stato.

Sempre secondo voci di corridoio, questi risentimenti avrebbero fatto salire le azioni della corrente monarchica che fa parte all'on. Covelli, mentre il senatore Lauro, in uno scambio di idee avuto a Palazzo Madama con i suoi colleghi di gruppo, avrebbe invece detto di aver trovato nel discorso di De Gasperi uno spirito di buona volontà. La riunione di stasera del gruppo monarchico dovrebbe comunque essere decisiva.

Stamattina tornerà a riunirsi il gruppo parlamentare del MSI, ma l'atteggiamento del partito è stato già deciso nella riunione della direzione che ha avuto luogo ieri sera. La direzione nazionale del MSI, dice il comunicato, è stata unanime nel deliberare il voto contrario del MSI al nuovo governo.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha diretto a tutti i Ministeri la seguente disposizione:

«Per effetto del contemporaneo scioglimento di ambedue le Camere, sono decaduti i disegni di legge e le proposte di iniziativa parlamentare pendenti, che siano già approvati da uno dei rami del Parlamento. Pertanto i disegni di legge decaduti, ai quali si intenda dare corso nella attuale legislatura, dovranno essere ripresentati al Parlamento previa nuova deliberazione del Consiglio dei Ministri».

I nuovi Sottosegretari italiani prestano giuramento

ROMA, 22.

Al termine dell'odierna riunione del Consiglio dei Ministri, i Sottosegretari del nuovo Governo italiano hanno prestato giuramento nelle mani del Presidente del Consiglio, on. De Gasperi.

Insediate ieri le commissioni senatoriali

ROMA, 22.

Le commissioni permanenti del Senato si sono insediate questa mattina. Tra l'altro alla terza commissione (Affari Esteri) è stato nominato presidente il sen. Cingolani; vice presidente, i senatori Galletto e Scoccimarro; segretari: i senatori Cerulli, Irelli e Negri.

Vasta risonanza all'estero del discorso di De Gasperi

Si sottolineano particolarmente le dichiarazioni che si riferiscono a Trieste

NEW YORK, 22.

Il testo del discorso pronunciato dal Presidente De Gasperi alle due Camere, malgrado sia stato immediatamente riportato dalle agenzie di stampa per quanto riguarda i passi salienti sul problema di Trieste, è giunto troppo tardi perchè si potessero avere reazioni degli ambienti ufficiali di Washington.

Negli ambienti parlamentari e diplomatici, il discorso ha suscitato viva impressione e sorpresa. Arnaldo Cortesi, nella sua corrispondenza da Roma al *New York Times*, dal titolo «De Gasperi ammonisce gli alleati su Trieste», dopo aver sottolineato che si potrebbe ancora aprire una crisi nella NATO per errori di valutazione da parte degli alleati, riferisce l'impressione che se De Gasperi ha parlato come ha fatto, è perchè egli sinceramente crederebbe che una crisi nelle relazioni dell'Italia con l'occidente potrebbe approssimarsi se qualcosa di concreto non fosse fatto nel prossimo futuro per eliminare il problema di Trieste. Cortesi rileva inoltre che il Dipartimento di Stato non avrebbe centrato la intera sostanza delle proteste italiane circa l'invito della delegazione jugoslava a Washington per conversazioni con gli Stati Uniti, la Gran Bretagna e la Francia. I timori italiani che l'invito possa distruggere ogni speranza di soluzione del problema di Trieste, non sono stati annullati dal comunicato emesso ieri dal Dipartimento di Stato, secondo cui nessun problema di cui l'Italia possa essere interessata sarà discusso a Washington. Quello che gli italiani temono non è che decisioni contrarie ai loro interessi possano essere prese a Washington, ma che l'incrementato aiuto militare e l'elevato prestigio risultante dall'invito a Washington possono portare gli jugoslavi ad essere perfino più intransigenti di quanto non lo siano stati finora e provocare l'irrigidimento del loro atteggiamento per Trieste.

Anche in Francia il discorso di De Gasperi ha avuto vasta risonanza. Quasi tutti i giornali hanno messo in rilievo il discorso. Principalmente notato è stato il passo relativo alla questione di Trieste, che secondo alcuni giornali costituisce un avvenimento

CRISI DI COSCIENZA NELL'ARMATA ROSSA?

Un movimento clandestino nella Germania Orientale

BONN, 22.

Da fonte bene informata si apprende che un movimento clandestino si sta formando nella Germania orientale, raccogliendo le forze finora sparse e spesso disorganizzate della resistenza nazionalista, socialistademocratica, sindacalista, liberale e democristiana.

I dirigenti del movimento di resistenza sono per lo più operai e dirigenti sindacali, ispirati a profondi sentimenti nazionali. Questo movimento ha già stabilito contatti con i gruppi partigiani polacchi, cecoslovacchi, ungheresi e con alcuni disertori sovietici dell'Armata Rossa. Che vi siano state e vi siano tuttora crisi di coscienza tra i militari dell'Armata Rossa, lo prova quanto riferito da uno dei gruppi più attivi della resistenza antibolscevica, la *NTS* (nazionala-jatrudovoj soluz) sul suo bollettino in lingua russa *Possev*. Come è noto, la mattina del 28 giugno, nel campo del 73° reggimento sovietico della guardia a Biberitz, diciotto soldati russi sono stati passati per le armi da un plotone della polizia militare. Adesso si sono anche appresi tre dei nomi dei caduti, i quali si erano rifiutati di aprire il fuoco contro la popolazione tedesca insorta: caporale Alexander Schtscherbina, caporal maggiore Nikolaj Trukoft e soldato Vassili Djastkowsky.

E' probabile che il movimento clandestino tedesco e quelli polacco e cecoslovacco approfittino per agire della confusione che regna in tutte le capitali della cortina di ferro dopo la «destituzione» di Beria. Secondo informazioni attendibili, tre diversi ministri degli interni e capi della polizia sono in pericolo di essere destituiti da un giorno all'altro: il polacco Radkiewikz, ministro della sicurezza a Varsavia e capo dell'*UB* (urod biespiecenstva) la cui sorte è però legata in parte a quella del maresciallo Rokossowski, benchè Radkiewitz sia in origine una creatura di Beria, l'ungherese Gero Herno e l'albanese Mehernet Ceu. A Gero Herno si rimprovera di avere obbedito ciecamente a Beria rischiando spesso di mettersi in urto con lo stato maggiore ungherese e con quello sovietico. Ecco perchè il Cremlino ha esautorato Herno fin da oggi, mettendogli alle costole due vice ministri di assoluta fiducia dello stato maggiore russo: il generale Laszlo Piros e il sottosegretario Gyoere. Piros aveva retto ad interim la direzione generale della polizia politica dopo la caduta in disgrazia dell'israelita Gabor Peter, ed ha anche comandato finora la milizia speciale per la difesa delle frontiere. A Gabor Peter è successo il generale di divisione Tibor Poecze. Da ora in poi, attraverso un complicato meccanismo burocratico, le polizie politiche dei paesi satelliti dell'URSS risponderanno del loro operato non soltanto al ministero sovietico, ma bensì allo stato maggiore russo tramite i locali ministri della difesa. Avviene, in piccolo, quanto sta avvenendo in grande a Mosca.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 79

AL CAMPO A. S. SAN GIORGIO - QUESTA SERA: INCONTRO DI PALLACANESTRO

Marina Militare-A. S. Mogadiscio
a beneficio della "Campagna Antitubercolare"

Come preannunciato, stasera alle ore 21 precise, avrà luogo sul Campo della **A. S. San Giorgio** (dietro la Cattedrale) l'atteso incontro di pallacanestro fra la MARINA MILITARE e l'A. S. MOGADISCIO, valevole per l'assegnazione della Coppa del Commissario dello Sport.

Ricordiamo che l'incasso sarà devoluto a favore del **Comitato Antitubercolare e pertanto tutte le tessere di ingresso libero non saranno valide e così pure nessun invito ufficiale gratuito sarà distribuito.**

Le squadre hanno annunciato le seguenti formazioni:

MARINA MILITARE: La Cava, Bartolomei, Cordoni, Sardella, Amato, Parlani, Borgia Zangrando.

A. S. MOGADISCIO: Maregatti, Saccani G., Foggetta I, Patsimas, Romano, Porro II, Timarco I.

Si invita il pubblico sportivo ad assistere numeroso all'interessante incontro. Contribuirà ad un opera altamente benefica ed umanitaria.

PER DOMENICA 26 LUGLIO

Giornata cinematografica pro Comitato Antitubercolare

Nelle sale « Hamar » e « Centrale » verrà proiettato l'eccezionale « Technicolor »: « Rodolfo Valentino ».

Interessanti programmazioni anche al « Supercinema » e alla « Missione ».

Nel quadro delle manifestazioni indette per la settimana antitubercolare viene annunciato per domenica 26 c. m. uno spettacolo cinematografico d'eccezionale interesse.

Nelle sale Hamar e Centrale, sarà proiettato contemporaneamente il film a colori « La vita di Rodolfo Valentino ».

Il successo di critica ottenuto recentemente in Italia e all'estero da questo grandioso film, realizzato con dovizia di mezzi negli studios americani, non può passare inosservato al pubblico mogadisciano.

I dirigenti del Comitato Antitubercolare hanno cercato di far coincidere tale programmazione con la giornata cinematografica a favore della lotta antitubercolare per ottenere la totale adesione da parte del pubblico il quale avrà modo di unire l'utile al dilettevole.

E' necessario dire che si è potuto raggiungere questo speciale accordo grazie al gentile interessamento del signor Ernesto Guerci gestore delle sale dove si svolgerà l'eccezionale avvenimento cinematografico e della direzione del cinema Missione che ha aderito alla giornata procampagna antitubercolare.

Al « Supercinema » e alla Missione verranno pure proiettati film di particolare interesse e seguirà, in tutte le sale, un documentario propagandistico.

E' stato deciso che per l'ingresso nelle sale cinematografiche vi sarà un sovraprezzo di So. 0,50 su ciascun biglietto a totale beneficio del Comitato Antitubercolare. Dato lo scopo benefico della serata, non sono valide le tessere di favore.

Ringraziamento
al Sindacato Lavoratori Autoctoni

AL COMITATO DIRETTIVO SINDACATI LAVORATORI AUTOCTONI
MOGADISCIO

La deliberazione presa da Codesto Comitato fa comprendere quanto sia sentita la volontà di contribuire, con aiuti liberi, agli scopi che si è prefisso questo Comitato per la Lotta contro la Tubercolosi.

Questo sentimento di solidarietà è maggiormente caro ai beneficiati ed al Comitato Antitubercolare giacché è certo che iniziative del genere potranno essere prese da altri nuclei o complessi di Lavoratori autoctoni.

Ciò è sicura garanzia per ogni azione futura e così operando anche l'azione del Comitato Antitubercolare potrà proseguire con maggiore fiducia.

Il Comitato Antitubercolare ringrazia il Comitato lavoratori autoctoni, mentre con tutta cordialità si sottoscrive.

IL PRESIDENTE

COMITATO ANTITUBERCOLARE DELLA SOMALIA

COMUNICATO

Il Comitato prega tutti i distributori di biglietti della Lotteria di fargli pervenire entro venerdì c. s., una situazione dei biglietti venduti provvedendo nel contempo al versamento degli importi relativi. La richiesta è conseguente alla necessità di considerare la posizione giacché si approssima la data di estrazione prevista a breve scadenza.

Con l'occasione si pregano tutti i distributori a voler intensificare la vendita dei biglietti.

***

Ricordatevi che ognuno dovrà essere possessore di un biglietto della Lotteria Antitubercolare.

Le domande di ammissione al Collegio Somalia

Si ricorda che i termini utili per la presentazione delle domande di ammissione al Collegio « Somalia », per l'anno scolastico 1953-54, scadranno il 25 corr. Per le modalità relative, gli interessati potranno rivolgersi alle rispettive Residenze. Si ricorda, comunque, che le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

— Certificato di studio;
— certificato di buona condotta rilasciato dal Residente;
— certificato sulle condizioni economiche della famiglia del candidato, rilasciato pure dal Residente.

AMMINISTRAZIONE MUNICIPALE

Manutenzione degli edifici

Si ricorda che il Regolamento Edilizio della Città di Mogadiscio fa obbligo ai proprietari di fabbricati di mantenere il proprio edificio, in istato di conveniente conservazione, non solo per quel che riguarda la sicurezza e l'igiene, ma anche per ciò che concerne il decoro e la pulizia. Speciale cura dovrà essere posta nella buona manutenzione dei prospetti, riparando convenientemente ogni guasto di intonaco e coloritura e rinnovandone la tinteggiatura quando essa sia deperita.

Si invitano pertanto i proprietari, ed in special modo coloro che hanno stabili sulle vie principali della città, ad attenersi al citato disposto, a scanso dei provvedimenti previsti dagli art. 102 e 103 del Regolamento Edilizio.

L'Amministrazione Municipale, a partire dal 1.o settembre 1953, disporrà sopraluoghi al fine di accertare la ottemperanza alle prescrizioni sopraindicate.

p. IL COMMISSARIO
IL CONSULTORE DELEGATO
Comm. R. BRIATA

Radio Mogadiscio

PROGRAMMA ODIERNO

Ore 20.00 — Musica sinfonica: Chopin: Palonaise — Notturno — Valzer — Studio.
ORE 20,20 — Lettura del notiziario.
Ore 20,35 — Beethoven: Concerto n. 3 in Do minore. Al piano Wilhelm Backhaus, con l'orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Karl Bohm.

SCUOLE MEDIE ITALIANE

Inizio dell'anno scolastico 1953-54

Sabato 25 luglio, alle ore 8 tutti gli alunni e alunne iscritti alle varie classi delle Scuole Medie Italiane, dovranno trovarsi alla Palestra Ginnastica di Corso Italia, da dove, inquadrati e accompagnati dai loro insegnanti, si recheranno alla Cattedrale per assistere alla Messa propiziatoria celebrata da Monsignor Vescovo.

Le lezioni avranno inizio secondo il seguente diario:

Lunedì 27 luglio ore 8 — Prima Media.
Lunedì 27 luglio ore 8,30 — Seconda Media.
Lunedì 27 luglio ore 9,30 — Terza Media.
Martedì 28 luglio ore 8 — IV Ginnasio-I Liceo Scientifico.
Martedì 28 luglio ore 8,30 — V Ginnasio e II Liceo Scientifico.
Mercoledì 29 luglio ore 8 — I Liceo Classico e III Scientifico.
Mercoledì 29 luglio ore 8,30 — II Liceo Classico e IV Scientifico.
Mercoledì 29 luglio ore 9,30 — III Liceo Classico e V Scientifico.

Con ulteriore avviso sarà comunicato l'inizio delle lezioni alla Scuola di Avviamento Professionale tipo commerciale.

Cerimonia di apertura delle scuole di Lugh Ferrandi

LUGH, luglio.

Alle ore 10, del 9 luglio, il Residente di Lugh, insieme con le autorità locali, i capi e notabili ed i rappresentanti di tutte le organizzazioni politiche del luogo ha assistito all'inaugurazione del nuovo anno scolastico.

L'alunno Abdulcadir ha indirizzato al Residente un saluto, dopo di che l'unica alunna nazionale, la piccola Fiorella, gli presentava un omaggio floreale. Successivamente l'insegnante Porciello ha sommariamente indicato l'attività che la scuola di Lugh intende sviluppare quest'anno.

La manifestazione si è conclusa con un discorso augurale del Residente.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « L'urlo » e cinegiornale.
CINEMA CENTRALE — « Tempesta sull'Oceano Indiano » e documentario.
CINEMA EL GAB — « Alan, il Conte Nero » e cinegiornale.
CINEMA HADRAMUT — « Speroni e calze di seta » e cinegiornale.
CINEMA-TEATRO HAMAR — « Uomini sulla luna » in technicolor.
SUPERCINEMA — « Colt 45 » in technicolor » e cinegiornale.

Annunci Economici

AFFITTASI locale per ufficio e magazzino sito centrale. Rivolgersi Cantamessi (presso Boero).

DA ALIMENTARI PETETTI tutti i giorni FIORI FRESCHI. Si accettano prenotazioni.

SARTISODA. E' arrivato il Sartisoda, classico signorile aperitivo bianco. Chiedete ovunque SARTISODA.

LE Migliori vetture Fiat, i migliori prezzi all'autonoleggio Caberletti telef. 404.

ALL'INTEROCEANICA troverete ancora la genuina miscela Moka, Harar, Gimma: buongustai del caffè PROVATELA, è come prima e meglio di prima.

CAUSA rimpatrio vendo 500 C come nuova. Rivolgersi Porro.

STUDENTI!
al negozio "CITTA' DI MILANO"
accanto al Supercinema
BORSE DI CUOIO
di vera occasione. VISITATECI

RicordateVi dei Vostri Cari in Italia.
L'Interoceanica
continua con successo la spedizione di
Pacchi Famigliari gratuiti
(Legge 5 agosto 1949 n. 622)
esenti da Dogana qui e in Italia.
Le migliori qualità di caffè, cacao, thè, frutta sciroppata ed ogni altro prodotto.
Nessun disturbo per Voi. E' sufficiente fornire l'indirizzo all'INTEROCEANICA la quale pensa a tutto.
Prossima partenza M/n « AFRICA » il 31 p. v.

Vendita di due cavalli riformati del Corpo di Polizia della Somalia

Il Comando Corpo di Polizia della Somalia deve procedere alla vendita a mezzo trattativa di due cavalli riformati.

Chiunque abbia interesse ad acquistarli è pregato presentarsi entro le ore 11 del 25 luglio 1953 all'Ufficio Amministrazione del Corpo di Polizia — palazzo ex casa del fascio — per segnalare il proprio nominativo e per ritirare la formale lettera d'invito a partecipare alla trattativa privata.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Temperatura massima	38,6
Temperatura minima	22,4
Vento prevalente SW	Km-ora 11,9
Pioggia	mm. 1,5

Maree per il giorno 24 luglio 1953:

Alta marea	ore 02,20 ed ore 14,35
Bassa marea	08,00 ed ore 21,28

Movimento del porto

PREVISIONI

Giorno 25 corr. arrivo P.fo « TRIPOLITANIA » (bandiera italiana) da Chisimaio.
Giorno 26 corr. arrivo M/n « ALGIDA » (bandiera italiana) da Aden.
Giorno 26 corr. partenza P.fo « TRIPOLITANIA » per Aden.

Stazione di servizio SHELL
Gestione O. VANNINI
Via XXIV Maggio - Telefono 441

Vespisti, Lambrettisti! Attenzione

Per i vostri rifornimenti è in funzione il nuovo miscelatore automatico.

La massima rapidità in un servizio inappuntabile.

Olio e grasso di tutti i tipi
Lavaggio e ingrassaggio
Gonfiaggio gratuito per i signori clienti.

La migliore assistenza per l'automobilista!

La stazione rimane aperta ininterrottamente dalle 6 alle 24.

Non chiedete « Acqua Minerale »
Esigete "SALUS"

VERSO I SEI CONTINENTI

A LONDRA e ROMA in poche ore, a NUOVA YORK e MONTREAL in meno di due giorni. Volate dalla Zona dei Territori del Mar Rosso verso NAIROBI, KHARTUM o il CAIRO, tramite *Aden Airways*, con i comodi quadrimotori pressurizzati B.O.A.C., *verso 51 paesi in tutti i sei continenti. Su tutti i percorsi* servizio perfetto, nella tradizione Britannica.

VOLATE CON B·O·A·C E ADEN AIRWAYS

Per informazioni e prenotazioni: rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION AND WHOLLY OWNED SUBSIDIARY ADEN AIRWAYS LTD.

1.239

Sabato 25 luglio al TEATRO HAMAR
A richiesta replica di
"DOPO DIVORZIEREMO"
Iniziata la vendita dei biglietti al "Teatro Hamar"

IL ROMANZO DELLE CITTA' SEPOLTE

Le cifre dei segni celesti nel calendario dei Maya

Il mistero delle antichissime civiltà dissepolte dagli archeologi = Come Cortez con seicento spagnoli si impadronì dell'impero Azteco - Le catastrofi colpiscono le culture chiuse

Giunti alla 480ª pagina del volume di Ceram (uno pseudonimo per una tormentata carriera di scrittore) pubblicato da Einaudi, « Civiltà sepolte », con copia generosa di illustrazioni, di cartine, di ricostruzioni, di bibliografie, di tavole cronologichh che formano quasi un volume a sè, il lettore ha la testa piena di nomi illustri di archeologhi e scavatori ed egittologhi (Winckelmann, Schliemann, Champolion, Maspero, Botta) e nomi più nuovi, meno noti, ma che per l'archeologia han fatto non meno, e forse di più, andando a proprie spese con una zappa e pochi indigeni a scavare, a zappare, a scoprire, sfidando viaggi lunghissimi, vite disagiate, predoni del deserto, ladri di tombe, trappole di pascià, ambiguità orientali, occidentali incredulità. Avrà gli occhi pieni di visioni strane, paurose, perfino antipatiche, come tutti quei serpenti che i Maya mettevano a reggere i mostruosi templi, invece delle colonne; perchè nelle civiltà antiche del centro America, in mezzo a foreste lussureggianti, giungle, campi di mais alti come l'uomo, non si trova mai un motivo vegetale, nè presso i Maya, nè presso gli Atzechi, nè presso i Toletchi, che sarebbero la proto-civiltà degli Atzechi e dei Maya, come la civiltà minoica e cretese per i Greci. Saprà che tutti quegli infiniti segni sui « teocalla » (i templi), quelle maschere mostruose, quelle bestie, quell'arte decorativa volta però all'orribile, al pauroso, erano cifre, e cifre riferentesi ai segni celesti, ai numeri magici, ai mesi, ai giorni del calendario che reggeva tutta la vita e la civiltà dei Maya, e pare fosse il più esatto, il più perfetto del mondo.

L'AVVENTURA

Leggerà come l'avventuriero Cortez con seicento spagnoli male armati abbia fatto cadere una fiorente civiltà ricca di scienza (forse inutile) e di oro, e ignobilmente ingannato un nobile e malinconico re, Montezuma. Questa di Cortez non è una novità, ma si legge sempre con stupore e ha già fatto stupire filosofi e storici, nè rientra con molta facilità in un panorama storicistico di tipo crociano, dipinto a placidi e razionali colori, soprattutto per l'Occidente. La storia di Cortez è piuttosto un vero e proprio « caso nella storia » di tipo tilgheriano. Cortez doveva fare l'avvocato, ma si sentiva poco portato per il giure e le pandette, e finì col fare l'esploratore. Cortez però avrebbe dovuto prender parte alla spedizione di Nicolas de Ovando, successore di Colombo; forse, dice l'autore delle « Civiltà sepolte », la sorte del Nuovo Mondo sarebbe stata diversa se Cortez avesse partecipato a quella spedizione e fosse andato in altra parte dell'America, invece che nel Messico a scoprire i Maya. *Ma poco prima di partire, mentre scalava un alto muro per salire alla stanza della donna amata, le pietre cedettero, ed egli rimase sepolto sotto le macerie. Le contusioni che gli provocò quest'avventura da dongiovanni, la prima delle sue imprese di cui abbiamo notizia, lo inchiodarono a letto; e la flotta di Ovando partì senza di lui...* ».

Una delle impressioni che si ricava dal libro Ceramia, ricco (fin troppo ricco) di aneddoti giornalistici, di dettagli, di particolari, è che quasi mai le spedizioni archeologiche sono compiute con metodo razionale, ma soprattutto non sono mai iniziate con una volontà precisa. Almeno fino a poco tempo fa. Oggi abbiamo il rispetto e l'adorazione del passato, il culto della scienza archeologica, e i mezzi tecnici ci sorreggono. Distruggeremo il nostro nemico ideologico in una guerra totale, ma rispetteremo i suoi ossi di mammuth e le povere pietre di una costruzione preistorica che sorga sul suo territorio. Lo stesso egli farà con noi; ne possiamo essere sicuri.

NEL 700

Bisogna invece giungere al Settecento, ai primi romantici, agli archeologhi e abati di Roma, alla curiosità di qualche principe, per vedere un po' di rispetto per l'archeologia; fra molte cose nobili e razionali, il Settecento vide sorgere anche questa polverosa scienza. Ma essa è retta, come dicevamo, dal capriccio e dal caso. Winckelmann, uomo dai dubbi costumi, è ucciso in una locanda aVenezia da un avventuriero, ex-cuoco che dormiva con lui, e che volle rubargli certe monete e certe gioie, credendole di grande valore. Schiemann, di cui Emil Ludwig scrisse la brillante biografia, non fu un archeologo o uno studioso, ma un ricco commerciante, un « self made man », che, figlio di un droghiere e nato in mezzo alle spezie e ai sacchi di caffè, prima volle esser ricco, e poi, avendo letto Omero e i Greci come un dilettante, pensò di andare a dissotterrare quelle antiche civiltà.

Spesso gli archeologhi sono diplomatici, « attachés » d'Ambasciata che già si trovano sul posto e cui viene l'uzzolo di scavare; difficilmente hanno sovvenzioni dal governo, o ne trovano nei modi più impensati. Soltanto le biografie di tutti questi scavatori, scopritori, decifratori di stele, di tavola di pietra, di scritture cuneiformi, di segni ideografici da Champollion a Grotefend (che scommetterà con gli amici durante una « bicchierata » di decifrare il segreto della scrittura cuneiforme, vincerà la scommessa e spiegherà così la « illeggibili » iscrizioni di Persepoli) a George Smith che studierà le pietre della Mesopotamia e ricomporrà le tavole che raccontano la storia del Diluvio, a Leonardo Woolley, a Thompson, che, seguendo le parole del vescovo Diego de Landa, vissuto quattrocento anni prima, scoprì Chichen Itzà, la più grande città dei Maya nella misteriosa penisola dello Yukatan — soltanto le « biografie » di tutti questi uomini, ripetiamo, comporrebbero già un libro, o meglio ancora, una collana di volumi. Ma non lo studio, l'applicazione, la chiara volontà, una visione precisa conducono questi uomini, bensì il caso, l'intuizione, l'istinto oscuro, spesso il capriccio. Eppoi, il « tempo è il padrone segreto di queste spedizioni e queste scoperte; ci vogliono anni per leggere una stele e confrontarne i segni con altre già decifrate. Fra una guerra e l'altra, una rivoluzione e l'altra, le spedizioni operano oscuramente, ignorate dai più, menzionate appena dalla stampa che si occupa puntualmente dei casi dei « coniugi » Rossellini, o del delitto di uno sciagurato ragazzo. Sembra che all'umanità, occupata a vivere, a guadagnare, a speculare, a godere, a baloccarsi anche, non importi nulla di scoprire il suo immenso passato, sapere che in fondo la civiltà occidentare discende dai Sumeri, che Ur era la città di Abramo, che vi sono due versioni (molto simili) del Diluvio, di cui una, come tutti sanno, è nella Bibbia; e che nella Bibbia infine si trovano molte più verità di quel che sembrasse nel secolo scorso, così baldanzoso nel suo positivistico progresso.

Il libro pubblicato da Einaudi è anche troppo ricco di aneddoti e di materiale non elaborato, e manca di una « visione generale » di tutte queste civiltà e di tutte queste varie civiltà e di tutto questo enorme materiale umano. L'autore ripudia la tesi di Spengler (seguita poi in Italia da Tilgher che la volgarizzò e fece sua) delle « civiltà chiuse », informate da una idea centrale, ad un'idea madre che tutte le regge, e che le fa poi cadere di colpo, in apocalittiche catastrofi. In fondo, non ha torto: questa tesi non si adatta all'Occidente, in cui possiamo ritrovare e risentire le influenze più lontane tuttora vive attraverso milenni di storia; le leggi di Hammurabi, dice l'autore, si fanno risentire fin nel Diritto Romano e nel codice di Napoleone. Dalle terre della Mesopotamia (oggi l'Iraq) la civiltà muove per una « via regia » verso lo Occidente, e raccoglie per strada influenze indù e cinesi, brividi religiosi di misteri orientali, brani di Egitto impiantato nella filosofia di Platone, il tutto fuso nel multiforme lievito della civiltà greco-romana e del pensiero religioso semita. I barbari vi spargono sopra un sapido sale, la civiltà lievita nel Medioevo, esplode nel Rinascimento, varca l'Oceano, si impianta nel Mondo Nuovo. Là si trovano, e soltanto là, fra due Oceani, le « civiltà chiuse » senza apporto, che s'infrangono alle schiere di Cortez, come un muro millenario sotto il piccone dello scavatore. Là l'uomo occidentale non si riconosce e contempla stupito i segni misteriosi che non sa decifrare.

Rievocazione quattrocentesca a Senigallia

SENIGALLIA, 20.

Ha avuto luogo in Piazza del Duca, nel meraviglioso scenario della Rocca Roveresca, la storica rievocazione dell'ingresso in città del duca Giovanni della Rovere. Si è svolto anche il gioco della Canapa in costume quattrocentesco. Erano presenti alla rievocazione l'on. Giorgio Tupini, il prefetto e il questore di Ancona nonchè tutte le altre autorità provinciali e cittadine.

Scossa di terremoto a Foggia

BARI, 20.

La specola sismometeorologica di Foggia (Bari) ha registrato ieri sera una scossa di terremoto con epicentro vicino e della durata di due secondi circa. La stessa scossa è stata avvertita alle ore 19,50 di ieri, dalla popolazione di Manfredonia, con replica di maggiore intensità a distanza di pochi minuti. Subito dopo le registrazioni di terremoto, si è scatenata sulla zona una bufera di vento con diminuzione della temperatura, che aveva raggiunto ieri il massimo con 40 gradi all'ombra.

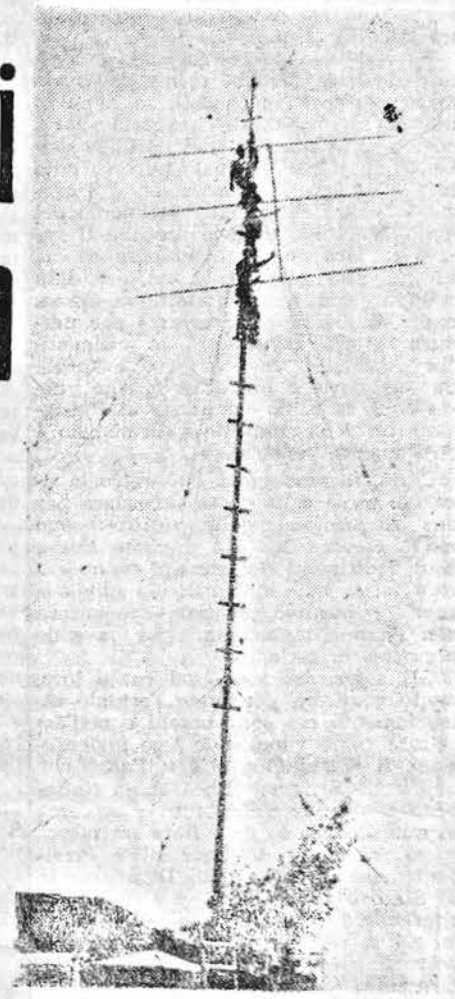
Esperimenti atomici in Australia

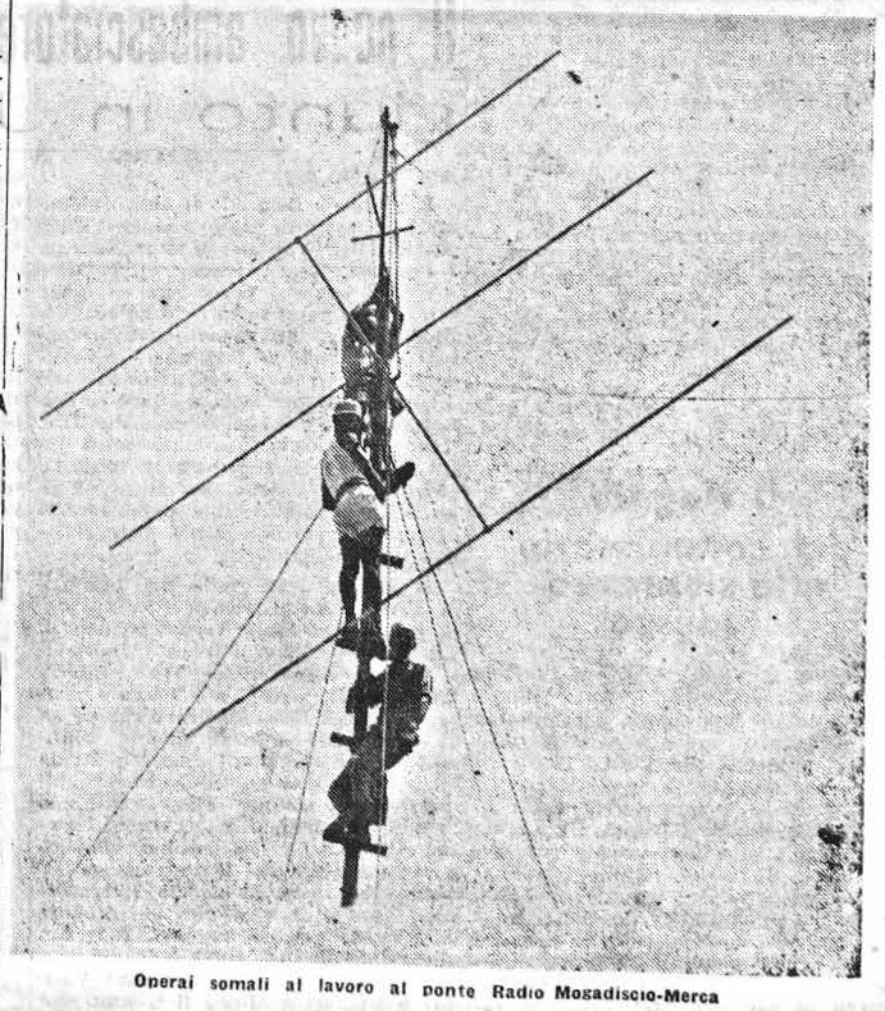
LONDRA, 22.

In una località desertica dell'Australia Centrale sono in corso intensi lavori di preparazione per gli esperimenti atomici annunciati dalla Gran Bretagna. La notizia è stata comunicata dal Ministro dei rifornimenti australiano Howard Beale. La zona in cui avranno luogo gli esperimenti è compresa nell'area di 80 miglia quadrate destinata agli addestramenti militari. A bordo di quadrimotori *York* provenienti dall'Inghilterra vengono trasferiti con alacre ritmo i materiali e i rifornimenti necessari agli esperimenti.

Operatore somalo al terminale del ponte radiotelefonico.

Le più recenti risorse della tecnica applicate in Somalia





Operai somali al lavoro al ponte Radio Mogadiscio-Merca

Louison BOBET

nuova "maglia gialla„ del Tour

Louison Bobet è stato il trionfatore della più dura tappa del Giro di Francia, la Gap-Briançon, comprendente le salite del Vars e dell'Izoard, che ha indicato nel francese il probabile vincitore del Giro di Francia. Bobet, che ha vinto alla maniera forte, staccando nettamente gli avversari e realizzando una media di 31 km. orari, si trova con 8 minuti e mezzo di vantaggio sul secondo classificato Mallejac, quasi 10 su Astrua, quasi 12 su Close e quasi 15 su Schaer.

La gara è cominciata a grande andatura, con una fuga iniziale dei francesi Deledda, Quennehen e Dacquay, i quali affrontavano la salita del Vars con oltre 8 minuti di vantaggio. Sulle prime rampe della salita Bobet partiva deciso all'inseguimento staccando tutti gli altri e solo lo spagnolo Lorono riusciva a seguirlo. In cima al Vars tre fuggitivi passavano assieme, seguiti a 1' 45" da Bobet e Lorono, a 2' 30" da Nolten, a 2' 45" da Mallejac, a 3' da Astrua e a 3' 45" da Bartali e Schaer.

Nella discesa Bobet stacca Lorono, raggiunge e supera Quennehen e Dacquary e affronta l'Izoard con Deledda, per poi lasciarlo durante la salita. In cima all'Izoard Bobet ha 3' 40" su Nolten, 4' 15" su Lorono, 7' 20" su Serra, 7' 35" su Geminiani, 8' 22' su Bartali, 8' 45" su Mallejac, 9' 50" su Astrua. Negli ultimi chilometri Bobet, malgrado una foratura, mantiene intatto il suo vantaggio e giunge vittorioso a Briançon.

Ecco l'ordine di arrivo della tappa:

1.) Bobet (Francia) in 5 ore 11' 17";
2.) Nolten (Olanda) in 5 ore 16' 45";
3.) Lorono (Spagna) in 5 ore 17' 14";
4.) Serra (Spagna) in 5 ore 19' 39";
5.) Close (Belgio) in 5 ore 19' 47";
6.) Lazarides (Sud-Est) 5 ore 21' 1";
7.) Schaer (Svizzera) in 5 ore 21' 2";
8.) Wagtmans (Olanda) 5 ore 21' 5";
9.) *Bartali* (*Italia*) in 5 ore 21' 46";
10.) Geminiani (Francia) 5 ore 22' 5";
11.) *Astrua* (*Italia*);
12.) Mallejac (Ovest) tutti col tempo di Geminiani;
17.) *Magni* (*Italia*) in 5 ore 24' 17".

Classifica generale:

1.) Bobet (Francia) ore 105 1' 5";
2.) Mallejac (Ovest) 105 9' 40";
3.) *Astrua* (*Italia*) 105 10' 53";
4.) Close (Belgio) 105 13' 00";
5.) Schaer (Svizzera) 105 16' 2";
6.) Rolland (Francia) 105 17' 31";
7.) Geminiani (Francia) 105 17' 55";
8.) Lauredi (Francia) 105 18' 00";
9.) Wagtmans (Olanda) 105 18' 19";
10.) Mahe 105 22' 29";
11.) *Bartali* (*Italia*) 105 26' 4";
14.) *Magni* (*Italia*) 105 35' 00".

Sono in vendita i biglietti della lotteria:
"Gran Premio Motociclistico Fiera della Somalia"
Acquistarne uno significa avere la probabilità di vincere i
10.000
somali del primo premio
o, uno degli altri
numerosi PREMI

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

Fra una settimana l'armistizio in Corea

Questa è l'opinione degli ambienti vicini alle delegazioni alleate

SAN FRANCISCO, 22.

Si ha da Seul che due gruppi di ufficiali di stato maggiore alleati e cinocoreani, si sono incontrati stamane a Pan Mun Jom. Non si conoscono particolari sullo svolgimento dei lavori.

Secondo le ultime notizie che è stato possibile raccogliere negli ambienti bene informati vicini alla delegazione dell'ONU, tale cerimonia potrà avere luogo, salvo imprevisti dell'ultima ora, tra una settimana circa. Operai nordcoreani stanno febbrilmente lavorando nella zona di Pan Mun Jom alla costruzione della baracca di legno dove, con la firma dell'accordo della tregua, verrà posta la parola fine alle ostilità tra alleati e comunisti.

La tesi secondo cui la firma dell'armistizio interverrebbe prima dell'inizio di agosto trova un valido sostegno in una dichiarazione del generale Clark, comandante supremo delle truppe dell'ONU in Corea, il quale ha reso noto la sua intenzione di assistere, il 3 agosto a New Orleans, al matrimonio del figlio Williams. E' evidente che il generale Clark non si allontanerebbe dal suo quartier generale se entro la data suddetta non si fosse usciti, in Corea, dalla situazione di incertezza che perdura tuttora, nonostante le ottimistiche previsioni che vengono avanzate da una parte e dall'altra (anche questa notte la radio comunista di Pyongyang ha affermato che « l'armistizio è decisamente vicino »).

Certo, le probabilità che entro la fine del mese ci si possa accordare per una sospensione delle ostilità sono molto elevate, ma sta di fatto che a Seul, i dirigenti sud coreani fanno ancora fatica ad « inghiottire la pillola », anzi è opportuno precisare che ancora non l'hanno inghiottita, pur avendo promesso di farlo.

Gli americani sono, dal canto loro, molto cauti nel giudicare l'attuale atteggiamento dei sud coreani e nell'accettare come vangelo le loro assicurazioni. A Washington si è tutt'altro che sicuri che Syngman Rhee abbia rinunciato a silurare l'armistizio e si cerca in qualsiasi modo di evitare un nuovo colpo di testa dell'irriducibile Presidente sud coreano. Dal Dipartimento di Stato è partito ieri — a quanto si apprende — un messaggio per Rhee, in cui si riafferma solennemente la volontà del governo statunitense di fare tutto quanto è possibile per ottenere la riunificazione della Corea, con mezzi pacifici, durante la conferenza politica che dovrà riunirsi dopo la firma dell'armistizio, e di aiutare la Corea del Sud qualora il paese fosse vittima di una nuova — indiscutibilmente provata — aggressione. In cambio di ciò gli americani chiedono a Syngman Rhee di astenersi da qualsiasi iniziativa suscettibile di compromettere la conclusione dell'armistizio, e di rispettarne le clausole fino a quando i comunisti daranno prova di buona fede. Foster Dulles ripete poi l'offerta di un patto di mutua assistenza tra Stati Uniti e Corea del Sud pur rimanendo fermo sul punto di vista secondo cui il patto stesso dovrebbe essere ratificato, dal Senato, il che potrebbe comunque avvenire nel corso della presente sessione parlamentare che deve chiudersi fra una decina di giorni.

trata in vigore del trattato non disporrà di un'organizzazione militare, nè di armi, nè di materiale bellico, nè di una industria bellica, nè di attivi istruttori. Gruppi di questi ultimi verranno istruiti da truppe americane, negli Stati Uniti o in Germania, all'uso delle armi e materiali bellici americani, perchè gli Stati Uniti saranno tra i fornitori delle armi di cui disporrà il contingente tedesco ».

Il Presidente Pieck

per la costituzione di uno Stato tedesco democratico

BONN, 21.

Il presidente della repubblica della zona sovietica, Wilhelm Pieck, ha approvato — in una dichiarazione diramata oggi dalla agenzia comunista « ADN » — la proposta rinnovata la settimana scorsa dal consiglio dei ministri del governo della zona circa le trattative generali tedesche. « La costituzione di uno stato tedesco democratico, unitario, e amante della pace — ha detto Pieck — è in prima linea una questione che riguarda il popolo tedesco stesso. I nemici della pace e dell'unità della Germania si intestardiscono nella fondamentalmente falsa asserzione che la questione tedesca può essere risolta senza il popolo tedesco, cioè senza che sia risolto il problema di un accordo tra tedeschi della Germania orientale e quelli della Germania occidentale ».

Il presidente Pieck dice di « non dubitare che trattative generali tedesche faciliteranno un accordo tra le quattro grandi potenze ». Tali trattative dovrebbero « fissare le modalità pratiche per giungere ad elezioni generali libere, dalle quali esca un generale democratico governo, che concluda un giusto trattato di pace con la Germania, e abbia come conseguenza di rendere più rapida la partenza di tutte le truppe delle quattro potenze occupanti ».

Wilhem Pieck si trova dalla fine di aprile in un luogo di cura dell'Unione Sovietica. La settimana scorsa il governo federale aveva rifiutato categoricamente di trattare con rappresentanti dell'attuale governo della zona sovietica perchè « non eletto liberamente ».

Churchill lavora alle sue memorie

LONDRA, 21.

Fonti attendibili hanno oggi riferito che il Premier britannico Sir Winston Churchill ha iniziato a lavorare alle sue memorie per passare il tempo durante il suo forzato riposo a cui è costretto nella sua residenza di campagna a Chartwell.

Libero dai doveri diplomatici ed incapace di restare completamente inoperoso Churchill ha ora iniziato il prossimo volume delle sue memorie. I medici insistono che deve "prendersela con calma., e deve prendersi più riposo possibile.

Il Premier approfitta anche del tempo libero per vedere diversi vecchi amici che aveva trascurato nei mesi scorsi a causa del suo pressante lavoro. Difficilmente passa giorno senza che egli inviti a colazione o a pranzo qualcuno dei suoi vecchi amici. Ieri sera ha pranzato con Harold Macmillan ministro dei lavori che sta per entrare all'ospedale per un intervento chirurgico.

Il Premier ricomincia a ricevere alcune informazioni diplomatiche almeno le più importanti onde restare informato sugli ultimi sviluppi.

L'Egitto

ed i rifornimenti alle forze britanniche nel Canale di Suez

IL CAIRO, 21.

Il ministero degli approvvigionamenti ha emanato un decreto che vieta la consegna alle forze britanniche nella zona del Canale di Suez di viveri e di prodotti indicati in una lista allegata al decreto medesimo. Tale lista elenca — oltre ai viveri — indumenti, fessuti, chincaglierie, articoli di cuoio e quanto « possa servire alle necessità immediate di una armata, nonchè le materie strategiche »: carburanti, solidi liquidi o gassosi, prodotti chimici e minerali, macchine di ogni genere, caucciu grezzo e lavorato, carta, ferro, cemento, ecc. Negli ambienti ufficiali egiziani si dichiara che questo non è affatto un « vero blocco economico » e si afferma che si tratta « soltanto di munirsi, per la fornitura di tali prodotti, di un permesso preventivo del ministero degli approvvigionamenti allo scopo di non impoverire le risorse del paese. Comunque gli inglesi saranno costretti a far venire per via di acqua o di aria tutto quanto occorre per l'approvvigionamento delle delle loro truppe (85000 uomini), per le famiglie dei militari e per i 35000 ausiliari impiegati nei campi britannici di Suez. Oltre al disagio, si tratterà di un considerevole aumento di spese per il tesoro britannico.

DISTENSIONE TRA MOSCA E BELGRADO?

Il nuovo ambasciatore sovietico Waljkov giunto in Jugoslavia

BELGRADO, 22.

E' giunto a Belgrado il nuovo ambasciatore sovietico in Jugoslavia, Vassili Alexejevitch Valjkov. Intanto da oggi i componenti la missione diplomatica sovietica possono percorrere in lungo e in largo il territorio jugoslavo all'infuori di una fascia confinaria profonda 15 km. che, da altra parte, è interdetta anche agli osservatori occidentali a meno di un particolare permesso dello Stato Maggiore del Maresciallo Tito. Contemporaneamente i diplomatici jugoslavi accreditati a Mosca possono circolare nell'Unione Sovietica all'infuori delle zone vietate dalle recenti disposizioni verso le Ambasciate e Legazioni occidentali.

Si osserva a Belgrado che questa è la terza mossa distensiva di Mosca dopo la morte di Stalin verso il regime di Tito per il ritorno a relazioni normali sul piano diplomatico. Tre mesi fa l'Ambasciata jugoslava a Mosca e quella sovietica a Belgrado erano ridotte ad alcuni funzionari praticamente confinati nelle due capitali e sorvegliati da vicino dalle due polizie politiche. Malenkov domandò per primo lo scambio di ministri plenipotenziari. Dopo l'adesione jugoslavia il Cremlino, contemporaneamente ad altre « avences » amichevoli verso la Grecia (attraverso la Bulgaria) e la Turchia, propose lo scambio di ambasciatori. Belgrado diede il suo gradimento per il diplomatico di carriera sovietico Vassili Valjkov e trasferì a Mosca il trentatreenne Ambasciatore a Rangoon Dobrievoje Vidie. Il Vidie faceva parte della commissione di controllo affiancata al comitato centrale dei comunisti jugoslavi. Ci si aspetta ora, come prossima mossa normalizzatrice la riapertura dei consolati sovietici a Zagabria e a Spalato. Il numero due del governo jugoslavo Kardelj, commemorando lo scomparso ministro del piano quinquennale Kidric, ha ribadito la tesi jugoslava sulla validità della distensione sovietica. Riesaminando le recenti rivolte di lavoratori nella Germania orientale, in Cecoslovacchia e in Ungheria, Kardelj, ha affermato che è in corso in tutto il blocco orientale una lotta decisiva contro la burocrazia stalinista e le strutture del capitalismo di Stato.

Al suo arrivo al Belgrado, il nuovo ambasciatore sovietico Vassili Valjkov non ha fatto alcuna dichiarazione. Con ogni probabilità egli presenterà entro una decina di giorni le credenziali al Presidente Tito, che lo riceverà nella sua residenza estiva nell'isola di Brioni. L'ambasciatore jugoslavo Vidie, trasferito da Rangoon a Mosca, presenterà le credenziali al Presidente sovietico Voroshilov solo verso la fine di agosto, perchè prima rappresenterà la Jugoslavia alla Conferenza di socialisti asiatici, che si terrà a Haiderabad, in India.

Il viaggio del commissario alla sicurezza tedesca

BONN, 21.

Intorno al viaggio del commissario alla sicurezza tedesca, Theodor Blank, si è fatto troppo rumore, e proprio in un momento in cui è necessaria un'estrema prudenza per non sollevare ingiuste e ingiustificate apprensioni.

Questa è la ragione per la quale un portavoce del commissario Blank ha reso oggi alcune precisazioni: « I colloqui che Blank ha avuti a Washington — ha detto il portavoce — hanno riguardato esclusivamente l'approntamento e l'armamento del contingente tedesco della comunità di difesa europea. Specialmente accordi tedesco-americani non sono stati presi, nè saranno presi in avvenire. Nessuna delle misure discusse verrà realizzata prima che il trattato della comunità di difesa sia stato ratificato da tutti gli Stati partecipanti ».

Subito dopo il portavoce ha precisato ancora: « La Repubblica Federale tedesca sarà l'unico Stato che all'en-

L'anniversario dell'insediamento di Mossadeq al potere nell'Iran

IL CAIRO, 22.

Si apprende da Teheran che, alla presenza di 15000 persone si è svolto oggi nella capitale iraniana l'annunciato comizio del « Fronte Nazionale », nello anniversario degli avvenimenti che l'anno scorso riportarono all'insediamento di Mossadeq al potere. Sono stati pronunciati numerosi discorsi nei quali i vari oratori hanno aspramente criticato la politica degli americani e degli inglesi « intesa ad asservire l'Iran allo straniero ». Il *premier* Mossadeq si è recato a rendere omaggio alle tombe degli iraniani caduti nel corso dei disordini del 21 luglio 1952. Durante la cerimonia il Primo Ministro è stato colto da una crisi di pianto ed è svenuto.

Non chiedete « Acqua Minerale »
Esigete "SALUS,,

تجارة ايطاليا مع البلاد العربية (٢)

اهمية السوق المصرية للاقتصاد الايطالى

(نقلا عن عدد الاهرام الخاص الصادر فى يونيو ١٩٥٣)

تطورت التجارة الخارجية العربية تطورا يدل عليه الاحصاء المنشور اعلاه الذى استثنينا منه صادرات البترول .

فاذا استثنينا صادرات البترول ومنتجاته ، استنتجنا من الارقام السابقة ان التجارة الخارجية للبلادالعربية ارتفعت فى سنة ١٩٥١ الى ٥ر٥ اضعاف ما كانت سنة ١٩٣٨ اما بالنسبة لمصر ، فرقمها القياسى ٣ر٧ ضعيفا

وهذه ارقام موقتة لسنة ١٩٥١

تفرد للتجارة المصرية مع ايطاليا فصلا خاصا . اما التبادل بين ايطاليا والبلاد العربية الاخرى ، فقد زاد كثيرا عنه قبل سنة ١٩٣٨ رغم فترة الانقطاع الذى وقع بسبب الحرب العالمية . اذ ارتفعت التجارة العربية الايطالية من ٦ر١٠ مليون دولار سنة ١٩٣٨ الى ٨ر٢٥٣ مليونا فى سنة ١٩٥١ أى مايقرب من ٢٤ ضعفا .

وكان الميزان التجارى مائلا لصالح ايطاليا قبل الحرب ، الا ان اتجاهه تغير فيما بعد نظرا للكميات المتزايدة من البترول التى اشتراه هذا البلد. وعلى أثر ذلك ارتفع عجز الميزان التجارى الايطالى سنة بعد أخرى الى ان بلغت الواردات الايطالية ٦ر١١٢ مليونا من الدولارات سنة ١٩٥١ و٨ر١٧٥ مليونا سنة ١٩٥٢. الا ان هذا العجز لم يكن كله لصالح البلاد العربية. اذ ان قيمة البترول المصدر تسدد لشركات الامتياز التى تستخرجه ولا يتحول سوى جزء منها لخزينة الحكومات العربية عن طريق ما تتلك الحكومات من انصبة فى ارباح الشركات .

ومن جهة أخرى ، زادت الصادرات الايطالية الى البلاد العربية ٣ر٧ اضعاف عما كانت قبل الحرب فى حين ان الواردات ارتفعت فى الفترة نفسها الى ٤١ ضعفا . وزاد نصيب هذه البلاد من التجارة الخارجية الايطالية من ١ ٪ سنة ١٩٣٨ الى ٩ر٦ ٪ سنة ١٩٥٢

وتعتبر منتجات البترول اساس الواردات الايطالية من البلاد العربية اذ كان نصيبها منها ٦ر٦٣ ٪ سنة ١٩٣٨ فارتفع الى ٧ر٩٦ ٪ سنة ١٩٥٢

ويمكن تقدير اهمية البلاد العربية فى تموين ايطاليا بالوقود السائل بملاحظة ان نسبة منتجات البترول العربى الى الاستهلاك الايطالى الكلى كانت ١٠ ٪ سنة ١٩٣٨ (٥ر٢٣٧ الف طن قيمتها ٥ر٣ مليون دولار) ثم ارتفعت الى ٦٥ر٧ ٪ سنة ١٩٥٢ (٣ر٩ مليون طن قيمتها ٥ر٢٠٧ مليون دولار)

اما سائر السلع العربية التى اشترتها ايطاليا، فكانت ـ بترتيب الاهمية ـ القطن والجلود الخام والفواكه والثمار نصف الزيتية والفلال و «الخردة»

وعلى نقيض ذلك، كانت الصادرات الايطالية الى البلاد العربية من مختلف السلع الاستهلاكيه التى يحتاج اليها العرب، ومن الآلات والادوات اللازمة لتقدم الانتاج المحلى. فكانت صادرات سنة ١٩٥٢ تشتمل خصوصا على منتجات الصناعة الميكانيكية المعدنية التى التى كانت قيمتها ١ر١٠ مليون من الدولارات اى ٤ر٢٥ ٪ من مجموع الصادرات الايطالية الى البلاد العربية ومن هذه المنتجات مصنوعات صناعة التعدين ومختلف الآلات، والسيارات والجرارات ومعدات الزراعة والأدوات اللازمة للصناعات الحرفية والفنون الخ.

اما منتجات صناعة النسيج، فقد انخفضت الكميات المصدرة منها انخفاضا خفيفا سنة ١٩٥٢ مع انه كان لها المركز الاول فى سنة ١٩٥١، وكانت قيمتها ٤ر٨ مليون دولار اى ٢ر٢١ ٪ من مجموع الصادرات الايطالية الى البلاد العربية . منها منسوجات القطن والالياف الصناعية وغيرها ، والمنسوجات الصوفية، ثم مصنوعات الحرير والكتان والجوت والياف الاخرى.

اما المواد الغذائية الايطالية التى صدرت الى البلاد العربية، فبلغت قيمتها ٦ر٢ مليون دولار اى ٥ر٦ ٪ من مجموع المبيعات، ومنها الارز والطماطم المحفوظة والفواكه الطازجة والمجففة ومختلف الاغذية المحفوظة والجبن والانبذة و «الفيرموت» الخ

ومن المواد التى صدرتها ايطاليا الى البلاد العربية بعض انواع من الوقود السائل المكرر بلغت قيمته ٤ر٢ مليون دولار اى بنسبة ٦ ٪ لمجموع الصادرات الايطالية الى تلك الاقطار.

(يتبع)

اعلان

تعلن ادارة اتحاد شباب بنادر جميع المشتركين فى الاتحاد بانه فى الساعة التاسعة والنصف من ظهر يوم ٧ أغسطس القادم سيعقد اجتماع عام بمقر الحزب لانتخاب اللجنة الادارية الجديدة للاتحاد.

جميع المشتركين فى الحزب مدعوون للحضور قبل تاريخ الاجتماع الى مكتب السكرتارية لاعداد البطاقة وتسديد الاشتراك الشهرى. سينتهى امد التسجيل للتصويت فى يوم ٢ أغسطس ١٩٥٣ .

الرئيس

شريف محمد حسين

Anno IV - Numero 173

Venerdì 24 Luglio 1953

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE . . . A.F.I.S. 82

Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 88 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità S. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 — Semestrale So. 15 — Trimestrale So. 8,50 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 10

L'AMMINISTRATORE NELLA REGIONE DELLO SCEBELI

S. E. Martino accolto festosamente dalle popolazioni di Belet Uen e di Oddur

Il gen. Ferrara accompagna l'Amministratore nella visita ai presidi militari

L'arrivo a Belet Uen dell'Amministratore della Somalia, Ambasciatore Martino, partito mercoledì con un aereo militare, è stato caratterizzato da una festosa e calorosa accoglienza all'aeroporto ove erano convenute le autorità locali civili e militari con alla testa il Commissario dr. Massone.

Com'è noto l'Amministratore Martino si propone di effettuare una visita nelle regioni dello Scebeli e dell'Alto Giuba. Lo accompagnano nel viaggio il Generale Ferrara, il Capo Ufficio Affari Interni dr. Benardelli, e il Capo della Segreteria Particolare dr. Chiti.

Subito dopo l'arrivo a Belet Uen, avvenuto in mattinata, S. E. l'Amministratore ha assistito a un saggio ginnico addestrativo del terzo battaglione che, precedentemente, aveva sfilato in parata davanti al Capo dell'Amministrazione, dando prova di grande efficienza.

I reparti hanno riscosso l'ammirazione di tutti nelle loro impeccabili uniformi da ginnastica caratterizzate dalla fascia scozzese intorno alla vita. E proprio questa fascia scozzere ha costituito un motivo dominante del saggio ginnico. I militari partecipanti si sono infatti schierati in campo indossando magliette colorate in modo da riprodurre con perfetti e sincronici movimenti i motivi cromatici della fascia che è simbolo del battaglione.

I militari che hanno partecipato al saggio hanno offerto un suggestivo spettacolo nella perfetta armonia dei movimenti e dei colori riscuotendo l'unanime calorosa ammirazione. Oltre a S. E. Martino hanno assistito al saggio tutte le autorità e numerosa popolazione.

Successivamente l'Ambasciatore Martino ha effettuato una accurata visita agli stabilimenti militari, al termine della quale i connazionali di Belet Uen hanno offerto un vermouth in onore dell'illustre ospite. In questa circostanza il Residente Noce ha pronunciato un indirizzo di saluto.

E' seguita una colazione offerta dal Ten. Col. Caratti Di Lanzacco al Comando del Presidio.

Il pomeriggio non è stato meno laborioso del mattino. L'Amministratore ha iniziato con una visita alle scuole dove quest'anno l'afflusso degli alunni è particolarmente intenso.

Dopo aver sostato qualche minuto fra scolari ed insegnanti, S. E. Martino si è compiaciuto con essi ed ha espresso al Direttore De Menna il suo vivo compiacimento.

La visita è proseguita all'ospedale diretto dal dottor Della Savia, il quale ha accompagnato S. E. Martino in una contigua dependence dove si distribuiva l'abituale razione a circa 40 ragazzi bisognosi, in massima parte orfani. Tale distribuzione era fatta a cura del Fiocco Verde, che anche a Belet Uen collabora con il Comitato per la Campagna Antitubercolare.

Di qui l'illustre ospite, sempre accompagnato dalle autorità del luogo, si portava al campo della polizia che si presentava perfetto e vissuta gli alloggiamenti del nucleo mobile di frontiera. Gli agenti venivano presentati dal Ten. Danelli, il quale spiegava all'Amministratore che la maggioranza degli effettivi era assente perchè dislocata per servizio nella circostante boscaglia.

La visita si estendeva al posto di polizia di Fer Fer che è comandato dal Vice Ispettore Ahmed Mansur, il quale riceveva le congratulazioni dell'Amministratore per la efficienza del posto fisso.

Ritornato a Belet Uen, S. E. Martino riceveva alle 18 i Capi, i Notabili ed i rappresentanti dei Partiti Politici, i quali già in mattinata si erano recati a riceverlo all'aeroporto.

Gli eminenti rappresentanti somali si compiacevano di informare l'Amministratore dell'avvenuta pace fra Merehan e Auadle. S. E. Martino coglieva l'occasione per comunicar loro il programma di provvidenze dell'Amministrazione nei settori delle opere pubbliche, sanitarie, scolastiche ed agricole a favore del Commissariato dell'Uebi Scebeli.

Recatosi davanti alla sede del Commissariato, l'ospite assisteva ad una grandiosa fantasia in suo onore.

Il giorno successivo, ieri, l'Amministratore è ripartito da Belet Uen sostando poi a Bugda Cossar, dove erano ad attenderlo il Commissario Troise ed il dr. Comella Residente di Oddur. Durante il viaggio verso Oddur visitava Tigieglò ove era radunata una grande massa di popolazione festante.

Alle 19 di ieri l'Amministratore giungeva ad Oddur. Una festosa rappresentanza di popolazione lo accoglieva, facendo ala al suo passaggio.

QUASI ALLA PAROLA "FINE"

Entro le prossime ventiquattr'ore si conoscerebbe la data dell'armistizio

Già pronti gli elicotteri che dovranno trasportare le personalità al luogo della cerimonia - Ottimismo a Washington nonostante le dichiarazioni di Syngman Rhee

SAN FRANCISCO, 23.

La data della firma dell'armistizio verrà annunciata oggi? Se si da credito alle voce chi — secondo dispacci provenienti da Seul — corrono questa mattina negli ambienti occidentali bene informati della capitale sud coreana, il tanto atteso annuncio dovrebbe aversi entro le prossime 24 ore, al termine di una sessione plenaria delle delegazioni di armistizio, che possono essere convocate da un momento all'altro per approvare gli ultimi particolari tecnici dell'armistizio (in particolare la fissazione della linea di demarcazione e le modalità di funzionamento della commissione neutrale di armistizio), che gli ufficiali di stato maggiore hanno, a quanto si apprende, completamente definiti nella loro riunione di stamane, protrattasi per oltre due ore e mezza. Per il pomeriggio è fissata intanto una seduta degli ufficiali di collegamento.

Mentre a Pan Mun Jom gli operai nord-coreani stanno dando ormai gli ultimi ritocchi alla «Pagoda dell'armistizio» (la baracca in legno ove avverrà la cerimonia della firma), al quartier generale dell'Ottava Armata sono già pronti gli elicotteri a bordo dei quali verranno trasportate nel territorio neutro di Pan Mun Jom le personalità ufficiali che prenderanno parte alla cerimonia stessa.

Fortunatamente, gli avvenimenti di ieri — e cioè le dichiarazioni del ministro degli esteri sud-coreano e quelle dello stesso Syngman Rhee — che sembravano in un primo tempo suscettibili di riportare in alto mare la questione dell'armistizio, non hanno avuto conseguenze gravi. A Washington ci si è affrettati a smentire ufficialmente e nella maniera più categorica, che gli Stati Uniti abbiano mai promesso al governo sud-coreano che la conferenza politica armistiziale verrebbe interrotta qualora non fossero compiuti entro 90 giorni effettivi progressi verso una sistemazione dei problemi dell'Estremo Oriente.

Robertson — si è precisato a Washington — ha solamente promesso a Syngman Rhee che un problema dei risultati della conferenza sarà fatto dopo 90 giorni dalla sua convocazione e, certamente — si aggiunge — Rhee ha erroneamente interpretato tale assicurazione. Infine, al Dipartimento di Stato si è ribadito il fermo proposito degli Stati Uniti di non rompere i negoziati e non riprendere le ostilità qualora dopo 90 giorni dall'armistizio non si fosse ottenuto alcun risultato tangibile.

Assicurazioni in tal senso sono state anche fornite verbalmente dallo stesso Walter Robertson all'ambasciatore britannico a Washington, sir Roger Makins, il quale, allarmato dalla piega che gli avvenimenti minacciavano di assumere dopo quella che viene definita la «seconda bomba di Rhee», ha sollecitato un colloquio con l'inviato speciale di Eisenhower, rientrato appena dalla sua missione in Corea. Il diplomatico britannico ha inoltre ricevuto assicurazione che gli Stati Uniti non fornirebbero alcun aiuto ai sud-coreani, qualora questi ultimi silurassero l'armistizio con operazioni militari. Tutto sommato, a Washington si è molto ottimisti circa la possibilità di giungere prestissimo all'armistizio, e, a quanto si apprende da buona fonte, il vero sostegno dell'interpretazione ottimistica ufficiale sulle speranze di tregua, è costituito dal nuvo messaggio in termini assai fermi che Dulles ha inviato, dopo consultazione con la Casa Bianca, a Rhee, precisando che gli Stati Uniti firmeranno la tregua tra breve e che non si lasceranno distogliere in ciò da alcuna manovra dilatoria di Rhee e ammonendo quest'ultimo a non tentare alcun colpo mancino all'ultimo momento.

L'obiettivo del Presidente sud-coreano — si osserva negli ambienti di Washington — è chiaro: egli spera di irrigidire la posizione dei negoziatori comunisti o di spingerli a richieste che rompano il negoziato armistiziale.

Stando alle ultime notizie giunte da Pan Mun Jom, tale manovra non sarebbe riuscita, anche perchè nei confronti dei comunisti il negoziatore americano a Pan Mun Jom, generale Harrison, ha assunto a sua volta un impegno preciso: se Rhee viola i tarmini della tregua, gli Stati Uniti non daranno alle sue truppe alcun aiuto e i cino-nordisti saranno liberi di contrattaccare i sud-coreani. Gli americani sanno, infatti, che senza il loro aiuto le truppe sudiste sarebbero travolte rapidamente e ritengono che sia i cino-nordisti sia Rhee si rendano conto di questo.

A Rhee non rimarrebbe che una ultima «chance». Egli sa che attaccando da solo, dopo sei mesi sarà battuto, ma ritiene che dal punto di vista politico e psicologico gli Stati Uniti non possono assistere al crollo della Corea del Sud senza intervenire.

Il Ministro Hammad

inviato straordinario in Argentina Cile e Uruguay

IL CAIRO, luglio.

Il Rappresentante dell'Egitto in seno al Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite per la Somalia, S. E. Mahmud Moharram Hammad, è stato nominato Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario in Argentina, nel Cile e nell'Uruguay.

Vasta eco in Brasile del discorso di De Gasperi

SAN PAULO DEL BRASILE, 23.

La stampa brasiliana pubblica con gran rilievo il discorso pronunciato alla camera dal presidente De Gasperi. Il discorso è pubblicato su più colonne, utilizzando i testi dell'Ansa e di altre agenzie. Uno dei più autorevoli organi di San Paulo, l'«Estado de San Paulo», scrive che il discorso di De Gasperi è, prima di tutto, «il discorso di un grande europeo, che si rende conto della necessità e della virtù dell'unione in ogni nazione e fra le nazioni». «E' per garantire questa unione che De Gasperi — prosegue il giornale — ricordando i solenni impegni assunti alla vigilia delle elezioni del 1948, ha fatto appello perchè essi siano mantenuti, per non compromettere le sorti della democrazia, minacciata dai risultati delle ultime elezioni». Il «Jornal di Rio» pubblica il discorso sotto il titolo a due colonne: «De Gasperi riafferma il suo appoggio all'Europa». Il «Folha da manha» con un titolo a sei colonne: «L'Italia non si considera soddisfatta fino a quando non sarà risolto il problema di Trieste».

BERIA, IL PRIMO D'UNA SERIE

Prevista una larga epurazione nella classe militare sovietica

Trentacinque generali dimessi - Avvicendamento di comandanti - Divergenze tra la corrente dei "militari politici e quella dei militari puri"

FRANCOFORTE, 23.

I gruppi della epurazione russa, antibolscevichi, prevedono una larga epurazione nella classe militare sovietica. L'epurazione dovrebbe essere pari a quella già in corso nei quadri del partito e della polizia segreta. Al principio di quest'anno circa 35 generali sono stati dimessi o destituiti per una ragione o per l'altra. I comandanti dei reparti dislocati in occidente, per esempio nella Germania orientale, in Polonia e in Cecoslovacchia, vengono continuamente avvicendati con i colleghi destinati in oriente. Esiste dunque il timore che i comandanti possano crearsi una clientela locale, fra i propri soldati o nella cittadinanza, per tramare contro il potere centrale.

Secondo gli esperti di cose sovietiche, la caduta di Beria sembra aver rivelato che la classe militare sovietica non è unita. I marescialli hanno fatto blocco per spuntarla su Beria, ma è difficile dire se saranno altrettanto uniti contro Malenkov. Costui avrebbe buon giuoco speculando sulle divergenze, per ora latenti, tra la corrente dei «militari politici» che hanno fatto la loro carriera sui tavolini degli uffici dello stato maggiore o nei corridoi del partito, come l'attuale ministro della difesa maresciallo Bulganin, i generali Vassilevsky e Schtemenko e il maresciallo Sokolowsky, oppure, se invece prevarrà la corrente dei «militari puri» formatasi sul campo di battaglia e stanchi di avere alle costole gerarchi e poliziotti.

Una analisi dettagliata dell'ultima riunione dello stato maggiore sovietico a Mosca, porta a concludere — secondo i suddetti osservatori — che quest'ultima corrente è in netta ripresa. Di essa fanno parte il maresciallo Gregori Zukoff, attuale vice ministro della difesa, avversario tanto di Malenkov quanto di Beria, i marescialli Timoscenko, Malenowsky, Konieff, Rokossewsky ed altri comandanti di armata della seconda guerra mondiale.

L'epurazione nell'Armata Rossa sarebbe silenziosa e deriverebbe dalla lotta tra le due tendenze. La corrente Zukoff, per eliminare i militari dell'altra tendenza, cerca di incolparli come presunti alleati o succubi di Beria. Il gruppo Bulganin si appoggerebbe a Malenkov, cioè al partito.

La corrente Zukoff sarebbe riuscita, secondo informazioni che sono trapelate dalla cortina di ferro, a imporre a Malenkov e a Bulganin quanto segue:

1.) Zukoff stesso è divenuto il principale sostituto di Bulganin negli ultimi tempi. Il suo collega e rivale Wassilevsky non ha preso parte all'importante riunione di giovedì scorso in cui ufficialmente i militari hanno espresso la loro «fiducia e solidarietà» con il partito e con il governo contro il «traditore Beria». Zukoff ha fatto il suo ingresso nell'aula della riunione subito dopo Bulganin ed è citato da Radio Mosca in questa precedenza sugli altri.

2.) E' stato dimesso da capo dei servizi politici dell'Armata Rossa il generale F. Kusnetsoff, membro supplente del comitato centrale del partito comunista dell'URSS, e sostituito con il generale A. S. Zheltoff, il quale è un puro militare di professione e non ricopre alcun incarico nel partito. Zheltoff è un amico personale di Zukoff e ha ricoperto la carica di capo di stato maggiore in tempo di guerra, alle dipendenze del maresciallo Tolbukin. Zheltoff è anche lui, come lo fu il suo superiore Tolbukin, insofferente di controlli politici o polizieschi. E' lui che ha pronunciato la requisitoria contro Beria nella riunione del 15 corrente mese.

3.) L'eliminato generale Kuznetsoff (da non confondersi con l'omonimo ammiraglio) è considerato, da ufficiali che hanno disertato di recente l'Armata Rossa e che vivono oggi sotto custodia americana, come uno dei pochissimi membri della classe militare su cui Beria avesse una influenza indiretta. Kuznetsoff infatti aveva violato nel dopoguerra un principio che i militari russi considerano essenziale sin dal tempo degli Zar: il principio dell'unicità del comando. Kuznestoff aveva rafforzato in ciascuna brigata o battaglione la posizione del «vice comandante di reparto per le questioni politiche». Questo «secondo comandante» in teoria era designato da Kuznetsoff, ma in pratica serviva il partito dopo aver consultato il dossier della polizia politica.

Discorso del Presidente Naghib nel primo anniversario del colpo di stato

IL CAIRO, 23.

In occasione del primo anniversario del colpo di Stato militare in Egitto, il Presidente della Repubblica egiziana, generale Naghib, ha tenuto ad una folla di varie migliaia di persone un discorso in cui ha ribadito «la ferma volontà dell'Egitto di raggiungre al più presto la completa indipendenza».

«La presenza delle forze britanniche sul suolo della patria — egli ha detto — costituisce motivo di vergogna per 22 milioni di egiziani che non rinunceranno mai ad alcuno dei loro diritti nazionali». Il generale Naghib ha poi assistito ad una grande parata militare.

In un'intervista all'«Ansa» richiesto se l'Egitto sarebbe disposto a ricevere tecnici americani nella zona del Canale di Suez per un periodo di transizione il gen. Naghib ha risposto dicendo di preferire personale egiziano o per lo meno di accettare tecnici americani purchè siano pochi e siano sotto controllo egiziano. Naghib ha dichiarato quindi che il polo egiziano non intende rimanere in una attesa perenne ma che esso sta anzi preparando alla lotta. Se non si giungerà a un accordo — ha proseguito Naghib — approfitteremo della prima occasione per liberarci delle forze di occupazione.

A Ceylon la conferenza post-armistiziale

WASHINGTON, 23.

Il Governo britannico ha proposto l'isola di Ceylon come luogo di riunione per la conferenza politica che dovrà seguire la conclusione di un armistizio in Corea.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 79

LA RICORRENZA DELLA FESTA NAZIONALE EGIZIANA

Un ricevimento del Sig. Nachaat

Ieri pomeriggio il signor Amal Nachaat ha offerto un ricevimento nei locali della Croce del Sud, in occasione della ricorrenza della Festa Nazionale Egiziana.

Al ricevimento sono intervenute autorità, notabilità somale, esponenti delle varie comunità, rappresentanti dei partiti politici.

Tra gli intervenuti: il reggente il Segretariato del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite dr. Arivid Pardo con la Signora; il Capo dell'Ufficio Affari Finanziari, gr. uff. Inserra; il Signor Kettles e la signora; la missione Azharita in Somalia con il Presidente Sceikh Abubaker Zikhry ed i membri Sceikh Yusuf Abdel-Naim, Sceikh Mahmud Eid; Sceikh Abdel-Hamid Huedy, Sceikh Mohamed Abdel-Al Akbawy; il Capo Ufficio Affari Legislativi dr. Cannavina con la Signora; il Giudice della Somalia dr. Carlo Gentilucci; il Presidente del Consiglio Territoriale dr. Gasbarri; il Capo di Stato Maggiore del Corpo di Sicurezza, col. Nani e la Signora; il Pubblico Ministero avv. Marciante; il dr. Bologna e la Signora; il Vice Capo di Gabinetto dr. Canavesio e la Signora; il dr. Bozzi e la Signora; il Capo dei Qadi Scek Abukar Scek Abdullahi; il dr. Enrico Olivieri e la Signora; i Vice Presidenti del Consiglio Territoriale Sigg. Abdi Nur e Aden Abdulla; il dr. Ciotola; il dr. Zuccardi-Merli e la Signora; il comm. Raimondo Briata; il Decano dei Qadi Scek Mohamed Scek Mohiddin; il signor Reid e la Signora; il sig. Frercker; il sig. Tarnaud e la Signora; il sig. Robinson; la sig.na Contoux; la sig.na Krbec; la sig.na Picarello; la Signora Mazzi; il sig. Abdo e la Signora; il sig. Carnelutti e la Signora; il sig. Falletti; il dr. Da Prato e la Signora; la Signora Piccardi; il cap. De Laurentiis e la Signora; il ten. di Vascello Amicarelli e la Signora; il cap. Messina e la Signora; il sig. Scerif Mohamed Hussen; il sig. Hagi Moheddin; il sig. Ahmed Adde Megne; il sig. Mohamed Ali Nur; il prof. Emilio Baglioni e la Signora; il dr. Leoni; il magg. Trambusti e la Signora; il sig. Scerif Mahamud Abdurahman; il sig. Hagi Farah Ali Omar; il Marchese Negrotto Cambiaso; il col. Michele Rossi e Signora; la Signora Rizzi; il prof. Raggi; il prof. Umberto Manzella; il Cons. Terr. Islao Mahadalle Mohamed; il sig. Hagi Mohamed Mahamud Fodle; il sig. Hagi Salah Scek Omar; il sig. Aden Scire Giama; il sig. Mohamed Scek Osman Hailè; il sig. Hagi Mohamed Scek Ahmed; il sig. Amir Hagi Omar; il sig. Hagi Omar Ambur; il sig. Ali Zuber Ali; Mr. Waldron; il dr. Lucantonio; il dr. Carmi; il dr. Rovida; il dr. Monti; il dr. Quagliere e Signora; il sig. Zuber Omar Osman; il sig. Hagi Abdulcadir Nur; il dr. Kauten e Signora; il sig. Bardi; il sig. Hagi Mao Jussa Ues; il sig. Scek Nur Hussen; il sig. Abdalla Hussen Iahia Behani; il sig. Patrick F. Fforde; il sig. Ali Scido Abdi; il sig. Harilal Hansraj Batavia; il sig. Abdulhamid; il sig. Salim Abdalla Scebani; il sig. Assad e Signora; l'avv. Bona e Signora; il sig. Scek Mohamed Aden; il sig. Hagi Elmi Abdulla Dirir; il cap. Zocco; il sig. Scerif Eiderus Scerif Ali; il sig. Scerif Ali Zeno e moltissimi altri.

CICLISMO E MOTOCICLISMO

Domenica 2 agosto durante lo svolgimento della prima prova di Campionato per Ciclomotori ed il « Gran Premio Scooter » l'A.M.M. farà disputare una gara ciclistica libera a tutti. Teatro della manifestazione sportiva sarà il Lungomare Cristoforo Colombo.

Da oggi sono aperte le iscrizioni presso le Ditte Tundo e Alessandrini.

Associazione Motociclistica Mogadiscio

COMUNICATO

Si avvertono tutti i soci, che per il ritiro delle tessere e pagamento delle quote sociali possono rivolgersi presso la segreteria in Corso Regina Elena (Ditta Alessandrini).

TIRO A VOLO

Domenica 26 luglio 1953 allo Stand del Lido alle ore 15: **Gare libere di tiro al piccione e al piattello.**

VERSO LA II EDIZIONE DELL'ESPOSIZIONE SOMALA

Il quadro delle partecipazioni alla Fiera nella relazione del Presidente Monti

Progressi e nuove realizzazioni – Il programma di massima delle manifestazioni fieristiche

Si è riunito mercoledì sotto la Presidenza del dottor Monti, il Consiglio Esecutivo della Fiera della Somalia per l'esame della situazione generale in vista della prossima Fiera e per decidere in merito alla soluzione di alcuni urgenti problemi d'ordine organizzativo.

La parte centrale della riunione è stata dedicata alla relazione del Presidente della Fiera il quale ha illustrato i progressi finora raggiunti in ogni settore della Fiera accennando agli obiettivi che la Fiera stessa si propone di raggiungere.

Ancora due mesi ci dividono dal giorno della inaugurazione e l'attività finora svolta basta a garantire il successo della grande manifestazione.

Questa certezza è stata data dal dottor Monti il quale ha affermato che se fino a ieri si era un po' trepidanti per le sorti di questa seconda edizione fieristica, oggi si può marciare sicuri dopo il successo riportato dalla formula adottata quest'anno: « La Somalia al lavoro ».

Il quadro delle partecipazioni di ditte locali è molto confortante. Il Presidente della Fiera ha infatti comunicato la sicura partecipazione di ditte come la LIPAS, i Fratelli Buffo con l'acqua Ferida, la Società Fibre Somale di Merca, nonché tutta la piccola industria, l'artigianato e il commercio locale in cui, in primo luogo figurano gli esportatori di pelli i quali allestiranno una mostra collettiva, a carattere commerciale ed una mostra a carattere dimostrativo che servirà di scuola ai piccoli produttori autoctoni.

Insieme a queste numerose ditte, è in linea la Sinclair con altre grandi organizzazioni somale, come la SAIS, le Saline di Gesira che hanno assicurato una interessante partecipazione alla Fiera.

Il Dr. Monti ha accennato anche alle ottime notizie dall'Italia e dall'estero. L'Istituto Nazionale per il Commercio Estero, com'è noto, sarà presente con il Padiglione Italia.

Quindi il Presidente ha recato la notizia più interessante e più attesa: la partecipazione ufficiale dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana con un suo proprio padiglione in cui sarà documentata la sua triennale esperienza politica economica e sociale nel Territorio.

A differenza dell'anno scorso, in cui l'AFIS aderì parzialmente all'esposizione, limitandosi a poche isolate attività, come la mostra dell'Istituto Sierovaccinogeno, e la partecipazione al padiglione dell'agricoltura, quest'anno la partecipazione ufficiale dell'Amministrazione contribuirà sensibilmente a potenziare l'interesse della manifestazione stessa.

Il padiglione, salvo modifiche, dovrebbe sorgere davanti all'ingresso centrale nello spazio che l'anno scorso era riservato al Padiglione della FIAT. La ditta torinese sorgerà pertanto in altro luogo del recinto opportunamente scelto.

A questo punto il dr. Monti ha invitato gli astanti ad inviare un vivissimo ringraziamento a S. E. l'Amministratore per la decisione presa e per l'atto di adesione che, come si è detto, aumenta il prestigio della Fiera e la sua importanza nel Territorio.

Proseguendo nella sua relazione l'oratore ha preannunciato l'intervento di alcune note ditte italiane come la « Carlo Erba » e la « Montecatini » ed altre convogliate dalla Camera di Commercio per l'Africa. Sarà presente pure la Fiera di Milano con un suo stand.

Per quanto riguarda i visitatori, sono preannunciate le prime comitive. Il gruppo Bottego di Milano ha fatto sapere che sta organizzando una prima spedizione guidata dallo stesso col. Vecchi e che comprenderà personalità dell'economia e della finanza lombarda.

Mentre sono in pieno fermento i settori riguardanti la partecipazione di ditte e l'arrivo dei visitatori, il settore propagandistico è nel suo pieno sviluppo. In Italia la C.I.T. sta facendo per conto della Fiera una attiva propaganda per l'organizzazione di un viaggio collettivo in Somalia allo scopo di convogliare un rilevante numero di persone dall'Italia e dalla Europa centrale.

Concludendo la sua relazione, il Presidente del Comitato ha sottoposto al parere dei presenti il programma di massima che dovrebbe svolgersi durante il periodo della Fiera:

28 settembre, ore 21 (lunedì), inaugurazione della Fiera. Accesso con biglietto d'invito. Ore 22 apertura al pubblico.

29 settembre, ore 16 apertura della Fiera al pubblico. Ore 21 inaugurazione della mostra filatelica.

30 settembre, ore 21, inaugurazione del cinema all'aperto con documentari ed attualità.

—1° ottobre, da stabilire.

2 ottobre, ore 16, giornata della donna. Ore 21, apertura al pubblico e cinema all'aperto.

3 ottobre, ore 16, giornata della moda, premiazioni danze e cinema.

4 ottobre, ore 9-12 e 16-21, giornata filatelica. Ore 21,15, spettacolo all'aperto d'arte varia.

5 ottobre, ore 16, giornata dell'ONU. Conferenze, spettacoli cinematografici e danze.

6 ottobre, ore 16, giornata delle Forze Armate (ingresso libero a tutti i militari e graduati di truppa), conferenze, documentari e cinema.

7 ottobre, ore 16, giornata della Somalia, conferenze, cinema e danze.

8 ottobre, disponibile.

9 ottobre, ore 16, giornata della scuola (ingresso libero alle scolaresche accompagnate dai rispettivi insegnanti). Ore 22, serata dello studente.

10 ottobre, ore 16, giornata per l'Italia. Ore 20, abbinamento dei numeri estratti ai corridori per la lotteria Gran Premio Motociclistico Fiera della Somalia. Ore 22, ricevimento al Palazzo Italia, cinema, documentari e danze.

11 ottobre, ore 8, corsa motociclistica, Gran Premio Fiera della Somalia. Ore 21, proclamazione dei vincitori della lotteria e premiazioni. Ore 23, gran gala di danze.

12 ottobre, chiusura della Fiera. Ore 22,30, grande ricevimento offerto dall'Ente. Serata di gala, premiazioni e cinema. Ore 24, ammaina bandiera.

Il dr. Monti ha avvertito che questo programma di massima è suscettibile di tutti i cambiamenti che si riterranno opportuni per la migliore riuscita delle varie manifestazioni in programma.

Subito dopo la relazione del Presidente, il cav. Pasquale Gatto ha informato circa la vendita dei biglietti della lotteria Gran Premio Fiera della Somalia ed ha comunicato che tali biglietti sono stati inviati in ogni località dell'interno, mentre la vendita prosegue con soddisfacenti risultati.

E' seguita una lunga discussione su particolari di carattere tecnico inerenti alla corsa motociclistica ed altre questioni d'ordine organizzativo.

Vendita di due cavalli riformati del Corpo di Polizia della Somalia

Il Comando Corpo di Polizia della Somalia deve procedere alla vendita a mezzo trattativa di due cavalli riformati.

Chiunque abbia interesse ad acquistarli è pregato presentarsi entro le ore 11 del 25 luglio 1953 all'Ufficio Amministrazione del Corpo di Polizia — palazzo ex casa del fascio — per segnalare il proprio nominativo e per ritirare la formale lettera d'invito a partecipare alla trattativa privata.

Movimento del porto

PREVISIONI

Giorno 26 corr. partenza P.fo « TRIPOLITANIA » (bandiera italiana) per Aden.

Giorno 26 corr. arrivo M/n « ALGIDA » (bandiera italiana) da Aden e partenza il giorno 27 corr. per Chisimaio.

LATTE SANO

Vaccheria Paoletti zona Campo Locatelli

Vi si effettuano periodici controlli degli animali, del latte e del personale da parte dell'Ufficio Igiene e dell'Ufficio Veterinario del Municipio di Mogadiscio.

LUNEDI' SERA ALL'HAMAR

La "Compagnia Goliardica„ nella nuova rivista "Luna di miele„

Da qualche tempo la notizia era nell'aria ma solo in questi giorni gli studenti della compagnia goliardica hanno reso noto il loro programma, attuato senza dubbio con una segretezza degna quasi di miglior causa.

Dopo l'ottima prova data con la rivista *Gran Somalia* che ha avuto addirittura due repliche affollate oltre la « prima » con l'esaurito, i giovani componenti della Goliardica hanno messo in scena la nuova rivista dal titolo *LUNA DI MIELE*.

Si tratta di una vicenda ambientata a bordo di un piroscafo in partenza da Mogadiscio e diretto in un porto italiano. Sappiamo che il nome del piroscafo è pieno di promesse: « Speranza » e che il suo comandante, gli ufficiali ed i numerosi passeggeri faranno vivere per riassunto, due tempi del loro viaggio senza preoccupazioni.

Naturalmente la nave parte dalla Somalia e molti passeggeri avranno dei riferimenti e dei ricordi del paese lasciato intervallati da impressioni sul folklore dei vari porti sull'itinerario della « Speranza ».

In questo nuovo copione di Facioni, si entra a quanto ora sappiamo, in un mondo in cui la satira prettamente locale, si stempera, conservando però il colore e senza diluirsi, in un racconto meno localizzato in cui la fantasia ha aggiunto quegli elementi di spettacolo che ne faranno un insieme organico e siamo certi, piacevole.

Trentaquattro quadri in due tempi, costumi, prosa, messa in scena spigliata e scenografia nuova, orchestra in grande preparazione ed addirittura nove balletti sono gli elementi che oggi, quasi alla vigilia dello spettacolo, lo fanno attendere con grande interesse.

Com'è noto, l'incasso delle due rappresentazioni (la « prima » lunedì alle ore 21 al Teatro Hamar e la replica il giorno successivo alla stessa ora) sarà devoluto alle iniziative benefiche del Fiocco Verde e del Comitato Antitubercolare della Somalia.

Gli studenti della *Goliardica* chiuderanno così il loro periodo di vacanze trascorso quasi interamente a contatto con il *teatro minore* e realizzando, dopo « Gran Somalia », questa dolcissima favola di una ben augurante « LUNA DI MIELE ».

Ed il pubblico non mancherà di sottolineare, ancora questa volta, il suo favore, il suo consenso ed il suo apprezzamento la simpatica e brillante attività.

BOLLETTINO DELLE STRADE

Pista Afgoi-Baidoa: **transitabile.**
Pista Afgoi-Merca: **transitabile.**
Pista Merca-Brava: **intransitabile.**
Pista Brava-Gelib: **transitabile per sole macchine leggere.**
Pista Gelib-Chisimaio: **transitabile.**

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « La casa della 92.a strada » e cinegiornale.
CINEMA CENTRALE — « L'eterna illusione ».
CINEMA EL GAB — « Colt 45 » in technicolor e cinegiornale.
CINEMA HADRAMUT — « Alan il Conte Nero » e cinegiornale.
CINEMA-TEATRO HAMAR — « Uomini sulla luna » in technicolor e cinegiornale.
CINEMA MISSIONE — « Eh Thi Larki » film indiano.
SUPERCINEMA — « Canzoni di mezzo secolo » in technicolor.

A beneficio della Campagna Antitubercolare

Marina Militare: 34
A.S. Mogadiscio: 29

A. S. Mogadiscio: Maregatti, Saccani, Foggetta, Timarco I, Timarco II, Romano, Patsimas, Porro II.

Marina Militare: La Cava, Amato, Cordoni, Sardella, Morace, Bartolomei, Parlani, Borgia.

Arbitraggio: Facioni e Visetti.

Successione punteggio: Amato (2-0), Sardella (4-0), Timarco II (4-2), La Cava (6-2), Timarco II (6-4), Timarco I (6-6), Bartolomei (8-6), Timarco II (8-8), Timarco II (8-10), La Cava (10-10), La Cava (12-10), Timarco II (12-12), Sardella (14-12), Foggetta (14-14); *secondo tempo:* Borgia (15-14), La Cava (17-14), Parlani (19-14), La Cava (21-14), Maregatti (21-16), Timarco I (21-17), La Cava (22-17), La Cava (23-17), Patsimas (23-19)), Foggetta (23-21), La Cava (24-21)), La Cava (26-21), Bartolomei (28-21), Amato (30-21), Timarco I (30-23), Amato (32-23), Foggetta (32-25), Romano (32-27), Foggetta (32-29), La Cava (34-29).

Discreto pubblico ieri sera al campo della « San Giorgio » per la disputa del primo incontro di pallacanestro in programma a beneficio della « Campagna Antitubercolare ». Questo pubblico, in conseguenza dei capricci del tempo, è stato costretto in diverse riprese a delle repentine fughe verso posti più riparati perchè non piace a nessuno restare sottoposti a benedizioni... piovasche.

Nonostante le innaffiatine intermittenti cadenti dal cielo, la partita non ha subito soste, e la lotta — anche se non è rientrata fra le più espressive fra le tante disputate in passato dalle due squadre — è stata abbastanza interessante e movimentata, come appunto dimostra la successione punteggio più sopra riportata.

In questo appassionante incontro la Marina Militare ha sostituito, per interessamento del Comando Corpo di Sicurezza, la « Esercito mista », impossibilitata a scendere in campo perchè incompleta nei ruoli.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 24 luglio 1953

Temperatura massima	31
Temperatura minima	23
Vento prevalente SW	Km-ora 14
Pioggia	mm 12

Maree per il giorno 25 luglio 1953:

Alta marea	ore 03,25 ed ore 15,30
Bassa marea	ore 09,05 ed ore 22,14

La comunità degli Etiopici ed Eritrei della Somalia, in occasione del 61° genetliaco di S. M. l'Imperatore HAILE SELLASSIE', nato il 23 luglio 1892, formula alla Nazione i migliori voti di uno splendido avvenire ed a S. M. Imperiale i più fervidi auguri di lunga e sana vita.

Annunci Economici

AFFITTASI locale per ufficio e magazzino sito centrale. Rivolgersi Cantamessi (presso Boero).

VENDESI camioncino Balilla perfetto ordine. Rivolgersi stazione servizio GIUNTA vicino Supercinema.

DA ALIMENTARI PETETTI tutti i giorni FIORI FRESCHI. Si accettano prenotazioni.

DA ALIMENTARI PETETTI, tutti i giorni arrivo di frutta e verdura locale di prima scelta.

ISTITUTO CULTURALE SOCIALE

Venerdì 24 — Ore 18,30
il dr. Camillo Decina terrà una conferenza sul tema:

La tubercolosi e la 1ª Campagna Antitubercolare della Somalia

Tutti sono invitati ad intervenire e l'ingresso è libero

Sabato 25 luglio al TEATRO HAMAR

A richiesta replica di

"DOPO DIVORZIEREMO"

Iniziata la vendita dei biglietti al "Teatro Hamar"

TEATRO "HAMAR„

Lunedì 27 luglio alle ore 21
PRIMA RAPPRESENTAZIONE di

LUNA DI MIELE

Rivista in due tempi di GIUS FACIONI

I biglietti saranno in vendita all'Hamar dalle ore 10 di domenica 26

SINGOLARI ASPETTI DELLA CIVILTA' D'OLTREOCEANO

Comincia a quarant'anni la scuola per moltissimi americani

Dietro il grande esempio della Columbia University che ha 8500 «studenti adulti», altri istituti sia a New York sia in altre città, hanno istituito corsi serali di educazione superiore per uomini maturi

New York, luglio.

Tra gli americani è sempre prevalsa la convinzione che si può apprendere qualsiasi cosa a qualunque età purché ci si applichi intensamente e con fermezza. Questa idea ha fatto sì che l'interesse fra gli adulti per la cultura sia diventato enorme dalla fine dell'ultima guerra e prova ne è il considerevole aumento delle cosidette «scuole per corrispondenza».

L'interessante fenomeno è caratterizzato dalla ripresa degli studi da parte di americani adulti o anziani, i quali pur continuando a sbrigare un lavoro per vivere, si dànno a completare dei corsi interrotti da anni o ne iniziano dei nuovi iscrivendosi alle scuole appositamente istituite per loro o a quelle per corrispondenza. «Io non ho mai frequentato le scuole medie — scrive ad esempio un giovane di 32 anni a una delle più reputate scuole per corrispondenza — ma adesso ho deciso di diventare uno scienziato atomico. Fate voi dei corsi in questo campo di studi?».

Per quanto molti cerchino di conseguire qualche laurea o diploma per migliorare le loro condizioni economiche e sociali, ci sono milioni di americani adulti che studiano puramente per la gioia di apprendere. Il termine «educazione per gli adulti» viene usato per descrivere i più svariati tipi d'insegnamento: dalla maniera di intrecciare ceste di vimini a quella di comprendere l'esistenzialismo o le teorie di Freud e di Einstein. Il Consiglio dell'«Educazione per gli Adulti», fondato nel 1933, offre a tutti coloro che ne fanno richiesta le informazioni necessarie intorno a qualsiasi corso di studi.

La «Fondazione Ford» costituì, nel 1951, un fondo per l'educazione degli adulti, «quella parte dell'educazione — era detto nel manifesto programmatico dell'istituzione — che ha inizio quando i cittadini lasciano le scuole». Si cerca, in tal modo, di formare dei cittadini maturi per mezzo di discussioni su materie d'indole politica, sociale ed economica. D'altra parte la Columbia University, di New York, offre a beneficio degli adulti un programma di studi generali che servono al completamento di corsi universitari.

L'estensione dei corsi universitari può portare o meno al conseguimento di un diploma ed essi includono classi serali, scuole per corrispondenza, scuole di mestieri, corsi per scultori e pittori e perfino scuole da ballo dove si insegna a giocare al «bridge». Il grande movimento educativo ebbe inizio dopo la prima guerra mondiale, come continuazione, in parte, dei corsi di «americanizzazione» istituiti da molte città per la preparazione dei nuovi cittadini durante il periodo bellico. Nel 1926 vari Stati cominciarono a prendere in considerazione la educazione degli adulti e dieci anni più tardi quasi tutti istituirono dei programmi regolari in base ai quali le scuole pubbliche ed i collegi universitari presero a svolgere corsi specializzati o esclusivamente culturali per adulti.

Le scuole che hanno oggi maggior successo sono quelle per corrispondenza. Esse erano cadute in discredito qualche tempo addietro per colpa di alcune che si servivano di metodi ciarlatanescki per attrarre un gran numero di alunni, come promesse mirabolanti d'insegnamento rapido e col conferimento di diplomi senza valore. Ma ce ne sono di quelle che meritano ogni rispetto come la «Correspondence School» di Scraton, in Pennsylvania, e l'«American School» di Chicago, che non fu certo fondata a scopo di lucro. Queste scuole fanno un gran bene quando si considera che moltissimi americani vivono lontani dai centri culturali, ed altri non possono frequentare corsi regolari per il loro orario di lavoro o perchè costretti a casa da malattie.

L'«American School», fondata nel 1897, ha dai 75 mila ai 90 mila studenti nei soli corsi di scuole medie. Ai giovani adulti che non hanno potuto completar le scuole a loro tempo, vengono offerti tutti gli insegnamenti che desiderano. I programmi, chiamati «vocazionali» per coloro che hanno delle inclinazioni speciali, comprendono le seguenti voci: agricoltura, architettura direzione di affari, ingegneria, elettricità industriale, disegno meccanico, direzione di officine e tecnologia plastica. I programmi per donne comprendono economia domestica, vendita di articoli al minuto, dattilografia e stenografia, istruzione per coprire competentemente un posto di segretaria in qualche ufficio. Ma uno studente potrà apprendere tutto anche sull'aria condizionata o sulle saldature elettriche, e così via. E per le donne vengono tenuti corsi sul come allevare i bambini, sul modo di confezionare gli abiti, la dietetica e la direzione della casa.

Il «Consiglio per l'educazione degli adulti» si occupa di organizzare dei gruppi dove possano svolgersi delle discussioni intese alla formazione di buoni cittadini. A coloro che si rivolgono al Consiglio per la scelta di un corso «vocazionale», sia pure quello della fabbricazione di vasi artistici, si suggerisce di solito di seguire, allo stesso tempo, un corso di inglese, giacchè molti americani hanno una conoscenza assai rudimentale della propria lingua. E col tempo essi prendono interesse ad esprimere bene le loro idee oltre che al lavoro manuale da loro scelto.

Le richieste fatte da parte di adulti di approfondire i loro studi diventarono così insistenti dopo l'ultima guerra che la Columbia University è stata costretta a rivedere i suoi programmi e ad aprire dei corsi permanenti di cultura generale. Questa sezione fa parte dell'università alla pari della facoltà di legge e di medicina ed ha oggi circa 8500 iscritti. Alcuni hanno di mira il conseguimento di un diploma, ma altri, come ha fatto conoscere la stessa direzione dell'università, frequentano i corsi perchè si interessano di studi umanistici e fanno dei gravi sacrifici per ottenere un'educazione universitaria.

Dietro l'esempio della Columbia University, altri istituti, sia a New York sia in altre città, hanno istituito dei corsi serali di educazione superiore per studenti maturi. L'università di Chicago e quella della California sono diventate istituzioni gigantesche in questo campo, ma anche nei distretti rurali i piccoli «colleges» offrono programmi speciali per gli adulti. La pubblicità, specialmente quella a colori dei «magazines», ha fatto conoscere in tutto il mondo l'agiatezza di cui godono gli americani. E certo sono assai meno noti fuori i sacrifici che tanti statunitensi fanno per ottenere un'educazione superiore.

Dopo il lavoro, migliaia di operai dei quartieri industriali di New York si affrettano ad intraprendere un lungo viaggio con la ferrovia metropolitana per seguire ogni sera i corsi dei collegi universitari. A New York essi sono 1.300.000 a questa cifra è sufficiente a dare un'idea degli sforzi che la popolazione americana compie per migliorare la propria cultura.

ARRIGO RUGGIERO

Un progetto per la costruzione di un ponte sul Bosforo

BONN, 23.

La ditta Krupp ha fatto pervenire al presidente della repubblica turca un progetto per la costruzione di un ponte sul Bosforo. Il costo complessivo si aggira sui sessanta milioni di dollari. La Turchia è da lungo tempo interessata ad un raccordo tra l'Europa e l'Asia attraverso il Bosforo. Il Bosforo che unisce il Mare Nero col Mare di Marmara è largo dai cinquecento metri ai 3 chilometri.

Ponte aereo tra la Francia e l'Indocina

PARIGI, 23.

Il governo francese ha deciso di istituire un ponte aereo tra la Francia e l'Indocina per accelerare l'avvicendamento degli ufficiali in Indocina. Il governo francese ha anche deciso di invitare il Re di Cambogia a inviare propri rappresentanti a Parigi per ultimare i negoziati relativi alla indipendenza della Cambogia.

È sorta a Roma un'antenna gigantesca per la televisione

ROMA, 22.

Il tricolore è stato issato, sulla torre di T.V. di Monte Mario, a Roma, ad indicare il completamento di una opera che tecnici e maestranze specializzate hanno realizzato a tempo di primato. In poco meno di due mesi è sorta infatti sul punto più alto della capitale a 139 metri sul livello del mare, un'antenna gigantesca, dalla struttura tubolare, unica in Italia e in Europa.

Dodici ore *di violenta pioggia* a Massaua

Vento impetuoso, straripamenti ed allagamenti

ASMARA, 23.

Una violenta pioggia durata dodici ore e accompagnata da un vento impetuoso ha sconvolto la città di Massaua, allagando numerose abitazioni e abbattendo baracche e pali della luce e del telefono. Al quarantunesimo chilometro della rotabile per Asmara l'acqua ha spazzato via il ponte sul torrente Damas, mentre passava un autocarro con cinque persone. Tre di esse sono annegate nelle acque del torrente. Un altro veicolo, un'autocisterna guidata dall'italiano Julini. è stato travolto dalle acque, ma l'incidente non ha avuto esito fatale. Entrambi gli automezzi non hanno potuto essere recuperati. Il torrente Dogali è straripato, devastando gli impianti dell'acquedotto di Massaua e causando l'annegamento del guardinano e di sua moglie. L'acqua ha inoltre asportato sessanta metri della rotabile e centocinquanta metri della ferrovia Massaua-Amara, interrompendo tutte le comunicazioni. Un altro ponte è crollato nei giorni scorsi al chilometro 71.

Intensa preparazione a Roma e Bari per il Convegno Economico italo-arabo

ROMA, luglio.

La Commissione speciale nominata dal Centro per le Relazioni italo-arabe con l'incarico di preparare il lavoro del Convegno economico italo-arabo di Bari (26-29 settembre prossimo), procede alacremente nella sua opera di coordinamento del materiale e di raccolta dei dati che dovranno servire di base per le discussioni tecniche. Come già a suo tempo riferito, la stampa araba e gli ambienti economici del Vicino Oriente seguono con la più viva aspettativa la preparazione del Convegno ed è fondata la speranza degli economisti arabi e degli italiani che dal prossimo incontro abbiano a derivare importanti sviluppi pratici dell'intercambio italo-arabo. La Commissione speciale si è ora nuovamente riunita con l'intervento del sen. Ciasca, Presidente dell'Istituto per l'Oriente, dell'on. Insabato, Direttore del Centro per le Relazioni Italo-Arabe, del dr. Lo Russo Attoma del Ministero degli Affari Esteri, ai quali sono stati illustrati i risultati del lavoro preparatorio, ormai prossimo alla sua conclusione.

A Bari, frattanto, presso la Fiera del Levante — che predispone alacremente la sua XVII manifestazione e che, per la partecipazione soprattutto dei Paesi arabi, costituirà una nuova dimostrazione della sua efficienza e della sua funzionalità economica — viene contemporaneamente preparato, a cura della delegazione del Centro italo-arabo, altro materiale di studio per il Convegno, nonché la complessa organizzazione logistica destinata a conferire degna cornice all'ospitalità delle delegazioni arabe partecipanti alla conferenza come pure alle numerose personalità della vita economica italiana chè hanno aderito al Convegno.

IL GIRO DI FRANCIA

Dopo la dura tappa delle Alpi, la tappa di ieri del Giro di Francia, la Briançon-Lione di km. 227, è stata di ben scarso interesse, dato che la maggior parte dei corridori non ha dimostrato intenzioni battagliere, e la tappa ri è risolta con una lunga e riuscita fuga di alcuni elementi di secondo piano. La fuga ha avuto inizio sulle rampe del Lautaret per iniziativa di Meunier, Le Guilly, Lorono, Langarica, Forestier e Couvreur. Sulla vetta, dove passava primo Le Guilly, i fuggitivi avevano circa due minuti di vantaggio. Poco dopo però Le Guilly e Couvreur cedevano e la fuga continuava ad opera degli altri quattro, ridotti a tre poco prima del traguardo, perchè anche Lorono perdeva terreno. Nella volata dei primi, vinceva Meunier senza difficoltà. Il gruppo con tutti gli assi giungeva a circa dieci minuti dai primi.

Ecco l'ordine di arrivo:

1.) Meunier (Nord-Est-Centro) in 6 ore 18' 15";
2.) Forestier (Nord-Est-Centro);
3.) Langarica (Spagna), tutti e due col tempo del vincitore;
4.) Lorono (Spagna) in 6 ore 20' 51";
5.) Couvreur (Belgio) in 6 ore 25' 25";
6.) *Magni* (*Italia*) in 6 ore 28' 14";

segue con lo stesso tempo il gruppo comprendente Bobet e tutti gli altri più noti.

Classifica generale:

1.) Bobet (Francia) ore 111 29' 19";
2.) Mallejac (Ovest) 111 37' 54";
3.) *Astrua* (*Italia*) 111 39' 7";
4.) Close (Belgio) 111 41' 14";
5.) Schaer (Svizzera) 111 44' 16";
6.) Rolland (Francia) 111 45' 45";
7.) Lauredi (Francia) 111 46' 4";
8.) Geminiani (Francia) 111 46' 9";
9.) Wagtmans (Olanda) 111 46' 33";
10.) Mahe 111 50' 43";
11.) *Bartali* (*Italia*) 111 54' 18";
14.) *Magni* (*Italia*) 112 3' 14".

IL CAPOLAVORO DI PAZIENZA DI UN CONTADINO RIMINESE

L'orologio che segna tutto: i secondi, gli anni, i secoli

Castello fragilissimo e fantastico, fatto di rotelle dentate di legno, esso è costituito da tiranti, nastri, fusi, spranghe, corde e carrucole che sembrano stare insieme per un vero miracolo

Rimini, *luglio*.

Ci mouviamo, sospinti dalla curiosità di andare a verede l'orologio che segna i secoli, i minuti primi, i quarti d'ora, le mezz'ore, le ore, i giorni, le settimane, i mesi, gli anni, ordinari e bisestili, e secoli... E' il lavoro paziente d'un contadino, che abita a San Martino in Riparotta a quattro chilometri da Rimini, Rimini, sulla via Emilia, andando verso Bologna. Il nome della località — San Martino in Riparotta — contrasta con la aggiustata bellezza della zona, coltivata a grano e a vigne. Rotta, la ripa, non è. Anzi, la ripa, non esiste, è tutta pianura; e il Marecchia, che scorre poco lungi, è senza ripe. La chiesa di San Martino, quella, sì, è rotta, crollata, sotto le bombe. Ma ne è stata eretta un'altra.

L'orologio è appeso alle travi della stalla di una di quelle case coloniche, comuni in Romagna. Castello fragilissimo e fantastico, fatto di rotelle dentate di legno, esso è costituito di tiranti, di naspi, di fusi, fra grovigli di spranghe e di corde, di riparelle e di carrucole. Gravato da pesi, l'orologio è azionato da molle che agiscono sulle «moltipliche» delle biciclette. I quadranti sono ricavati dai coperchi delle casse da limoni; le sfere, sagomate con l'accetta, sobbalzano ritmicamente sopra i più strani geroglifici indicatori delle ore.

Sotto il meccanismo, appesi allo spago, dondolano i barattoli entro i quali sgocciola l'olio della lubrificazione, mentre il pendolo fa tic-toc, tic-toc... Alla greppia ruminano i buoi, in sincronia con gli scatti dell'ingranaggio. Una mucca lecca amorevolmente il suo vitellino.

Questa è la casa dove potrebbero darsi convegno i fanciulli, insieme ai grandi, per completare, con la stupefazione dei goduti spettacoli cinematografici dispensati da Walt Disney, la meraviglia dell'orologio della casa di Geppetto, padre di Pinocchio. Gennaro Angelini, questo redivivo Geppetto, costruttore dell'orologio «tuttofare», sul momento, in casa non c'è. E' andato alla fiera. C'è sua moglie, una vecchietta loquace, che ci fa la «spiega», avvertendoci che incontreremo certamente il suo uomo verso sera sulla strada del ritorno. E c'è la sposa del figliolo primogenito, unico maschio, dell'Angelini, attorniata da tanti bambini che — dicono — nelle case sono una benedizione. Indaffarata, com'è a tenerli a bada, perchè essi, familiarmente, diggià, si aggrappano alle nostre gambe, la giovane donna, allegramente, fa: «Vuoi comprarne uno?». Porgiamo loro dei cioccolatini e carezze; e lei, ringraziando, aggiunge: «Faccio per ridere, sa. Con l'aiuto del Signore siamo riusciti a metterne uno dalle suore, nel convento qui vicino. Adesso ci vorrebbe che qualcuno raccogliesse questo piccolino qui. Non ha molta salute. E' gracile. Ha bisogno di medicine... Dopo, non abbiamo più paura. Il podere ricomincia a dare. Frutta bene. Basta lavorarlo. Dobbiamo prendere le *opere*, perchè non abbiamo braccia sufficienti. Costano, le *opere*. Aiutàti dal padrone, i danni della guerra li abbiamo riparati...».

Pensando al meccanismo che ci sta davanti, a proposito della guerra, ci vien fatto di chiedere: «C'era, l'orologio, durante la guerra?». «Sì», è la risposta. «Quando passarono i tedeschi, e lo videro, che cosa fecero?», domandiamo. «Lo rispettarono», risponde la donna: «Uno disse *Bono*». Insistiamo: «E gli americani, dopo?». «Dissero: *Okèi*, e nient'altro».

Eccoci qui, intenti a tracciare segni che diano un'idea del meccanismo inventato da Gennaro Angelini. La stalla è ben tenuta, piuttosto calda, come tutte le stalle. Donne e bambini ci sono intorno. La vecchia parla. «*Cum scusa* — dice — mi scusi... Su, bambini, non stategli addosso. Mo, venga disopra. Vuol stare nella stalla?». La giovane, chinandosi sul lavoro, ammirata, esclama: «Che giudizio, oggi, la gente!». Osserviamo l'orologio, ficcando le pupille frammezzo agli ingranaggi, che scattano cadenzatamente come le pulegge nel castello di una trebbiatrice col rumore di un logoro tamburo... Tracciamo il disegno, ascoltiamo, assicurando le donne che, in città, ci interesseremo dei bambini presso la Società di mutuo soccorso...

Sulla strada del ritorno incontriamo l'uomo straordinario. «Lo riconosce subito — ci aveva detto la vecchia, salutandoci. — Ha il biroccino, tirato dal somaro».

Eccolo. E' lui. «*A sì' vò* — diciamo — siete voi, Angelini?», «Per servirvi», risponde pronto. «Torno — soggiungiamo — dall'aver visto il vostro orologio. Un lavoro molto ingegnoso...», «Ah!» fa lui; e, stando seduto sul biroccino, guida il somaro verso la proda. E' un vecchio colono come tanti, in Romagna, asciutto e baffuto, di quelli che sanno a memoria le terzine della *Divina Commedia* e le ottave della *Gerusalemme Liberata* e che non riconoscono, come scopritori e invetori, altri che Cristoforo Colombo e Guglielmo Marconi.

Sostituito il somarello con la cavallina storna, noi, a terra, egli accomodato sul biroccino, la fantasia ci conduce a intravvedere nell'Angelini, il padre di Giovanni Pascoli, come lui, di ritorno dalla fiera. La strada e l'ora sono le stesse; e il paesaggio cui «regnarono Guidi e Malatesta», anche, con l'azzurra vision di San Martino» per sfondo; medesimo il clima...

Osservato attentamente, e disegnato, l'orologio, adesso ci interessa l'autore, sentirlo discorrere, capirne i pensieri, cercando di vedere quante rotelline ha lui nel cervello. Gli chiediamo come gli sorse l'idea dell'orologio.

«L'idea mi venne — risponde — guardando mia moglie all'arcolaio. Di qui, mi dissi, quando, quindici anni fa, smisi di suonare la fisarmonica, ci deve scappare l'orologio. Poi pensai: ci dovrebbe scappare anche il calendario... E' stato un lavoro lungo, durante le veglie invernali. Con la passione si fa tutto. La cosa più difficile è stata quella dei mesi, per via dei calcoli astronomici. Una ruota di quarantotto denti, a farla, si fa presto. Ma c'è l'anno bisestile; e febbraio va per conto suo. In genere, l'orologio, è una macchina semplice: quattro ruote, l'àncora, la molla e il bilanciere. L'àncora aziona l'ultima ruota, quella dello scappamento, e l'ingranaggio cammina. Tutto qui. Naturalmente nel mio orologio, le ruote sono di più, perchè devono azionare il calendario, le stagioni, le lunazioni e altre cose. Sinora ha sempre funzionato. Sin che vivo io, carica e lubrificazione, sono faccende mie. Ma, dopo, chi lo farà camminare?».

Un interrogativo, che passiamo al Sindacato nazionale degli orologiai.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

NELL'IMMINENZA DEL VOTO DI FIDUCIA AL NUOVO GOVERNO

L'intervento di De Gasperi alla riunione dei Deputati d.c.

Un programma di progresso sociale - Riaffermata la solidarietà con il nuovo programma - Alla Camera inizia l'attacco oratorio dell'opposizione - Come voteranno i vari gruppi parlamentari?

ROMA, 23.

Due avvenimenti di grande rilievo hanno caratterizzato la giornata politica di ieri: la riunione del gruppo democristiano della Camera, con l'intervento dell'on. De Gasperi, e l'inizio dell'attacco oratorio contro il nuovo governo, da parte dell'opposizione.

Nel corso della riunione di stamane del gruppo parlamentare democristiano De Gasperi, dopo aver ringraziato i collaboratori di questo governo e i ministri uscenti, ha detto che le dichiarazioni rese martedì al Parlamento costituiscono un programma di progresso sociale. Il complesso delle attività e dell'opera previste dal programma è grandioso: senza dubbio gli undici milioni di voti per la DC hanno chiesto che si continuasse e si sviluppasse l'opera intrapresa dai precedenti governi, rettificandola ove risulti necessario alla luce della esperienza. Il Presidente del Consiglio ha poi sottolineato come il suo programma rappresenti uno sforzo massimo rivolto ad oggettivizzare il lavoro che il governo dovrà compiere nell'attuale situazione interna ed internazionale. Riferendosi ai problemi internazionali, De Gasperi ha quindi detto che l'Italia ha interesse a svolgere una politica internazionale che eviti all'Europa di chiudersi nell'ambito continentale e di ripiombare nei tradizionali conflitti interni. L'Italia — ha precisato — ha tutto l'interesse che questa politica sia attuata. La presente situazione internazionale ha un carattere di transizione che impone una politica di adattamento. Se lo sforzo che dovrà essere compiuto per giungere ad una vera pace riuscirà, l'Italia sarà la prima a beneficiarne ed allora altri elementi di giudizio ed altre possibilità potranno determinarsi per la soluzione dei problemi interni. Il Presidente del Consiglio ha continuato ribadendo che il programma del governo è aderente agli interessi, alle esigenze e alle possibilità attuali, è condizionato dalla situazione economica, dalle strutture sociali del paese ed al suo collocamento nella vita internazionale. De Gasperi ha sottolineato il proposito del governo di assorbire nelle disposizioni di riforma del codice penale le leggi speciali già approvate in difesa delle istituzioni democratiche e quello di assicurare rapidamente un'amministrazione corretta e imparziale, una vigile tutela dell'autorità dello Stato contro ogni tentativo di sovvertimento. E' difficile e impossibile che nell'attuale situazione parlamentare un governo si possa proporre un programma più realistico e costruttivo. A questo punto De Gasperi afferma che avrebbe desiderato che a realizzare tale impegno programmatico avessero partecipato i gruppi politici che ebbero a sottoscrivere l'accordo del 15 novembre 1952. Si è detto che l'interpretazione del voto del 7 giugno porterebbe ad altre conclusioni. Non siamo di questo avviso — ha detto De Gasperi — poichè innegabilmente attendiamo che l'evoluzione di quest'ultima convalidi la nostra opinione. Intanto il paese ha bisogno di un governo. Sentiamo quel senso di responsabilità che altri può fare a meno di considerare.

Al termine della riunione è stato approvato il seguente ordine del giorno:

«Il gruppo parlamentare della Camera della D.C., udite le dichiarazioni del suo presidente e del Presidente del Consiglio dei Ministri, le approva e dà mandato al presidente, on. Aldo Mero, di esprimere e di motivare in aula l'unanime voto del gruppo in favore del ministero presieduto dall'on. De Gasperi».

Mentre da una parte i deputati democristiani riaffermavano il loro consenso al programma del nuovo governo, alla Camera l'on. Pietro Nenni — come si prevedeva — annunciava che negherà la fiducia all'ottavo gabinetto De Gasperi, riproponendo alla Camera quell'alternativa socialista che il suo partito scelse come motivo dominante della campagna elettorale. Egli ha aggiunto che chi parla di allargamento della maggioranza ai monarchici mostra di aver capito ben poco delle elezioni e della situazione che esse hanno determinato, giacché una tale operazione riserverebbe a sinistra i gruppi del centro laico e perfino gli elettori di estrema destra. Ravvisando possibile l'apertura a sinistra, nella presente situazione interna ed internazionale e nella sua prevedibile evoluzione, egli la definisce ricollegandola alla collaborazione col centro che fu interrotta dalla D.C. nel 1947 e poi — ha aggiunto — rovesciata il 18 aprile 1948. Nenni ha indicato le condizioni che renderebbero possibile un incontro a mezza strada, sostenendo che la tendenza sempre maggiore nel mondo alla distensione dimostrata come si ritorni all'idea dell'equilibrio basato sulla coesistenza pacifica tra sistemi politici ed economici diversi ed opposti.

Si apprende intanto che i due gruppi parlamentari monarchici — dopo una lunga e laboriosa riunione — hanno deciso di negare la fiducia al governo. Il voto sfavorevole dei monarchici mette il governo in condizioni difficilissime, in quanto per bilanciare i 287 voti contrari dell'opposizione (143 del PCI, 75 del PSI, 29 del MSI e 40 del PNM) De Gasperi dovrebbe poter contare non solo sul voto favorevole dei repubblicani e dei liberali (19 in tutto) ma anche sui 19 voti dei socialdemocratici. Questi ultimi però hanno deciso di negare la fiducia al governo e nel caso più favorevole giungeranno all'astensione. In questo caso si avrebbero per il gabinetto 284 voti (265 della DC, 5 del PRI e 14 del PLI) contro 287 dell'opposizione e 19 astensioni. L'astensione dei monarchici avrebbe assicurato almeno per il momento la vita alla formazione dell'on. De Gasperi; anche nel caso di un'astensione di tutti e tre i minori si avrebbero per il governo 265 voti, (tutti della DC), per l'opposizione 247 voti (218 dell'estrema più i 29 dei missini) e 78 astensioni (5 del PRI, 14 del PLI, 19 del PSDI e 40 dei monarchici). Era stata annunciata una riunione di esponenti del PSDI, del PLI e del PRI, allo scopo di concordare un atteggiamento comune, ma i socialdemocratici non hanno accettato l'invito — che era stato fatto dall'on. Villabruna — di incontrarsi con i rappresentanti degli altri due partiti. Il PSDI avrebbe preso tale atteggiamento perché, si dice, intende rimanere libero da ogni impegno, accentuando la sua posizione socialista che, se pur coincidendo in sede tattica con analoghe posizioni di altri movimenti, non può consentire intese o accordi di principio. Uno scambio di idee ha avuto però luogo ieri sera a Montecitorio, dove si sono incontrati con l'on. Vigorelli, presidente del gruppo socialdemocratico, gli onorevoli Villabruna, Cortese, Martino, Pacciardi e Macrelli. Anche sulla questione del voto di fiducia il PSDI intende assumere una posizione che sia adeguatamente caratterizzata e motivata, e che, pur se trovasse manifestazioni uguali a quelle di altri partiti, presenterebbe sicuramente delle differenziazioni di ordine politico. Del resto, si dice, la mancata fiducia al governo da parte del PSDI è dovuta esclusivamente al rifiuto da parte dell'on. De Gasperi di approfondire le possibilità di un'alternativa socialista. Oggi sarà presa una decisione definitiva circa l'atteggiamento dei parlamentari repubblicani nei confronti del governo. A quanto si apprende il PRI assumerà una posizione di attesa, che si concreterà nell'astensione dal voto. Il gruppo del MSI, dopo la relazione del presidente on. Roberti e la delucidazione dell'on. Almirante, ha preso atto della decisione della direzione del partito in ordine al voto contrario al nuovo governo ed all'unanimità ha deliberato di attenersi a tale decisione.

Il nuovo Delegato Apostolico

nell'Africa Orientale ed Occidentale britannica

CITTA' DEL VATICANO, 21.

Mons. Giacomo Roberto Knox, attualmente segretario della Internunziatura Apostolica nel Giappone, è stato nominato dal Papa delegato apostolico nell'Africa Orientale ed Occidentale britannica ed arcivescovo titolare di Meliteno.

اجتماع لجنة مدرسة افقوي

اجتمعت لجنة افقوى المدرسية فى اليوم الاول من شهر يوليو الجارى،يوم بداية العام الدراسى، اجتمعت برئاسة حاكم المقيمية المحاسب سانسيليا. وقد كان الاجتماع اجتماعا مهما للغاية نظرا لمواضيع البحث التى اشتمل عليها جدوله وللبحث المتعمق التى اولتها اياها اللجنة. وقد لفت المدرس بيلاقرينى نظر اعضاء اللجنة الى التقدم والنجاح الذى احرزته مدارس افقوى فى السنوات الاخيرة، نجاحا وثق من صحته ومبلغ اثره كل شخص من الاشخاص.

ثم ناشد الجميع ليقوموا بحملةدعاية واسعة المدى حتى يمكن زيادة نسبة النجاح بتسجيل اكبر عدد من الطلبة فى هذه الفترة الحالية والفترة التى تليها الخاصة بتسجيل اسماء طلبة مدرسة الكبار. ثم اوضح مهمة واهمية المدرسة فى التكوين الخلقى والعقلى، تلك المهمة التى تعمل من اجلها المدرسة الساعات الطوال فى اليوم لابعاد الفئات ذى الاخلاق الفاسدة من الطريق، ولتهيئة مستقبل أحسن وأسعد ليس للطلبة وحدهم بل للامة باجمعها التى تحتاج لحقيق رقيها وتطور احوالها الى مواطنين صالحين مستنيرين. ثم اختتم المدرس حديثه متمنيا ان تسفر الجهود المدرسية تاج اكثر اثرا توثق العلاقات بين المدرسة والمنزل.

ثم تناول الكلام محمد صالح احد اعيان العرب المحليين فقال انه كان يتلقى فى السنة الماضية الدروس، وبناءا للتجارب والفوائد التى لمسها اثناء دراساته، فان كل ما ذكره المدرس حق وصواب.

ثم تحدث كل من الرؤساء: شيخ ابراهيم، قاسم على، عثمان عبدالله، قاسم على ارقاب فشكروا الادارة الوصية على ما تبذله من جهود فى الميادين التعليمية.

ثم تعهد الجميع ببذل قصارى جهدهم لنشدعاية تعليمية فى البلدة فيسارع الآباء بارسال بنيهم الى المدرسة، وواصلوا اجتماعهم مع المدرسين ليبينوا لهم مدى اهتمامهم فى سبيل تحقيق التطورالتعليمى لجميع السكان.

ثم ذكر حاكم المقيمية الحاضرين بالجهود المالية الضخمة التى خصصتها ولا زالت تخصصها الادارة فى سبيل تقدم الشعب الصومالى، وهو التقدم الذى يرتكز على ثقافة ابنائه.

ثم دعى الحاضرين الى التخلص عن كل ما من شأنه مضر والعمل بطريقة تكفل تسجيل اكبر عدد ممكن من الطلبة والطالبات ذلك لان المرأة فى صوماليا المقبلة يجب ان تقوم بالادوار التى تقوم بها اختها فى أمم العالم المتحضرة.

وذكر ايضا بأنه حضر اليه — بصفته حاكم للمقيمية — عدد من الشبان يطلبون عملا يرتزقون منه بعد ان فشلوا واعيتهم السبل. وبديهى — قال الحاكم — ان يكون هذا عاقبة هؤلاء وامثالهم، ذلك لانهم فضلوا التسكع فى الطرقات على ان يلتحقوا بالمدرسة للتعليم.

ثم هنأ الحاضرين معبرا عن ارتياحه الجم للمدرسين الذين — قال الحاكم — يكثر عددهم عندكم فقط اذا كثر عدد الطلبة المواظبون على التعليم بالمدرسة برغبة اكيدة وعزم متين. وقد ذكر الحاكم بهذه المناسبة بانه هو نفسه كان منذ وقت مضى يقوم بتدريس شبان من الصوماليين فى المدارس الحكومية. ويسرنى — قال الحاكم — ان اذكر مؤكدا بان البعض من اولئك الشبان الذين علمتهم يتولون اليوم مناصب مهمة تتطلب الثقافة والاهلية التامة.

وأختتم حاكم المقيمية خطابه متمنيا لأهالى بلدة افقوى بلوغ اليوم الذى تمد فيه بلدتهم للحكومة الصومالية المقبلة برجال ذو ثقافة كبيرة ونباهة عظيمة.

خطاب شكر الى سعادة الحاكم الادارى

ان الموقعون اسماءهم أدناه رؤساء وأعيان ومشائخ البلاد يعبرون عن شعور شكرهم العميق لسعادتكم لعبارات الحمد والثناء التى وجهتموها الى رئيس قضاة صوماليا الذى سيوالى — مع ممارسته لمهام وظيفته الجديدة كمستشار للادارة الايطالية الوصية فى الشئون الشرع الاسلامى — سيوالى نهج اسلافه فى خدمة القضاء باخلاص فى سبيل سعاة ومصلحة الشعب الصومالى.

المستشار الاقليمى سلطان عبدالرحمن على عيسى، المستشار الاقليمى محمد احمد، المستشار الاقليمى اسلاو عمرعلى، المستشار الاقليمى حسين عثمان حسن، المستشار الاقليمى عمر بغر عثمان، المستشار الاقليمى حاج موسى سمنطر المستشار الاقليمى حاج طاهر سد جامع، المستشار الاقليمى محمد شيخ احمد، المستشار الاقليمى شريف عبد الله عبد الرحمن، حاج نورو بن على (مورشيو) حاج نور منيه (اشكاشيى)، عبدالله على احمد (بادابو)، خليف محمد عويس (كلامشيو)، شريف على زينو (أشراف) سيد ابوبكر محمد حسن (ريومانيو)، حاج عويس على (سدقدى) حاج على صادق (عمودى)، اسلاو محمد ابكيى (يعقوب)، مايو عثمان (اللبوى)، حاج محمد فودلى، اللولى معلم داوود، على اللولى مالات، موسى معلم محاى، جمعالى بارى، اسلاو عبدالله اوغاز، احمد محمود فيانزا، شيخ عبدالله بقدى، شيخ ابوبكر احمد (قوبرون)، محمد عسوبلى اوالايا، قارون محمد (مرسدى) موسى حرسى بغر، حاج ديربى حرسى، حاج احمد بارى، حاج على عدى (حوادلى) حاج احمد كاهيى، محمود محمد شيلالى (اير)، شيخ يحيى صادق وخليف نور ابوبكر (داديلى)، محمد قفن (دير)، محمود حرسى (ميحرى) يحيى حاج عبدالله (موبلين)، المستشار الاقليمى حاج محمد عادى، علاسو عداوى محمد، شيخ عمر محمود (يوسف)، ايافرو عمر (أويسلى) شيخ محمود احمد حارتى (ابقال)، شيخ احمد عبدالله حارتى (ابقال).

تشكرات

حيث ان الشيخ حاج ابوبكر عبدالله رئيس قضاة صوماليا لا يستطيع الاجابة شخصيا على كل من وجه اليه رسائل التهانى بمناسبة انقضاء السنة الاربعين فى خدمته تحت الادارة الايطالية، فانه يوجه بواسطة «كورييرى دىلا صوماليا» تشكراته الحارة للجميع راجيا لهم من صميم فؤاده حياة سعيدة ميسورة.

Nuovi arrivi da Passoni

Vasto assortimento di scarpe e sandali per Signora, Uomo e Bambini eleganti — Calze Sobrero di cotone-nylon e di nylon — Coperte di lana «Gran Lusso» — Lana in matasse — Pullover di lana per Signora, Uomo e Bambini — Plastica per tovagliato — Ricco assortimento di Articoli per Regalo — Cestini da lavoro — Casalinghi e vari.

Ricordate: DA PASSONI!!!.....

Anno IV - Numero 174

Sabato 25 Luglio 1953

Uff. Statistica

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE . . . . A.F.I.S. 82

Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 88 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità S. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 — Semestrale So. 15 — Trimestrale So. 8,50 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 10

Le decisioni dei vari gruppi parlamentari in ordine alle dichiarazioni programmatiche

Monarchici e socialdemocratici negheranno la fiducia al Governo Posizione astensionistica dei Deputati repubblicani e liberali

ROMA, 24.

La situazione politica è precipitata nel corso delle ultime 24 ore. La decisione dei monarchici, infatti, di votare contro il governo ed il fermo atteggiamento dei socialdemocratici (atteggiamento riconfermato anche ieri da Saragat, il quale ha tenuto a rilevare che l'astensione costituisce lo sforzo massimo che il PSDI può fare nella attuale situazione), dei liberali e dei repubblicani hanno seriamente compromesso la sorte dell'ottavo gabinetto De Gasperi. Il nuovo governo infatti aveva una unica «chance» di salvezza qualora i parlamentari del PLI e del PRI avessero votato a favore e nel contempo si fossero verificate assenze tra i deputati dei gruppi di opposizione. Ieri sera, come una doccia fredda, sono giunte a De Gasperi le decisioni dei liberali e dei repubblicani che pure con lui hanno affrontato i rischi e le incognite della recente campagna elettorale. Dodici deputati del PLI, su 14 (assenti il presidente De Caro e l'on. Marzotto) hanno incaricato l'on. Villabruna di esporre oggi a Montecitorio i motivi per i quali il partito liberale non può accordare la propria fiducia all'attuale ministero. I 12 parlamentari si sono trovati concordi su una posizione astensionistica, ed è da rilevare che dei due assenti De Caro è pure per l'astensione e l'on. Vittorio Marzotto è addirittura orientato verso il voto contrario. Poco dopo la decisione dei liberali la direzione del PRI ha fatto conoscere ufficialmente che la pattuglietta repubblicana si sarebbe anche essa astenuta. Il principio della astensione è stato votato a grande maggioranza, ma praticamente una parte dei repubblicani era propensa, malgrado tutto, al voto favorevole. Questa soluzione era stata sostenuta dall'on. La Malfa, dall'on Camangi, da Ciffarelli, da Calvi ed altri. Per la astensione si sono pronunciati Pacciardi, Reale, Macrelli e gli altri. In queste condizioni è ovvio che il dibattito parlamentare in corso ha perduto ogni mordente politico e che ormai esso continua ai soli effetti della prassi costituzionale. Difatti è dallo schieramento al momento del voto che il Presidente della Repubblica dovrebbe poter trarre — il che per la verità si presenta problematico — nuovi lumi per la formazione di un nuovo governo. I discorsi odierni di Villabruna, di Saragat e degli altri assumono perciò un valore che può definirsi semplicemente documentario. Nel settore di estrema sinistra si registra naturalmente una certa esultanza. Nenni, conversando con i giornalisti, ha espresso il parere che è ormai indubbio che il governo debba considerarsi battuto. Anche il segretario del PSDI Saragat ha tenuto a rilevare che indubbiamente la DC non poteva aspettarsi che i monarchici votassero a favore o si astenessero. Il segretario del PSDI ha aggiunto che «non si può non dare atto al PNM di onesta e coerenza politica». Il senatore Lauro, leader del PNM, interrogato dai giornalisti sulle ragioni che hanno indotto i parlamentari monarchici a prendere un atteggiamento di così netta opposizione, ha dichiarato: «il programma esposto dall'on. De Gasperi, pur dimostrando una certa buona volontà, ha eluso i principali problemi economici e sociali. La impostazione rimane genericamente quella del precedente governo. La partecipazione al ministero non è un problema che interessa il PNM, almeno per il momento. Quel che si vuole è che il governo sia più decisamente caratterizzato, mentre questa caratterizzazione è mancata».

L'intervento di Saragat alla Camera dei Deputati

Il primo oratore che alla Camera ha preso la parola sulle comunicazioni del governo è stato il leader del PSDI on. Saragat il quale ha pronunciato un discorso diretto a mettere in rilievo i motivi di distacco e di opposizione esistenti tra il suo partito e la democrazia cristiana. L'oratore comincia con l'affermare che la causa sostenuta dalla socialdemocrazia nell'impegnarsi nella battaglia elettorale era giusta: era cioè quella del consolidamento della democrazia ed il solo rimprovero che si può fare ai socialdemocratici è di non averla saputa difendere con efficacia. Gli elettori — si dice — hanno votato contro la legge elettorale anzi contro la politica che quella legge indicava, ma questo, secondo l'on. Saragat non è che un aspetto del problema. L'insuccesso del PSDI trae origine dall'atteggiamento del partito socialista italiano il quale ha fatto tutto il possibile perchè si corresse il rischio di un governo monocolore o di destra, e dall'atteggiamento della democrazia cristiana che ha fatto di tutto per confermare questa interpretazione. Senonchè il motivo ben più importante dell'insuccesso socialdemocratico sta, a parere dell'on. Saragat, nel fatto che le elezioni si sono svolte secondo uno schema suggerito da una situazione che gli avvenimenti internazionali hanno profondamente modificato. E qui l'oratore afferma che il collegamento tra i quattro partiti è stato determinato dalla situazione di grave tensione internazionale allora esistente e dalla coscienza da parte della socialdemocrazia che solo in una patria libera è possibile costituire un socialismo libero. Ma la morte di Stalin ha segnato l'inizio di una svolta nel Mediterraneo della politica dell'URSS, svolta che indica la profonda crisi agitante quel sistema e le cui cause possono essere individuate nella pressione insostenibile cui sono sottoposte le popolazioni dell'URSS e quelle dei paesi satelliti dato che la guerra fredda implica necessariamente la riduzione dei consumi e lo sfruttamento inumano dei lavoratori. In tali condizioni di cose l'interesse generale è che senza allontanare la necessaria vigilanza si faccia ogni sforzo perchè il mondo ritrovi il suo equilibrio ed in questo senso l'on. Saragat aderisce pienamente alla linea di condotta tracciata da Churchill.

Gli sviluppi della situazione internazionale sono stati avvertiti dal corpo elettorale e se, il partito socialdemocratico non ha beneficiato di questo nuovo orientamento della pubblica opinione è perchè il collegamento con la democrazia cristiana è stato interpretato come una remora a queste istanze popolari. Ma, soggiunge l'on. Saragat, la socialdemocrazia non ha mai mutato la sua politica. Assurdo è parlare di una sua diserzione da un governo del quale non fa più parte sin dal 1950. Ammesso tuttavia che l'atteggiamento benevole mantenuto dal partito socialdemocratico verso il governo democristiano può avere ingenerato confusione, l'on. Saragat dichiara che il suo partito intende riassumere con piena autonomia la funzione ed i compiti che gli assegnano la sua natura socialista e la mutata situazione generale.

Nel corso della discussione alla Camera sulle dichiarazioni del governo, è stato presentato un ordine del giorno di iniziativa di un gruppo di deputati socialcomunisti col quale «si invita il governo a presentare al Parlamento con la massima urgenza un diegno di legge di larga amnistia e condono».

Raggiunto il plenum alla Camera italiana

ROMA, 23.

Ecco i nomi dei Deputati appoggiati al collegio unico nazionale che entrano a far parte della Camera, in base alle deliberazioni della giunta delle elezioni: DC: Berloffi, Franceschini, Faletti, Concetti, Penazzato, Fabriani, Colasanto, Caronia, Giglia, Fadda.

PSDI: Secreto, Romita, Bettinotti, Castellarini, L'Eltore.

PLI: Alpino, Ferrari, Di Giacomo, Basile.

PRI: La Malfa, Camangi.

PCI: Caltaro, Gelmini, Compagnoni, Graziadei, Francavilla, Angelini, Bufardeci, Faletra.

PSI: Cavaliere, Albizzati, Della Seta, Di Nardo, Papalia, Bogoni, Gaudioso, Musotto.

PNM: Viola, Matarazzo, Cavaliere, Barberi, Cottone.

MSI: Gray, Spampanato, Sponziello, Calabro, Di Stefano, Angioy.

Sono stati poi proclamati dieci deputati subentrati nei seggi rimasti liberi per le opzioni di quelli eletti in più circoscrizioni. Essi sono: Ronga, Lozza, Invernizzii, Albarello, Lombardi, Bettiol, Bernardinetti, Romualdi e Di Paolantonio. Con questi dieci deputati la assemblea raggiunge il plenum.

La risposta della "Pravda" all'invito occidentale per un incontro a quattro

Varie interpretazioni nella capitale americana

WASHINGTON, 24.

Negli ambienti del Dipartimento di Stato si ritiene che la presa di posizione della *Pravda*, nei confronti della proposta occidentale per una conferenza dei ministri degli esteri delle quattro grandi potenze, costituisca la preparazione psicologica ad un passo ufficiale che dovrebbe giungere nei prossimi giorni.

Sul suo significato, però, le interpretazioni americane oggi variavano. Da un lato vi è la tesi che le critiche della *Pravda* all'impostazione della conferenza tripartita di Washington preannuncino un rifiuto. Dall'altro, invece (e di questo parere sono gli osservatori più accorti del Dipartimento di Stato), si nota che la presa di posizione dell'organo moscovita indica soprattutto il desiderio di una formula che crei il maggiore imbarazzo possibile agli occidentali e divida Washington da Londra e Parigi. Questo farebbe supporre che il Cremlino, invece del rifiuto puro e semplice, potrebbe avanzare delle controproposte: una riunione anticipata nel tempo e cioé prima delle elezioni tedesche (per mettere in difficoltà Adenauer) e non vincolata a una agenda precisa. Questa sarebbe la deduzione della frase della *Pravda* in cui si esprime approvazione per il progetto Churchill in una conversazione ampia e senza condizioni per eliminare le cause di tensione internazionale. In altri termini il tentativo del Cremlino appare quello di annullare il lavoro della riunione di Washington e riportare il problema nei termini in cui l'aveva posto Churchill. Tale mossa appare, oltre tutto, calcolata in maniera da inserirsi a tempo nel dibattito di politica estera che si svolge ai Comuni ed è facile notare come essa ricalchi alcune delle critiche espresse dai laburisti britannici sui risultati della conferenza di Washington. Una altra teoria è sostenuta da coloro che ritengono che la mossa russa sia semplicemente un gesto attendista fatto per prendere tempo mentre si chiarifica la situazione interna russa. In attesa di vedere quali saranno le modalità esatte del gesto diplomatico che seguirà l'articolo della *Pravda*, il Dipartimento di Stato continua a fare rilevare che, anche a parte le obiezioni di fondo americane al progetto Churchill, che rimangono valide, un motivo aggiuntivo alla tesi di andare piano con gli incontri coi russi al livello dei Capi di Stato è fornito dalla presente incertezza nella lotta interna per il potere al Cremlino.

Intensificare la vigilanza

Il Maresciallo Rokossowsky

alle forze armate polacche

PARIGI, 24.

L'agenzia polacca *PAP* annuncia che il maresciallo Rokossovski, ministro della difesa e comandante le forze armate polacche, ha indirizzato un ordine del giorno a tali forze armate, esortandole: «a vigilare costantemente lungo la frontiera Oder-Neisse e le rive del Baltico, e a rafforzare la disciplina e la vigilanza, dati i complotti dei nemici imperialisti e dei loro agenti».

La legge marziale ripristinata

in due centri al confine polacco

BONN, 24.

La radio della Germania occidentale ha annunciato che le autorità militari sovietiche hanno nuovamente imposto la legge marziale in due centri tedeschi al confine polacco e hanno sospeso il traffico internazionale a causa di una intensificata attività dei partigiani polacchi.

E' stato reso noto inoltre che una nuova stazione radio sarà installata nel settore occidentale di Berlino entro la fine dell'anno, per trasmissioni ad onde lunghe, medie e corte oltre Elba. Sarà diretta dai servizi del municipio di Berlino ovest e recherà il nome di «Berlino libera».

Più di 200 minatori sono stati arrestati — secondo il giornale americano *Neue Zeitung* — in questi ultimi tre giorni nelle miniere di uranio della zona sovietica. Gli arresti sarebbero stati ordinati in seguito ad una «aperta ribellione» delle maestranze contro i funzionari del partito comunista e contro la polizia popolare, avvenuta negli ultimi giorni della scorsa settimana, per la mancata liberazione dei minatori tedeschi arrestati per avere partecipato all'insurrezione del 17 giugno.

Ventun membri della polizia popolare della Germania orientale, tra i quali due commissari, hanno chiesto ieri asilo alla polizia del settore occidentale di Berlino.

Il governo delle Filippine e l'armistizio in Corea

SAN FRANCISCO, 24.

Si apprende da Manila che il governo delle Filippine ha preso oggi ufficialmente posizione nei confronti della conferenza politica che si aprirà subito dopo la firma dell'armistizio in Corea.

Il ministro degli esteri interinale, Neri, ha dichiarato a questo proposito che le Filippine si opporranno ad un allargamento del programma della conferenza al di là dei problemi coreani, compresa la discussione dell'ammissione della Cina comunista all'ONU. Neri ha sottolineato inoltre la necessità di una partecipazione filippina alla conferenza politica post-armistiziale.

La riforma costituzionale

approvata all'Assemblea francese

PARIGI, 24.

Con 468 voti contro 127, l'Assemblea Nazionale francese ha approvato il progetto di riforma costituzionale. La riforma concede, tra l'altro, facoltà al Presidente del Consiglio di sciogliere la Camera dopo sette mesi dalla sua costituzione. Inoltre, salvo eccezioni, i progetti di legge potranno essere presentati solo ad uno od all'altro ramo del Parlamento. La riforma prevede inoltre l'investitura a maggioranza semplice ed il mantenimento della maggioranza assoluta solo per il voto di fiducia e per la mozione di censura.

Il progetto di riforma sarà ora trasmesso al Consiglio della Repubblica.

Entusiastica accoglienza della popolazione di Baidoa e dei dintorni a S. E. l'Ambasciatore Enrico Martino

Gli esponenti dei partiti politici e le notabilità riaffermano la volontà di collaborazione e la riconoscenza per l'attività svolta dall'Amministrazione

BAIDOA, 24.

Come abbiamo accennato nella corrispondenza precedente, l'Amministratore della Somalia Ambasciatore Enrico Martino, è giunto a Hoddur ieri sera, accolto calorosamente dalla popolazione. Questa mattina l'Amministratore ha visitato le principali istituzioni del centro, e cioè, le Scuole, la Stazione di Polizia, l'Infermeria, recandosi poi alla sede del Consiglio di Residenza, dove ha ricevuto l'omaggio dei Consiglieri.

Trovandosi a Hoddur, S. E. Martino ha colto l'occasione per effettuare una rapida visita a Murogavi.

Verso le ore 10, accompagnato dal Commissario dell'Alto Giuba, dr. Troise, e dal Tenente dei Carabinieri Cacciuttolo, l'Amministratore è partito per Uegit, dove ha visitato accuratamente il penitenziario: lo stabilimento è sistemato in un antico fortino dove sono stati eseguiti ampi lavori di adattamento. Si tratta di un'opera curata nei minimi particolari igienici e sanitari e consentirà la rieducazione dei detenuti in ambienti confortevoli.

Continuando nel suo giro, l'Amministratore è giunto alle ore 13,30 a Baidoa, capoluogo della regione, ricevuto dal Residente dr. Soleri. Erano ad attenderlo anche il Generale Ferrara ed il Comandante del II Battaglione, Maggiore Benedetti.

Tutta la popolazione di Baidoa e dei dintorni si era radunata insieme ai capi, alle notabilità, ed agli esponenti dei partiti politici, per rendere omaggio al Capo dell'Amministrazione. Dopo aver passato in rivista la Compagnia d'onore al comando del Capitano De Laurentiis ed un plotone di cavalleria blindata, l'Amministratore in mezzo ad una manifestazione di gioia della popolazione, disseminata lungo il passaggio, si è recato alla sede del Commissariato dove ha partecipato ad una colazione intima offerta dal Commissario dell'Alto Giuba.

Nel pomeriggio, S. E. Martino ha visitato gli impianti militari, passando in rassegna la truppa schierata. Successivamente ha avuto luogo un rinfresco nell'abitazione del Residente, dr. Soleri, cui hanno preso parte notabilità e rappresentanze di partiti politici, che hanno rivolto a S. E. Martino indirizzi di omaggio e di saluto. Tutte le personalità hanno ribadito il principio della collaborazione, riaffermando il riconoscimento dell'opera costruttiva compiuta dall'Amministrazione nei primi tre anni di attività. Hanno parlato, nell'ordine, l'Iman Mohamed della Moschea Giama; il Cons. Terr. Ico Hassan Baharò a nome dei Capi cabila; il sig. Mohamed Ierò, segretario della Hizbia Dighil e Mirifle; il Cons. Terr. Aliò Mohamed Aden, segretario dell'Unione Africana; il sig. Kedò Aden per la Consulta Municipale ed infine il sig. Sidi Hilole per i dipendenti dell'AFIS.

S. E. l'Amministratore ha risposto brevemente, indicando che egli si riserva di esaminare particolarmente gli argomenti contenuti nei singoli indirizzi, nella riunione che avrà luogo domani, domenica, allorquando egli riceverà il Consiglio di Residenza al completo.

Nella serata avrà luogo un pranzo nell'abitazione del Commissario, dr. Troise, e successivamente l'Ambasciatore Martino si incontrerà con i connazionali civili e militari.

IL PROGRESSO SOCIALE IN SOMALIA

Il nuovo Dispensario Antitubercolare "C. Forlanini,,

Il nuovo Dispensario Antitubercolare della Somalia sarà inaugurato nel prossimo settembre, nelle vicinanze dell'Ospedale Lazzaretto Sanatorio Tubercolosario di Mogadiscio, e sarà intitolato a Carlo Forlanini, scienziato italiano ormai conosciuto in ogni parte del mondo come l'ideatore del pneumotorace terapeutico, che ha segnato nel campo della terapia della tubercolosi polmonare l'inizio di una nuova epoca.

Tale istituzione sarà dotata di tutta la moderna attrezzatura scientifica per la diagnosi delle malattie tubercolari, di una sala per le cure clolassoterapiche, di un ampio refettorio dove gli ammalati meno abbienti riceveranno una abbondante integrazione alimentare.

Il 1882 rappresentò un anno cruciale per la storia della tubercolosi polmonare: Roberto Koch scoprì l'agente causale della malattia; Carlo Forlanini ideò il pneumotorace terapeutico che rappresentò la pratica conclusione delle sue originali teorie, frutto di lunghi e severi studi di fisiopatologia, sulla genesi della tisi polmonare, teorie che erano al di fuori delle vedute dominanti in quell'epoca. Roberto Koch, scopritore del bacillo tubercolare, dominava con le sue idee la mente dei medici e dei biologi del tempo, per cui imperava una concezione assolutistica della terapia della tubercolosi che aveva come scopo la distruzione del mico-batterio tubercolare, la limitazione della sua diffusione nell'organismo. Lo scienziato tedesco non si arrestò dopo la scoperta dell'agente etiologico della tubercolosi, ma volle trovare il rimedio della malattia, con l'intento di dare la dimostrazione più convincente della giustezza e superiorità delle sue concezioni, nel campo della cura della tubercolosi polmonare. Nel 1890 al 10° Congresso Internazionale di Berlino poté comunicare l'esito favorevole delle sue ricerche, cioé la scoperta della tubercolina che avrebbe dovuto essere il mezzo sicuro per debellare il terribile morbo. I fatti non diedero però ragione a Koch che dovette subire la più amara delusione per il completo fallimento della terapia tubercolinica. Migliore fortuna non ebbero le tubercoline di Klebs, Berin ecc.; ma ciò nonostante l'indirizzo curativo ufficiale della tubercolosi non mutò e Forlanini, con la sua geniale concezione del trauma respiratorio nella genesi della tisi, rimase solo per circa 22 anni.

Lunga, tenace, fu l'attesa dello scienziato italiano, inflessibile il suo atteggiamento, e la vittoria arrivò grande e completa.

I primi quattro casi di tubercolosi trattati con il pneumotorace furono presentati dal Forlanini nei congressi di Roma del 1894 e del 1895, e dopo i congressi di Roma, di Londra del 1912-13, il metodo nuovo cominciò a farsi strada e ad incontrare simpatie e consensi in tutti i paesi.

Il 17 aprile 1912, da studiosi eminenti italiani e stranieri convenuti a Roma, C. Forlanini venne proclamato scopritore benemerito dell'umanità. Questa data deve essere sempre ricordata nella storia della Medicina del Mondo.

Il pneumotorace di Forlanini è ormai diffuso dappertutto ed è sempre il metodo di elezione nella cura della tubercolosi polmonare; entusiasmi, illusioni, provocati da antibiotici e chemioterapici, non hanno minimamente diminuito il suo valore di mezzo di lotta principale delle caverne tubercolari. Derivazioni del metodo forlaniniano sono le moderne terapie chirurgiche della tubercolosi polmonare quali la toracoplastica, il pneumotorace extrapleurico, la frenico-exeresi, ecc. tutte tendenti alla guarigione delle lesioni tubercolari mediante il collasso del polmone ammalato.

Nel 1912 C. Forlanini aveva previsto che il suo metodo non sarebbe scomparso dalla medicina ed infatti dopo tanti anni dalla sua ideazione esso tiene vittorioso il campo, ed ogni giorno sempre più si afferma nella cura della tubercolosi polmonare. Le diffidenze sollevate da laboratoristi e clinici per la non tenuta in considerazione del b. di Koch e delle dottrine immunitarie, si sono dissipate dinanzi all'inoppugnabilità ed eloquenza dei fatti obiettivi, che hanno dimostrato guarigioni e modificazioni prima mai ottenute con i soli metodi immunitari e specifici.

Il Governo italiano nel 1913 nominò C. Forlanini Senatore del Regno.

Gli allievi di Forlanini perfezionarono la tecnica, e si deve ad Eugenio Morelli l'ideazione di un nuovo apparecchio che ha semplificato e reso più sicuro l'intervento, l'applicazione del metodo alle ferite del polmone, estendendo i benefici di esso alle lesioni belliche polmonari e riuscendo in questo modo a lenire molti dolori provocati dalla guerra. Morelli estese anche le concezioni del Maestro al campo della chirurgia toracica, riuscendo a realizzare la toracoplastica antero-laterale, che ormai si è affermata specialmente in Italia.

In Somalia le prime applicazioni sistematiche del pneumotorace terapeutico risalgono al 1947 e furono realizzate nell'Ospedale Lazzaretto Sanatorio Tubercolare di Mogadiscio. Attualmente nel detto Ospedale tale pratica si è completamente affermata presso gli ammalati somali, che spesso, dopo il loro arrivo dalla boscaglia, con il loro caratteristico linguaggio, con i loro gesti espressivi, chiedono di essere trattati con il pneumotorace.

Non è senza significato il fatto che il Nuovo Dispensario Antitubercolare della Somalia verrà intitolato a C. Forlanini; ciò sta ad indicare la serietà di intenti del complesso programma di attività, che avrà come scopo la lotta a fondo contro il terribile male, tanto pericoloso quanto tenace, che è riuscito a prendere ormai una impressionante diffusione tra le popolazioni della Somalia.

Dr. Ernesto Gareri

DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

"Candido,, querelato per diffamazione

Nella mattinata di oggi è stata presentata al Pubblico Ministero, dal Dr. Chapron, una querela per diffamazione contro Giovannino Guareschi, direttore del settimanale «Candido» e contro il giornalista Renzo Martinelli.

La querela è originata da alcuni passi degli articoli di Renzo Martinelli apparsi recentemente sul «Candido» sotto il titolo «S.O.S. dalla Somalia».

Il Dr. Chapron ha chiesto che sia data ai querelati la più ampia facoltà di prova.

Ringraziamento

Il Capo dei Qadi della Somalia, Scek Hagg Abubaker Abdullahi, nell'impossibilità di rispondere personalmente a tutti coloro che hanno voluto indirizzargli messaggi di auguri in occasione del suo 40.o anno di servizio con l'Amministrazione Italiana, invia — tramite il CORRIERE DELLA SOMALIA — i suoi sentiti ringraziamenti e augura di cuore a tutti una vita prospera e felice.

DOMANI 26 LUGLIO

Giornata cinematografica pro Comitato Antitubercolare

Come è stato già annunciato, domani, domenica le sale cinematografiche di Mogadiscio programmeranno film nel quadro delle manifestazioni indette per la campagna antitubercolare.

La programmazione di maggiore interesse è quella che verrà data all'Hamar e al Centrale dove sarà proiettato contemporaneamente il film a colori «La vita di Rodolfo Valentino».

Il successo di critica ottenuto recentemente in Italia e all'estero da questo grandioso film realizzato con dovizia di mezzi negli studios americani non può passare inosservato al pubblico mogadisciano.

I dirigenti del comitato antitubercolare hanno cercato di far coincidere tale eccezionale programmazione con la giornata a favore della lotta antitubercolare per ottenere la totale adesione da parte del pubblico. Si è potuto raggiungere questo speciale accordo grazie al gentile interessamento del sig. Ernesto Guerci gestore delle sale dove si svolgerà l'eccezionale avvenimento cinematografico e della direzione del cinema della Missione che ha anch'esso aderito alla giornata pro campagna antitubercolare.

Al Supercinema e alla Missione verranno proiettati film di particolare interesse e seguirà in tutte le sale, un documentario propagandistico. E' stato deciso che per l'ingresso nelle sale cinematografiche vi sarà il sovraprezzo di So. 0,50 su ciascun biglietto, a totale beneficio del comitato antitubercolare. Dato lo scopo benefico della serata non sono valide le tessere di favore.

LA II FINALISSIMA DEL TORNEO "G. GANCELLARA"

S.C. Polizia-A.C. Fortitudo

(con eventuali tempi supplementari)

A beneficio della "Campagna Antitubercolare"

DOMANI - DOMENICA - ORE 16,15

Dopo due partite di finale ed una finalissima con tempi supplementari, per un totale di 230 minuti di giuoco, l'A.C. Fortitudo e la S. C. Polizia sono ancora di fronte per porre la parola fine al Torneo e per contribuire alla «Campagna Antitubercolare», dato che l'incasso andrà a beneficio della stessa.

Innanzi tutto vogliamo sperare che non salti fuori anche questa volta un altro pareggio perchè, dopo tante battaglie, sarebbe un vero peccato assegnare il Trofeo mediante sorteggio come previsto dalle Carte Federali.

Il risultato della partita si presenta pieno d'incognite e, logicamente, l'incontro sarà tirato tutto d'un fiato dal primo all'ultimo minuto per la ricerca di quella rete di vantaggio che, oltre ad assegnare il Trofeo ai vincitori sul campo, eviterà il non gradito sorteggio dianzi citato.

Dato lo scopo benefico della partita, le tessere d'ingresso gratuito rilasciate ai dirigenti, arbitri, giuocatori ecc. non avranno valore in tale occasione. Pertanto tutti gli spettatori dovranno acquistare il loro bravo biglietto d'ingresso: anche i soliti portoghesi che abitualmente s'infilano a sbafo al prato, in tribuna o, addirittura, sul «campo per destinazione» in barba agli addetti di servizio ed in virtù di non si sa quali... diritti che vorremmo chiamare con ben altro nome.

Se la precedente finalissima ha richiamato gran folla attorno al rettangolo di giuoco, questo incontro ne richiamerà ancora di più, sia per la importanza dell'incontro stesso e sia per l'opera benefica per la quale ogni tifoso della sfera di cuoio darà il suo contributo.

COMITATO ANTITUBERCOLARE DELLA SOMALIA

CONTRIBUTI VOLONTARI

Al Comitato Antitubercolare, quale versamenti a titolo di oblazione a favore dell'azione intrapresa, per la I Campagna Antitubercolare della Somalia, sono pervenute le seguenti somme:

I Elenco

Cav. Uff. Hagi Muraji e Figli	So.	500
Sig. Hussenboy A. H. Jivraj	»	200
Sig. Suleman H. Ali Muraj	»	100
Banca d'Italia	»	500
Totale	So.	1.300

Pertanto si rinnovano i migliori ringraziamenti per il gesto altamente caritatevole.

Il Presidente: R. BRIATA

UFFICIO DEL GIUDICE REGIONALE DEL BENADIR

AVVISO

Il sottoscritto ufficiale giudiziario

rende noto

che il 29 luglio 1953, ore 9, presso l'officina Ernesto Guerci, si procederà alla vendita ai pubblici incanti delle sottoelencate autovetture facenti parte dell'attività del fallimento Marcolini:

— autovettura Fiat 1100E targata So 4364
— autovettura Fiat 1400 targata So 4795
— autovettura Land Rover targ. SO 4417.

Del prezzo base e di tutte le altre modalità per l'acquisto degli automezzi si può prendere visione presso l'ufficio del sottoscritto.

L'Uff. Giudiziario: Brig. G. Tunzi

II FIERA DELLA SOMALIA

AVVISO

Dato il tempo limitato che intercede all'apertura e la mole di lavoro da eseguire, la ditta CERVO consiglia gli Espositori di provvedere al più presto alle ordinazioni di iscrizioni, decorazioni e pubblicità degli stand.

Ditta Cervo

LE STRADE

Pista Afgoi-Baidoa: **transitabile.**

Pista Afgoi-Merca-Brava-Chisimaio: **transitabile.**

Radio Mogadiscio

trasmetterà questa sera un programma speciale offerto dalla R.A.I. - Radio Italiana per gli ascoltatori della Somalia:

«CHICCHIRICCHI'»

Regista: Renzo Tarabusi. Compagnia di Rivista di Milano della Radio Italiana.

Il notiziario verrà letto alle ore 20,10 precise.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Tempesta sull'Oceano Indiano» e cinegiornale.
CINEMA CENTRALE — «L'eterna illusione».
CINEMA EL GAB — «Colt 45» in technicolor e cinegiornale.
CINEMA HADRAMUT — «L'urlo» e cinegiornale.
CINEMA-TEATRO HAMAR — «Giovane alla sbarra» e cinegiornale.
CINEMA MISSIONE — «Speroni e calze di seta» in technicolor e Incom.
SUPERCINEMA — «Falchi in picchiata» in technicolor e cinegiornale.

e di domani

CINEMA BENADIR — «L'isola dei Pigmei» e cinegiornale.
CINEMA CENTRALE — «Rodolfo Valentino» in technicolor e documentario.
CINEMA EL GAB — «Mashal» film indiano.
CINEMA HADRAMUT — «Sangue nel deserto» e cinegiornale.
CINEMA-TEATRO HAMAR — «Rodolfo Valentino» in technicolor e documentario.
CINEMA MISSIONE — «Furia dei Tropici» e documentario.
SUPERCINEMA — «Falchi in picchiata» in technicolor e documentario.

Annunci Economici

AFFITTASI locale per ufficio e magazzino sito centrale. Rivolgersi Cantarone (presso Boero).

DA ALIMENTARI PETETTI tutti i giorni FIORI FRESCHI. Si accettano prenotazioni.

DA ALIMENTARI PETETTI, tutti i giorni arrivo di frutta e verdura locale di prima scelta.

AZAN PASTICCERIA. Produzione giornaliera dolci, torte, lavorazione accurata. Commissionate per telefono 315. Alla domenica cannoli alla siciliana e zeppole alla crema.

CAUSA rimpatrio vendo 500 C come nuovi. Rivolgersi Porro.

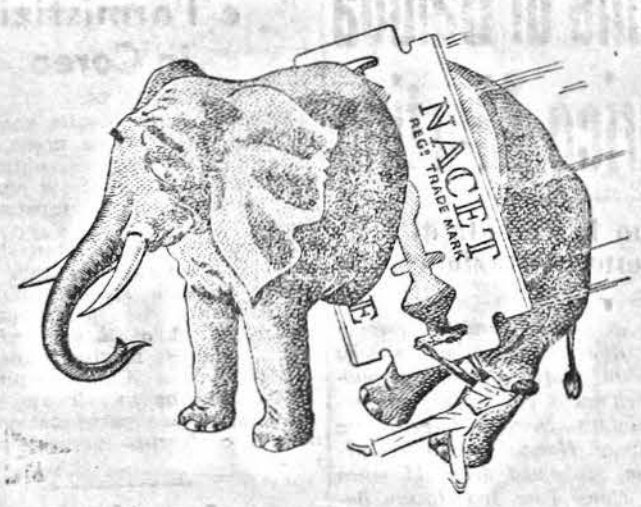
ALL'INTEROCEANICA troverete ancora la genuina miscela Moka, Harar, Gimma buongustai del caffè PROVATELA come prima e meglio di prima.

CAUSA salute ed imminente partenza desidero centralissimo negozio fotografico. Rivolgersi Porro.

A LA PERGOLA scelta cucina di specialità. Sabato e domenica cannoli alla siciliana, pizza alla napolitana. Buffet sino a tarda ora. Per ordinazioni telef. Ricordate LA PERGOLA.

Non chiedete «Acqua Minerale»

Esigete "SALUS,,



TEATRO "HAMAR,,

Lunedì 27 luglio alle ore 21

PRIMA RAPPRESENTAZIONE di

LUNA DI MIELE

Rivista in due tempi di GIUS FACIONI

I biglietti saranno in vendita all'Hamar dalle ore 10 di domenica 26

COMITATO ANTITUBERCOLARE DELLA SOMALIA

Domani 26 luglio

Giornata cinematografica

HAMAR:
La vita di Rodolfo Valentino e documentario
CENTRALE:
La vita di Rodolfo Valentino e documentario
SUPERCINEMA:
Falchi in picchiata
MISSIONE:
Furia dei tropici

Il biglietto d'ingresso sarà maggiorato di So. **0,50** a favore del Comitato Antitubercolare della Somalia. Dato lo scopo benefico della serata non sono ammesse tessere di favore.

La "Lucciola"

Questa sera e domani sera: FESTA DANZANTE

NON ANCORA RIMARGINATE LE FERITE DELLA GUERRA

COMPROMESSA DALLE ALLUVIONI LA RINASCITA DI ROTTERDAM?

Impressioni di un recente viaggio = I piani nazionali per l'edilizia - Un'opera che passerà alla storia: il tunnel sotto la Mosa - Il grande porto della città - I sottopassaggi

In un mio recente viaggio in Olanda, ho avuto spesse volte occasioni di visitare i cantieri ove si ricostruisce la città, colpita duramente dalla seconda guerra mondiale. In una mia corrispondenza, infatti, ho avuto occasione di rammentare ai lettori le sofferenze subite dall'Olanda e da Rotterdam in particolare: sofferenze che culminarono con l'invasione delle acque di alcuni grandi tratti del territorio e con i bombardamenti massicci del grande Porto sulla Maas.

LA CITTA'

Il problema della ricostruzione edilizia, specialmente a Rotterdam, ha assunto un particolare significato. Cioè ,se paragoniamo la tesi della ricostruzione così come è stata impostata in Italia e la tesi olandese, vediamo che, nelle grandi città dei Paesi Bassi s'antepone alla costruzione vera e propria di lotti di case d'abitazione un razionale e ben congegnato piano urbanistico particolareggiato, di guisa che — al termine dei lavori — ci si trova dinnanzi ad una soluzione di svariati quesiti: lottizzazione funzionale del territorio, costruzione igienica degli stabili, perfetta rete di strade, viali, parchi, canali e piazze, distribuzione pratica dei servizi pubblici; mentre a Milano (e prendiamo questa città lombarda come esempio della ricostruzione italiana) si corre alla ricostruzione (almeno, così è stato fatto fino ad oggi) così com'è: ossia senza pensare che si dovrebbe approfittare del vuoto lasciato dalle bombe per risolvere problemi urbanistici e di viabilità e non solo di vani abitabili.

Rammento un quartiere giardino, nel settore sud della città di Rotterdam, che viene costruito appunto con questo sistema. E come il quartiere sud, ve ne sono altre decine, sempre alla periferia, sullo stesso tipo. Nel centro della città invece, si procede al livellamento, alla costruzione dimezzata; ossia si allargano le vie, si creano vialoni, piazze ampie per un celere disbrigo degli ingorghi stradali, lasciando all'edilizia privata solo relativamente piccole fette di terreno.

NEL 1940

I bombardamenti, o meglio il bombardamento del maggio 1940 non ha solamente intaccato gli sterramenti, ma anche i lavori effettivi per riparare i danni. Durante lo stesso periodo bellico, si costruirono 6757 abitazioni, di cui 1722 chiamate «case di emergenza» e assegnate a coloro che, colpiti dalla guerra, avevano impellente bisogno di un tetto. 13.301 abitazioni, invece, sono state costruite dal maggio 1945 al luglio dell'anno scorso. La ricostruzione, come abbiamo detto, si è sviluppata soprattutto nei sobborghi, visto che, in rapporto al piano che è stato approvato per la ricostruzione della città di Rotterdam il centro della città avrà più di prima carattere d'un quartiere d'affari. Il numero delle abitazioni nel centro, in un prossimo futuro, sarà perciò ristretto a circa 1200.

LA SITUAZIONE

Osservando da vicino la situazione attuale del centro ed i piani per lo avvenire, appare che verso la fine di febbraio 1952 la città era ricostruita per circa un quarto, e alla fine del 1952 per circa un terzo, senza contare i lavori in via d'esecuzione.

Ora, che la parte meridionale dell'Olanda, è stata violentemente colpita dalla mareggiata del 1. febbraio; ora, che Rotterdam, dopo essersi trovata con l'acqua alle porte della città, è assurta a «capitale dell'alluvione»; ora, che l'attenzione degli uffici tecnici è volta esclusivamente alle dighe e agli sbarramenti, ci viene di pensare se il problema della ricostruzione post-bellica passerà su un secondo piano. Ciò sarebbe dannoso, oltremodo dannoso, perchè frenandosi lo slancio edilizio e urbanistico, che tanto faticosamente iniziò, si avrebbe una stasi anche in tutta la produzione similare, senza pensare alla mazzata morale che colpirebbe la cittadinanza. Essa, infatti, è orgogliosa di additare allo straniero quello che è stato fatto e si sta facendo per dare un nuovo volto alla nazione.

Un «segnare il passo» provocherebbe un aggrovigliarsi della situazione.

D'altronde, non possiamo nemmeno dire che non è opportuno polarizzare in questo momento l'attenzione sul problema delle dighe. Esse, le più grosse, se hanno resistito alla mareggiata del 1° febbraio scorso potrebbero un giorno cedere all'alta marea, ed i danni sarebbero sesquipedalmente più grandi; crollando gli sbarramenti meridionali del Brabante, questa regione verrebbe somersa completamente in un batter d'occhio; scomparirebbe l'arcipelago di terre «rubate al mare», sarebbe inghiottita la Zelanda e le acque inonderebbero Rotterdam, Gouda, Dordrecht, spingendosi fino ad Utrecht e L'Aja. Sarebbe, insomma, la rovina di una Nazione. Perciò è più che logico che l'apprensione d'un popolo faccia polarizzare gli sguardi e le attenzioni dei tecnici e degli esperti solo sul problema delle acque.

UN FRENO

Ma ciò, decisamente, porta ad un freno coatto della ricostruzione post-bellica.

Già ora, stando così le cose, mi diceva il dottor Warren — noto studioso di problemi urbanistici — nel novembre dell'anno scorso, è difficile costruire e ricostruire, perchè il 70 per cento della produzione edilizia è affidato all'iniziativa privata; se il nostro Paese venisse a trovarsi dinnanzi ad un problema più grosso, improvvisamente, la situazione precipiterebbe.

Il problema più grosso ora c'è e della sua mastodonticità è inutile fare divagazioni; perciò la nostra apprensione per una stasi edilizia in Rotterdam non credo possa essere del tutto sottovalutata.

IL TUNNEL

Un'opera che passerà alla storia e che desta, ancor oggi, impressione al profano e al tecnico, è il tunnel sotto la Maas (la Mosa olandese).

Il grande porto di Rotterdam, considerato uno dei più importanti d'Europa se non del mondo, ove decine e decine di pesanti navi attraccano ogni giorno, è un porto fluviale, quasi alla foce della Maas e si estende per molti chilometri quadrati.

Da molto tempo si studiava il problema del transito dei veicoli tra una sponda e l'altra. C'erano ponti, girevoli o levatoi, che però non adempivano appieno al compito loro affidato. La circolazione, di per se stessa convulsa nella zona del porto, subiva gravi ingorghi nell'area della Maas e l'aumento dei veicoli portò il problema del transito tra sponda e sponda sui tavoli degli uffici tecnici. Una soluzione doveva esserci.

UN TECNICO

Un tecnico la trovò: era audace, ma si poteva provare. Scavare sotto il porto e fare un tunnel. La costruzione di questo sottopassaggio ebbe inizio nel 1937 e l'inaugurazione avvenne, senza alcuna cerimonia, nel 1942, in piena guerra mondiale. Da allora, dopo attenti esami e studi, si ottenne una seconda via di comunicazione tra le due rive della Maas. In seguito a ciò, l'angusto imbuto, provocato nella circolazione tra il nord ed il sud dell'agglomerato urbano, dovuto alla insufficiente capacità del ponte Willemsbrug, era soppresso. Il problema era definitivamente risolto. La città, stendendosi sempre più verso occidente, sulle due rive del fiume, era dotata d'una migliore via di comunicazione, anche in rapporto ai centri residenziali e ai bacini portuali.

L'ESTETICA

D'altra parte, il tunnel sotto la Mosa fa parte della tangente che riunisce le strade nazionali dell'Aja e di Dordrecht e che attraversa la città di Rotterdam.

Da un punto di vista estetico, ed anche pratico, il tunnel è diviso in vari sottopassaggi: quelli riservati ai veicoli a motore, quello per i velocipedi — che in Olanda sono centinaia di migliaia — ed infine quello riservato ai pedoni.

I veicoli imboccano press'a poco il tunnel nello stesso punto dei pedoni e dei velocipedi. Il sottopassaggio (o meglio, i sottopassaggi) si trova al centro del Nieuwe Mass, all'altezza del Parkhaven; venendo dal centro, prima si attraversa il meraviglioso Het Park Heuwel, poi s'inizia la discesa verso l'imboccatura del tunnel: esso è a due platee stradali, completamente divise da una parete di cemento armato che ha il compito di sostegno (dato che sopra, non lo si dimentichi, pesano tonnellate e tonnellate d'acqua e di naviglio) della travatura; ogni platea è larga all'incirca sei metri e ci possono viaggiare tre grosse macchine una a lato dell'altra, essendo ogni platea riservata al senso unico. L'illuminazione interna è a grosse lampade al sodio, allo inizio molto forti e, man mano che si giunge allo sbocco, sempre più tenui, di guisa che la vista dell'automobilista non subisce sbalzi, pericolosi alla guida del veicolo. Lungo il tunnel, sopra rialzi di un metro e mezzo (specie di piccoli marciapiedi), fanno continuamente servizio dei policemas che hanno il compito di mettere in funzione i semafori sotterranei e all'imboccatura del tunnel, qualora qualche macchina, sotto il tunnel stesso, si trovasse in panne e ostruisse il transito.

Il tunnel riservato ai pedoni ed ai velocipedi, invece, è accessibile mediante numerose, celeri e ampie scale mobili. Si raggiungono così le bocche sotterranee del tunnel, ed anche qui si trovano due diramazioni: una per i pedoni, bene illuminata, alta due metri e mezzo circa, piastrellata ai lati; l'altra con quasi le stesse caratteristiche, ove sfrecciano le biciclette. Un totale senso di civismo e di pulizia regna in tutti i tunnel sotto la Maas: dopo tutto, è un fatto riscontrato non solo nei sottopassaggi, ma dovunque. Il popolo olandese è igienofilo al massimo, e la polvere la si vede solo se s'alza forte vento che, nei mesi scorsi, assieme ad essa, ha portato morte e desolazione.

Vittorio Reali

Battute le donne all'esame dei sensi per quattro a uno

Gli scienziati dell'Istituto Biologico di Baltimora hanno accertato che fatta eccezione per il tatto, gli uomini sono più sensibili delle donne

BALTIMORA, luglio.

Gli scienziati dell'Istituto Biologico di Baltimora hanno condotto recentemente a termine una serie di ricerche fuori dell'ordinario, in quanto hanno lo scopo di determinare la differente acutezza dei sensi fra i due sessi.

Dopo una serie di rigorose indagini, attraverso le quali è stata sperimentata con la maggior precisione l'intensità dei cinque sensi sia dell'uomo che della donna, si è giunti alla conclusione che il sesso maschile, fatta eccezione per il tatto, ha i sensi più affinati di di quello femminile.

Per sperimentare l'odorato i ricercatori sciolsero un certo numero di essenze dall'odore penetrante come olio di garofano, succo d'aglio, acido prussico, in quantitativi differenti di acqua, dando quindi da annusare ciascun recipiente ai 44 uomini e alle 38 donne partecipanti all'esperimento.

Tre soli uomini riconobbero l'acido prussico in una soluzione superiore ai 2 milioni: gli altri riuscirono soltanto ad individuarlo in una soluzione a 100 mila. Per contro nessuna donna individuò l'acido prussico in soluzioni maggiori di 20 mila.

La maggior parte degli uomini riuscì ad avvertire l'odore del limone in soluzioni 100 mila volte più pesanti dell'essenza, mentre soltanto poche donne riuscirono a fare altrettanto.

Dopo questa prova gli sperimentatori si chiesero come mai la donna, nonostante la sua inferiorità per quanto riguarda l'odorato, ami molto più dell'uomo i profumi e sia capace di distinguerli uno dall'altro con meravigliosa prontezza.

Gli scienziati dell'Istituto hanno creduto di risolvere la questione per assurdo. Le donne amano i profumi in quanto essi danno loro poco fastidio; al contrario gli uomini li sopportano meno avendone una percezione molto più intensa.

Dagli esperimenti è anche emerso che il sesso forte è particolarmente sensibile all'odore emanante dal corpo femminile.

E passiamo al gusto. Le donne in genere si vantano delle loro capacità culinarie; però i cuochi più famosi, i veri maestri dell'arte culinaria appartengono tutti al sesso forte. Le donne, si è osservato, hanno minor fantasia degli uomini nell'ammannire le vivande: preferiscono attenersi fedelmente alle ricette inventate dagli uomini che sperimentarne di nuove. Del resto c'è una questione che taglia la testa al toro in questo campo: i più potenti mangiatori del mondo sono tutti uomini. Avendo un palato più sensibile, essi sono maggiormente sollecitati a mangiare.

Una assoluta supremazia sugli uomini hanno invece le donne per quanto riguarda il tatto. Alcune di esse durante gli esperimenti riuscirono a distinguere, attraverso il tocco, più di 500 differenti generi di stoffe, classificandole secondo il peso, la morbidezza, la composizione. Gli uomini più abili riuscirono appena ad individuarne 100. Grazie appunto al suo tatto delicato la donna è particolarmente portata al cucito, al ricamo, ai lavori a maglia.

Gli uomini riprendono la superiorità nell'udito, per quanto riescano ad individuare più i suoni cupi che quelli acuti.

Pur avendo una discreta percezione dei toni alti, le donne riescono con molta difficoltà a determinare la natura di qualsiasi suono e le ragioni che lo provocano. Alcuni uomini riuscirono a distinguere 25 suoni diversi in mezzo ad un rumore intensissimo, mentre le donne ne isolarono non più di otto.

Per quanto si riferisce alla vista le donne individuano con maggior facilità i colori e forse vedono meglio degli uomini di notte. Ma questi hanno una più rapida e precisa percezione delle immagini che riescono poi a descrivere con esattezza, mentre le pupille femminili, pur raccogliendo forse un più largo orizzonte, non riescono tuttavia a trasmettere l'intera immagine al cervello.

Gli esperti di Baltimora hanno attribuito così agli uomini una schiacciante vittoria per quattro a uno.

D. COOPER

Si può cuocere una bistecca in 35 secondi

con la griglia al radar

FRANCOFORTE, 24.

Con la «griglia al radar» una bistecca di maiale è arrostita in 35 secondi senza perdere nessuna delle sue qualità nutritive.

La «griglia al radar» è stata lanciata da una ditta tedesca ed è stata mostrata in funzione, a Francoforte, ai giornalisti. Lungo la griglia agiscono irradiazioni elettromagnetiche del tipo delle onde ultra corte. L'arrosto, a seconda della durezza della carne, avviene da un minimo di 10 secondi ad un massimo di un minuto e mezzo. La griglia può essere adoperata per qualsiasi altro cibo crudo.

IL GIRO DI FRANCIA

Louison Bobet ha confermato con una superba vittoria nella tappa a cronometro sui 70 km. da Lione a Saint Etienne, di essere il più meritevole fra i candidati alla vittoria finale. La gara di Bobet è stata ieri veramente eccezionale e in nessun momento il suo successo è apparso indubbio. L'unico che abbia potuto reggere il confronto con Bobet è stato l'ottimo olandese Van Est. Eccellenti anche le prove di Schaer, che ha consolidato la sua posizione in testa alla classifica a punti per il Gran Premio del Cinquantenario e dell'olandese W. Wagtmans che è avanzato di parecchi posti nella classifica generale. Tra gli italiani il migliore è stato Astrua, benchè febbricitante. Modesta la prova di Bartali e inferiore all'attesa quella di Magni, che si è trovato a disagio in un percorso che comprendeva anche un tratto di salita.

Classifica della 20ª tappa di km. 70 disputata a cronometro:

1.) Bobet (Francia) in 1 ora 49' 00";
2.) Van Est (Olanda) in 1 ora 50' 45";
3.) Schaer (Svizzera) in 1 ora 51' 47";
4.) Wagtmans (Olanda) 1 ora 52' 25";
5.) Lorono (Spagna) in 1 ora 52' 56";
6.) Bauvin (Nord-Est-Centro) in 1 ora 52' 57";
7.) *Astrua* (*Italia*) in 1 ora 53' 42";
10.) Mallejac (Ovest) in 1 ora 53' 43";
11.) *Bartali* (*Italia*) in 1 ora 54' 01";
33.) *Magni* (*Italia*) in 1 ora 56' 23".

Classifica generale:

1.) Bobet (Francia) 113 ore 17' 19";
2.) Mallejac (Ovest) 113 31' 27";
3.) *Astrua* (*Italia*) 113 32' 20";
4.) Close (Belgio) 113 34' 56";
5.) Schaer (Svizzera) 113 36' 03";
6.) Wagtmans (Olanda) 113 38' 58";
7.) Rolland (Francia) 113 40' 22";
8.) Lauredi (Francia) 113 41' 25";
9.) Geminiani (Francia) 113 44' 37";
10.) Mahe 113 45' 45";
11.) *Bartali* (*Italia*) 113 49' 19";
15.) *Magni* (*Italia*) 113 59' 37".

Irreperibili preziosi manoscritti musicali di Beethoven, Mozart, Brahms e Wagner

LONDRA, 23.

La ricerca, durata ormai cinque anni, dei manoscritti originali di grandi opere musicali, che scomparvero nelle tremente giornate della seconda guerra mondiale, può considerarsi parzialmente fallita.

Il Dott. Carleton Smith, direttore della National Aiers Foundation of New York, che ha diretto le pazienti ricerche con tre gruppi di esperti, ha annunciato a Londra che due gruppi di manoscritti di famosi musicisti tedeschi, non sono stati fino ad ora rintracciati e debbono pertanto considerarsi perduti. Si tratta delle opere di Wagner acquistate dalla Camera di Commercio di Stato tedesca e donate a Hitler per il suo 50. compleanno: dei manoscritti della Settima e della Nona Sinfonia di Beethoven, dei suoi ultimi tre quartetti per archi, della Sinfonia detta di Giove di Mozart, delle sue ultime due opere «Tito» e «Il Flauto Magico», ed infine della sonata per violino di Brahms.

Tuttavia i gruppi di ricercatori hanno restituito ai loro proprietari, in genere, grandi biblioteche musicali e musei, più di 12.000 composizioni che erano state nascoste per evitare la loro distruzione a causa di eventi bellici. Tra questi vi sono, l'unico manoscritto della «Passione» secondo San Matteo, nella calligrafia originale di Bach, la «Canzone senza parole» di Mendelsohn, e il lieder di Schuber, da 36 poesie di Goethe. Si presume che le opere di Wagner siano rimaste distrutte nella battaglia di Berlino durante gli ultimi giorni della guerra.

Il Dott. Smith nel suo rapporto alla Fondazione di New York ha dichiarato che le opere mancanti di Beethoven, Mozart e Brahms sono state rintracciate nel loro peregrinaggio fino al Chiostro Benedettino di Grussau, attualmente in Polonia, e che una volta faceva parte della Slesia tedesca. Poi i manoscritti, sono stati, secondo le dichiarazioni dell'abate del Chiostro, portati verso Oriente da gruppi di soldati.

Secondo il Dott. Smith anche se la Fondazione abbia esaurito il suo compito, si stanno ancora compiendo notevoli sforzi per rintracciare i manoscritti, che hanno un valore realmente incalcolabile per la cultura europea, e che probabilmente si trovano in Polonia o nell'Unione Sovietica. Tuttavia negli ultimi tre anni. manoscritti di vario genere sono scomparsi «in modo misterioso» dalla Biblioteca di Berlino, situata nel settore sovietico.

Tra le opere scomparse si trovano oltre 100 «libri di conversazione» di Beethoven, che venivano usati dal famoso compositore, negli anni della sordità, per conversare con amici e visitatori. In essi sono scritte numerose frasi, oltre quelle di Beethoven, da altre grandi personalità di tutto il mondo. Queste opere sarebbero state rimosse dal curatore del reparto musicale della Biblioteca di Berlino, che è ora scomparso.

Ribasso dei prezzi

dell' industria siderurgica tedesca

Un ribasso medio del 5% sui prezzi dei prodotti siderurgici è stato deciso dalla siderurgia tedesca. La decisione è stata comunicata la notte scorsa all'Alta Autorità della Comunità Europea del carbone e dell'acciaio, che attende ora di ricevere i nuovi listini dei prezzi.

L'Agenzia *Europe* apprende che il livello medio dei nuovi prezzi tedeschi è ancora lievemente superiore a quello dei prezzi francesi, i quali risultano dal listino di maggio. I nuovi prezzi entreranno in vigore cinque giorni dopo la data in cui saranno venuti a conoscenza dell'Alta Autorità.

TEATRO HAMAR

AVVISO

Si comunica che l'annunciata replica di «Dopo Divorzieremo», che doveva aver luogo questa sera, è stata sospesa per ragioni tecniche.

Pertanto tutti coloro che hanno già acquistato i biglietti, possono ritirare presso il botteghino del teatro, il rimborso.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

LA SITUAZIOZE IN COREA

Un messaggio di Clark ad Eisenhower alla vigilia della firma dell'armistizio

SAN FRANCISCO, 24.

Il testo dell'accordo per l'armistizio coreano è pronto, gli ulteriori dettagli procedurali sono stati completati e praticamente non manca che la firma: vi sono adesso, nonostante la piccola burrasca creata da Syngman Rhee nelle ultime 48 ore, buone probabilità che la cessazione completa delle ostilità avvenga prima che si chiuda questa settimana.

I funzionari del Dipartimento di Stato hanno lasciato capire che si aspettano di essere trattenuti per il « *Week End* » in previsione della firma dell'armistizio. Questo è, secondo fonti autorevoli, il tenore del messaggio inviato ieri notte dal gen. Clark a Eisenhower, che il Presidente degli Stati Uniti ha comunicato ai suoi collaboratori nella seduta del National Security Council, tenutasi ieri alla Casa Bianca.

Il pendolo sembra così nuovamente spostarsi verso l'ottimismo, anche se non appaiono del tutto eliminate le preoccupazioni che l'atteggiamento sud coreano aveva prodotto a Washington. Le ragioni della ripresa di fiducia odierna derivano dal fatto che i cinocoreani non hanno dato segno di cambiare la loro posizione dopo che Rhee aveva annunciato che egli avrebbe rispettato l'armistizio solo per 6 mesi, riprendendo, dopo, la sua libertà di azione. Gli americani adotterebbero al riguardo un metodo empirico e possibilista: per il momento è stato detto a Rhee che la sua pressione non riuscirà a strappare a Washington alcuna ulteriore assicurazione. Quanto poi alla situazione di qui a sei mesi si vedrà.

Ma nel frattempo, Clark procederà a un razionamento rigoroso delle munizioni alle divisioni sud coreane. Si spera così di far comprendere ai militari sud coreani che senza l'appoggio americano qualsiasi loro attacco a nord nella linea armistiziale potrebbe condurre a una catastrofe.

Questa mattina — secondo un dispaccio da Seul — gli ufficiali di stato maggiore alleati e cino-coreani si sono nuovamente riuniti a porte chiuse, mentre per il pomeriggio è annunciata una riunione degli ufficiali di collegamento.

Ieri — secondo la radio comunista di Pyongyang — è stato raggiunto a Pan Mun Jom l'accordo sulla linea di demarcazione e sulla questione dei prigionieri di guerra. Inoltre, un gruppo di ufficiali cino-coreani e americani hanno compiuto un'ispezione nella zona di Pan Mun Jom per scegliere la località dove accogliere e scambiare i prigionieri.

A Musan, i rappresentanti svedesi e svizzeri presso la commissione neutrale di controllo per l'armistizio stanno discutendo questioni relative agli approvvigionamenti e alle comunicazioni. Appena terminati i lavori essi rientreranno a Tokio in attesa della firma dell'armistizio.

Per la ricostruzione della Corea dopo l'armistizio è stata presentata oggi al Congresso degli Stati Uniti una proposta di stanziamento per 200 milioni di dollari. La proposta è partita stamane del Presidente Eisenhower e dal leader del partito repubblicano dopo un incontro alla Casa Bianca. Il vice presidente del gruppo repubblicano al Senato, William Knowland ha dichiarato dopo la riunione di prevedere che il Congresso voterà a favore della richiesta per la Corea appena prima delle vacanze estive, cioè prima del 31 luglio.

Il ministro della difesa, i capi di stato maggiore ed autorità civili e militari della Corea del Sud si sono riuniti a Seul per discutere l'ordine del giorno: « L'organizzazione delle forze armate della Repubblica Coreana ».

In una legge del governo di Seul, frattanto, è stato disposto oggi l'arruolamento di tutti gli uomini fra i 20 e i 40 anni, non appartenenti a forze regolari sud coreano che sono sotto il controllo dell'ONU, nelle file della guardia nazionale.

420 miliardi di franchi *per gli armamenti* in Francia

PARIGI, 23.

Il ministro della difesa nazionale francese ha confermato che il governo francese dispone, per l'esercizio finanziario in corso, di 420 miliardi di franchi per la fabbricazione di armamenti, ivi compresi 100 miliardi per lavori. Il ritmo delle ordinazioni è sceso da 50 miliardi al mese nel 1951 e 1952 a 30 miliardi. In compenso l'industria bellica francese è riuscita ad affermarsi sul piano internazionale con il carro armato da 13 tonnellate. Calibro 75 e con l'obice da 155 adottati il primo dalla Svizzera e dalla Svezia, il secondo dall'esercito americano, che ha anche ordinato 225 apparecchi « Mysters 4° » per la sua aviazione. Ciò nonostante il ministro ha annunciato la riduzione inevitabile del potenziale annuo dell'industria aviatoria a causa lella riduzione e del rallentamento del programma di difesa, malgrado si speri di ottenere un aumento delle ordinazioni estere.

DOPO IL RIPOSO DI CHARTWELL

Churchill accoglierà Eden di ritorno dall'America domenica

LONDRA, 23.

Le condizioni di salute di sir Winston Churchill sono molto migliorate. Tuttavia nessuno, a Londra, si aspetta che il primo ministro britannico torni alle cure dello stato esattamente alla scadenza del mese di assoluto riposo che gli è stato ordinato dai medici. Questa scadenza, cadrebbe alla fine di questa settimana. Si prevede che Churchill anzichè tornare al lavoro non farà che prolungare il suo riposo durante il periodo estivo delle vacanze parlamentari durante le quali egli si sarebbe comunque concesso l'abituale vacanza. La sua attività continua tuttavia ad essere circondata da un certo mistero

E' noto che egli segue attivamente l'andamento degli affari pubblici, che egli è in contatto quotidiano per telefono con i suoi ministri, che egli riceve in esame i documenti di stato più importanti, e viene tuttavia regolarmente annunziato che egli invita nella sua villa di campagna i suoi ministri.

A quanto risulta sir Winston Churchill avrebbe deciso di trasferirsi durante la fine di settimana dalla propria residenza di campagna di Chartwell alla residenza ufficiale di campagna dei primi ministri, agli Chequers. Questo trasferimento dal Kent al Buckinghashire implica, tra l'altro, un viaggio attraverso Londra. Si dice perciò che durante il percorso sir Winston Churchill intenda fermarsi per qualche ora al numero 10 di Downing Street. Nella residenza degli Chequers egli andrà a far visita (e probabilmente resterà presso di lui per giorni se non settimane) Anthony Eden, che tornerà a Londra in aereo dall'America domenica prossima. Gli ambienti politici naturalmente si chiedono quale sarà il suo futuro. Sarà chiamato a sostituire Churchill nelle funzioni di primo ministro oppure tornerà al Foreign Office, se non altro per un periodo di riaddestramento.

MADRID, 24.

L'Unione Sudafricana ha fatto sapere al governo di Madrid che intende rinunciare ai suoi diritti capitolari sul Marocco spagnolo.

Il Giappone pronto a ristabilire le relazioni diplomatiche con l'URSS

TOKIO, 24.

Un portavoce del governo nipponico ha dichiarato questa mattina che il Giappone sarà pronto a ristabilire le relazioni diplomatiche con l'URSS qualora quest'ultima ne riconosca l'indipendenza e la sovranità e appoggi la sua candidatura all'ONU.

RicordateVi dei Vostri Cari in Italia.

L'Interoceanica

continua con successo la spedizione di

Pacchi Famigliari gratuiti

(Legge 5 agosto 1949 n. 622)

esenti da Dogana qui e in Italia.

Le migliori qualità di caffè, cacao, thè, frutta sciroppata ed ogni altro prodotto.

Nessun disturbo per Voi. E' sufficiente fornire l'indirizzo all'INTEROCEANICA la quale pensa a tutto.

Prossima partenza M/n « AFRICA » il 31 p. v.

Non chiedete « Acqua Minerale »

Esigete "SALUS"

Più barbe con la stessa lametta Blue Gillette

Con il taglio più affilato che si sia mai ottenuto, la lametta Blue Gillette Vi garantisce una rasatura igienica e facile e, nel contempo, Vi fa risparmiare denaro perchè dura più allungo.

Lamette Blue Gillette

IL BUON MATTINO INIZIA CON LA GILLETTE

اتفاق بين قبيلتى

حياقلى ـ لوفاى وجلبلى

فى اليوم الحادى عشر من شهر يوليو اجتمع فى بلدة حدور وبحضور كل من حاكم مقيمية بلدوين ومقيمية حدور ، اجتمع رؤساء قبيلتى جياقلى ولوفاى للتناقش حول بعض المسائل المتعلقة بالأراضى وذلك بناءا للرغبةالتى ابداها الطرفان .

وبعد ان تناقش كبار رؤساء القبيلتين وهم : اوبار كوتوبو محمد عن قبيلة جياقلى وملاخ عبدالله محمد عن قبيلة جلبلى وملاخ مختار عبد الرحمن قودو عن قبيلة لوفاى يساعدهم الرؤساءوالاعيان من الاطراف الثلاثة ـ بعدان تناقشوامناقشة سهلة أنهوا بحث ـ بروح من المودة والارتياح ـ المسائل المستعجلة من بين المسائل المعلقة ووضعوا الاسس للوصول الى صلح عام فى القريب .

ونتيجة لما تمخض عنه هذا الاجتماع من تقارب وجهات النظر وضيق شقة الخلاف بين الجانبين فقد قدمت قبيلة جياقلى الـ«سامان» (وهى شاة ترمز الى السلام والوئام) الى قبيلتى لوفاى وجلبلى بهذين الاخيرتين سمحتا لقبيلة جياقلى بحد الغلة التى زرعت فى الخريف الماضى بكثرة فى المنطقة المتنازع فيها.

افتتاح فرع جديد

لحزب دقل ومريفلى فى بلدة عيل واق

افتتح ببلدة عيل واق فى الرابع من يوليو الحالى وبحضور حاكم مقيمية لوخ وبعض من اعضاء اللجنة العامة لحزب دقل ومريفلى ، والرؤساء والاعيان، افتتح فرع جديد لحزب دقل ومريفلى .

وقد اقيم بمقر الفرع الجديد بهذه المناسبة احتفال رائع تجلت فيه روح المودة والاخاء. وانتهى الاحتفال اخيرا بتعيين لجنة ادارية للفرع تتألف من حضرات :

شيخ احمد نور : سكرتيرا ، معلم اسحاق راجى : نائب للسكرتير.

مستشارون :

عبدى مرسل ، داوود عبدالله ، محمد قودو ، محمد ابراهيم ، آذن على اسحاق ، محمد حسين ، معلم داوود عليو ، عثمان ابراهيم ، اللولى حسين .

اللجنة الادارية الجديدة

لفرع الرابطة التقدمية الصومالية بلوخ

عقدت فى الحادى والعشرين من الشهر الجارى بمقر فرع الرابطةالتقدمية فى بلدة لوخ الجمعية العمومية للفرع نفسه لانتخاب اللجنة الادارية الجديدة وكانت النتيجة ان فاز كل من: جامع محمد فرح : سكرتيرا ، حاج محمد عبدالله : نائب سكرتيرا ، عمر عيسى حسن : امين صندوق.

مستشارون :

حسين محمود محمد ، حاج سليمان فارح ، طاهر عثمان ، ميرى دعالى.

اعلان

يعلن المكتب القضائى لصوماليا بانه فى الساعة الثالثة من صباح يوم ٢٩ يوليو الجارى وفى جراش قورجى ستباع بالمزاد العلنى سيارات المفلس السنيور مركولينى .

فعلى كل من يرغب فى الحصول على معلومات اكثر ان يتصل بمكتب القضاء لصوماليا .

النشاط السياسى

سكاترة فروع حزب دقل ومريفلى فى جوبا العليا يجتمعون فى بيدواه

اجتمع فى بيداوه فى السادس عشر من الشهر الجارى جميع سكاترة فروع حزب دقل ومريفلى فى اقليم جوبا العليا.

وقد عقد الاجتماع بمقر فرع حزب دقل ومريفلى فى البلدة ترأسه رئيس الحزب المستشار الاقليمى عبدى نور محمد حسين. وقد شهد الاجتماع ايضا بعض من اعضاء اللجنة الادارية للحزب نفسه.

كان الاجتماع اجتماعا عاديا ضمن نشاط الحزب اشتمل جدول اعماله على عدد من المسائل المهمة من بينها: موضوع تقوية الحزب بتأليف الكتلةالديموقراطية الصومالية والانتخابات الادارية المقبلة وشراء دار تكون مقرا رئيسيا للحزب ،بحث المناقشات التى دارت أخيرابمجلس الوصاية الدولى فى نيو يورك .

وبالاضافة الى ذلك فقد نوقشت فى الاجتماع ايضا مسألة تأجيل انعقادالجمعية العمومية للحزب لاسباب تنظيمية.

نوقشت جميع المسائل التى عرضت للبحث مناقشة مسهبة ونالت بالاجماع استحسان الجميع معربين عن رضاهم لحالة الحزب ونشاطه.

وعلاوة على مواضيع البحث المدرجة فى جدول الاعمال كان هناك موضوع خص ببحث وطول نظر وهو الموضوع الخاص بنشاط الحزب لرفع مستوى البلاد الاقتصادى والاجتماعى المتفق عليه بالاجماع وذلك نظرا لكونه الوسيلة المثلى للوصول الى الغايات وتحقيق الامانى.

وفى نهاية المناقشات لخص الرئيس عبدى نور محمد حسين المواضيع التى دارحو لها النقاش فى مذكرة تحريرية.